

I contagi sono ancora in crescita Non è stato raggiunto il picco

LAUBER / PAG. 16



La gestione delle autostrade passa alla società Alto Adriatico

DEL GIUDICE / PAG. 22



LA CRISI DI GOVERNO

LA DIFFICILE TRATTATIVA

Conte schiacciato
sui falchi M5s
«Opposizione
o voto anticipato»

FEDERICO CAPURSO

A sentire Mariolina Castellone, capogruppo dei Cinque Stelle in Senato, di fronte a questa crisi «tutte le opzioni sono ancora sul tavolo». In altre parole, non c'è una linea. O meglio, non c'è una posizione che sopravviva più di 24 ore.

/ PAG. 2

LE REAZIONI INTERNAZIONALI

Europa e Usa
fanno pressing
perché Draghi
rimanga al timone

Da Washington a Bruxelles, s'intensifica il pressing su Mario Draghi per far sì che resti al timone del governo italiano. La Casa Bianca sa di avere a Palazzo Chigi un alleato prezioso e dunque fa il tifo per la continuità.

BRESOLIN / PAG. 6

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTI

È MEGLIO
GALLEGGIARE
O VOTARE?

Ci sono pochi giorni per convincere i protagonisti della crisi di governo che c'è ma non c'è, a fare un passo indietro ed evitare un pericoloso show down. Per capirci: Conte dovrebbe convincere l'ala più oltranzista.

/ PAG. 4

Brucia la pineta a Bibione Fumo e cenere su Lignano

/ PAG. 12



REGIONE

In casa di riposo le rette costeranno due euro in meno

Una manovra da 2,7 milioni che scatta il primo agosto
Rimborsi per le spese sostenute durante la pandemia

Dal primo agosto le rette delle case di riposo convenzionate saranno meno care. La Regione aumenta di 2 euro al giorno il contributo per l'abbattimento delle cifre versate finora dalle famiglie per i parenti non autosufficienti.

Tutti i ricoverati, a prescindere dalle situazioni economiche, verseranno da 60 a 62 euro in meno al mese. 12,7 milioni di euro necessari sono già coperti a bilancio, mentre nella prossima manovra, assieme ai

3,5 milioni di euro previsti dalla Regione per la copertura dei costi Covid, saranno stanziati altri 5 milioni per coprire le difficoltà conseguenti al calo dell'utenza.

PELLIZZARI / PAG. 14

CRONACHE

Commissione medica
Lunghe attese
per rinnovare la patente

SEU / PAG. 25



Nomine scolastiche:
Malignani e Copernico
cambiano preside

MICHELLUT / PAG. 29

VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI FINO AL
-70%
PER CESSATA ATTIVITÀ
www.lastile.it
info@lastile.it
MOBILI
RUSTICI
CLASSICI
MODERNI
CONTEMPORANEI
La Stile
via Nazionale 86
Reana del Rojale (UD)
+39 0432 660 579

COPPA ITALIA

Levratto 100 anni fa
decise la finale
tra Vado e Udinese

MASSIMO MEROI

Cento anni fa, il 16 luglio del 1922, l'Udinese disputava l'unica finale di una competizione nazionale della sua storia: quella di Coppa Italia contro il Vado. Vinsero i liguri per 1-0 con un gol di Levratto.

/ PAG. 48



I bianconeri che scesero in campo nel 1922

PAVIA DI UDINE
56^e Sagre dai Pirùs
Nelle notti d'Estate 14/15/16/17 LUGLIO 2022
...in Sagra... QUESTA SERA Sabato 16 Luglio ...in Piazza...
ore 19.30 - Cena con Denis e SDRINDULE
ore 21.00 - Serata Latino/Caribica con: Gabriel Gaby SANCHEZ
ore 21.00 Ballo con Renè
ANTENNA TOP sky SERVICE Antenna Top srl
Via Linussio, 10 - UDINE
Tel. 0432 524461
www.antennatop.com

La crisi di governo

LA GIORNATA

Partiti in apnea
Il bis si fa
più lontano

Alessandro Di Matteo

È «psicodramma» la parola più usata nel primo giorno di crisi del governo Draghi. I protagonisti, ovviamente, sono i Cinque stelle, sempre più divisi sull'atteggiamento da tenere quando la prossima settimana il presidente del Consiglio - da tutti descritto sempre più convinto di lasciare - si presenterà in Parlamento per fare il punto della situazione.

La giornata, del resto, inizia e si chiude con le fibrillazioni interne al Movimento. Se il resto della maggioranza lavora per provare in qualche modo a rimettere in piedi il governo, a metà mattinata filtra la notizia-bomba, Giuseppe Conte avrebbe chiesto ai suoi ministri di dimettersi prima ancora delle comunicazioni del premier in Parlamento. Una mossa che di fatto affosserebbe sul nascere qualunque tentativo di salvare il governo, considerando che lo stesso Draghi ha escluso un esecutivo senza il partito di Conte.

Il Pd si mobilita, Enrico Letta si mette al telefono per parlare con i vari dirigenti M5s ma è dentro lo stesso Movimento che scoppia il caos. I primi a ribellarsi sono i ministri Federico D'Incà e Fabiana Dadone, il capogruppo alla Camera Davide Crippa, ma ci sono dubbi anche in tanti altri. Al punto che Conte, all'ora di pranzo, fa uscire una smentita: mai chieste le dimissioni dei ministri. Poi un'altra ipotesi: i 5 stelle potrebbero affidare al voto online degli iscritti la decisione sul governo.

Un caos di cui approfitta il "centrodestra di governo" - Lega e Fi - che diffonde un comunicato letto da molti come di chiusura verso i Cinque stelle. «Il centrodestra di governo prende atto che non è più possibile contare sul Movimento Cinque stelle». Linea simile a quella di Matteo Renzi, che lancia una petizione per chiedere a Draghi di restare e che chiede ai ministri Cinque stelle di trovare il «coraggio per dimettersi».

Letta, appunto, lavora «perché il governo possa ripartire», dicono al Nazareno. A qualunque costo, con tutto il M5s o anche solo con una parte. In casa Pd, infatti, molti si chiedono se «mercoledì ci sarà ancora il M5s». Per Luigi Di Maio il Movimento già «non esiste più, c'è il partito di Conte». E gli occhi di tutti sono puntati lì, per capire se una nuova scissione dentro il Movimento convincerà Draghi a restare. Il premier, per ora, sembra determinato a non tornare indietro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conte schiacciato sui falchi 5 Stelle
«Opposizione o elezioni anticipate»

I ministri grillini si oppongono alle dimissioni e chiedono di riaprire le trattative. Ma il leader: non ci sono le basi

Federico Capurso / ROMA

A sentire Mariolina Castellone, capogruppo dei Cinque Stelle in Senato, di fronte a questa crisi, per il Movimento, «tutte le opzioni sono ancora sul tavolo». In altre parole, non c'è una linea. O meglio, non c'è una posizione che sopravviva più di 24 ore.

Prima Giuseppe Conte si diceva pronto a riconfermare la fiducia al governo, a patto che andasse incontro alle loro richieste, adesso invece ai suoi vicepresidenti, convocati in una riunione permanente, dice che ci sono «solo due strade: tornare all'opposizione o prepararsi alle elezioni anticipate».

Il leader M5S ha giudicato le ultime mosse di Mario Draghi «un irrigidimento». E se per il premier è venuto a mancare il patto di fiducia su cui si reggeva il governo - ragiona Conte - allora è praticamente impossibile provare a reincollare i cocci di questa maggioranza. Draghi dovrebbe rivedere i suoi convincimenti mercoledì, quando parlerà alle Camere, ma è un'ipotesi che nella sede del partito pentastellato viene considerata al confine con la realtà. Per Conte si può tornare al voto entro ottobre, oppure, se dovesse formarsi un nuovo governo, non ci sarebbero i Cinque Stelle: «Non ci sono altri scenari».

Tutti d'accordo con le convinzioni del leader? Neanche per sogno. Il Movimento è riuscito a spaccarsi in tre anime. Da un lato ci sono i falchi che chiedono di strappare una volta per tutte, in mezzo un corpaccione di big che invoca prudenza, e dall'altro i contrari all'uscita dal governo. Per dare un'idea del magma in cui si muovono, proprio ieri l'ala dura dei vicepresidenti M5S, composta da Riccardo Ricciardi, Michele Gubitosi e Mario Turco, con la regia di Paola Taverna che traina con sé gran parte dei senatori, chiedeva di ritirare i ministri grillini dal governo. Ne hanno discusso al tavolo del Consiglio nazionale, ma i ministri non ne volevano sapere. Sono volati insulti, recriminazioni e la seduta è stata sospesa, altrimenti finiva in rissa. «È un errore - dice a *La Stampa* uno dei partecipanti al Consiglio -. Se diciamo di aspettare una risposta da Draghi, non possiamo ribaltare il tavolo prima ancora che intervenga alle Camere mercoledì prossimo».

Seguendo le pulsioni di «quelli lì», aggiunge riferendosi ai falchi M5S, «ci mostremmo come dei cialtroni che volevano solo far cadere il governo e non come quelli che chiedevano risposte ai



problemi degli italiani». Stefano Patuanelli, pur essendo da sempre tra i più critici nei confronti di palazzo Chigi, fa notare infatti che «si è dimesso il presidente del Consiglio, di fatto è l'intero governo a essere dimissionario», anche se le dimissioni sono state respinte dal Capo dello Stato.

Insomma, non c'è bisogno che sia il Movimento ad accelerare. Patuanelli chiede piuttosto di ragionare, attendere, preparare una linea politica che duri più di una mezza giornata. Anche per lui, mollare prima di mercoledì è uno sbaglio. Lo ha detto chiaramente durante la riunione di



IL PAPEETE 2 SECONDO FRACCARO



Il collage condiviso su whatsapp da Riccardo Fraccaro (5S) con l'ex premier al posto di Salvini al deejay set del Papeete, con il mojito

ieri mattina del Consiglio nazionale, invitando il partito a «confermare la fiducia al governo». E assieme al ministro dell'Agricoltura ci sono tanti altri big del partito a voler evitare decisioni «di pancia»: dalla vicepresidente Alessandra Todde a Roberto Fico, da Alfonso Bonafede a Chiara

Appendino, passando per Stefano Buffagni e Carlo Sibilia, fino agli europarlamentari Tiziana Beghin e Fabio Massimo Castaldo. Voci che pesano negli equilibri parlamentari, ma che in questo momento non riescono a trovare appigli su cui fare leva per convincere Conte a tirare il freno e arginare la spinta dei senatori. Ci proverà oggi Davide Crippa, capogruppo dei deputati, iscritto alla fronda di chi giudica un errore provocare una crisi in questo momento. Crippa, senza dire niente ai vertici del partito, ha convocato per oggi una riunione dei deputati. Un modo per far pesare la loro voce e nell'ufficio di Conte non è mancato qualche borbottio.

Anche perché sanno che Crippa è vicino a Beppe Grillo. Ma un'assemblea dei deputati, che probabilmente si trasformerà nel solito sfogo, è il pericolo minore. A preoccupare sono le tante minacce di addio scambiate nelle chat in queste ore. Il ministro Federico D'Incà è contrario ad aprire una crisi, si dice «preoccupato per il Paese» e - gira voce - potrebbe passare al Pd se si aprirà una crisi.

Anche la sua collega Fabiana Dadone non è affatto convinta delle ultime mosse di Conte. E con loro ci sono almeno venti parlamentari, tutti pronti a sbattere la porta, passare con Di Maio o entrare nel calderone del Misto indossando il gilet dei «responsabili». Ma per Conte, in fondo, sarebbero solo gli ennesimi addii. E da dimenticare in fretta, tutto sommato, se a distanza di pochi mesi si dovesse tornare a elezioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICEPRESIDENTE DEL MOVIMENTO RASSICURA I GOVERNISTI E SPINGE PER LA CRISI

Taverna gioca su più tavoli

ROMA

Questa crisi di governo, a guardarla bene, si evolve di pari passo con il vocabolario di Paola Taverna: più le cose peggiorano, più nella pasionaria grillina riemergono le radici della periferia di Roma est. Sembra non ce la faccia davvero più a indossare i panni ingessati della vicepresidente del Senato, costretta a soffocare l'accento romano strascicato, cercare termini forbiti, evitare le scurrilità. L'anima della borgata romana infiammata da un «vaffa», nascosta forse con un pizzico di vergogna in questi anni di governo, sta riemergendo impetuosa. Ed è un ritorno che coincide con la voglia dei Cinque stelle di sfasciare tutto, riassaporare l'opposizione, magari le urne.

E lei a guidare i falchi M5S di palazzo Madama, da settimana, spingendo Giuseppe Conte a consumare lo strapazzo definitivo con Mario Draghi. In fondo la spiegazione



Paola Taverna

di questa crisi, sintetizzata da Taverna, ha il pregio della linearità romana: «Se semo rotti», e non solo i parlamentari M5S, «c'ho pure gli attivisti che me scrivono tutti i giorni». Insomma, dalla scissione di Luigi Di Maio in poi, a «tutto sto caz.. de casino che sta succedendo», evidentemente c'è solo una conseguenza: «Mo' li sfonnamo».

Eppure, oltre le parole che

prendono la forma di blocchi di pietra grezza, Taverna cerca di giocare la sua partita politica. Come fosse seduta al tavolo da poker, da un lato spinge per la crisi, dall'altro cerca di fare sue le posizioni dell'ala moderata che chiede, prima di saltare giù dal burrone, di avere ben chiaro il percorso politico dei prossimi mesi. Taverna in queste ore prova a rassicurare chi chiede prudenza e al tempo stesso serra i ranghi del Senato. Sente di avere il controllo delle truppe di palazzo Madama e forse per la prima volta questa sua sensazione si avvicina alla realtà. Le partite giocate finora, dal rinnovo del capogruppo di palazzo Madama alla nomina della presidenza della commissione Esteri, quando assicurava a Conte numeri che non aveva, non sono andate come sperava. Ma adesso è il tempo dell'all-in. Anzi, «de giocasse tutto». Ed è vicina alla vittoria. — FEDCAP.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

La disillusione del premier

Draghi lavora al nuovo decreto: «Il governo ha ancora cose da fare»
Tra telefonate con le cancellerie e amarezza per le divisioni dei partiti. E parte l'operazione svuota-M5S

Ilario Lombardo / ROMA

La frase è rubata da un capannello in Campidoglio. C'è la camera ardente di Eugenio Scalfari. Mario Draghi è venuto a portare i suoi omaggi al fondatore di Repubblica. «Tenga duro, presidente» gli dicono. Lui si ferma, un attimo: «Ma intende tenga duro e fare marcia indietro dalla mia decisione? Oppure tenere duro e confermare le dimissioni?». Sorride e lascia la stanza senza dare, o aspettare una risposta. Così l'Italia attende di sciogliere l'enigma, di avere quella risposta che ieri per tutto il giorno cercavano ansiosi e spaventati i suoi tanti interlocutori. A Palazzo Chigi dicono che ci sono state molte telefonate. Non vogliono dire chi, si limitano a confermare che ci sono stati contatti con banchieri e cancellerie mondiali, gente con cui Draghi è abituato a sentirsi.

Come in qualche modo gli aveva pronosticato Sergio Mattarella durante il colloquio al Colle - quando il premier aveva confessato al presidente della Repubblica il timore di compromettere la propria reputazione internazionale - si è subito infittito il coro di chi dall'estero, dall'Europa, da Washington gli chiede di restare. Ieri ci sarebbero stati, non confermati ufficialmente, contatti con la Casa Bianca e con il presidente francese Emmanuel Macron. Ed era solo il giorno uno, dei cinque, che i partiti dovranno utilizzare per convincere Draghi a smettere la sua decisione. Mercoledì sarà in aula e, a quel punto, l'irrevocabilità che giovedì mancava alle sue dimissioni consegnate al Quirinale, sarà certa.

Se i presupposti però sono quelli visti ieri, agli occhi del presidente del Consiglio è anche abbastanza inutile aspettare. Il M5S spapolato in una cacofonia di istinti contraddittori, Forza Italia e Lega che trattengono a stento la voglia di urne e chiedono l'epurazione di Giuseppe Conte, pur sapendo che la condizione principale posta da Draghi per andare avanti è tenere il Movimento dentro il governo: tutti questi veti, queste convulsioni, queste liti, per Draghi sono la prova che non è possibile ridare vita alla formula che Mattarella scelse



Alla camera ardente di Eugenio Scalfari dove il premier Mario Draghi è andato a portare i suoi omaggi c'è chi gli dice: «Tenga duro, presidente». E lui replica: «Intende fare marcia indietro o confermare le dimissioni?»

nel febbraio del 2021 quando lo ha chiamato. Si attendeva un segnale di unità nazionale. E non lo ha avuto. L'amarezza si scorge nei commenti dei collaboratori del premier che hanno atteso invano una ricomposizione. Non credono troppo all'operazione svuota-M5S

che è stata fatta partire dal Pd e dal gruppo di Luigi Di Maio, con la speranza di spezzare i 5 Stelle e tenerne il più possibile attaccati alla maggioranza. E' un'alchimia che non piace al banchiere, un'illusione con cui non vuole più giocare. C'è un episodio che racconta

molto dello stato d'animo di Draghi, della sua fermezza in queste ore. Giovedì mattina era in agenda una riunione tra Palazzo Chigi e Tesoro per definire il perimetro delle risorse da destinare al decreto di fine luglio, provvedimento che serve a dare un sostegno ul-

teriore alle famiglie colpite dal caro-bollette. Tutte le anticipazioni parlavano di 10 miliardi o poco più. In realtà si scopre adesso che Draghi aveva dato indicazione di trovare molti più soldi, in modo da accontentare i partiti anticipando misure che avrebbero avuto

uno sviluppo più strutturale in manovra. Cuneo fiscale, superbonus, Irpef. Dalla Ragioneria generale pare siano arrivati fino a una disponibilità di 23 miliardi. Quando però è stato chiaro che in Senato il M5S non avrebbe votato la fiducia, il sottosegretario Roberto Garofoli ha sconvocato la riunione. E' molto probabile che a fine luglio Draghi sia già un premier dimissionario. Il decreto comunque si farà, assicurano da Palazzo Chigi e dal Mef. A chi lo ha sentito, dei ministri, il capo dell'esecutivo ha dato una risposta che è sembrata aprire uno spiraglio, ma che in realtà, più pragmaticamente, è riferita alle prossime scadenze non rinviabili: «Il governo ha ancora cose importanti da fare».

Senza il decreto, per esempio, la benzina potrebbe schizzare a inizio agosto a oltre 2 euro. I finanziamenti per il provvedimento dovrebbero scendere nuovamente a 10 miliardi. E il ragionamento è semplice: perché nell'ordinaria amministrazione, dopo che saranno sciolte le Camere - se finirà così - è giusto che il governo uscente non impegni risorse che il prossimo esecutivo potrebbe usare, altrove, in manovra.

Nello scenario di crisi che si sta aprendo Draghi andrà in Parlamento, prima in Senato, dove farà le sue comunicazioni. Al momento, l'orientamento è di rimanere ad ascoltare i partiti. Dovranno convincerlo. Se ce le faranno, durante la replica il premier dovrà accettare il mandato e si procederà a un voto di fiducia su una risoluzione di maggioranza. Altrimenti, ed è lo scenario più probabile a oggi, Draghi dovrà confermare la sua decisione e salire al Colle con le dimissioni definitive. L'accordo con Mattarella prevede questa concessione. Così Draghi lascerà senza aver ricevuto una sfiducia e avrà, dunque, la possibilità di esercitare una funzione di governo, limitata, fino all'arrivo del suo successore, dopo le elezioni anticipate di ottobre (il 2 o il 10 sono i giorni di cui si parla di più). Potrà continuare a occuparsi di tutte le attività connotate da urgenza e indifferibilità. E potrebbe anche andare a trattare al Consiglio europeo d'autunno sul tetto al prezzo del gas. —

ESCLUSE CONSULTAZIONI DI RITO O INCARICHI ESPLORATIVI: L'UNICA ALTERNATIVA A DRAGHI È IL VOTO

Il piano B del Colle: elezioni al più presto

UGO MAGRI

Il «fattore tempo» condiziona pesantemente la crisi, affrettando le decisioni e limitandole a quelle essenziali. Sergio Mattarella esige che entro mercoledì tutto sia definito. Delle due l'una: o si proseguirà con il governo in carica, sempre che Mario Draghi voglia continuare a guidarlo (al momento non vuole e sembra irrimediabile); oppure lo scioglimento delle Camere seguirà praticamente in tempo reale. La «road map» del Quirinale non prevede altre vie d'uscita.

Escluse le consultazioni di rito, tantomeno incarichi esplorativi per cercare una soluzione al momento considerata «miracolosa». Qualunque ipotesi che non garantisca sbocchi sicuri verrà drasticamente scartata



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

perché la priorità, a questo punto, è far presto.

Il motivo è semplice: dovendo ridare la parola al popolo, meglio che ciò accada il prima possibile. Le elezioni comportano almeno tre mesi di paralisi governativa e con la guerra in corso, con la crisi energetica, con l'inflazione al galoppo l'Italia non se li può certo permettere.

Entro fine anno andrà approvata la legge finanziaria, pena l'esercizio provvisorio con conseguente paralisi amministrativa. Inoltre dovranno essere completate una quantità di riforme indispensabili per incassare i miliardi europei: rinunciare sarebbe suicida. Prima si vota e più il futuro governo avrà modo di correre ai ripa-

ri. Tutto ciò che fa perdere tempo prezioso è dunque fumo negli occhi di Mattarella. Per rispetto del Parlamento e di Draghi, al Quirinale nessuno indica date per le elezioni. Ma azzardare ipotesi non è impossibile.

Se si dovesse andare a votare, ci vorrebbero circa sessanta giorni per presentare i simboli, per la scelta dei candidati, per tenere i comizi, per stampare le schede e per allestire i seggi. Nella prassi funziona sempre così. Dunque, calendario alla mano, è lecito immaginare che nel caso di scioglimento immediato delle Camere si andrebbe alle urne nell'ultima domenica di settembre, al massimo in quella successiva. In modo che entro fine ottobre possa insediarsi il nuovo premier, stavolta quello scelto dagli italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi di governo

Il centrodestra adesso sogna l'exploit «Al voto finché Pd e M5S sono divisi»

Lega e Forza Italia sabotano la trattativa: «Il Movimento 5 Stelle è fuori dalla maggioranza». Meloni: «La crisi non rientra»

Francesco Olivo / ROMA

Il centrodestra vuole le urne, si mostra compatto, più di quanto lo sia davvero e vede vicino il traguardo, ma vede parecchi pericoli davanti alla sua strada. Il primo è il dibattito di mercoledì prossimo: se la situazione dovesse in qualche modo ricomporsi, come farebbero Forza Italia e Lega a sfilarsi? Impossibile. L'altra insidia, collegata alla precedente, è rappresentata le forti pressioni che cominciano ad arrivare affinché Mario Draghi, anche dall'interno degli stessi partiti del centrodestra, a cominciare dai governatori leghisti, o dalle grandi aziende, comprese quelle della famiglia Berlusconi, che tifano quasi naturalmente per la stabilità. «Se Conte togliesse dal tavolo i 9 punti, fidandosi degli impegni di Draghi ci metterebbe in forte difficoltà», ammette un dirigente di Forza Italia.

Ad eccitare gli animi del centrodestra sono le simulazioni di voto: quelle pubblicate da YouTrend e lo studio Cattaneo Zanetti dice che se si andasse a votare con l'attuale legge elettorale, senza l'alleanza giallorossa, il centrodestra conquisterebbe quasi il 60% dei seggi, avendo le carte per governare, con maggioranza assai larga. Se invece Pd e Movimento 5 stella trovasse un accordo, il margine per il centrodestra si ridurrebbe: maggioranza assoluta di otto senatori, che scomparirebbe nel caso si presentasse il "campo largo" auspicato da Enrico Letta.

I dati, va da sé, vanno presi per quello che sono, la fotografia di una situazione che necessariamente è in divenire. Però questa ricerca è utile per capire quelli che sono oggi gli obiettivi di Lega e Forza Italia: andare a votare, evitan-



Giorgia Meloni, 45 anni, romana, presidente di Fratelli d'Italia, è pronta ad andare all'incasso del suo ruolo

LA CGIL

Landini: «Serve un governo nel pieno delle sue funzioni»

«Prendo atto che il presidente della Repubblica non ha accettato le dimissioni di Draghi, quindi di fatto il governo è pienamente in carica in tutte le sue funzioni», dice il segretario della Cgil Maurizio Landini. «Mi auguro che la discussione in Parlamento sia in grado di affrontare la situazione». Per quello che riguarda la Cgil «siamo rispettosi delle decisioni del Parlamento, ma pensiamo che abbiamo bisogno di un governo nel pieno delle sue funzioni». —

do che il campo avversario si ricompone. Così che si spiega la nota congiunta che i due partiti hanno diffuso ieri mattina, dopo molte indecisioni: «Dopo quello che è successo, il centrodestra di governo vuole chiarezza e prende atto che non è più possibile contare sul Movimento 5 Stelle in questa fase così drammatica». Non ci sono, in questa presa di posizione, riferimenti espliciti alla necessità di andare a votare, (se non nella formula «non avendo certamente timore del giudizio degli italiani») ma la richiesta di far fuori il M5S dalla maggioranza è un tentativo di sabotaggio di una ipotetica ricucitura tra le forze che sostengono il governo. «Non si può far finta di nulla», spiega Licia Ronzulli coordinatrice lom-

barda di Forza Italia. Pretendere che nasca «una nuova maggioranza», come ha detto nel suo intervento di giovedì al Senato Annamaria Bernini, capogruppo o dire, come ha fatto ieri Antonio Tajani, «non siamo più disposti a sta-

Con il centrosinistra spaccato il centrodestra conquisterebbe il 60% dei seggi

re al governo con i cinque stelle», è l'esatto contrario quello che Mario Draghi ha detto in due occasioni: «Non governerò senza di loro». Un eventuale esecutivo senza Conte sarebbe, peraltro, più sbilanciato a destra e quindi difficile



GIANCARLO GIORGETTI
LEGHISTA E MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

In zona Cesarini si può sempre segnare ma non perdiamo altro tempo con chi dice solo no



LUCIA RONZULLI
VICECAPOGRUPPO
AL SENATO DI FORZA ITALIA

Con lo psicodramma del M5S in atto c'è ancora chi pensa che si possa far finta di niente

da digerire per il Pd, oltre che per lo stesso premier dimissionario che rischierebbe di ritrovarsi molto esposto ai diktat di Salvini.

Ora la priorità è fermare ogni ostacolo alle elezioni, per esempio il ravvicinamento tra M5S e Pd. «Se ne dicono di tutte, ma in Sicilia stanno per fare le primarie per scegliere il candidato comune - dice Giorgio Mulè, sottosegretario alla Difesa - Pd e M5S fanno come "i ladri di Pisa", litigano di giorno e vanno a rubare insieme la notte». Matteo Salvini mantiene la linea prudente, anche perché se molti dirigenti spingono per andare a votare, i governatori non vogliono avventure: «La stabilità è fondamentale», dice il presidente del Veneto Luca Zaia.

Giancarlo Giorgetti insiste sul fatto che la partita non è finita: «In zona Cesarini si può segnare, ma serve un governo che dica sì anche senza pensare al proprio consenso», ma poi aggiunge, «non perdiamo altro tempo con chi dice sempre no».

Salvini e Berlusconi potrebbero vedersi presto, magari a Villa Certosa, in Costa Smeralda, dove il Cavaliere sta trascorrendo l'estate. Al vertice potrebbe essere invitata anche Giorgia Meloni, che preferirebbe un incontro in una sede istituzionale e continua a pressare gli alleati «la crisi non rientrerà - dice intervistata dal Corriere.it - sarebbe scandaloso mettere insieme il quarto governo calato dall'alto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Meglio galleggiare, votare o Draghi?

Ci sono pochi giorni per convincere i protagonisti della crisi di governo che c'è ma non c'è, a fare un passo indietro ed evitare un pericoloso show down. Per capirci: Conte dovrebbe convincere l'ala più oltranzista del Movimento a sostenere lealmente il governo, e pure a convivere con i transfughi di Di Maio... ; Salvini, invece, dovrebbe mandare un messaggio esplicito al premier: non farò come Conte, e smetterò pure di chiedere uno scostamento di bi-

lancio, una delle rivendicazioni che hanno allarmato di più; e Draghi stesso, infine, dovrebbe smentirsi - «non guiderò altro governo che questo» - qualora emergesse in Parlamento una maggioranza simile a quella che in Senato gli ha appena votato la fiducia, magari spingendo i partiti a sottoscrivere un nuovo patto d'azione, dopo quello che Conte e Salvini hanno infranto, e che lo convinca. Lo spazio c'è, ma risicato assai.

In altre parole, ci vorrebbe un sussulto di responsabilità

da parte di tutti per evitare enormi rischi. Il primo è quello della litigiosità che spesso porta all'immobilismo. Che l'Italia non può permettersi ora che è necessario concludere le missioni per le quali diciassette mesi fa è nato questo governo «anomalo»: la lotta alla pandemia, i miliardi del Pnrr, le misure per la crescita, la delicata manovra di bilancio. E ora anche la drammatica crisi internazionale con le conseguenze economiche della guerra.

Ecco, è proprio questo lo spettro che Draghi teme di più: il caos. Ha capito che Conte non punta al voto anticipato, ma ad avere mani libere e restare in un limbo dorato oscillando tra maggioranza e Aventino; e lo stesso potrebbe fare, a ruota, la Lega di Salvini nella quale, anche lì, si scontrano una fazione governista e una movimentista. Il premier teme insomma otto mesi di guerricciolate, tensioni, richieste demagogiche. Un Vietnam che renderebbe impossibile prendere decisioni im-

portanti con la dovuta ponderatezza e una larga condivisione.

D'altronde l'apertura di una crisi porterebbe tempeste: partitiche in quattro anni hanno sperimentato, fallendo, ogni maggioranza possibile, tanto da spingere Mattarella alla carta Draghi, sarebbe capace di trovare in pochi giorni un'alternativa credibile al banchiere-premier, un governo capace di rispettare una nutrita agenda di impegni? «Allora si voti subito», obiettano i profeti delle elezioni anticipate. Ma la destra, che secondo i sondaggi potrebbe vincere e conquistare la premiership, è sempre più una e trina: Meloni, Salvini e Berlusconi hanno avuto posizioni diverse sui governi

che si sono succeduti, e non la vedono allo stesso modo su Europa, Usa, Mosca, la guerra: non sono riusciti nemmeno a trovare candidati comuni nelle ultime amministrative.

Dall'altra parte i problemi non mancano: l'alleanza chiave della sinistra, quella tra Pd e M5S, è andata in frantumi con lo strappo di Conte e le alternative possibili - il nuovo Ulivo o quel che sarà - è ancora tutto da costruire convincendo, a sinistra o al centro, alleati già riotosi. Ecco perché molti, a cominciare dal capo dello Stato, sperano in un impeto di responsabilità. Azzardo: ci sperano anche i cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRI LE NOSTRE MIGLIORI OFFERTE DEL MESE!

MINI Cooper SE



59 RATE | 289€ AL MESE
TAN 6,49% – TAEG 8,49%

PROMO 26.900€ | ANTICIPO 15.000€
RATA FINALE 10.617€



evolvi la
tua mobilità

MINI ONE 1.5 55kw



PER NEOPATENTATI

ULTIME DISPONIBILITÀ!

con formula
ALL-INCLUSIVE Autotorino

MINI COOPER 1.5 PREMIUM PACKAGE



59 RATE | 279€ AL MESE
TAN 6,49% – TAEG 8,50%

PROMO 23.900€ | ANTICIPO 12.050€
RATA FINALE 10.583€

con formula
ALL-INCLUSIVE Autotorino

**Inclusi nel canone
mensile i vantaggi
della formula
ALL-INCLUSIVE
Autotorino**



- 5 ANNI FURTO/INCENDIO COMPLETA
- 5 ANNI KASKO COMPLETA
- 5 ANNI ASSISTENZA STRADALE
- 5 ANNI TAGLIANDI
- 5 ANNI GARANZIA UFFICIALE
- 1 ANNO POLIZZA RCA
- **VALORE DI RIACQUISTO GARANTITO**

MINI COOPER SE Un esempio per MINI Cooper SE Premium Package con formula di Finanziamento MINI Free. Prezzo raccomandato € 26.900,00 (IVA e Messa su Strada incluse, IPT esclusa). Anticipo o eventuale permuta pari a € 15.000,00. Durata di 60 mesi con 59 rate mensili pari a € 289,54. Inclusa Copertura Assicurativa BMW GO2YOU MINI SMILE2YOU facoltativa su provincia di Cremona con Furto Incendio durata 60 mesi | Valore a Nuovo durata 60 mesi | Zero Scoperto durata 60 mesi | Upgrade cristalli € 1.000 | Assistenza auto sostitutiva | Eventi naturali, sociopolitici, atti vandalici | Urto o collisione con animali o con veicoli non identificati | Pacchetto garanzie aggiuntive. Premio totale € 8.177,00. Inclusa Kasko completa, copertura per scontro con un altro Veicolo, urto contro ostacoli fissi e mobili, ribaltamento o uscita di strada verificatisi durante la circolazione in aree pubbliche e private. Polizza Assicurativa BMW GO2YOU MINI SMILE2YOU è un prodotto di Covéa Affinity. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Inclusi pacchetti manutenzione MSI 5 anni / 60.000 km, premio € 275. Inclusa estensione garanzia Best 5 Plus durata 36 mesi, premio € 1.104,00. Polizza Estensione garanzia è un prodotto di Allianz Global Assistance Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Inclusa Copertura Assicurativa RCA Sara Flat facoltativa su provincia di Cremona, durata 12 mesi, premio totale € 490,00. Polizza Assicurativa RCA Sara Flat è un prodotto di Sara Assicurazioni S.p.A. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Inclusi pneumatici invernali 225/55 R17 77 W. Valore residuo minimo fira e garantito a 60 mesi / 50.000 km pari a € 10.617,14. TAN fisso 6,49%, TAEG 8,49%. Importo totale del credito € 22.082,80. Spese istruttoria pratica € 350,00. Spese incasso € 5 a rata. Imposta di bollo € 16,00 come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente € 27.995,00. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie MINI aderenti. Offerta finanziaria valida fino al 30/07/2022 esclusivamente per MINI MINI Cooper SE Premium Package. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. VALORI IVA INCLUSA.

MINI Cooper SE Premium Package: WITP autonomia (KWh/100 km) 15,2. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

MINI COOPER Un esempio per MINI 1.5 Cooper Premium Package con formula di Finanziamento MINI Free. Prezzo raccomandato € 23.900,00 (IVA e Messa su Strada incluse, IPT esclusa). Anticipo o eventuale permuta pari a € 12.050,00. Durata di 60 mesi con 59 rate mensili pari a € 279,44. Inclusa Copertura Assicurativa BMW GO2YOU MINI SMILE2YOU facoltativa su provincia di Cremona con Furto Incendio durata 60 mesi | Valore a Nuovo durata 60 mesi | Zero Scoperto durata 60 mesi | Upgrade cristalli € 1.000 | Assistenza auto sostitutiva | Eventi naturali, sociopolitici, atti vandalici | Urto o collisione con animali o con veicoli non identificati | Pacchetto garanzie aggiuntive. Premio totale € 7.333,00. Inclusa Kasko completa, copertura per scontro con un altro Veicolo, urto contro ostacoli fissi e mobili, ribaltamento o uscita di strada verificatisi durante la circolazione in aree pubbliche e private. Polizza Assicurativa BMW GO2YOU MINI SMILE2YOU è un prodotto di Covéa Affinity. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Inclusi pacchetti manutenzione MSI 5 anni / 60.000 km, premio € 633,00. Inclusa estensione garanzia Best 5 Plus durata 36 mesi, premio € 1.104,80. Polizza Estensione garanzia è un prodotto di Allianz Global Assistance Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Inclusa Copertura Assicurativa RCA Sara Flat facoltativa su provincia di Cremona, durata 12 mesi, premio totale € 490,00. Polizza Assicurativa RCA Sara Flat è un prodotto di Sara Assicurazioni S.p.A. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Valore residuo minimo finale garantito a 60 mesi / 50.000 km pari a € 10.583,85. TAN fisso 6,49%, TAEG 8,50%. Importo totale del credito € 20.922,80. Spese istruttoria pratica € 350,00. Spese incasso € 5 a rata. Imposta di bollo € 16,00 come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente € 27.365,81. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie MINI aderenti. Offerta finanziaria valida fino al 31/07/2022 esclusivamente per MINI MINI 1.5 Cooper Premium Package. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. VALORI IVA INCLUSA. MINI Mini 1.5 Cooper Premium Package. WITP Emissioni CO2 (g/km) 126. Consumo ciclo combinato (l/100 km) 5,6. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza MINI
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 17 - Tel. 0432 465211
PORDENONE Viale Venezia, 59 - Tel. 0434 511211

La crisi di governo

Ue e Usa alzano il pressing su Draghi «Fondamentali stabilità e leadership»

Il Consigliere per la sicurezza nazionale: «Il presidente Biden sta seguendo molto da vicino quanto avviene a Roma»

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Da Washington a Bruxelles, s'intensifica il pressing su Mario Draghi per far sì che resti al timone del governo italiano. Jake Sullivan, Consigliere americano per la sicurezza nazionale, ha fatto sapere che Joe Biden «segue molto da vicino quanto avviene a Roma» e che ha «un profondo rispetto per il premier Draghi». La Casa Bianca sa di avere a Palazzo Chigi un alleato prezioso e dunque fa il tifo per la continuità. Ma anche dalla capitale dell'Unione europea sono

Il timore più grande è che l'instabilità politica si trasformi in instabilità economica

arrivati messaggi in questo senso dai leader di tutti gli schieramenti politici della maggioranza che sostiene Ursula von der Leyen.

Il socialdemocratico Frans Timmermans, numero due della Commissione, ha scelto di rilanciare un tweet di Enrico Letta per dire che «Draghi è un partner autorevole nel contesto europeo e internazionale» e che «il suo contributo in

questo difficile momento storico è importante per l'Italia e per l'Ue». Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo ed esponente dei popolari, ha premesso che «in Europa serve la stabilità» e che siccome «l'Italia è uno Stato membro importante e fondatore, abbiamo bisogno che mantenga il suo ruolo di leadership all'interno dell'Unione europea, soprattutto in questi tempi difficili». Ancor più esplicito Stéphane Séjourné, leader degli eurodeputati liberali e vicinissimo a Emmanuel Macron. Per il capogruppo di Renew Europe non ci possono essere alternative: «Sosteniamo gli sforzi dei partiti della nostra famiglia politica per trovare una soluzione che riconfermi il governo Draghi».

Il timore più grande è che l'instabilità politica si trasformi in instabilità economica, innescando una dinamica potenzialmente in grado di danneggiare l'intera Eurozona. A Bruxelles c'è la piena consapevolezza che in autunno le acque saranno già molto agitate, tra frenata del Pil, aumento dell'inflazione e molto probabilmente una crisi delle forniture energetiche. Per questo c'è la speranza, o forse l'illusione, che l'Italia possa ricomporre al più presto la crisi politica per proseguire verso



ROBERTA METSOLA
PRESIDENTE
PARLAMENTO EUROPEO

In Europa occorre stabilità e abbiamo bisogno che Roma mantenga il suo ruolo di leadership

un'ordinata conclusione della legislatura. «Tutti gli attori politici farebbero bene a risolvere questa situazione il più rapidamente possibile» ha avvertito il tedesco Markus Ferber, esponente del Ppe nella commissione Affari Economici dell'Europarlamento. Noto per le sue posizioni da «falco», il politico della Csu vede rischi per la stabilità finanziaria: «L'Italia potrebbe ritrovar-



JAKE SULLIVAN
CONSIGLIERE USA
PER LA SICUREZZA NAZIONALE

Il presidente Biden segue da vicino quanto avviene a Roma e c'è profondo rispetto per il premier

si presto in guai peggiori che potrebbero rendere nervosi i mercati».

Diverse cancellerie si sono messe in contatto con Palazzo Chigi per avere chiarimenti sui possibili sviluppi della crisi, dopo che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha respinto le dimissioni di Mario Draghi. Giovedì, all'indomani dell'intervento del premier in Parlamento, è



JOSEP BORRELL
ALTO RAPPRESENTANTE
PER LA POLITICA ESTERA UE

La Russia tenta di destabilizzare l'Unione europea anche attraverso la politica domestica

in agenda la riunione della Bce che darà il via libera all'aumento dei tassi. Non dovrebbero esserci sorprese: come previsto ci sarà un aumento di 25 punti base e verranno presentate le caratteristiche del cosiddetto scudo anti-spread, ma l'intervento sui tassi previsto per settembre è ancora tutto da definire.

Charles Michel e Ursula von der Leyen hanno scelto la

linea del silenzio per non essere accusati di interferenze, ma entrambi stanno seguendo con grande attenzione ciò che succede nei palazzi romani. Dall'entourage di von der Leyen ribadiscono quanto già fatto filtrare 24 ore prima e cioè che la presidente della Commissione «lavora molto bene insieme con il primo ministro Draghi». Anche la vicepresidente Margrethe Vestager ha assicurato di essere «molto soddisfatta della collaborazione con i ministri» del governo Draghi. Ha citato esplicitamente «Vittorio Colao sui dossier digitali», ma anche «i ministri delle Finanze (Daniele Franco, ndr) e dell'Energia (Roberto Cingolani, ndr)».

Incalzato dalle domande dei giornalisti sulle possibili manovre del Cremlino per indebolire i governi europei, il portavoce dell'Alto Rappresentante Josep Borrell ha ammesso che «la Russia tenta di destabilizzare l'Ue» anche attraverso la politica domestica. «Attori interni, anche politici, possono essere parte degli sforzi della Russia per destabilizzare l'Ue con attacchi ibridi» ha poi aggiunto Peter Stano, precisando però che il suo è un discorso in generale e non riferito in modo particolare all'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIORNALI INTERNAZIONALI

Stampa estera unanime Conte finisce nel mirino

Lo spettro che aleggia sull'Italia è l'instabilità. Ed è un segnale d'allarme per i principali giornali internazionali. A preoccupare è la possibile uscita di scena di Mario Draghi. «Un titano dell'Europa che ha risollevato l'Europa», è la sintesi del New York Times, che definisce la situazione attuale una «calamità».

Analoga la visione del Washington Po-

st, del Wall Street Journal e di The Economist. «È insostituibile», gli fa eco la testata tedesca Süddeutsche Zeitung che punta il dito su Giuseppe Conte: il leader del M5S, responsabile dello strapazzo, viene bollato come un «dilettante senza bussola». Scenario che, secondo la FAZ, rischia di «trascinare l'eurozona in una crisi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Secondo il settimanale britannico The Economist, la mossa di Mario Draghi è un potenziale catalizzatore di incertezza nei confronti del Paese



Il quotidiano tedesco Süddeutsche Zeitung rimarca il ruolo negativo di Giuseppe Conte nella crisi di governo, considerata di notevole gravità per l'Ue



Il «dramma politico» in corso a Roma è ben raccontato anche dal Financial Times, che sottolinea come ci possano essere conseguenze sulla crescita del Pil



Per il quotidiano liberal statunitense, quanto è successo in Italia è considerabile come un «cataclisma» anche per l'Europa, vista la credibilità di Draghi



Occhi puntati all'Europa per la Frankfurter Allgemeine Zeitung, che analizza le possibili esternalità negative nell'area euro della crisi italiana



I timori di un governo a forte trazione destrorsa sono quelli del Washington Post, che rimarca come si possa avviare un periodo di «turbolenza politica»

La posta in gioco

Senza un governo nel pieno delle funzioni addio a riforme e fondi Ue
Allarme per i 350 miliardi di bond da vendere entro la primavera

IL CASO

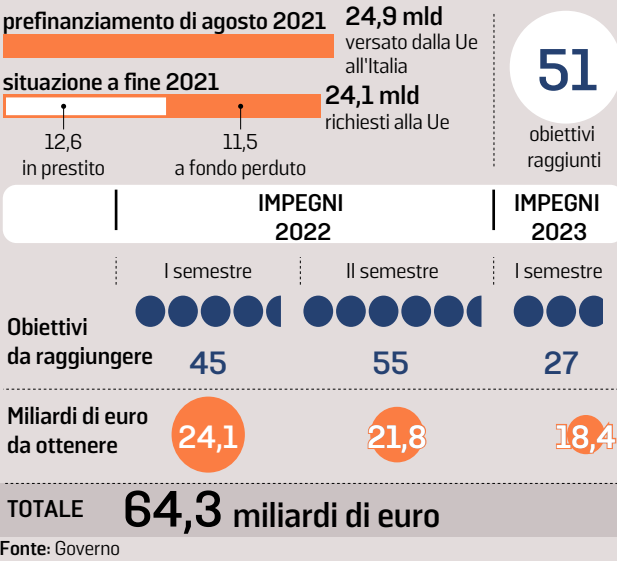
Alessandro Barbera / ROMA

L'unica certezza della crisi più surreale della storia repubblicana è nella lista delle cose che non possono attendere la sua soluzione. Nonostante si dia per certo l'arrivo degli scatononi, a Palazzo Chigi la prossima settimana sono già convocati due nuovi incontri con sindacati e imprese per definire il decretone anticrisi di fine mese. Il paradosso vuole che Mario Draghi sia nella pienezza dei suoi poteri, e tale rimarrà fino all'eventuale decisione di Sergio Mattarella di sciogliere le Camere. Comunque vada, il Quirinale vuole che il governo metta a disposizione i dieci miliardi necessari a evitare il peggio in autunno agli italiani.

Ciò che invece in caso di elezioni si dovrà interrompere è il processo del piano nazionale delle riforme. La legge sulla concorrenza, approvata con grande fatica alla Camera e ora in discussione al Senato verrebbe meno, e con essa la garanzia della seconda rata di quest'anno del Recovery Plan. Se per ipotesi si andasse a votare in settembre, sa-

IL RECOVERY PLAN ITALIANO

I PRIMI FONDI



PREVISIONI SULLA SPESA

Quadro riassuntivo di utilizzo delle risorse per l'Italia di Next Generation Eu
Cifre in miliardi di euro a valori 2018 (gli importi potrebbero variare per ulteriori negoziati)

Recovery Plan (Pnrr)

	Aiuti	Prestiti	Totale	React Eu	RP+ React	altri fondi 2024-26
2021	10	11	21	4	25	
2022	16	17,5	33,5	4	37,5	
2023	26	15	41	2	43	
2024	9,5	29,9	39,4	0,0	39,4	
2025	3,9	26,7	30,6	0,0	30,6	2,0
2026	0,0	27,5	27,5	0,0	27,5	
TOTALE	65,4	127,6	193	10,0	203	205

Fonte: Ministero dell'Economia

L'EGO - HUB

rebbe teoricamente possibile il sì alla legge, non ai decreti di attuazione richiesti dalla Commissione europea per ottenere il finanziamento. E poi c'è la Finanziaria. La legge sul bilancio dello Stato dice che va approvata entro il 15 ottobre: non ci sarebbe il tempo materiale per farla votare né dal nuovo governo, né sarebbe possibile lo faccia il governo dimissionario. Questo spiega come mai, in tutta la storia repubblicana, non si sia mai votato in autunno. La

conseguenza più probabile sarebbe l'apertura di una trattativa con l'Unione europea e una corsa contro il tempo per evitare l'esercizio provvisorio: il termine tassativo è quello del 31 dicembre. Più dell'evento in sé, il rischio più grosso di una crisi aperta in estate è nella concatenazione degli eventi.

La prossima settimana la Banca centrale europea varerà il primo aumento dei tassi da dieci anni a questa parte. Nella stessa riunione

i diciannove governatori delle banche centrali dell'area euro sono chiamati a discutere dello strumento tecnico grazie al quale evitare che la nuova stagione dei tassi coincida con una divaricazione fra i rendimenti dei Paesi con i conti pubblici più solidi e quelli il cui debito pubblico più alto. Non solo l'Italia, la Spagna, Grecia e Portogallo, ma anche la Francia di Emmanuel Macron, che durante la pandemia ha sfiorato il 100% in rapporto alla ricchezza pro-

dotta. Di qui alla fine della legislatura l'Italia deve vendere sui mercati circa 350 miliardi di debito pubblico. Se - come probabile - la crisi aumentasse la sfiducia verso l'emittente Italia, i tassi di interesse necessari a finanziare l'Italia salirebbero ben oltre i livelli attuali, già superiori al 3%.

Più che uno scenario simile a quello del 2011, scongiurato dalla mole di titoli in possesso della Banca centrale europea, i tecnici di Tesoro e Palazzo Chigi imma-

ginano quello del 2018, quando i dettagli del contratto di governo fra Lega e Cinque Stelle fecero schizzare lo spread fra Btp e Bund oltre i 350 punti.

La conseguenza più insidiosa della crisi non è nell'incertezza politica italiana, ma nel suo intrecciarsi a quella internazionale. Nell'incontro di questa settimana con Draghi, il leader degli industriali Carlo Bonomi ha sottolineato il rischio slavina che potrebbe essere innescato da uno stop duraturo di Mosca al gas esportato verso la Germania, la cui dipendenza è più grave di quella italiana.

Se si fermasse la locomotiva tedesca, Bonomi teme conseguenze gravi sulle imprese esportatrici del Nord. L'assenza di un governo nel pieno dei poteri lascerebbe il Paese scoperto al ricatto di Putin, né il governo dimissionario sarebbe nelle condizioni di approvare tutte le misure fin qui introdotte: da quelle per accelerare gli stoccaggi, né quella per diversificare le fonti di approvvigionamento. Solo un esecutivo nel pieno dei poteri può decidere le sorti dei nuovi rigassificatori o gestire la decisione di riprendere le trivellazioni nei mari italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

DL AIUTI

Lo sconto sulla benzina scade tra due settimane

Con le dimissioni di Draghi la prima cosa che rischia di saltare è il nuovo "decretone" di aiuti da 10 miliardi che il governo avrebbe dovuto varare a fine mese per proseguire coi sostegni a favore di famiglie ed imprese colpite da caro energia e super-inflazione. Senza questo nuovo Dl il primo effetto sarà un'impennata dei costi dei carburanti, proprio nella fase più calda della vacanze degli italiani: questo perché lo sconto delle accise oggi in vigore scade il 2 agosto. Nei piani del governo c'era l'intenzione di prorogare per altri due mesi lo sconto: se questo non sarà possibile prepariamoci a vedere benzina e gasolio a 2 euro e 30 al litro. Oltre a questo non verranno introdotti o confermati tutta un'altra serie di sostegni, in particolare a favore delle imprese, per coprire attraverso nuovi crediti di imposta i rincari dell'energia (per le famiglie gli aiuti sono già stati prorogati per tutto il terzo trimestre). E resterà sulla carta anche il taglio dell'Iva su un paniere di beni di largo consumo ipotizzato dal Mef. Secondo alcune fonti, anche se sarà dimissionario, il governo a fine mese varerà comunque un decreto, ma senza strafare. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRATTI

Aumento dei salari il tavolo per ora resiste

Senza un governo che abbia davanti a sé un orizzonte di tempo sufficiente ampio, anche tutti i tavoli già istituiti o ipotizzati con le parti sociali restano ovviamente in bilico e quelli annunciati non decollano. Dopo aver incontrato i sindacati confederali e Confindustria, il governo aveva già fissato altri incontri con le parti sociali nei giorni 21 e 22. Stando a fonti di governo, nonostante la crisi, questi tavoli sarebbe confermati. «Il dialogo e la contrattazione sociale continuano» ha affermato ieri il ministro del Lavoro Andrea Orlando. «Noi ci siamo sempre, ma lui ci sarà ancora?», ha commentato a stretto giro il segretario generale della Uil Bombardieri alquanto scettico. I temi sul tavolo sono noti: rinnovo dei contratti, salari, recupero dell'inflazione, lotta al precariato riforma delle pensioni. Tutti temi che richiedono «risposte immediate», chiedono da giorni i sindacati. Poi bisognerà capire il destino degli altri tavoli promessi al sindacato: sulle politiche industriali (Tim, siderurgia e automotive), sul Pnrr e la riforma delle pensioni (su cui però c'è tempo sino a fine anno per prendere una decisione). —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

RECOVERY

Corsa alla seconda rata vale più di 21 miliardi

La rata del Pnrr relativa al primo semestre è già stata messa in sicurezza perché il governo ha rispettato tutti gli impegni presi con Bruxelles. Ma se il governo resta in panne rischiamo di perdere la seconda, che vale altri 21,8 miliardi. Da centrare adesso ci sono 16 obiettivi e 39 traguardi. Innanzitutto bisognerà mandare a regime la legge sulla concorrenza e la riforma del fisco, varando tutti i relativi attuativi. Poi c'è tutto il resto: ben 11 scadenze fanno capo al ministero della Transizione digitale (dal completamento del Piano strategico nazionale alla messa a regime del sistema di cybersecurity, all'avvio della piattaforma digitale nazionale dati), altri 8 (compresi i progetti su isole verdi e green communities) al ministero della Transizione ecologica e 5 alle Infrastrutture, dove però hanno già anticipato alcuni piani. A seguire il Lavoro (4 scadenze), che dovrà presentare il piano per la lotta al sommerso e far decollare i nuovi centri per l'impiego regionali. La Giustizia deve definire le procedure per le assunzioni nei tribunali, mentre al Mef tocca la riforma dell'amministrazione fiscale e della spending review. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERAZIONI

Privatizzazioni Ita e Mps nella fase decisiva

Anche nel campo della finanza ci sono almeno quattro dossier che richiedono il ruolo guida di un governo con pieni poteri. Una delle partite future più strategiche, dove il ruolo dello Stato attraverso Cdp è determinante, riguarda la realizzazione della rete unica, con lo scorporo da Tim della nuova Netco e quindi la riorganizzazione complessiva del gruppo telefonico. Poi c'è il dossier dell'ex Alitalia: Msc e Lufthansa a breve dovrebbero arrivare a formalizzare la loro offerta finale per Ita Airways. Con tanto di garanzie sugli investimenti, i livelli occupazionali, il ruolo di Fiumicino e Malpensa e le tratte da servire, come chiede il Mef che conserverà il 20% delle quote ed un ruolo significativo nella governance. Sempre sulle spalle del Mef grava il dossier Mps, la banca senese controllata al 64% dal Tesoro che attende il varo dell'ennesimo aumento di capitale da 2,5 miliardi (Bruxelles permettendo) come premessa per l'ennesimo tentativo di vendita. Da ultimo l'ex Ilva, sempre più in affanno, da sempre in attesa di un vero rilancio. E di ieri l'ennesimo sciopero del subappalto «la cui disperazione è ormai fuori limite». —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Patuanelli comico»

«Patuanelli ha detto "il M5s non ha colpe". Molto comica come affermazione, comprensibile viste le origini del M5s. #machivicrede». Così Novelli (Fi) su Twitter.



«Tante emergenze»

«Non abbiamo bisogno di crisi, ma di persone responsabili che pensino ad affrontare le emergenze» per il presidente di Confindustria Fvg Graziano Tilatti.



«Parola agli italiani»

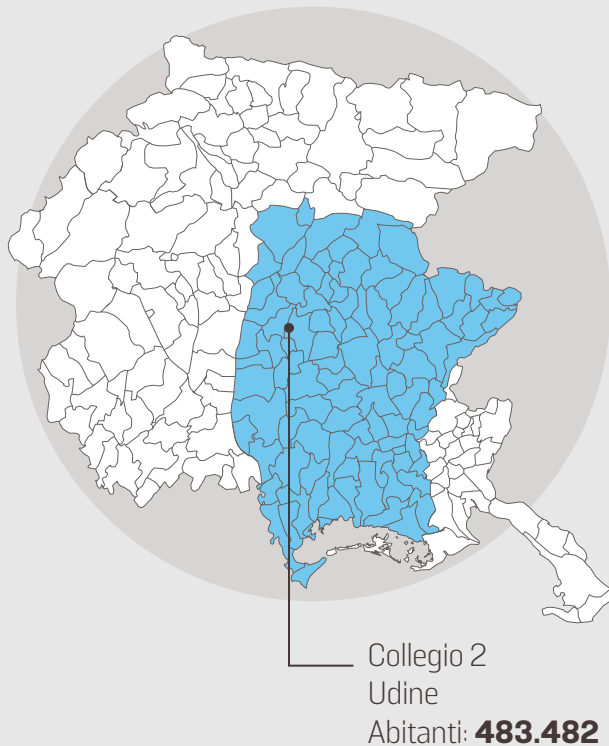
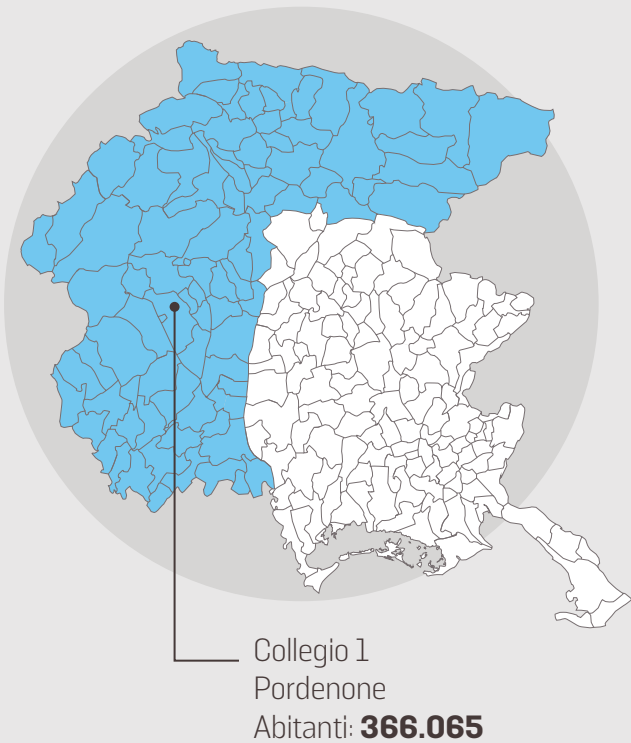
«Non ci sono più le condizioni per tenere in vita questo Governo. Bisogna restituire la parola agli italiani» secondo il deputato di Fdi Walter Rizzetto.



La crisi di governo - Le reazioni in regione

I NUOVI COLLEGI UNINOMINALI DOPO IL TAGLIO DEI PARLAMENTARI

CAMERA DEI DEPUTATI



Fonte: Decreto legislativo 23 dicembre 2020, n.177 – Dati Istat aggiornati al 1° gennaio 2020

DOPO IL TAGLIO DEI PARLAMENTARI

Circoscrizioni molto più grandi



La ridefinizione dei collegi elettorali di Camera e Senato, sia per quanto riguarda gli uninominali sia per la quota proporzionale, è figlia del taglio dei parlamentari fortemente voluto dal M5s che ha ridotto, dalla prossima legislatura, il numero di deputati e senatori. Il corollario del teorema porta quindi al fatto che le dimensioni dei collegi, al pari dei loro abitanti, saranno molto più ampie diventando in Friuli Venezia Giulia da oltre 350 mila abitanti con punte di 483 mila per quello di Udine alla Camera.

A MONTECITORIO

Rappresentanza ridotta del 40%



La sforbiciata sarà particolarmente impattante nelle regioni più piccole, come il Friuli Venezia Giulia che nel prossimo futuro, alla Camera, eleggerà otto deputati al posto dei tredici del 2018: Debora Serracchiani (Pd), Ettore Rosato (Italia Viva), Sabrina De Carlo e Luca Sut (M5s), Sandra Savino e Roberto Novelli (Forza Italia), Guido Germano Pettarin (Coraggio Italia), Aurelia Bubisutti, Vannia Gava, Massimiliano Panizzut e Daniele Moschioni (Lega), Walter Rizzetto (Fratelli d'Italia) e Renzo Tondo (Noi con l'Italia).

Così se si torna al voto: tre collegi alla Camera Parlamentari dimezzati

La montagna con Pordenone. Circoscrizione unica in regione per palazzo Madama
Tra maggioritario e proporzionale a Roma saranno eletti 8 deputati e 4 senatori

Mattia Pertoldi / UDINE

Carnia e Valcanale, alla Camera, inserite nello stesso collegio di Pordenone con l'Isonzo unito a quello di Trieste. Sia che il piano inclinato della crisi porti, come possibile, alle elezioni Politiche tra fine settembre e inizio ottobre, sia che la legislatura arrivi alla sua scadenza naturale, infatti, è ormai assodato che il Friuli Venezia Giulia si troverà a dover affrontare le urne, al pari delle altre regioni, con uno schema elettorale del tutto nuovo e figlio del taglio dei parlamentari e della necessaria ridefinizione degli uninominali.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il via libera, suggellato da referendum confermativo, alla riduzione dei parlamentari ha prodotto, di riflesso, un parallelo taglio di deputati e senatori del Friuli Venezia Giulia. Nel 2018, nel dettaglio, la nostra regione mandò a Roma tredici deputati e otto senatori con il

centrodestra che fece la parte del leone. La prossima volta, indipendentemente da quando i cittadini saranno chiamati alle urne, invece, questo numero di ridurrà fino a, rispettivamente, otto e quattro con un taglio, pertanto, del 40%.

IL ROSATELLUM

La crisi politica accelera la possibilità che il Paese vada alle urne in autunno e, parallelamente, fa crollare le chance che l'attuale legge elettorale venga abbandonata in favore di nuove regole del gioco. A meno di clamorosi colpi di scena, al momento non all'orizzonte, quindi, si tornerà a votare con il Rosatellum, cioè la legge elettorale che porta il nome del capogruppo del Pd (e attualmente in Italia Viva) nella passata legislatura: Ettore Rosato. Il Rosatellum, è una legge che produce l'elezione di un terzo dei parlamentari in quota maggioritaria e per i restanti due terzi attraverso un riparto proporzionale a liste bloccate. Concreta-

AREE TERRITORIALI MOLTO AMPIE
LA MEDIA DEGLI ELETTORI DEI COLLEGI DEVE ESSERE DI 406 MILA ABITANTI

Nell'area di Udine il deputato eletto rappresenterà 100 mila abitanti in più rispetto a Gorizia e Trieste

Oltre 50 mila elettori della montagna udinese voteranno per Montecitorio assieme a quelli della Destra Tagliamento

mente, perciò, a livello nazionale verranno eletti alla Camera 147 deputati attraverso i collegi uninominali, 245 nel proporzionale e otto all'estero, mentre a palazzo Madama entreranno 74 senatori in virtù del riparto maggioritario, 122 grazie a quello plurinominali e quattro sempre utilizzando le circoscrizioni fuori dai confini nazionali.

I COLLEGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Governo italiano nella definizione dei collegi si è avvalso – come nel 2017 all'epoca dell'esordio del Rosatellum – della proposta di una commissione di undici esperti indipendenti poi fatta propria da palazzo Chigi alla fine del 2020. Il decreto legislativo approvato e in vigore stabilisce che il Friuli Venezia Giulia venga suddiviso in tre collegi uninominali alla Camera e in uno unico regionale al Senato con il resto dei parlamentari (cinque a Montecitorio e tre a palazzo Madama) eletti invece in quota propor-

«Responsabilità»

Il presidente di Legacoop Fvg Livio Nanino si appella «al senso di responsabilità» di Parlamento e Draghi e alla «saggezza di Sergio Mattarella» per chiudere la crisi.



«Scappati di casa»

«Draghi si è dimesso. La vittoria di una banda di scappati di casa sul buonsenso. #crisidigoverno». Così ha twittato l'assessore Pierpaolo Roberti.



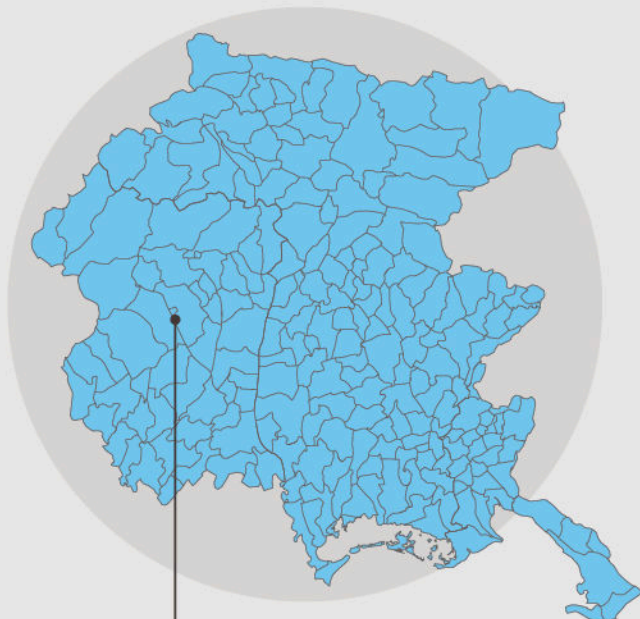
«La colpa è del M5s»

«Come Lega abbiamo votato la fiducia. C'è chi non ha votato questa fiducia, i grillini, responsabili di questo casino» ha detto il presidente veneto Luca Zaia.



La crisi di governo - Le reazioni in regione

SENATO DELLA REPUBBLICA



Collegio 1
Regionale
Abitanti: **1.220.291**

L'EGO - HUB

zionale. Prendendo come dato di riferimento la popolazione certificata dall'Istat al 1° gennaio 2020, andando oltre, i collegi della Camera dovevano rispettare una media di popolazione pari a 406 mila persone con la possibilità però, garantita dalla legge, di derogare, in difetto oppure in eccesso, fino a un massimo del 20%. Il corollario del teorema ha quindi portato all'unificazione di circa 50 mila elettori di Carnia, Valcanale e Canal del Ferro assieme all'intera provincia di Pordenone per la creazione di un primo collegio da 366 mila abitanti. Il secondo, invece, è formato dalla restante porzione della provincia di Udine per un totale di 483 mila 482 residenti, mentre il terzo è stato realizzato «fondendo» i territori di Gorizia e Trieste arrivando alla quota di 372 mila elettori.

IL MECCANISMO DI VOTO

Il Rosatellum favorisce, e anzi stimola, le coalizioni. L'elettore, infatti, ha un unico voto a disposizione da esprimersi soltanto nel collegio. Può votare per il candidato scelto dall'alleanza, cioè, oppure per uno dei partiti che lo sostengono. Nel primo caso la preferenza viene divisa in parti uguali tra i partiti nel riparto proporzionale (a liste bloccate e dove non si può scegliere il candidato preferito), nel secondo va invece a favore soltanto del movimento prescelto. La somma dei voti (di candidato e di partito), infine, stabilisce il vincitore del collegio. È facile intuire, dunque, come in quota maggioritaria siano favorite le coalizioni, che possono sommare i voti di più partiti, rispetto a chi si presenta in solitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SECONDO RAMO DEL PARLAMENTO

Pattuglia locale ridotta all'osso



Lo stesso discorso applicabile a Montecitorio, quindi, vale per palazzo Madama dove il Friuli Venezia Giulia vedrà praticamente dimezzata la pattuglia di senatori (passando da sette a quattro) che, nel 2018, è partita dalla regione con direzione Roma. Parliamo, nel dettaglio, di Tatiana Rojc (Pd, cui va aggiunto Tommaso Cerno eletto però all'uninominale di Milano), Stefano Patuanelli (M5s), Mario Pittoni e Raffaella Fiormaria Marin (Lega), Franco Dal Mas e Laura Stabile (Forza Italia) oltre a Luca Ciriani (Fratelli d'Italia).

LISTE BLOCATE

Non ci saranno le preferenze



A meno di clamorosi colpi di scena (attualmente non all'orizzonte) anche le prossime Politiche (siano essere fra un paio di mesi oppure alla regolare scadenza della legislatura) non consentiranno ai cittadini italiani di esprimere una propria preferenza specifica per un candidato. Il Rosatellum in vigore, infatti, prevede un terzo di eletti nei collegi uninominali (con candidati scelti da partiti e coalizioni) e due terzi in quota proporzionale attraverso un meccanismo di liste bloccate.

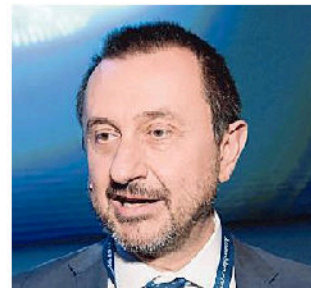
Il capogruppo di Italia Viva spera in un ripensamento e sferza Conte «Vuole il voto anticipato perché a marzo del 2023 non ci arriva»

Rosato si rivolge a Draghi
«Ci ripensi e continui ad aiutare questo Paese»

L'APPELLO

Ettore Rosato si rivolge direttamente a Mario Draghi affinché cambi idea sulle dimissioni.

«Nel mio piccolo mi appello alla responsabilità di tutti, chiedendo al presidente Draghi di continuare a dare una mano al Paese per i pochi mesi che ci separano alle elezioni di fine legislatura — ha detto ieri il capogruppo alla Camera di Italia Viva —. Abbiamo in questo momento altre priorità rispetto ad andare a votare. Ci sono impegni che ci siamo assunti e che vanno portati a compimento e scadenze da rispettare. Penso al taglio del cuneo fiscale, che andrebbe realizzato entro la fine



ETTORE ROSATO
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA
E PRESIDENTE DI ITALIA VIVA

di luglio perché si tradurrebbe in più soldi in busta paga per i cittadini, ma anche alla stesura della legge di Bilancio e al raggiungimento degli obiettivi del Pnrr entro il 31 dicembre, dopo il grande impegno messo per rispettare la road map di fine giugno. Obiettivi

vi che siamo stati in grado di raggiungere nonostante una guerra inaspettata abbia reso tutto più difficile. Mi sembra assurdo buttare via tutto questo».

Per Rosato, tra l'altro, il responsabile è soltanto uno. «L'inconsistenza e la mancanza di senso delle istituzioni di Giuseppe Conte — ha concluso l'ex dem e tra i più vicini a Matteo Renzi — non bastano a descrivere i motivi di quello che è accaduto. Bisogna aggiungerci che lui cerca le elezioni anticipate, a marzo del prossimo anno non ci arriva, e i suoi parlamentari come nella storia del pifferaio magico lo hanno seguito fino al burrone e si sono buttati di sotto». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La segretaria regionale di Azione in linea con il suo leader Calenda «Non possiamo gettare a mare il credito di cui conta il presidente»

De Monte attacca i grillini
«Sono i soliti inaffidabili
Ora difendere il premier»

LA POLEMICA

Carlo Calenda e gli aderenti di Azione, il movimento centrista fondato dall'ex ministro, non hanno mai avuto buoni rapporti con il M5s. Anzi, lo stesso Calenda non perde, da mesi, occasione per attaccare i pentastellati e, in parallelo, contestare ogni possibile alleanza proposta del Pd con i grillini in nome di quell'ormai famoso campo largo che potrebbe essere finito ancora prima di nascere dopo il «no» alla fiducia che ha convinto Mario Draghi a rassegnare le dimissioni.

Non stupisce, pertanto, che anche i rappresentanti



ISABELLA DE MONTE
EX EUROPARLAMENTARE E ATTUALE
SEGRETARIA REGIONALE DI AZIONE

locali di Azione se la prendano con i grillini. «Creare una crisi politica in questo momento storico, caratterizzato da una guerra, inflazione alle stelle, aumento dei costi energetici, pandemia, siccità e incertezza economica, è una scelta scellerata di cui il M5s è in-

teramente responsabile — ha tuonato Isabella De Monte, ex europarlamentare dem e attuale segretaria regionale di Azione —. L'inaffidabilità di questo partito era arcinota e non ci sorprende. Ora è necessario creare le condizioni per la continuazione della legislatura, perché non possiamo permetterci di affrontare i prossimi mesi con ricatti che provocano crisi di Governo e con la prospettiva delle elezioni anticipate».

Secondo De Monte, infatti, «Draghi è un presidente stimato in Italia e in Unione europea, dov'è nota la sua autorevolezza. Buttare a mare questo credito sarebbe un danno per tutti gli italiani». —

M.P.
OTIU4LJYJLJZMw==
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omaggio a Scalfari

Giornalisti, politici e tanta gente comune per l'omaggio alla camera ardente. Le figlie Enrica e Donata: creò il senso di appartenenza a un gruppo e a delle idee

IL CORDOGLIO

Flavia Amabile / ROMA

È stata una grande riunione di redazione, la più intensa, la più commovente. È stata una Messa cantata – come erano definite le riunioni del mattino, quando Eugenio Scalfari era il direttore di *Repubblica* – allargata a chiunque volesse partecipare. E in tanti sono arrivati, oltre ai giornalisti c'erano politici, conoscenti, gente comune per dare l'ultimo saluto al direttore che nel 1976 ha creato un quotidiano e nel giro di poco tempo lo ha trasformato in una rivoluzione del modo di fare giornalismo.

È scomparso due giorni fa a 98 anni lasciando un vuoto che nessuno potrà colmare come hanno ripetuto in molti durante le tre ore della camera ardente.

Davanti al feretro una grande foto del direttore in jeans e maglione rosso

te allestita nella sala della Protomoteca del Campidoglio a Roma. Sergio Mattarella è stato il primo ad arrivare alla camera ardente, poi il presidente del Consiglio Mario Draghi, infine le porte della sala si sono aperte per il pubblico.

Ad accogliere tutti ci sono le figlie Enrica e Donata. «Con la sua redazione – racconta Enrica Scalfari – ha sempre avuto un rapporto autorevole, ma poi era sempre amico di tutti i redattori, che lo cercavano anche per confidargli di aver lasciato la fidanzata o di avere un problema. Era una grande scuola di giornalismo, ma c'era anche una grandissima complicità con moltissimi redattori». «C'era un senso di appartenenza a un gruppo, a delle idee, a



Il feretro di Eugenio Scalfari con accanto le gigantografie di *Repubblica* e *L'Espresso*. Sotto il saluto del presidente della Repubblica Sergio Mattarella al grande giornalista. Mario Draghi con Enrica Scalfari, Donata Scalfari, il genero Ettore Viola e il nipote Simone Viola



un'etica», aggiunge la sorella, Donata. A chi chiede come siano stati gli ultimi giorni del fondatore di *Repubblica*, la figlia Donata racconta il lento trapasso, quasi un reciproco accompagnarsi «gentilmente, facendoci abituare alla sua scomparsa. Leggevamo insieme delle poesie, sentivamo della musica, ci facevamo a volte anche delle risate fino a che si è addor-

mentato, ed è andato». Nella sala ogni dettaglio racconta una vita che non ha eguali. Davanti al feretro c'è una grande foto di Scalfari in jeans e maglione rosso mentre cammina in campagna con il suo cane. Accanto un lettore, invece di deporre un fiore, ha lasciato una copia del numero speciale di ieri di *Repubblica* dedicato al suo fondatore con la scritta:



«Grazie direttore (1924-2022)». Sul lato opposto ci sono le riproduzioni delle prime pagine dei primi numeri di *la Repubblica* e di *L'Espresso* e, in fondo, le corone di fiori inviate dalle maggiori autorità dello Stato. Tra i primi ad arrivare, l'attuale direttore di *Repubblica* Maurizio Molinari, l'ex direttore della testata Ezio Mauro e il direttore della

Stampa, Massimo Giannini. C'era John Elkann, presidente del gruppo editoriale Gedi, di cui fa parte *Repubblica* che ricorda il suo ultimo incontro con Scalfari. «È stato molto bello, perché lui voleva molto parlare di futuro». Elkann sottolinea anche il «grandissimo ottimismo» di Scalfari e «questo grande coraggio a voler stimolare in modo da creare un Pae-

se e un mondo migliore, più forte». Sono stati molti i politici che hanno voluto rendere omaggio a Scalfari in un pomeriggio di luglio segnato dall'incumbere di una crisi di governo. Lui l'avrebbe raccontata attraverso «una ricognizione delle cause profonde con un punto di vista anche tagliente sui protagonisti», afferma il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Il segretario del Pd Enrico Letta, totalmente immerso nelle difficoltà create dall'astensione dei 5Stelle due giorni fa in Senato, ricorda «quanto lui apprezzasse Draghi, quanto fosse legato allo sforzo per l'Italia e per l'Europa di Draghi. Ne sono testimone diretto ed è una delle cose che condividevamo». E, aggiunge la sua «nostalgia» per le loro conversazioni sull'Europa e per «quel suo pensiero profondo, alto e sempre pronto a pensare l'impensabile e di proiettarsi lontano». Sen-

Mattarella è stato il primo ad arrivare e poi è stato il turno di Draghi

za mai allontanarsi davvero. Come sintetizza Luciana Castellina: «*Repubblica* è stato il più grande partito italiano». E, come aggiunge Laura Boldrini, deputata Pd e ex presidente della Camera: «Ha dato molto a questo Paese, non solo al giornalismo». Il direttore del quotidiano Maurizio Molinari, invece, preferisce ricordare gli articoli degli ultimi anni in cui «c'era sostanzialmente una ricerca di Dio che coincideva con la ricerca dell'io, con la capacità di scavare dentro se stessi, nella propria storia e nella propria identità per scoprire dei valori universali». La cerimonia di commemorazione si svolgerà oggi alle 10.30 nella Sala della Protomoteca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALONE A MIGLIO Ø

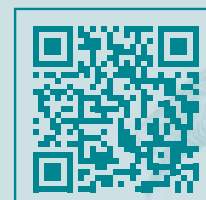
L'evento dedicato al pesce del nostro golfo e della nostra laguna

PIAZZA PONTEROSSO, TRIESTE • 15-16-17 LUGLIO 2022

Showcooking

Pescaturismo

Menù dei pescatori



SCOPRI IL PROGRAMMA
www.fishverygood.it

Caso Mollicone, assolti i coniugi Mottola e il figlio. In aula esplode la rabbia dei parenti: «È una vergogna»

Dopo 21 anni per la morte di Serena non ci sono colpevoli: tutti assolti

IL CASO

Grazia Longo
INVIATA A CASSINO

Il presidente della Corte d'Assise di Cassino, Massimo Capurso, non fa in tempo a leggere la sentenza di assoluzione per tutti e cinque gli imputati, dopo quasi nove ore di camera di consiglio, che in aula scoppia il finimondo. «Vergogna, assassini», urla il pubblico contro la famiglia Mottola e altri due carabinieri accusati, a vario titolo, dell'omicidio di Serena Mollicone, uccisa a 18 anni, l'1 giugno 2001, ad Arce, un piccolo centro in provincia di Frosinone. E quando l'ex comandante della stazione dei carabinieri di Arce Franco Mottola, la moglie Anna Maria e il figlio Marco escono dall'aula ci scappa pure qualche spintone. La stessa scena si ripete nel piazzale davanti al tribunale, tra i clienti seduti ai tavolini del bar. La tensione è alle stelle e devono interveni-



Un volantino col volto di Serena Mollicone affisso fuori dal tribunale

re le forze dell'ordine per riportare la calma.

La famiglia Mottola viene prosciolta per non aver commesso il fatto e insufficienza di prove, mentre Vincenzo Quatrala, all'epoca vice maresciallo e accusato di concorso esterno in omicidio e l'appuntato Francesco Su-

prano, a cui era contestato il favoreggiamento, vengono scagionati perché il fatto non sussiste. Cade dunque l'impianto accusatorio della procura che contestava alla famiglia Mottola l'omicidio volontario con richieste di pena fino a trent'anni. Secondo le pm Carmen Fusco e

Beatrice Siravo, Serena venne uccisa all'intero della caserma da Mottola jr che utilizzò la porta in legno della foresteria come arma per uccidere: il cranio della ventenne fu sbattuto violentemente contro lo stipite al culmine di una lite. Serena morì, secondo quanto accertato da consulenze e perizie, dopo cinque ore di agonia, in un bosco dove venne trasportata nella notte, a causa del nastro adesivo sulla bocca e sul naso. Secondo la procura i genitori si sarebbero invece occupati dell'occultamento del cadavere. Il motivo? Serena voleva denunciare Marco Mottola per spaccio di sostanza stupefacenti.

«Siamo innocenti, è emersa la verità – dicono i tre Mottola in una conferenza stampa improvvisata in un hotel di Cassino –. Chi ha ucciso Serena? Se lo sapessimo non saremmo qua. Ma noi non centriamo nulla con la sua morte e la legge ci ha dato ragione». Nel bosco, Serena fu ritrovata la mattina del 3 giugno 2001: il corpo in posizione supina in mezzo ad alcuni

arbusti, la testa con una vistosa ferita avvolta in un sacchetto di plastica, mani e piedi legati con scotch e fil di ferro. Nastro adesivo anche su naso e bocca. Il brigadiere Santino Tuzi, dichiarò di aver visto la ragazza in caserma ma poi si è suicidato «perché è stato lasciato solo da tutti quelli che sapevano», ha sostenuto l'accusa in aula. Lo zio di Serena, Antonio Mollicone, stigmatizza il verdetto: «Ci sono mille prove, altro che processo indiziario contro i Mottola. Mia nipote è stata trucidata in modo sadico. Faremo appello».

E Marina Vannini, madre di Marco, per il cui omicidio è stata condannata la famiglia Ciontoli, commenta: «Sono sconvolta per questa assoluzione. Ho voluto essere presente alla sentenza perché anche la pm ha paragonato il delitto per mano della famiglia Ciontoli a quello per mano della famiglia Mottola. So come ci si sente, meno male che ci sono altri due gradi di giudizio per ottenere giustizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESPINTO IL RICORSO

Caso Regeni La Cassazione «No al processo agli 007»

Resta sospeso il processo ai quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni nel 2016 al Cairo. Lo ha deciso la corte di Cassazione, che ha dichiarato inammissibile il ricorso della Procura di Roma contro la decisione del gup che l'11 aprile scorso ha disposto la sospensione del procedimento, disponendo nuove ricerche degli imputati a cui notificare gli atti.

Con la decisione della Cassazione si riducono i margini, in base a quanto si apprende, di potere celebrare un processo in Italia sul caso Regeni. Si tratta sostanzialmente di una nuova battuta d'arresto e di un colpo alle speranze della famiglia Regeni di veder stabilire la verità giudiziaria sulla dolorosa vicenda dell'uccisione del figlio. Giulio Regeni, che aveva 28 anni quando fu sequestrato per poi morire nelle mani dei suoi carnefici, si trovava al Cairo per l'Università di Cambridge per un dottorato di ricerca sull'economia egiziana. —

OPEL CROSSLAND

BELLO DA VEDERE, SUV DA VIVERE



Opel Crossland è il SUV perfetto per tutti i giorni. La tua famiglia lo amerà! È versatile, innovativo nel design, e ti dà tutta l'affidabilità della tecnologia tedesca.

- /// Sedute ergonomiche AGR
- /// Volume di carico fino a 1.500 lt
- /// Fari Full Led anteriori

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

**DA 129€/MESE*
CON SCELTA OPEL
IN PRONTA CONSEGNA**

***DA 129€ CON ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI STATALI
- CROSSLAND EDITION 83CV - ANTICIPO 6.637€ - 35
MESI/18.000km - RATA FINALE 11.714,03 € - TAN 6,99% -
TAEG 8,76% - FINO AL 31/07**

Iniziativa valida fino al 31/07/2022 solo in caso di compilazione del form digitale sul sito Opel.it con permuta/rottamazione auto. Crossland Edition 1.2 Benzina 83cv MT5. Listino 23.400 € (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 19.900 €, oppure 19.000 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 6.637,35 €; 35 rate mensili da 129,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) o tre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 11.714,03 €; Importo totale del credito 13.577,65 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facilitativi 855,00 €). Interessi totali 2.551,38 €; TAN fisso 6,99%, TAEG 8,76%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 16.377,03 €. L'offerta include i seguenti servizi facilitativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria). Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di carburante gamma Opel Crossland (l/100 km): 6,2-4,5; emissioni CO₂ (g/km): 140-120. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 05/07/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Vicino alla foce del Tagliamento



Dalla sponda friulana del fiume Tagliamento alcuni bagnanti assistono alle operazioni di prelievo dell'acqua da parte dell'elicottero



Lignano Riviera: ecco il fumo che si dirige verso la località friulana



I primi momenti con le fiamme che aggrediscono la pineta



Una porzione dei campi di grano andati a fuoco a Bibione



Il Tagliamento con, a destra, il fronte delle fiamme



Un particolare dell'area interessata dall'incendio a Bibione

A fuoco la pineta di Bibione

Fumo e cenere su Lignano

In otto fuggono tuffandosi

Sono stati tratti in salvo dalla Capitaneria di porto. Uno è di San Vito al Tagliamento. L'Arpa Fvg ha inviato una squadra per la qualità dell'aria: esclusi pericoli per la salute

BIBIONE

Un vasto incendio è divampato verso le 14.30 di ieri in una zona boschiva e coltivata a grano periferica di Bibione non lontano dal Faro e vicino alla foce del Tagliamento. Le fiamme per ore hanno interessato un'area caratterizzata principalmente da grano, sterpaglia, ma anche da pineta. Il fumo alzatosi altissimo nel cielo

si è diretto ben presto verso Lignano Riviera, facendo anche cadere molta cenere. L'alta e densa colonna nera era visibile anche da Trieste.

In poche ore sul posto sono stati inviati vigili del fuoco anche da Udine, Padova, Rovigo e Vicenza. Complessivamente, considerati anche i primi equipaggi da Portogruaro, Latisana, Lignano e Mestre, hanno operato 2 autopompe, 6 au-

tobotti tra cui due autocisterne chilolitriche, 3 moduli antincendio boschivo, 25 operatori con l'apporto anche dell'elicottero Drago 71, decollato da Venezia. Il personale ha cercato di limitare i danni alla pineta. Sul posto anche numerose squadre dell'antincendio boschivo della Regione Veneto. Chiesti anche i Canadair.

La Capitaneria di porto di Lignano Sabbiadoro ha tratto in

salvo otto persone che per sfuggire al rogo e al fumo che rischiava di intossicarle si erano lanciate in acqua nel fiume Tagliamento: sei slovacchi, un turista campano e uno di San Vito al Tagliamento. Le fiamme si sono avvicinate pericolosamente nella zona tra il Faro e il Passo Barca di Bibione, fino agli otto escursionisti che sono rimasti imprigionati a riva, tra l'incendio con il denso fumo che sprigionava e il fiume. Gettatesi in acqua, sono state salvate dal personale della capitaneria che stava presidiando la zona sul lato del Friuli Venezia Giulia. Gli escursionisti sono stati sbarcati a Bibione: erano tutti in buone condizioni.

«Appena avuta la notizia dell'incendio la Regione ha inviato una squadra di pronto intervento dell'Arpa Fvg munita di strumenti di rilevazione per valutare la qualità dell'aria nell'area Lignano. I modelli elaborati dall'Agenzia indicavano che il vento portava la colonna di fumo proprio verso la spiaggia del nostro comune rivierasco». L'ha detto l'assessore regionale alla Difesa

dell'ambiente Fabio Scocimarro evidenziando che data la rilevante presenza di turisti nella zona di Lignano i tecnici «erano incaricati di effettuare misurazioni con appositi conta-particelle che rilevano il livello di eventuali sostanze pericolose o di inquinanti». Nel tardo pomeriggio i risultati non evidenziavano rischi per la salute, con il livello dei valori delle sostanze inquinanti sotto la soglia di attenzione.

Prima era stato il vicesindaco di San Michele Pierluigi Grosseto a tranquillizzare sulla possibile presenza di persone disperse. A preoccupare i soccorritori è stato il rinvenimento, in zone di spiaggia libera e molto periferica, di alcuni ombrelloni abbandonati. Materiale verosimilmente lasciato sul posto da gente che in fretta ha lasciato la zona. Le prime ipotesi sulle cause: «È possibile si tratti di autocombustione perché la siccità è notevolissima», ha detto il sindaco. E il caldo aumenterà anche nei prossimi giorni, in particolare a metà della settimana entrante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da Marina Uno a Lignano Riviera

SALDI

SUI PREZZI OUTLET*

VIVI UN'ESTATE DA DOLCE VITA



*La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

PALMANOVA VILLAGE

LAND of FASHION



Liste d'attesa

Se non le ha azzerate poco ci manca: la pandemia ha annullato le attese per chi cerca un posto in casa di riposo. La maggior parte delle strutture ha letti liberi.



Le bollette

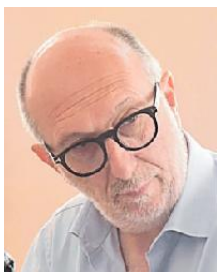
Le bollette di luce e gas stanno mettendo in crisi anche i bilanci delle case di riposo. Con i prezzi dei carburanti alle stelle, i costi lievitano a dismisura.



Le tariffe

Nelle case di riposo, un po' ovunque, a inizio anno, sono scattati i rincari. Da gennaio molte famiglie stanno pagando da 1 a 1,5 euro in più al giorno.

Regione



L'ASSESSORE

«Aiuti per le famiglie»

«Questa è una manovra pensata per le famiglie. L'abbattimento delle rette di due euro al giorno, il rimborso dei costi Covid e dei mancati incassi derivanti dall'inferiore occupazione dei posti letto contribuiranno a ridurre le rette alle famiglie degli ospiti non autosufficienti nelle case di riposo convenzionate del Friuli Venezia Giulia». Il vice presidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, motiva così la scelta approvata dalla giunta Fedriga ricordando che, per quanto riguarda il rimborso dei mancati introiti, ogni realtà riceverà una cifra corrispondente al numero di posti letto vuoti. «A chi ha più copertura daremo di meno» spiega l'assessore prima di aggiungere: «Approveremo una norma per autorizzare i destinatari del contributo ad aumentare le rette fino a un massimo definito da un indicatore bloccato, una sorta di tetto necessario per calmierare le tariffe».

L'assessore riconosce che le strutture per gli anziani stanno vivendo un momento delicato. «La nostra scelta – insiste – è stata quella di sostenere la domiciliarità e le famiglie e queste misure interverranno per abbattere le rette». Oltre al taglio delle rette, ieri, la Regione ha approvato altre due misure: «Una – sottolinea sempre Riccardi – di quasi tre milioni e mezzo di euro a favore delle strutture per anziani a fronte dei costi Covid certificati, l'altra di cinque milioni di euro è relativa a un intervento di ristoro per le difficoltà economiche che le strutture hanno subito a seguito del momento di crisi che abbiamo attraversato nelle fasi più cruenti della pandemia».

Il vice presidente si augura, infatti, che questa situazione finisca quanto prima. Lo auspica perché sta vedendo un certa ripresa nella domanda di posti nelle case di riposo anche se la situazione resta sempre condizionata dal propagarsi dell'infezione da coronavirus che, nelle ultime settimane, sconta la ripresa dei contagi. Va detto, però, che a tutti gli ospiti delle case di riposo è già stata somministrata la quarta dose di vaccino anti Covid prevista ora anche per gli over sessanta.

Aumenta di 2 EURO l'abbattimento della retta giornaliera per gli ospiti non autosufficienti

18

→

20

euro al giorno

Come sono stati calcolati i 2 euro?

In funzione della media degli aumenti adottati a posto letto dalle strutture negli anni.



C'è un limite di reddito Isee?

No

L'abbattimento della retta viene concesso a prescindere del reddito Isee



Chi ha diritto?



Tutte le famiglie degli anziani non autosufficienti accolti nelle strutture convenzionate del Friuli Venezia Giulia

Quando scatta?



Non autosufficienti in casa di riposo Rette ridotte di due euro al giorno

La manovra vale 2,7 milioni, scatterà ad agosto nelle strutture convenzionate della regione

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dal primo agosto le rette per le case di riposo convenzionate saranno meno care. La Regione aumenta di due euro al giorno il contributo per l'abbattimento delle cifre versate finora dalle famiglie per l'accoglienza dei parenti non autosufficienti nelle strutture per anziani del Friuli Venezia Giulia. Tutti i ricoverati non autosufficienti, a prescindere dalle situazioni economiche di ciascuno, verseranno da 60 a 62 euro in meno al mese e oltre 720 euro all'anno.

I 2,7 milioni di euro necessari per sostenere la spesa sono già stati contabilizzati a bilancio, mentre nella prossima manovra assieme ai 3,5 milioni di euro previsti dalla Regione per il rimborso dei costi Covid sostenuti dalle strutture, saranno stanziati anche i 5 milioni di euro stimati per coprire i mancati introiti derivanti dal calo dell'utenza. I mancati incassi stanno mettendo a rischio molti bilanci. Complessivamente l'operazione regionale vale

circa 11 milioni di euro.

LA RIDUZIONE

Alla fine l'intera manovra approvata, ieri, dalla giunta Fedriga su proposta dell'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, è tutta a favore delle famiglie perché, oltre all'aumento del fondo per l'abbattimento delle rette, anche il rimborso dei costi Covid e degli incassi venuti meno con la riduzione della domanda finiscono per evitare possibili ricadute sulle rette. Detta in altre termini: in assenza del soccorso della Regione le strutture avrebbero fatto ricadere i rincari e i mancati introiti sulle rette. Come già detto la manovra entrerà in vigore il primo agosto. Da quella data le famiglie degli ospiti non autosufficienti verseranno due euro in meno al giorno. «I due euro sono stati calcolati in funzione della media degli aumenti adottati a posto letto dalle strutture lo scorso anno e in quello in corso» spiega Riccardi non senza aggiungere che in base alla stima della direzione il provvedimento, comportereb-

be per l'anno in corso maggiori oneri al massimo pari a 2 milioni 750 mila euro opportunamente già coperti a bilancio». Inutile dire che le famiglie tirano un sospiro di sollievo nel momento in cui le case di riposo rischiano di diventare proibitive proprio per i maggiori costi a cui stanno andando incontro le gestioni delle strutture. Senza contare che gli aumenti dei costi e il calo della domanda provocato dalla ripresa del contagio da Sars-CoV2, lo scorso gennaio avevano costretto diverse aziende a rincarare le rette: nella stragrande maggioranza dei casi gli aumenti oscillavano tra 1 e 1,5 euro al giorno. Ieri la Regione ha annullato questi aumenti.

LA SITUAZIONE

La gestione delle case di riposo sconta non solo il taglio delle liste d'attesa provocato dalla pandemia, ma pure i molti posti letto vuoti ormai da mesi. Se a tutto ciò aggiungiamo i rincari dovuti alla crisi energetica che pesano non poco sulle bollette e i maggiori costi

ASSESTAMENTO DI BILANCIO ALTRI FINANZIAMENTI PER GLI ANZIANI

A fine mese con 3,5 milioni saranno rimborsati i maggiori costi sostenuti per garantire le misure anti-Covid

In arrivo 5 milioni per coprire i rincari subiti a seguito del calo della domanda e degli aumenti delle bollette

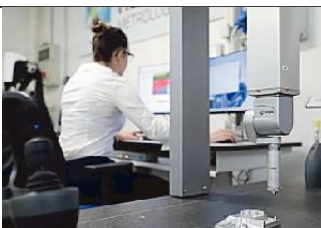
Senza gli aiuti istituzionali gli amministratori faticano a mettere in sicurezza i bilanci con i piani di rientro

che le strutture devono sostenere per riuscire a coprire la carenza di personale andando a pescare tra i liberi professionisti, i conti sono presto fatti. Non a caso lo scorso maggio Federsanità, in una missiva indirizzata a Riccardi, aveva evidenziato il rischio «di tenuta economico-finanziaria dei gestori delle Aziende pubbliche servizi alla persona (Asp), che – scriveva il presidente Pino Napoli – in assenza di interventi istituzionali, potrebbero trovare soluzione nella paventata erosione del patrimonio delle case di riposo, laddove presente, oppure nella riduzione dei servizi e, in ultima istanza e nostro malgrado, nell'aumento delle rette a carico delle famiglie». La Regione, come aveva fatto lo scorso anno, ha risposto stanziando ancora una volta gli aiuti economici. L'ha deciso dopo aver raccolto e stimato le difficoltà presenti in ogni singola realtà. L'approvazione dell'assestamento di bilancio è in programma per la fine di luglio. —



Distribuzione

Fino al 2024 il sistema universitario regionale potrà contare su 9,6 milioni l'anno, mentre quest'anno la cifra si attesta su 8,6 milioni.



Formazione

Le università promuovono attività formative integrative, corsi di perfezionamento post laurea e workshop per migliorare il placement produttivo e scientifico.

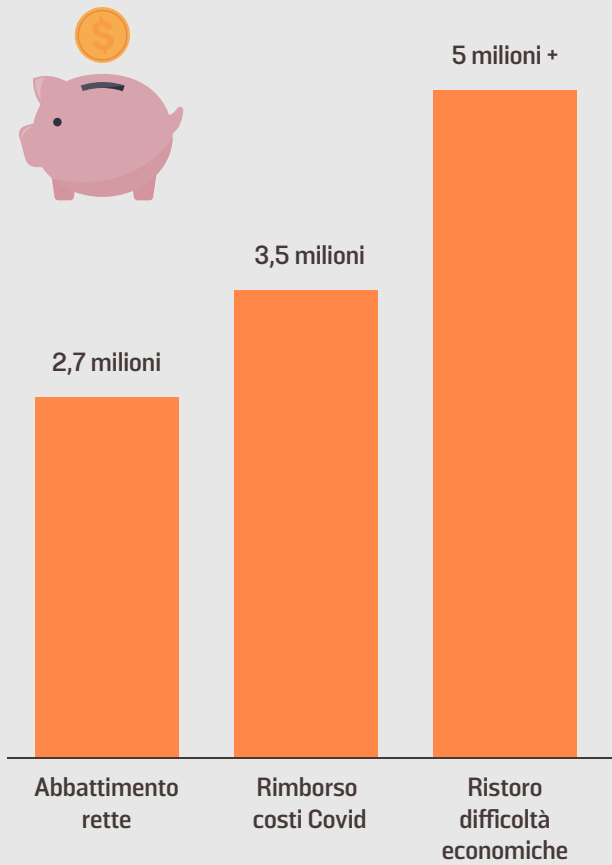


Corsi quinquennali

I finanziamenti regionali saranno utilizzati per rafforzare i corsi di laurea magistrali e per renderli corrispondenti alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

Regione

Manovra complessiva



L'EGO - HUB



I PROGETTI

Clima e innovazione

Attraverso il programma triennale del sistema universitario, la Regione finanzia la ricerca sui cambiamenti climatici. Il progetto deCarb Fvg coinvolge le università di Trieste e Udine. Entrambi gli atenei puntano all'acquisizione di nuove attrezzature per sviluppare materiali in grado di convertire la CO2 cataliticamente, fotocataliticamente ed elettrocataliticamente in combustibili di nuova generazione. L'interazione della CO2 con le superfici dei nuovi materiali e la composizione degli stessi verrà studiata mediante avanzate tecniche di spettroscopia e microscopia. L'ateneo giuliano ha previsto anche il potenziamento dell'attività di Placement.

Non mancano gli interventi per potenziare i dottorati di ricerca, i corsi interateneo e per consolidare e sviluppare nuovi progetti di ricerca congiunti. Prevista l'attivazione della piattaforma Unity-Fvg, un portale di negoziazione telematica istituito e condiviso dalle due università e dalla Sissa.

I conservatori di musica, invece, credono nell'attività di orientamento e si preparano all'open day. Soprattutto per i servizi informatici sono previsti possibili collaborazioni con le due università. Tra i progetti presentati c'è quello per la conservazione del patrimonio bibliografico.

IL PROGRAMMA TRIENNALE

In arrivo 43 milioni per le università

Il sistema comprende anche la Sissa e i due conservatori Rosolen: fondi per l'edilizia, consolidiamo didattica e ricerca

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nei prossimi tre anni il sistema universitario del Friuli Venezia Giulia riceverà dalla Regione 43 milioni di euro. Diciassette in più rispetto al triennio precedente quando lo stanziamento regionale non superava i 26 milioni di euro.

Oltre agli atenei di Udine e Trieste con le loro sedi decentrate e alla Sissa, anche i due Conservatori di musica fanno parte del sistema universitario regionale. Alessia Rosolen, assessore regionale all'Università, lo sottolinea prima di soffermarsi sulle cifre: «Siamo passati dai 26 milioni della precedente programmazione triennale agli attuali 43. La cifra è comprensiva dei 15 milioni che abbiamo stanziato in assestamento di bilancio per l'edilizia universitaria come compartecipazione alle richieste di contributi avanzate per 40 milioni di euro dall'università di Udine, per altrettanti dall'università di Trieste e per 20 milioni di euro dalla Sissa sui bandi del ministero dell'Università». I fondi per l'edilizia sono stati divisi in parti uguali tra le università di Udine e Trieste a ciascuna delle quali vanno 5 milioni di euro, 900 mila a testa sono destinati ai due conservatori e il rimanente alla Sissa.

Le risorse saranno utilizzate per interventi edilizi e per



Gli atenei di Udine e Trieste pronti a investire 80 milioni nei diversi poli

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE
ALL'ISTRUZIONE E ALL'UNIVERSITÀ

«Soddisfatti di vedere aggiungere altri finanziamenti anche da privati»

l'arricchimento dell'offerta formativa. Il disco verde è arrivato nel corso dell'incontro tra l'assessore Rosolen, i rettori degli atenei di Udine e Trieste, Roberto Pinton e Roberto Di Lenarda, nonché al-

cuni rappresentanti della Sissa e i vertici delle istituzioni che fanno parte del sistema universitario del Friuli Venezia Giulia. I fondi sono stati stanziati per potenziare l'offerta formativa e l'attrattività del sistema regionale. Non mancano gli investimenti sulle infrastrutture di ricerca, che vanno a sommarsi ai finanziamenti a cui stanno attingendo anche le università della regione attraverso i bandi del Pnrr. Tutto ciò, ha spiegato l'assessore «va a rafforzare la competitività scientifica dei nostri atenei e a sviluppare nuovi progetti di ricerca». Non ultimo il raddoppio del Lab Village a Udine.

«In questi anni – aggiunge Rosolen – la nostra soddisfazione è stata vedere che, a fronte della programmazione triennale regionale, le università e i conservatori hanno aggiunto fondi provenienti da altre istituzioni e da privati. Hanno saputo trasformarsi in un volano per le attività aziendali sul territorio». Richiamando l'attenzione su questo fatto, l'assessore ha citato gli investimenti sul Lab Village di Udine, che hanno rimesso l'università al cento del sistema produttivo, e l'attività di ricerca sul sistema quantistico su cui l'università giuliana e la Sissa sono diventati interlocutori principali del porto di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATENEIO FRIULANO

Raddoppia il Lab Village per laboratori e aziende

L'università di Udine raddoppierà il Lab Village, il complesso che ospita aziende e laboratori di ricerca in via Sondrio, nel capoluogo friulano. La nuova struttura consentirà l'insediamento di ulteriori spazi da destinare a laboratori di ricerca (di tipo chimico, fisico, meccanico, informatico), spazi per studi e uffici, per le attività didattiche tra cui aule da 30 e 40 posti, luoghi di divulgazio-

ne scientifica dotati di aule con oltre cento posti. Questo è solo uno degli interventi inseriti nel piano edilizio caratterizzato dal completamento del dipartimento giuridico e dalla realizzazione della sede di Medicina nel complesso Kolbe. Non mancano gli interventi di efficientamento energetico per rendere autonomi i poli presenti nelle diverse sedi universitarie.

FABRIZIO NONIS e VERONICA DEFILIPPIS

PRESENTANO

CORNIÀ
ECCELLENZE IN MALGA

Ripartiamo dal Friuli Venezia Giulia

DOMENICA 31 Luglio 2022 - ore 12.00
MALGA CASON DI LANZA - Paularo (UDINE)

In alcune suggestive e incantevoli location ad un passo dal cielo, **CHEF STELLATI** e chef dell'**ECCELLENZA FRIULANA** si esibiranno in vari **SHOWCOOKING**. Con la loro maestria culinaria, ricercheranno l'abbinamento perfetto usando ed esaltando le peculiarità gastronomiche del territorio. "Ripartiamo dal **FRIULI VENEZIA GIULIA**", un modo per tornare ad **AMMIRARE E DEGUSTARE**, gli splendidi territori e i piatti dei grandi artisti della cucina abbinati a grandi vini del territorio e non solo.



MALGA CASON DI LANZA - Paularo (UDINE)

MATTEO METULLIO e DAVIDE DE PRA
Harry's Piccolo Restaurant e Bistrò - Trieste (TS)

ANDREA CANTON
Ristorante La Primula - San Quirino (PN)

EDDI RIOTTO
Hostaria alla Tavernetta - Udine (UD)

MATTEO BERENGO
Enoteca di Buttrio - Buttrio (UD)

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

goccia di carnia. **facile826**

Fioranto **COMESTILE**

BEPI TOSOLINI **LS**

GIANCARLO RENZO **da Nando**

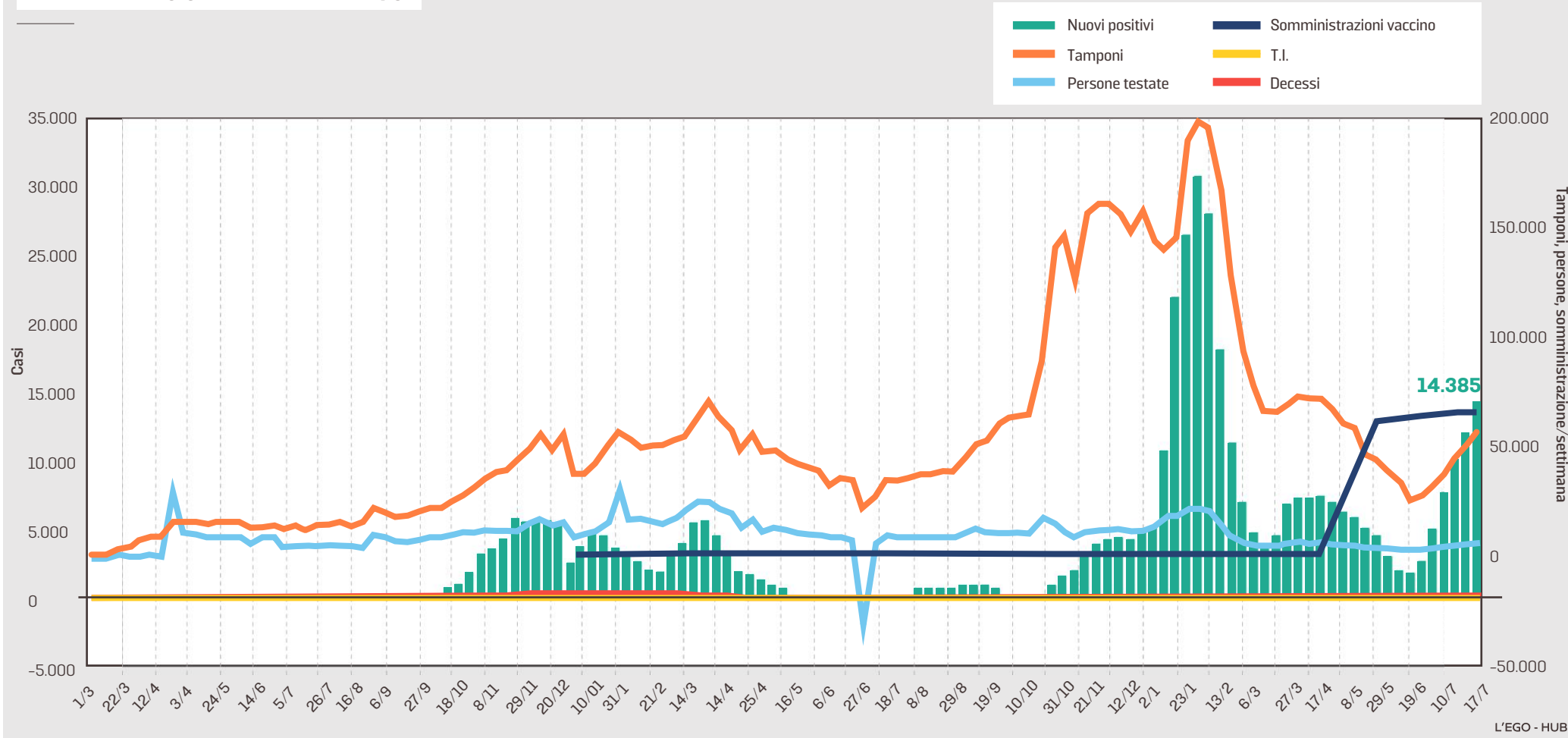
MEVENDI **CATTOLICA**

DEMAR **FISAR**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Posti limitati - 80€ a persona
Info & Prenotazioni
www.cuciniamacon.it
Cell. 347.5458714

La lotta al coronavirus in Friuli Venezia Giulia

L'ANDAMENTO SETTIMANALE IN FVG



Nel grafico del professor Della Mea, notiamo come i nuovi positivi (rappresentati dagli istogrammi in verde) siano in crescita da sei settimane e che il loro livello sia inferiore solo all'ondata di gennaio-febbraio di quest'anno

Contagi in crescita, non c'è ancora il picco

I positivi su base settimanale ora sono circa 14 mila, otto volte di più rispetto ai 1.754 che si registravano a inizio giugno

ALBERTO LAUBER

I contagi in Friuli Venezia Giulia continuano a crescere per la sesta settimana di fila e domani con tutte le probabilità sarà sfondato il muro dei 14 mila nuovi malati in sette giorni, un numero otto volte superiore ai 1.754 positivi che si contavano nei primi sette giorni di giugno. Ma abbiamo ormai imparato che in questa fase della pandemia i dati vanno letti diversamente dal passato.

IL CONFRONTO

Un numero analogo di contagi si registrava per esempio a febbraio, ma i casi gravi erano molto di più, essendoci allora una quarantina di ricoverati nelle terapie intensive e una decina di decessi al gior-



VINCENZO DELLA MEA
DOCENTE DI INFORMATICA MEDICA
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«Il 95% della popolazione è protetto, gli esiti a breve del Covid sono leggeri»

no. Ieri, invece, i dati diffusi dalla Regione indicavano in 7 i ricoverati in terapia intensiva (come il giorno precedente) e in tre le persone decedute. Una situazione molto differente, a parità di contagi.

LA COPERTURA DELLA POPOLAZIONE

«In effetti quella che stiamo attraversando è la seconda fase con più positivi dopo quella dei primi mesi di quest'anno – commenta il professor Vincenzo Della Mea, docente di Informatica medica del dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'università di Udine –. Si tratta di numeri altissimi per l'estate, ma non è detto che d'inverno le cose debbano necessariamente peggiorare. Ormai il 95 per cento della popolazione è protetto dall'e-

sito grave della malattia, essendo vaccinato o comunque immunizzato dopo il contagio. Ed è proprio a causa di ciò che attualmente ci sono pochi ricoveri. Non è detto che questa variante del virus sia meno aggressiva, è invece sicuro che incontra persone protette». «In ogni caso – prosegue il docente – è importante continuare ad adottare tutte le precauzioni che già conosciamo bene, comprese le mascherine, per evitare che il contagio sia trasmesso alle persone più fragili».

IL PICCO

Nei grafici che il professor Della Mea continua ad aggiornare fin dall'inizio della pandemia, si nota come la corsa del virus in Friuli Venezia Giulia sia nella fase di crescita. Non

c'è ancora quella classica frenata della curva che preannuncia il picco e poi la discesa. «A giudicare dalla progressione dei contagi – commenta Della Mea – direi che in Friuli Venezia Giulia non siamo ancora al picco. Del resto non stiamo adottando alcuna precauzione che possa contrastare questa crescita. E visto che in questa fase della pandemia siamo in linea con le altre regioni italiane, credo che anche a livello nazionale si debba attendere prima di veder scendere i numeri del contagio».

I NUMERI DI IERI

E a proposito di numeri, il bollettino della Regione indicava in 2.075 i nuovi positivi emersi ieri in Friuli Venezia Giulia su 8.215 tamponi. Nel

dettaglio, su 2.675 tamponi molecolari sono stati rilevati 449 nuovi contagi. Sono stati inoltre eseguiti 5.540 test rapidi antigenici, dai quali sono emersi 1.626 casi di positività. Le persone ricoverate in terapia intensiva – come già si diceva – sono 7, mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 252 (16 in più rispetto a giovedì). Ieri si sono anche registrati tre decessi, tutti in provincia di Pordenone. Il numero complessivo delle persone morte dall'inizio della pandemia è 5.192: 1.295 a Trieste, 2.432 a Udine, 983 a Pordenone e 482 a Gorizia. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 427.987 persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'andamento delle vaccinazioni in regione

Buon ritmo per le quarte dosi Ieri altre 2.129 prenotazioni

LA CAMPAGNA

La campagna vaccinale per la quarta dose prosegue a buon ritmo, almeno in questi primi giorni di apertura delle prenotazioni.

«I dati registrati alle 12 (di ieri) – ha spiegato il vicepresidente con delega alla

Salute Riccardo Riccardi – evidenziano altre 2 mila 129 prenotazioni per la somministrazione della quarta dose di vaccino per il Covid alle quali si aggiungono ulteriori 608 prenotazioni per una delle altre tre dosi previste (prima, seconda e booster), per un totale di 2 mila 737 appuntamenti fissati». Riccardi, in merito all'an-

damento della nuova fase della campagna vaccinale in Friuli Venezia Giulia, ha evidenziato che «entrando nel dettaglio delle fasce d'età, la maggior parte delle prenotazioni riguarda cittadini tra i 70 e 79 anni d'età ovvero 1.370, tra 60 e 69 anni (756) e over 80 (512). Un andamento che conferma come l'apertura alla vac-



Sono aperte le prenotazioni per la quarta dose di vaccino anti-Covid

nazione per le persone tra 60 e 79 anni stia generando un aumento delle prenotazioni anche tra gli over 80 e tra i cittadini che non hanno ancora ricevuto la terza dose».

Il vicepresidente ha quindi spiegato che «anche nei prossimi giorni proseguirà un attento monitoraggio dell'afflusso delle prenotazioni, che servirà per calibrare l'offerta dei centri vaccinali organizzati sul territorio del Friuli Venezia Giulia». Dati, questi, che si sommano a quelli accumulati giovedì, sempre alle 12, con un parziale di 3 mila 604 nuove prenotazioni di cui 2 mila 877 relative alle quarte dosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEGAVISION

Optic Store



cristianellavedova.com

SALDI

SOTTO L'OMBRELLONE

SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE SCONTI FINO AL 60% MIGLIORI MARCHE / TUTTE NUOVE COLLEZIONI

UDINE

Piazza San Giacomo, 15

UDINE

Viale Tricesimo, 206

GEMONA DEL FRIULI

Via Taboga, 182/c Bravi Market

REANA DEL ROJALE

S.S. Udine - Tricesimo

CIVIDALE DEL FRIULI

Corso Mazzini, 5

MONFALCONE

Piazza della Repubblica, 17

LATISANA

Piazza Indipendenza, 70/2

MANIAGO

Via Fabio di Maniago, 9

ROVEREDO IN PIANO

Via Brentella, 52

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)



Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

Fine saldi 31 agosto

Il reportage**MUSEO SOMMERSO****Sito protetto**

Uno dei monitoraggi subacquei è stato effettuato sul relitto "ingabbiato" della nave romana Grado 2, il museo sommerso frutto del progetto-pilota "UnderwaterMuse" - finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020, di cui è capofila l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia assieme all'Università di Venezia Ca' Foscari, la Regione Puglia, l'agenzia Rera di Spalato e il Comune di Kaštela.

LA SQUADRA**Attività speciale**

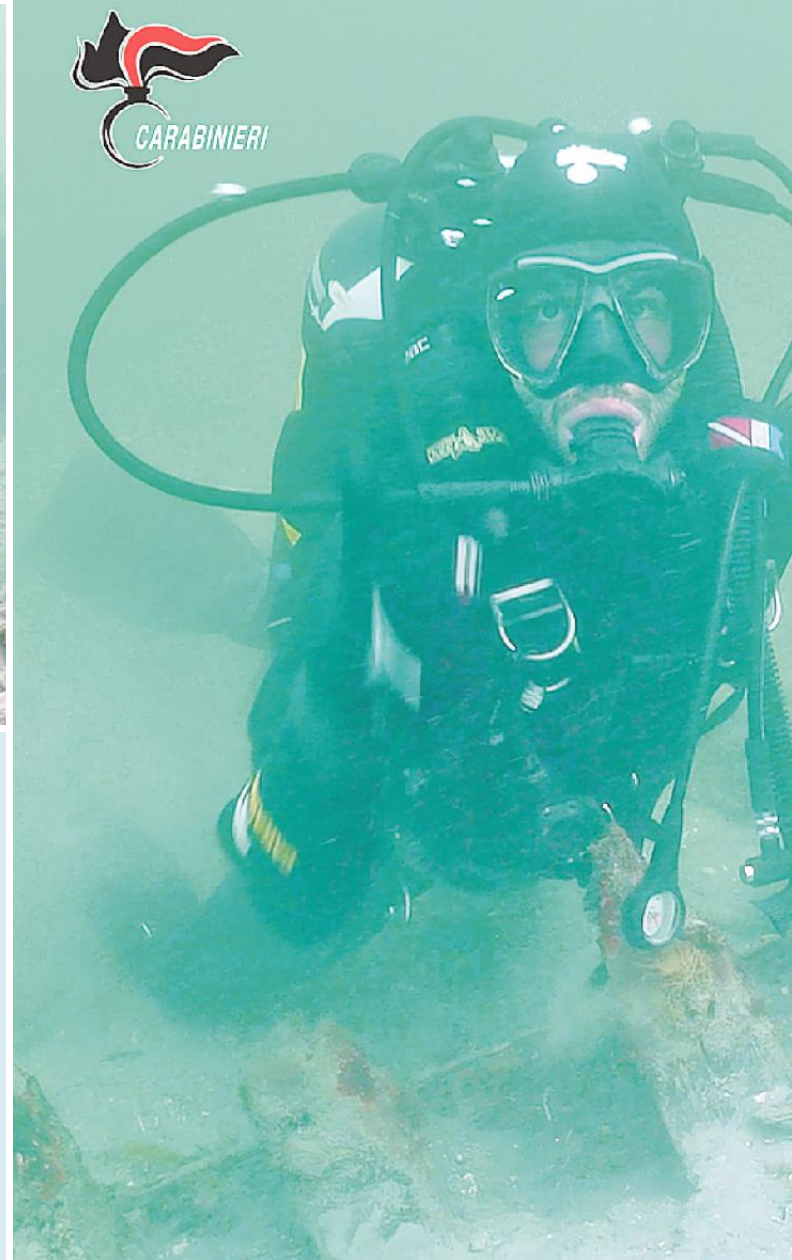
Il Centro subacquei dell'Arma dei Carabinieri che ha sede Genova è stato istituito il 17 luglio 1953 su due nuclei nell'ambito delle legioni di Genova e Napoli. Costituito da personale altamente specializzato, opera a supporto dei reparti della territoriale e di altre amministrazioni dello Stato. Tra i settori di intervento del Centro subacquei e dei suoi nuclei ci sono indagini giudiziarie, rilevamenti per la tutela dell'ambiente, soccorso in caso di alluvioni.

RECUPERI**Le anfore**

L'attività di monitoraggio subacqueo ha interessato anche il Canale delle Mee di Grado, lo storico ingresso al porto fluviale di Aquileia, con il rinvenimento di due anfore acefale tipo "Lamboglia 2" aventi misure 60 x 35 cm, risalenti al I secolo a.C., nonché di un collo di brocca ed uno di anfora risalenti al II-III secolo d.C. Il monitoraggio è quindi proseguito in corrispondenza dell'area del canale Locovaz e dei tre rami della foce del fiume Timavo.

**LE IMMAGINI****Fotografie e video delle indagini**

In alto, un carabiniere osserva le ordinate del relitto che spuntano dalla sabbia subito dopo la scoperta. Sotto, il recupero di un'anfora. Al centro, come si presenta il relitto della nave romana. In alto a destra, briefing alle foci del Timavo. Sotto, il recupero di un'altra anfora e, in basso, la motovedetta di Grado.



I carabinieri scoprono una nave romana nella laguna di Grado

Eccezionale ritrovamento da parte dei militari nel Nucleo Tutela Patrimonio
Lo scafo, lungo più di venti metri, giaceva sul fondo dell'isola di Pampagnola

PIETRO SPIRITO

Il relitto di una grande nave romana sul fondo dell'isola di Pampagnola, alle propaggini meridionali della laguna di Grado, è stato scoperto dai carabinieri subacquei. È un ritrovamento subito definito dagli esperti «di eccezionale importanza storica per l'area dell'alto Adriatico», ed è il risultato più eclatante dei tre giorni di ricognizioni effettuate in un vasto specchio d'acqua, compreso tra Grado e le Foci del Timavo, nell'ambito del periodico controllo dei siti archeologici sommersi svolto dai carabinieri del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale di Udine. L'operazione, con l'appoggio della motovedetta in forza alla Stazione di Grado, si è svolta in collaborazione con il Centro Carabinieri Subacquei di Genova, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (Sabap) del Friuli Venezia Giulia e il Dipartimen-

to di Studi umanistici dell'Università di Udine. Il relitto giace a una profondità di circa cinque metri e risulta in maggior parte interrato, ma la porzione di scafo visibile, oltre dodici metri, suggerisce che la nave sia lunga almeno il doppio e larga otto metri, e si trovasse sepolta a ridosso della "gengiva" del canale. Già due anni fa una ricognizione effettuata dalla Soprintendenza con l'ausilio della Guardia Costiera in quella porzione di mare a ridosso dell'abitato di Grado, aveva messo in luce le tracce di un'antica strada, forse una delle vie d'accesso dirette da terra all'isola e una delle arterie di collegamento con Aquileia. Più tutta una serie di evidenze che suggerivano come, dove adesso c'è laguna, al tempo dell'antica Roma ci fossero strutture portuali e commerciali di un certo rilievo. Ora il relitto scoperto dai carabinieri sembra supportare questi ipotesi, rimescolando le carte della storia archeologica

dell'intero Alto Adriatico. Un risultato insperato ottenuto nei tre giorni di ricognizioni sottomarine che hanno visto in azione non solo i carabinieri subacquei e i militari del Nucleo Tutela Patrimonio al comando del maggiore Lorenzo Pella, ma anche l'archeologo subacqueo dell'Università di Udine Massimo Capulli, Paola Ventura, archeologa responsabile dell'area "patrimonio archeologico" Sabap e Francesco Dossola operatore subacqueo Sabap, con il supporto logistico della barca attrezzata ai rilievi subacquei Castorino II di Stefano Caresa.

Operazione a largo raggio, dunque, che ha evidenziato una volta di più come il Golfo di Trieste, con i suoi fondali apparentemente desertici e fangosi, sia in realtà uno scrigno ricco di storia. Oltre all'eccezionale ritrovamento della nave romana - tutta da studiare - le ricognizioni hanno interessato il Canale delle Mee di

**LE OPERAZIONI
TRE GIORNI DI IMMERSIONI
E CONTROLLI**

Gli esperti hanno intercettato i resti ad una profondità di circa cinque metri a ridosso della "gengiva" del canale

L'ipotesi dell'esistenza di un hub portuale in collegamento con la metropoli di Aquileia

Grado, lo storico ingresso al porto fluviale di Aquileia, con il rinvenimento di due anfore acefale tipo "Lamboglia 2" risalenti al I secolo a.C., nonché di un collo di brocca ed uno di anfora risalenti al II-III secolo d.C. Una ricognizione è stata poi effettuata sul relitto noto come Grado 2, l'imbarcazione naufragata nel III secolo a.C., quindi in epoca precedente alla fondazione di Aquileia, e rinvenuta fortunatamente nel 2000 a circa sette miglia di fronte a Grado e a 19 metri di profondità, su una rotta commerciale che collegava la regione al resto d'Italia e al mondo ellenistico. Attualmente Grado 2 è un museo sommerso, realizzato lo scorso anno nell'ambito del progetto-pilota "UnderwaterMuse" guidato dall'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (Erpac): il carico di anfore è protetto da una griglia metallica che permette ai turisti subacquei di visitare il relitto in sicurezza. Esempio di come valorizzare i nostri tesori sommersi.

Ancora, le operazioni di monitoraggio dei carabinieri hanno interessato un altro luogo zeppo di storia, il canale Locovaz e i tre rami della foce del fiume Timavo, zona in corrispondenza della quale in epoca romana era stata edificata una importante villa-azienda, un centro di produzione agricolo e ittico, con annesso terme e stazione di riposo e rifornimento lungo la strada che collegava Aquileia a Tergeste e alla Dalmazia, come citato da Plinio il Vecchio e riportato sulla Tavola Peutingeriana. Un altro tassello della lunga storia sommersa di queste terre. —

Il reportage

IL COMANDANTE

Tutela culturale



L'intera operazione nei tre giorni di sopralluoghi e monitoraggio in mare e nel Timavo è stata organizzata dal Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Udine, al comando del maggiore Lorenzo Pella (nella foto), comandante del Nucleo che svolge una costante attività di prevenzione e di contrasto alle aggressioni criminali al patrimonio culturale. Solo nel 2021 sono stati sequestrati 675 reperti di cui 328 beni d'antiquariato, archivistici e librari e 347 archeologici.

LA SOPRINTENDENTE

Simonetta Bonomi



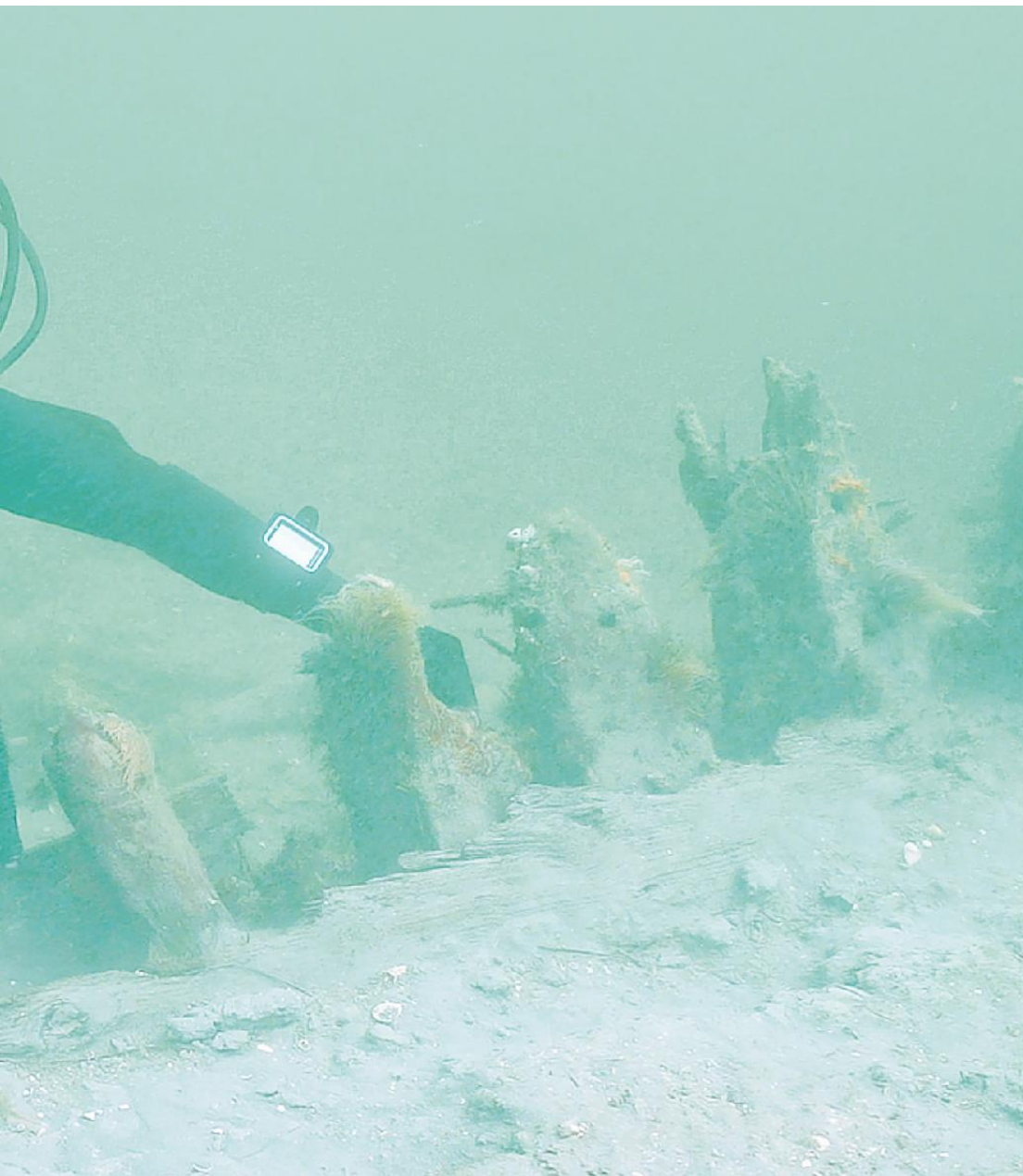
«Anche con quest'ultima tornata di ricognizioni subacquee – ha detto la Soprintendente Abap del Fvg Simonetta Bonomi – si evidenzia l'importanza della collaborazione istituzionale tra la Soprintendenza e il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Udine dell'Arma dei carabinieri supportato dal Centro Subacquei di Genova. Ora valuteremo quanto emerso e approfondiremo la ricerca anche in collaborazione con l'Università di Udine».

NEL TIMAVO

Il bossolo



Sui fondali in corrispondenza dei tre rami della foce del fiume Timavo, sono stati rinvenuti vari reperti storici di epoca moderna, fra cui un bossolo di proietto – privo degli elementi di carica – da 90 millimetri risalente alla Seconda Guerra Mondiale, quasi sicuramente da ricondurre alle batterie contraeree poste a difesa del vicino e importantissimo complesso industriale monfalconese dei Cantieri Riuniti dell'Alto Adriatico.



Il docente all'Università di Udine: si tratta della prima imbarcazione individuata a così poca distanza dal centro storico

L'archeologo Capulli: «Questo relitto cambia la storia dell'Alto Adriatico»

L'INTERVISTA

Quando, avvisato dai carabinieri subacquei, dopo essersi tuffato si è trovato davanti alla maschera quei pezzi di legno, ha subito capito che non si trattava di una scoperta qualunque. Massimo Capulli, docente di Archeologia subacquea e navale all'Università di Udine, che ha partecipato in qualità di esperto ai tre giorni di monitoraggio effettuati dai carabinieri, non ha avuto dubbi: «Appena sceso in acqua - dice - ho trovato conferma che si trattava del relitto di una grande nave romana».

Perché?

«Le imbarcazioni di epoca antica avevano le tavole di fasciame fissate l'una alle altre tramite due sistemi caratteristici: cuciture con fibre vegetali o incastri con mortase e tenoni. Nel caso del nuovo relitto erano così evidenti nello spessore delle tavole le mortase con preservati parte dei tenoni: si tratta inequivocabilmente dei resti di un naufragio di età romana».

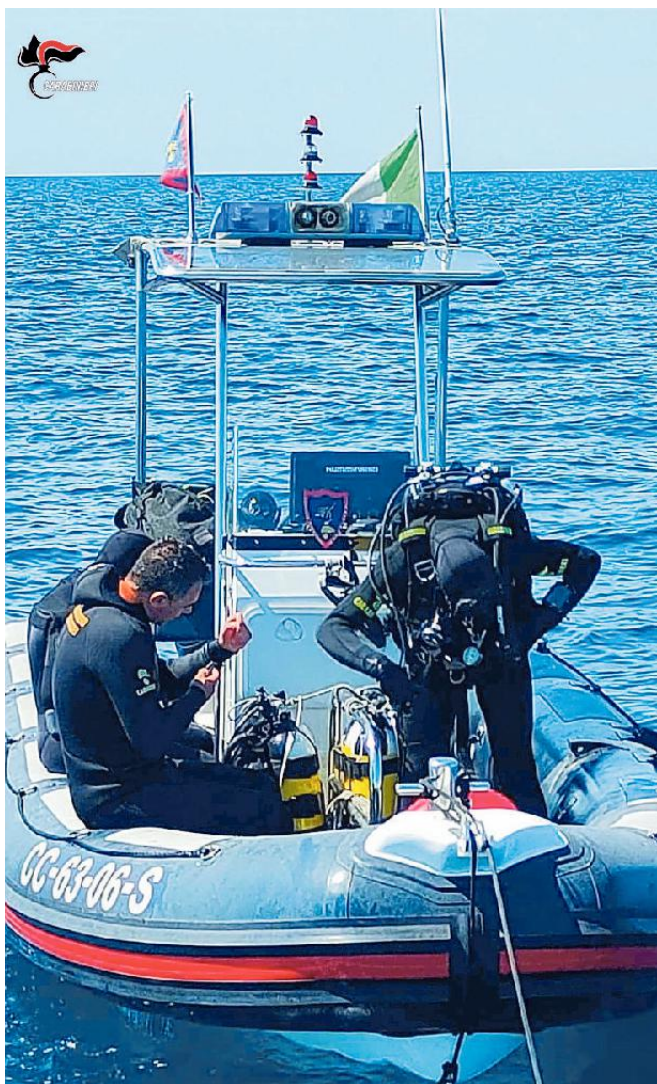
Perché è così importante la scoperta?

«Per almeno due ragioni. Prima di tutto sembra si sia ben preservato lo scafo, l'ossatura



Massimo Capulli

della nave. Vale la pena ricordare che per l'alto Adriatico se si escludono pochi elementi decontestualizzati come quelli del canale Anfora o dell'isola di Villa Nova, abbiamo solo altri tre scafi romani: il relitto di Monfalcone, il relitto Grado I e il relitto Stella 1. Il secondo elemento è il contesto di giacitura: si tratta infatti del primo trovato in laguna, per la precisione a poco più di un chilometro in linea d'aria dal centro di Grado. Il nuovo relitto rappresenta pertanto un fondamentale tassello per lo studio del sistema portuale diffuso della metropoli Aquileiese e potrebbe innescare ricerche destinate a ridefinire il ruolo dello scalo gradese, una vera cerniera tra le rotte marine e la vasta continuità d'acque interne fluvio-lagunari dell'arco adriatico. Mai era stato trovato qualcosa di simile prima: una nave romana



I carabinieri subacquei si preparano all'immersione

letteralmente alle porte di Grado. Le potenzialità informative di questo relitto sono tante e insostituibili, ma è necessario un corretto approccio metodologico e un giusto tempo di attuazione».

Si farà uno scavo?

«Se lo chiede a me non è solo possibile, ma senz'altro auspicabile, e come Università di Udine saremmo ben lieti di poter dare il nostro contributo. Le risposte storiche potrebbero essere molte e per certi versi non reperibili in nessuna altra fonte, soprattutto se come mi è sembrato si sia preservato anche il carico. Se infatti le tavole osservate sotto le ordinate costituiscono il fasciame assemblato a mortase e tenoni, quelle superiori sono invece quelle del pagliolato, ossia il "pavimento flottante" della nave. Non essendo inchiodate erano tra le prime a perdersi in un naufragio, a meno che qualcosa di pesante non le tenesse in posizione. Quindi potrebbe esserci ancora il carico. Tuttavia lo scavo di un relitto implica una serie di fattori, soprattutto di tutela, di competenza dei colleghi della Soprintendenza, pertanto spetta a loro decidere quali dovranno essere le azioni future». —

PI.SP.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

GLI STRANIERI NON RISOLVONO
LA MANCANZA DI FORZA LAVORO

LODOVICO SONEGO

L'immigrazione straniera è spesso motivo di faciloneria o propaganda dozzinale che a volte stanno insieme. Qualche settimana fa esponenti della Destra che governa il Friuli Venezia Giulia hanno chiesto al Governo l'aumento dei flussi di extracomunitari per accudire frutta e barbatelle nelle campagne, sono gli stessi che si sbracciano usualmente contro l'arrivo delle persone dalla pelle scura; propaganda e faciloneria non vanno d'accordo con coerenza e soluzione dei problemi.

In questi giorni Giuseppe Bono, già presidente di Fincantieri e Confindustria Fvg, ha sollecitato l'arrivo di cinquantamila stranieri dequalificati per le necessità del Nord Est che come tutto il mondo sviluppato soffre la denatalità, è la soluzione? Per rispondere bisogna evitare di essere superficiali e fare i conti con la complessità ragionando sui numeri. La regione ha 1.216.739 abitanti e le proiezioni Istat dicono che nel 2066 caleranno a 1.066.174 (-150.565) pur includendo la presenza nel frattempo accumulata di ulteriori 187.860 extracomunitari, il 17,6% della popolazione. La proiezione di quel flusso in ingresso è il trascinarsi delle dinamiche degli anni recenti e non è ritenuta realistica, la popolazione reale corrisponderà pertanto a un valore ignoto compreso tra quello senza il contributo immigratorio (878.314) e

1.066.174. È la situazione di tutta Europa esclusa la Francia: nel 2100, fra meno di ottant'anni, l'Eurozona sarà passata da 341 a 321 milioni, ma prevedendo l'ingresso, ancora una volta irrealistico, di 93 milioni di extracomunitari che sarebbero il 27% della popolazione. La Germania di fine secolo calerà di oltre 3,5 milioni ma beneficiando di 26,7 milioni di extracomunitari e dubito che i futuri cancellieri ripeteranno il

“wir schaffen das” – ce la faremo – con cui la Merkel fece arrivare un milione di siriani nel 2015. Riferisco proiezioni Istat ed Eurostat per arrivare a due conclusioni che sottopongo a Bono e a chiunque per misurarci con i problemi di tutti scansando la superficialità: 1) è privo di fondamento pensare di contrastare il calo demografico ricorrendo a massicce immigrazioni, la popolazione calerebbe persino in presen-

za di ingressi considerati irrealistici; 2) il decremento demografico non è un fenomeno nordestino ma continentale e implica un riassetto profondo dell'economia europea a cominciare, come sempre, dalla Germania.

Diciamo che, fra le altre, ci dobbiamo attrezzare anche per la transizione demografica. Sollecito da sempre politiche a sostegno della natalità, ma tutte le evidenze scientifiche mostrano che non sarebbero nella condizione di modificare in modo sensibile le tendenze di lungo periodo, facciamole subito ma non raccontiamoci la bugia che siano risolutive. Le evidenze dicono invece che la carenza di offerta di lavoro, questione serissima, va affrontata aumentando il tasso di partecipazione alle forze del lavoro alzando in primo luogo la partecipazione femminile che è insufficiente anche nel Nord Est. Poi dobbiamo lavorare insieme per un'economia continentale – e triveneta – che vince la sfida della digitalizzazione e non lo si fa col lavoro dequalificato che è solo una scorciatoia illusoria.

A Bono vorrei dire da ultimo che il modello di immigrazione dequalificata di Monfalcone, il 27% della popolazione è immigrata, in gran parte bengalesi, è un successo per i bilanci di Fincantieri il che mi rende felice e orgoglioso, ma un fallimento dal punto di vista sociale ed umano. A cominciare dalla convivenza interetnica. —



Braccianti stranieri al lavoro nei campi: anche in Friuli Venezia Giulia c'è mancanza di manodopera

RENAULT CAPTUR
E-TECH HYBRID

a luglio

150€* tuo da /rata mese

in caso di permuta o rottamazione
anticipo 6.550 €. TAN 4,50% - TAEG 5,76%
36 rate, rata finale 15.486 €
o sei libero di restituirlo
salvo approvazione finrenault
info in sede

Renault garantisce il valore della tua auto

nuova gamma Renault Captur hybrid. emissioni di CO₂: da 110 a 116 g/km. consumi (ciclo misto): da 4,7 a 5,1 l/100 km. emissioni di CO₂ e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/07/2022.

esempio di finanziamento riferito al nuovo Captur e-tech 145 a € 23.300 (iva inclusa) più per tributo di possesso (valore di riferimento di mercato di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 6.550, importo totale del credito € 18.615,76 (include finanziamento veicolo € 18.750, a. in caso di adesione al finanziamento protetto € 765,76 e costi servizio € 999) comprensivi di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 46,22 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.357,53; valore futuro garantito € 15.486,00 (rata finale); per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo scadenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.875,29 in 36 rate da € 147,70 oltre la rata finale; tan 4,50% (tasso fisso); taeg 5,76%; spese di incasso mensili € 5; spese per invio e rendiconti periodici (annuali) € 1,20 (diversamente on line gratuito) o tre; imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati. finrenault è sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/07/2022.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 106 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Larredopiù

LUGLIO

TUTTA LA MOSTRA IN PROMOZIONE

CONSEGNE TUTTA L'ESTATE

DA 40 ANNI
SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ
ESPERIENZA

DOMENICA SEMPRE APERTO

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

50%
BONUS MOBILI

BONUS MOBILI 50%

FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI CON PERSONALE QUALIFICATO

GARANZIA 5 ANNI

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

MOBILI SU MISURA

SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI

SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

Larredopiù

larredopiu.it

web@larredopiu.it

Gemona del Friuli

via Taboga 132

☎ 0432 971400

350 0884279

ECONOMIA

INFRASTRUTTURE

Sì alla nuova società Alto Adriatico gestirà l'autostrada Venezia-Trieste

Firmato dal ministro Giovannini e dai governatori Fedriga e Zaia l'accordo che assegna l'affidamento

Elena Del Giudice / UDINE

Tre firme che segnano la fine di un percorso avviato cinque anni fa e che vedono nascere per la prima volta in Europa un partenariato pubblico-pubblico per il settore autostradale. Sono quelle poste ieri a Roma da parte del ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e del Veneto Luca Zaia, in calce all'accordo che sancisce il trasferimento della gestione della A4 Venezia-Trieste, insieme alla A28, alla A23 Palmanova-Udine, alla Tangenziale di Mestre e al raccordo Villesse-Gorizia a Società autostrade Alto Adriatico partecipata dalle due Regioni. Una società in house, dunque, costituita il 17 aprile del 2018 per subentrare ad Autovie Venete e ottenere la nuova concessione trentennale, evitando la gara europea, al posto di quella - scaduta nel 2017 e poi prorogata - di Autovie.

Quella di ieri è stata un'altra tappa fondamentale, che segna «la consacrazione dell'accordo di cooperazione», come l'ha definita la presidente di Autostrade Alto Adriatico, Anna Di Pasquale, e la fine della parte più impegnativa di un percorso che, però, dovrà attendere qualche altro mese per essere pienamente operativo. Manca infatti il decreto interministeriale tra il Mims e il Mef che ratificherà i contenuti che dovrà essere inviato alla Corte dei Conti per la registrazione. Da lì scatteranno 120 giorni entro i quali Autostrade Alto Adriatico dovrà dotarsi della patrimonializzazione ne-

cessaria per poter pagare ad Autovie il valore di subentro. Ed ecco materializzarsi quella di gennaio 2023 come data per l'effettiva operatività della newco come concessionario autostradale.

L'accordo sottoscritto ieri a Roma è stato predisposto in attuazione del decreto legge 148/2017 in materia di concessioni autostradali che, nel riconoscere l'interesse strategico del collegamento, ha previsto la sua gestione da parte di Alto Adriatico con la supervisione del Mims. Tra gli aspetti rilevanti il blocco delle tariffe e l'attuazione di un piano di investimenti da 954 milioni di euro, parte dei quali per il completamento della terza corsia tra San Donà e Villesse, oltre che per gli interventi di ammodernamento e manutenzione straordinaria dei tratti autostradali.

«Il Mims ha dedicato grande attenzione al settore autostradale» è la sottolineatura del ministro Giovannini. «L'accordo rappresenta un ulteriore traguardo». Di «pietra miliare di un processo virtuoso» parla Massimiliano Fedriga, che rimarca la cooperazione tra Stato e Regioni che consente la nascita di «una concessionaria autostradale totalmente partecipata da Regioni per completare la terza corsia della A4 e gestire un asse autostradale strategico anche per il Paese per i prossimi 30 anni». «Un accordo di importanza assoluta per il Nordest e per l'Italia - è il commento di Luca Zaia -. Mi auguro che sia così possibile accelerare la realizzazione della terza corsia della A4 tra San Donà e Portogruaro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Giovannini



Massimiliano Fedriga



Anna Di Pasquale

LA VERTENZA

«Wärtsilä inaffidabile Ritiri subito quel piano»

TRIESTE

«Chiediamo con fermezza che venga immediatamente ritirato il piano di dismissione produttiva dell'impianto di Trieste, che si attivi un tavolo le istituzioni e i sindacati e si ritorni a un percorso virtuoso di sviluppo nell'interesse dell'azienda stessa». È la richiesta avanzata a Wärtsilä dal presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, che ha convocato per lunedì alle 12,30 a Trieste un incontro con le organizzazioni sindacali di settore, le Rsu e gli assessori Alessia Rosolen (Lavoro) ed Emidio Bini (Attività produttive) sul piano di ridimensionamento dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra annunciato dal Gruppo. Fedriga ha attaccato duramente Wärtsilä per aver «mentito», assicurando in passato la volontà del Gruppo non solo di restare in Italia ma anche di voler di ampliare la propria presenza nel Paese. «Sarebbe inaccettabile per le attività produttive italiane, per le realtà importanti italiane, continuare un rapporto con una azienda che mente e ha mentito, e che se continua su queste posizioni risulterebbe assolutamente inaffidabile», ancora il governatore che non cita ma lascia immaginare chi siano «le aziende italiane», ovvero Fincantieri, ma anche Danieli che, con la controllata Fata, ha appena chiuso un accordo con i finlandesi.

Ieri, infine, con l'allestimento di tre gazebo davanti ai cancelli dell'uscita merci, un gruppo di operai della Wärtsilä ha dato avvio ad un presidio a oltranza. —

IL RICONOSCIMENTO

Imprenditori d'eccellenza Il premio a Luigi Cimolai

PORDENONE

A Luigi Cimolai il premio "Imprenditori italiani di eccellenza". Il riconoscimento, che sarà consegnato oggi nell'aula di Palazzo Madama dalla presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, è dedicato alle storie di imprenditori che, con passione e coraggio, hanno incarnato autenticamente i valori dell'italianità contribuendo al progresso economico e sociale del Paese.

se. «Questo importante premio impreziosisce la storia della Cimolai - è il commento dell'ing. Luigi Cimolai, presidente dell'azienda - e lo condivido con i miei genitori, Armando e Albina, che fondarono l'azienda nel 1949 in un piccolo laboratorio di Pordenone, con l'intera mia famiglia, e con tutte le persone che hanno reso Cimolai un Gruppo internazionale, capace di realizzare in tutto il mondo opere in apparenza impossibili». —

MICHELE
ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

SKY ENERGY

Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

L'INVESTIMENTO

Carnia Industrial Park nell'idroelettrico

Il nuovo impianto utilizzerà l'acqua in uscita dal canale di scarico del lago di Cavazzo. Produrrà 3 milioni di kWh all'anno

Elena Del Giudice / AMARO

È un investimento da 6,7 milioni di euro che diventa realtà. Il cantiere dovrebbe chiudere il 10 agosto, a opera conclusa, e al termine di verifiche, collaudo e procedure autorizzative che richiederanno 60 giorni, l'impianto idroelettrico di Carnia Industrial Park sarà in grado di iniziare a produrre energia dal prossimo 10 ottobre. Oltre 3 milioni di kWh l'anno a beneficio della rete elettrica Fvg, e delle casse del consorzio industriale della Carnia. Finanziato con 6,5 milioni da Cassa depositi e prestiti - che sommando questo ad altri interventi effettuati in regione porta a quasi 6 mi-



In foto il cantiere del nuovo impianto ad Alessio e Danilo Farinelli, direttore del Consorzio



liardi le risorse investite nell'ultimo triennio in 1.200 imprese e 60 enti pubblici del Fvg - il progetto che si concretizza oggi «è stato immaginato una decina di anni fa - spiega il direttore del Consorzio, Danilo Farinelli - valutando l'opportunità di utilizzare l'acqua in uscita dal canale di scarico del lago di Cavazzo realizzato da Sade. Partendo dal lago, con un tratto in sotterranea, il canale sbucca nei prezzi di Trasaghis e da qui immette l'acqua nel torrente Leale». Il «salto» dell'acqua poteva essere utilizzato per la produzione di energia, e da qui l'idea. L'iter autorizzativo ha individuato il Consorzio industriale come soggetto al quale assegnare l'autorizzazione e la concessione a derivare l'acqua. A seguire le varie fasi progettuali e l'affidamento all'associazione temporanea di imprese del territorio (capofila Nagostinis di Villa Santina per le opere edili, con Pelfa per la parte meccanica e Idrotech per sensoristica, automazione e controllo a distanza) che ha dato il via ai lavori a ottobre e che si appresta oggi a consegnare l'opera finita. «Il fatto di utilizzare acqua già derivata (parliamo di

un flusso in uscita dalla centrale A2A di Cavazzo) non impattando quindi su nuovi corsi d'acqua - ancora Farinelli - ci ha permesso di accedere agli incentivi previsti per questa tipologia di impianti». E per Carnia Industrial Park quello della produzione di energia elettrica è un business «nel quale ricorda il direttore - siamo entrati molti anni fa con la costruzione della centrale a Resia, che ci garantisce risorse che investiamo nelle attività core, e quindi nelle zone industriali di Tolmezzo, Amaro, Villa Santina, con l'obiettivo di attrarre nuove imprese, creare posti di lavoro, sviluppo e benessere per il territorio». Sempre sul fronte energetico, il Consorzio spinge verso l'autoproduzione «con impianti fotovoltaici installati sui tetti dei capannoni industriali». La durata della concessione per il nuovo impianto è di 30 anni, quella dell'incentivazione per la produzione di energia è di 20 anni.

Oltre a sostenere questo investimento, Cdp ha destinato 1,3 milioni al Comune di Villa Santina per la costruzione di un edificio polifunzionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA UDINE _INCONTRA_

ING. MARCO LANDI

Presidente di **Institut Europa** e past president di **Apple**

sarà ospite

MASSIMILIANO FEDRIGA

Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

MARTEDÌ 19 LUGLIO
ore 11.00 Palazzo Torriani

ULTIMI POSTI DISPONIBILI
EVENTO APERTO A TUTTI

Necessaria l'iscrizione sul sito:

www.confindustria.ud.it/eventi

Saranno presentate alle aziende del territorio le opportunità offerte dall'edizione 2023 del **World Artificial Intelligence Cannes Festival**, il festival sull'intelligenza artificiale più importante del mondo che si svolgerà dal 9 all'11 febbraio 2023.

Partecipazione gratuita, modalità blended: sia in presenza che online.

WAICF
WORLD ARTIFICIAL INTELLIGENCE CANNES FESTIVAL

In collaborazione con:



CONFINDUSTRIA UDINE



DIH
Digital Innovation Hub
Udine



INSTITUT
EUROPA
COMPRENDRE POUR AGIR

FALLIMENTO DELLA CARTIERA DI RIVIGNANO

Pro-Gest si propone per il ricollocamento



Una protesta dei lavoratori della Cartiera di Rivignano

RIVIGNANO-TEOR

Un'opportunità di reimpiego per i lavoratori della Cartiera di Rivignano arriva dal Gruppo Pro-Gest, leader nazionale del settore della carta con 6 cartiere attive, 1400 dipendenti e un totale di 28 stabilimenti in Italia. Il Gruppo si è infatti dichiarato disponibile ad inserire nel proprio organico alcuni dei dipendenti dell'azienda friulana, dichiarata fallita da poco, e intende organizzare nei prossimi giorni dei colloqui con le persone potenzialmente interessate per identificare le eventuali modalità di ingaggio. Non appare invece probabile, allo stato, un coinvolgimento diretto di Pro-Gest nel rilevare dalla procedura la Cartiera friulana.

«La ricerca di nuove figure specializzate è da sempre un

aspetto a cui Pro-Gest dedica particolare attenzione, figlio di una visione aziendale che guarda alle risorse interne come ad uno dei principali asset strategici per la crescita del Gruppo» spiegano dall'azienda che, al pari di altre operanti nello stesso settore, soffre per la carenza di personale, specializzato e non.

Rappresenterebbe un'opportunità per i dipendenti della Cartiera Rivignano, che il fallimento priva di un'occupazione, un eventuale inserimento all'interno delle cartiere Pro-Gest, consentendo loro «la permanenza all'interno del settore di appartenenza e la possibilità di valorizzazione del loro know-how specialistico, in un'ottica di continuità e di possibile ulteriore crescita professionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vertenza chiusa dopo tre anni: il gruppo paga 10 milioni di spese e riacquista il palazzo di via Solferino

Rcs e Blackstone, pace da 70 milioni

IL CASO

Francesco Spini / MILANO

Poco meno di 70 milioni – tra il rimborso delle spese legali da parte di Rcs e il riacquisto della sede del Corriere della Sera – e tante scuse da parte di Urbano Cairo. Si chiude così, con un accordo tombale, lo scontro che il gruppo editoriale guidato dal patron del Torino aveva ingaggiato contro Blackstone, il più grande fondo al mondo.

Al centro della disfida in corso ormai da tre anni, la vendita di tre immobili tra le milanesi vie Solferino, Balzan e San Marco, avvenuta nel 2013 per

120 milioni di euro. Un prezzo che Cairo, una volta preso in mano il gruppo editoriale e capito che il fondo stava trattando per rivenderli a 250 milioni, aveva deciso di impugnare chiedendo l'invalidità della cessione del 2013, giudicandola «gravemente iniqua» e accusando il fondo perfino di «usura». Abbastanza per scatenare un putiferio tra arbitrato, cause civili e penali in Italia, tutte sfavorevoli a Cairo (salvo riconoscergli la non temerarietà della causa), fino all'ultimo capitolato, questa volta a New York, dove Blackstone – se il giudice tra pochi giorni, il 25 luglio, avesse dichiarato la propria competenza – chiedeva la bellezza di 600 milioni di dollari (Cairo per la sua parte aveva

ottenuto la manleva di Rcs) di danni «reputazionali e di business», ben oltre i 360 milioni di capitalizzazione della società editoriale.

E invece, ecco l'intesa, la tana che libera tutti: «L'accordo raggiunto – si legge in una nota congiunta – comporta una reciproca rinuncia a tutte le azioni e Rcs ha convenuto di corrispondere un contributo di 10 milioni alle spese sostenute da Blackstone». Inoltre, sempre Rcs «acquisterà, al prezzo di 59,9 milioni di euro, l'immobile di via Solferino, sede storica del Corriere della Sera, parte del complesso immobiliare oggetto della controversia». Cairo in buona sostanza si ricomprerà la sede del giornale al doppio del valore (cir-

ca 30 milioni) a cui nel 2013 il fondo l'aveva acquistata, ma risparmiere il canone annuo da 2 milioni.

Non basta però. Per passar sopra alle liti, Blackstone ha preteso una repentina correzione di rotta sulle accuse. Eccola: «Accettiamo le decisioni del Tribunale Arbitrale e della Corte d'Appello, che hanno accertato la correttezza dell'operazione di Kryalos (la Sgr che gestisce gran parte degli immobili del fondo in Italia, ndr) e Blackstone e l'assenza di illeciti o malafede in relazione all'operazione del 2013», dichiara Urbano Cairo. Inoltre il presidente e ad prosegue col dire che «Rcs dà atto che Blackstone o Kryalos non hanno posto in essere alcuna scorrettezza e si

rammarica per il disagio causato dalla controversia». Cairo, però, si dichiara «soddisfatto» per l'accordo transattivo e per «l'opportunità di riacquistare la sede storica di via Solferino», considerando pure il suo valore simbolico. La Borsa festeggia lo scampato pericolo e Rcs vola a +15%, a 0,70 euro. Anche dallo studio legale che l'ha assistito, BonelliErede, trapela soddisfazione per gli esiti dell'annosa vicenda seguita da Sergio Erede. Dall'altra parte Blackstone – al suo fianco lo studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici – come pure fa Paolo Bottelli, ad di Kryalos, ci mette una pietra sopra, ringraziando collegio arbitrale e Corte d'Appello «per aver confermato che Blackstone – dicono dal fondo – ha operato in modo totalmente corretto in relazione all'acquisto del 2013. Siamo soddisfatti che questa controversia sia ora risolta a beneficio dei nostri investitori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
A						
Abitare In	5,92	0,34	5,6	8,24	-28,42	157,1
Acqa	13,61	0,67	13,52	18,84	-27,45	2.888,5
Acsm-Agam	2,17	2,84	2,11	2,53	-12,15	428,2
Adidas ag	158,06	2,08	154,82	261,15	-37,6	33.088,7
Adv Micro Devices	79,27	3,18	69,95	133,5	-38,36	75.051,2
Aedies	0,2495	2,67	0,168	0,33	46,76	65,7
Aeffe	14,66	7,01	1,37	27,95	-46,88	157,4
Aegon	3,992	-0,8	3,739	5,36	-9,21	630
Aeroporto Marconi Bo.	8,36	0,72	7,96	9,44	-5	302
Agos	39,46	-	38,9	50,04	-13,03	92.736,6
Ahold Del	25,4	-	24,8	31,095	-16,28	3.027,4
Air France Klm	12,255	7,59	1,1	22,805	-36,46	525,3
Air Liquide	125,68	1,47	123,04	150,9818	-9,35	43.420,9
Airbus	103,8	4,23	89,48	120	-7,88	80.204
Alerion	34,25	-0,15	24	35	15,91	1.857,4
Algowatt	0,816	-0,24	0,936	1,175	137,9	36,2
Alkerm	14,12	-4,21	12,66	22,9	-37,8	80,3
Allianz	173,14	2,03	169,7	232,05	-15,5	78.588,2
Alphabet cl A	2.232	2,27	1940,8	2603,5	-13,99	685.236,3
Alphabet Classe C	2.250	1,9	1924,2	2612	-13,18	786.328,1
Amazon	113,54	4,07	98,4	152,5	-24,45	54.711,8
Amgen	244,2	-0,12	192,56	248,45	20,89	178.186,6
Ampflon	29,86	2,12	26,22	46,64	-37,07	6.760
Anheuser-Busch	54,04	-	48,325	59,35	1,87	86.909,4
Anima Holding	3,198	4,78	3,052	4,887	-28,78	1.108,2
Antares V	9,23	5,13	7,78	12,2	-22,44	638
Apple	149,26	1,83	124,34	161,46	-6,75	765.736,7
Aqualif	6,28	6,08	5,45	8,01	-18,02	268,9
Ariston Holding	7,315	3,69	7,055	11,35	-27,86	776,7
Ascopiave	2,69	-1,28	2,69	3,63	-22,48	630,6
ASML Holding	465,2	5,07	410,5	701,7	-34,39	201.586,7
Atlantia	22,3	0,04	15,27	22,94	27,76	184,15
Autogrill	6,33	0,25	5,562	7,32	1,34	2.437,3
Autos Meridionali	38	0,8	26,4	39,9	36,2	166,3
Avio	11,34	1,61	9,45	11,9	-3,08	298,9
Axa	20,885	0,67	20,405	28,85	-20,74	43.632,1
Aziomot	16,225	0,43	15,86	26,53	-34,26	2.324,3
A2a	1,189	2,15	1,164	1,7385	-30,87	3.725

B						
B Carige	0,799	0,25	0,755	0,894	6,39	607,8
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,03	1	2,65	3,34	0,33	407,1
B Ifis	12,07	2,37	11,79	21,68	-29,29	649,5
B M Paschi Siena	0,428	-6,18	0,428	1,045	-52,02	429
B P di Sondrio	3,114	0,58	2,926	4,238	-15,79	1.411,8
B Profilo	0,1968	1,76	0,1819	0,2193	-4,14	133,4
B Sistema	1,496	4,18	1,436	21,75	-28,93	120,3
Banca Generali	25,69	2,11	25,16	38,88	-33,7	3.001,9
Banco Bpm	2,316	2,12	2,268	3,63	-12,27	3.509,2
Banco Santander	2,41	3,43	2,33	3,467	-18,03	38.888,1
Basf	41,5	2,71	39,47	68,8	-32,96	38.309,8
Basinet	5,6	-	4,72	6,65	-2,61	302,4
Bastogi	0,574	-1,03	0,516	0,768	-22,64	71
Bayer	55,43	1,54	47,56	67,58	17,67	42.367,5
BB Biotech	58,8	-0,17	49,6	75,95	-20,97	3.257,5
BBVA	4,0575	0,56	4,035	6,1	-22,63	27.054,8
B&C Speakers	12,65	1,2	12,5	14	-8,33	139,2
Bca Finnat	0,309	0,32	0,294	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolum	6,108	1,08	5,972	9,294	-29,63	4.536,9
Be	3,355	-	2,41	3,39	21,12	452,6
Beighelli	0,365	-	0,301	0,483	-17,61	73
Beiersdorf AG	98,34	-	79,9	100,4	8,81	24.781,7
B.F.	3,54	0,85	3,2	3,8	-3,8	682,2
Bff Bank	6,12	-0,73	5,8	7,68	-13,68	1.135,4
Bialetti Industrie	0,2795	-	0,158	0,308	2,76	43,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	13,29	4,48	12,04	25,06	-45,58	364,2
Bloera	0,0758	1,07	0,075	0,113	-25,32	2,3
Bmw	74,86	3,49	70,81	99,6	-15,37	45.085,4
Bnp Paribas	41,53	0,85	41,18	66,67	-31,74	37.879,4
Borgosesia	0,634	1,6	0,582	0,822	1,93	30,3
Bper Banca	1,293	0,62	1,265	2,159	-29,07	1.827,3
Breimo	9,67	3,42	8,93	13,38	-22,83	3.229
Brischi	0,0706	-	0,0684	0,0948	-22,08	55,6
Brunello Cucinelli	47,48	1,8	40,02	63,5	-21,78	3.228,6
Buzzi Unicem	16,82	1,79	15,545	20,24	-11,36	3.240

C						
Cairo Communication	1,77	13,46	1,546	2,33	-13,24	237,9
Caleffi	1,09	-1,38	1,08	1,605	-25,34	17
Callagione	3,87	4,59	3,45	4,22	-2,03	464,9
Callagione Editore	1,035	1,97	0,98	1,16	-8	129,4
Campani	10,18	-1,07	8,798	12,87	-20,81	11.825,1
Carel Industries	19,44	2,64	17,16	26,8	-26,92	1.944
Carrefour	16,455	0,49	16,125	21,2	2,91	11.589,2
Cattolica Ass	6,735	-0,07	4,826	6,75	16,32	1.537,9
Cellularine	3,97	-0,5	3,46	4,31	-7,46	86,8
Cembre	25,9	-0,38	23,9	34,5	-24,27	440,3
Cemenir Holding	6,14	3,19	5,77	8,64	-26,73	977
Centrale del Latte d'Italia	2,79	2,95	2,62	3,5	-19,13	39,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
D						
Dhl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,064	-	0,061	0,077	-4,48	5,9
Dior	0,403	1,51	0,35	0,4765	-14,26	514,7
Divanavi S	4,02	2,55	3,8	4,685	-0	123,7
Class Editori	0,0764	0,53	0,0618	0,09	-11,37	13,1
DnV Industrial	10,99	2,47	10,64	15,125	-25,97	14.994,8
Dalma Ries	9,94	-	7,1	9,94	32,89	358,9
Commerzbank	5,998	4,49	5,74	9,171	-10,82	7511,6
Conafi	0,443	-0,45	0,412	0,578	-27,61	16,4
Continental AG	65,9	5,88	60,86	98,32	-29,33	13.180,4
Covivio	55,1	2,51	51,25	76,9	-23,87	5.211,3
Credem	5,3	2,32	5,05	7,52	-6,93	1.809
Credit Agricole	8,155	0,27	8,133	14,188	-35,33	18.155,8
Dsp International	0,384	-1,54	0,32	0,426	1,86	15,3
D						
D'Amico	0,1798	2,74	0,0887	0,218	90,26	223,1
Danielli & C	19,26	2,67	17,54	27,15	-28,8	787,3
Danielli & C Rsp	13,32	1,83	12,24	17,82	-22,56	538,5
Danone	53,65	1,07	47,1	57,87	-2,35	27.565,5
Datalogic	6,8	1,64	6,89	15,56	-55,56	397,4
Dea Capital	1,086	0,56	1,089	1,2704	-10,34	287,9
De'Longhi	18,2	1,69	17,44	31,8	-42,26	2.746,3
Deutsche Bank	7,839	1,91	7,892	14,504	-28,87	447,5
Deutsche Borse AG	160,85	-	138,65	168,1	9,2	31.044,1
Deutsche Lufthansa AG	6,002	3,23	5,511	7,7	-2,61	2.797,8
Deutsche Post AG	36,085	2,04	34,265	57,27	-36,55	43.738
Deutsche Telekom	19,044	1,64	15,248	19,32	16,66	83.057
Diasorin	132,45	2,36	111,35	163,2	-20,9	7.410,3
Digital Bros	25,72	-2,72	21,08	31,3	-14,04	368,6
doValue	5,64	4,06	5,37	8,68	-17,39	451,2
E						
Edison Rsp	1,19	1,28	1,175	1,825	-19,59	130,4
Eems	0,144	0,35	0,12	0,22	9,92	64
El En	13,58	1,88	11,24	15,46	-12,84	1.083,9
Elica	2,82	-	2,71	3,685	-22,63	178,6
Emak	1,222	4,44	1,15	2,125	-42,22	200,3
Enav	4,07	1,14	3,54	4,7	3,58	2.204,9
Enel	5	3,41	4,835	71,95	-29,04	50.833,4
Enervit	3,36	-	3,2	3,82	-12,5	59,8
Engie	11,138	3,46	10,078	14,554	-14,74	24.432,8
Eni	10,838	1,82	10,644	14,53	-11,31	38.707,8
E.On	8,04	1,62	7,86	12,436	-34,2	16.088
Eprice	0,011	-6,78	0,0073	0,0336	-45,54	4,3
Equita Group	3,42	1,18	3,06	4,09	-10,47	173,8
Erg	30,82	0,92	23,82	34,32	8,37	4.632,9
Espinet	6,615	0,76	6,51	13,32	-48,72	333,5
Essilorlavorista	151,35	3,88	134,4	192,4	-18,19	33.002,9
Eukedros	1,345	-	1,29	1,78	-25,07	30,6
Eurotech	2,814	2,18	2,728	5,33	-44,39	99,9
Evonik Industries AG	19,54	0,93	19,23	29,3	-31,22	9.105,6
Exor	62,28	3,28	57,66	81,22	-21,12	15.009,5
Exprivia	1,78	3,49	1,485	2,26	-19,82	92,4

Enviat	3,36	-	3,2	3,82	-12,5	58,8
Eni	11,138	3,46	10,078	14,554	-14,74	24,432,8
Engie	10,838	1,82	10,844	14,53	-11,31	38,707,8
E.ON	0,011	-1,82	7,86	12,436	-34,2	16,688
Enbridge	8,004	-6,78	0,0073	0,0336	-45,54	6,1
Equita Group	3,42	1,18	3,08	4,09	-10,47	173,8
Ergo	30,82	0,92	23,62	34,32	8,37	4,632,9
Esprit	6,615	0,76	6,51	13,32	-48,72	33,5
EssilorLuxottica	151,35	3,88	134,4	192,4	-18,19	33,002,9
Eukados	1,345	-	1,29	1,78	-25,07	30,6
Eurotech	2,814	2,18	2,728	5,33	-44,39	99,9
Evonik Industries AG	19,54	0,93	19,23	29,3	-31,22	9,105,6
Exor	62,28	3,28	57,86	81,2	-21,12	15,009,5
Expriya	1,78	3,48	1,485	2,26	-19,82	92,4
F						
Faurecia	16,83	4,53	15,51	40,4834	-54,78	2.323,1
Ferrari	193,05	2,44	162,65	236,9	-15,14	37.436,9
Fidia	1,595	-2,45	1,465	1,975	-16,49	8,2
Fiera Milano	2,74	2,62	2,58	3,55	-16,93	197,1
Fila	8,1	1	8	10	-16,67	348,1
Fincantieri	0,5625	1,53	0,4992	0,6325	-6,79	958,1
Fine Foods Pharma Ntm	8,28	-0,84	7,4	15,6	-46,23	182,7
FincoBank	11,15	0,18	10,335	16,18	-27,76	6.802,8
Firm	0,421	1,32	0,4155	0,639	-31,43	183,1
Freemius M Care AG	46,17	0,47	44,6	63,8	-20,97	14.142,5
Freemius SE & Co. KGaA	27,36	1,67	26,91	37,85	-20,7	14.931,4
Fulxis	0,758	4,7	0,66	1,03	-27,46	8,5
G						
Gabetti	1,336	0,45	0,975	2,03	-32,18	80,6
Cardifolio Health Care	4,2	-0,94	3,895	5,42	-23,64	378,8
Gas Plus	3,44	2,38	2,91	5,76	2,38	154,5
Gefran	8,76	-	8,46	11,35	-22,13	126,1
Generalfinance	7,2	0,7	7,15	7,23	-0	91
Generali	14,565	0,69	14,465	21,11	-21,82	23.112,2
Genex	0,72	-1,37	0,702	1,124	-32,71	186,6
Geoply	0,015	-3,65	0,015	0,0292	-45,65	1,6
Ingilgo Group	1,28	1,27	1,174	1,892	-7,76	256,6
Indiglio Sciences	61,61	-0,24	52,26	64,8	-5,08	80.458,1
Ipel	14,22	3,34	11,65	16,9	-12,76	258,7
Ingenershis	0,858	-0,58	0,856	1,235	-25,07	79,5
Iovis	8,29	-0,12	7,01	10,9	-41,24	1.450,8

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.30
e tramonta alle 20.57
La Luna Sorge alle 23.10
e tramonta alle 9.51
Il Santo Beata Vergine Maria del Monte Carmelo
Il Proverbio
Miôr sudà che no tossi
Meglio sudare piuttosto che tossire



Porte in legno dal 1972

Farla di Majano (UD)

Disagi in via Pozzuolo



Appuntamento fissato alle 14.30, colloquio dopo le 16: i documenti del lettore che ha segnalato i disagi in via Pozzuolo. A sinistra e qui sopra, gli utenti in attesa negli uffici della commissione (FOTO PETRUSSI)

IL DATO

Ottomila colloqui

In coda per l'esame della patente davanti alla commissione medica

Lunghe attese anche per i ritardi accumulati durante la pandemia. Pesa la carenza di personale

Ogni giorno, anche di sabato, si presentano in via Pozzuolo quaranta utenti per sottoporsi al colloquio con i componenti della commissione. In media ogni anno l'organismo dell'Azienda sanitaria Friuli centrale esamina 8 mila pratiche: nel 2021, complice il Covid, sono state di meno, circa 6.800

LE MISURE

Rinnovi slittati

Le code di queste settimane sono in parte dovute anche al collo di bottiglia causato dall'emergenza Covid. I decreti del governo per la gestione della pandemia hanno previsto una proroga di un anno per le patenti in scadenza: molti utenti hanno goduto di tale beneficio, ritardando il rinnovo.

Christian Seu

Poco personale, un sistema di prenotazione da rivoluzionare e il "tappo" della pandemia, che ha congelato i rinnovi per un anno. Così gli utenti che si trovano costretti a ricorrere all'esame della commissione medica per ottenere il rinnovo della patente devono mettere in conto lunghe attese. Questo nonostante l'impegno dei componenti dell'organo chiamato a formulare le valutazioni e dei carichi di lavoro asfissianti a cui è sottoposto il personale dell'Azienda sanitaria Friuli centrale impegnato nel disbrigo delle pratiche.

A segnalare i disagi, nei giorni scorsi, un nostro lettore. A cui, come testimoniano le foto a corredo del servizio, era stato dato appuntamento per la visita alle 14.30. Alle 16, un'ora e mezza dopo, era ancora in attesa di sottoporsi all'esame della commissione. Un problema che si ripete a cadenza regolare, nonostante l'organismo si riunisca ormai a cadenza quotidiana, tutti i pomeriggi, «anche il sabato da qualche mese», sottolinea la presidente della commissione, Viviana Varone. Che, dal canto suo, non mi-

nimizza i disagi: «Qualche lamentela è comprensibile - analizza -. Del resto fissiamo in media 8 mila appuntamenti all'anno, a ritmo più serrato dopo l'emergenza sanitaria: parecchi utenti hanno usufruito della proroga prevista dai decreti Covid, che concedevano un anno di ritardo sui rinnovi. Il problema è che molti titolari delle licenze di guida hanno prenotato la visita a ri-

dosso della nuova scadenza». Con il risultato di ingolfare gli uffici e i lavori della commissione, composta da tre componenti per la valutazione delle pratiche che riguardano le questioni sanitarie o da quattro nel caso di esami legati alle sospensioni per casi di etilismo o consumo di sostanze stupefacenti.

Nel fabbricato che si trova negli spazi del Distretto, in

via Pozzuolo, le attese sono in alcuni casi estenuanti. Giovedì in coda c'erano una dozzina di utenti, spazientiti e costretti ad attendere anche all'esterno dell'edificio, sotto il sole. All'interno è ancora obbligatoria la mascherina, come ammonisce un cartello affisso al muro. Un'ulteriore complicazione, considerate le temperature non esattamente gradevoli di queste calde giornate

di metà luglio. «A volte gli utenti che si presentano allo sportello sono sprovvisti di documenti e quindi siamo costretti ad attendere che se li procurino. Un'ulteriore difficoltà è rappresentata dal metodo di pagamento delle imposte di bollo, che dall'inizio dell'anno possono essere versate unicamente tramite il sistema PagoPa: un problema per molti utenti, poco abituati a questi strumenti», rileva la presidente della commissione. In media ogni pomeriggio si presentano in via Pozzuolo quaranta utenti, che per prendere appuntamento si devono recare nella segreteria della stessa commissione: l'esame della pratica avviene nell'arco di 48 ore trascorse le quali l'utente viene contattato via mail. «Stiamo lavorando per snellire questa procedura - indica ancora Varone -. A settembre probabilmente i colloqui potranno essere fissati anche attraverso il sistema del Centro unico delle prenotazioni (Cup)». Un meccanismo che impatterà positivamente sul lavoro dei tre dipendenti dell'ufficio, attualmente sotto organico: «Servirebbero almeno altri due addetti», conclude Varone. —

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi,
ti sente, lo ami”



CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

CLIMATIZZATORE
**KIRIGAMINE
STYLE** con gas R32

**PROMOZIONE
2022**

con ulteriore
10% di sconto

oltre al **30%** previsto
su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento
presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQIP

Verde pubblico



Anche gli alberi in piazza Primo Maggio saranno censiti attraverso il software che l'amministrazione ha deciso di utilizzare (FOTO PETRUSSI)

Censimento degli alberi per tutelare il verde in città

Grazie a un software si farà una mappatura di oltre 24 mila piante
Sarà possibile programmare le manutenzioni e scongiurare molti abbattimenti

Alessandro Cesare

L'obiettivo è ambizioso: avere a disposizione una scheda digitale per ognuno degli oltre 24 mila alberi presenti in città. Per riuscirci il Comune sta portando avanti una mappatura di tutte le piante di medie e grandi dimensioni, ma anche delle aree verdi e delle aiuole, utilizzando uno specifico software pensato proprio per la catalogazione del verde pubblico. In tal modo sarà possibile allungare l'esistenza di molte piante, conoscendone nei dettagli pregi e difetti, e quindi programmando interventi di cura con largo anticipo, in modo da scongiurarne l'abbattimento.

Per ora gli alberi censiti sono stati circa 2 mila: «Non è un'operazione immediata – evidenzia il vicesindaco, Lo-

ris Michellini – in questo momento dobbiamo procedere a piccoli passi, stanziando delle risorse ad hoc per raggruppare diverse centinaia di piante alla volta. Si tratta di un lavoro molto importante, in quanto consente di

Il progetto riguarda realtà di medie e grandi dimensioni, aree verdi e aiuole

creare una vera e propria carta d'identità per ogni albero, con pregi e difetti, comprese le informazioni sulla loro tenuta in caso di eventi avversi». Un patrimonio di migliaia di alberi, le cui informazioni in parte già esistono in un archivio cartaceo, in parte devono essere

raccolte da zero da ditte specializzate. Qualche tempo fa l'amministrazione ha dato mandato a una ditta di mappare 167 alberi nell'area nord della città, mentre nei giorni scorsi, ulteriori 17 mila euro, sono stati investiti per l'inserimento in sistema di altre 350 piante. A occuparsene sarà un professionista trevigiano. Attraverso una serie di analisi strumentali, provvederà ad attribuire una classe di propensione al cedimento per ogni pianta, in modo da programmare eventuali interventi di messa in sicurezza o di abbattimento. Le piante che saranno censite grazie a questo ultimo stanziamento, sono localizzate tra la parte sud della città, il quartiere dei Rizzi e i viali a ridosso del centro.

«Questa amministrazione

spende molte risorse per tenere in vita nella maniera più corretta possibile le piante sparse sul territorio, cercando anche di allungarne, con specifici trattamenti, la vita, soprattutto di quelle specie, come platani e ontani, che stanno morendo in gran numero a causa del cancro – ha reso noto Michellini –. Questa mappatura permetterà di programmare gli accorgimenti necessari da qui a vent'anni, per dare alla città un verde curato e gestito al meglio, garanzia di sicurezza per tutti i cittadini». Michellini conclude rivendicando la bontà dell'iniziativa: «Nessuno ci aveva mai pensato prima del nostro arrivo, nonostante si tratti di uno strumento di prevenzione utile ed efficace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DI INNOVARE

Pirone: targa in ricordo della chiesa evangelica di via Mercatovecchio

Ricordare un palazzo storico di Udine, abbattuto per fare posto al tram. È la richiesta di Federico Pirone (capogruppo di Progetto Innovare), che ha presentato una mozione per far posizionare una targa in ricordo della chiesa cristiana evangelica di via Mercatovecchio: «Nel 1884, al civico 49, dove si univano le vie Mercatovecchio, Bartolini e Sarpi, fu inaugurato un edificio che non esiste più e che era dedicato al culto della chiesa evangelica. Una struttura che nel 1929, in epoca fascista, venne ceduto al Comune per consentire l'allargamento della piazzetta, con l'obiettivo di migliorare il transito del tram. Oggi di questo edificio, demolito nel 1930, è rimasto un reperto, un quadrello di pietra posto tra la pavimentazione». Da qui la richiesta di una targa «a sostegno del valore della libertà e della pluralità religiosa nella nostra città, a denuncia dell'intolleranza del fascismo, che prese di mira questa chiesa tentando prima di



Federico Pirone

censurarne l'attività, poi distruggendone la sede. Un riconoscimento a una comunità religiosa (ancora presente in città), come altri ne ha fatti in passato l'amministrazione, ad esempio per il monumento posizionato nel 2008 nel parco degli Armeni di via 3 novembre» chiude Pirone augurandosi di ricevere risposta già nel prossimo consiglio comunale. —

A.C.



NEL SOTTOPASSO DI PIAZZALE CAVEDALIS

All'opera gli artisti Vale e Del Pin

Al via la sistemazione del sottopasso di piazzale Cavedalis. Protagonisti dell'intervento, proposto da "OnArt", gli artisti Lorenzo Vale e Gabriele Del Pin. Un intervento. Nei giorni il sopralluogo con il sindaco Fontanini e del suo vice, Michellini.

COSTI E SCELTE

I dubbi di Italia Viva sulle grandi mostre

«Il binomio cultura ed economia è fondamentale, ma la giunta Fontanini sta percorrendo la strada giusta?». A domandarselo è Gianpaolo Izzo, esponente cittadino di Italia Viva, che solleva dubbi sulle grandi mostre. «Le nostre perplessità riguardano i costi che in crescita (1,3 milioni), e la logica complessiva dietro a questo "evento" – rimarca Izzo –. Raccogliere alcune opere d'arte di grandi firme e unirle un po' a forza, attraverso



Gianpaolo Izzo

so temi dal vago sapore filosofico, non ci pare possa avere una reale rilevanza. Il turista culturale oggi viaggia alla ricerca di manifestazioni originali, vere, specialistiche, legate al territorio. Abbiamo dubbi che l'iniziativa di Casa Cavazzini, dall'impronta un po' mediatica, possa avere tali caratteristiche». Anche sulle ricadute economiche per la città, Izzo è dubbioso: «Certo, nel breve, il pubblico più popolare può esserne attratto, ma riteniamo che questo appeal rischi di avere il fiato corto. Auspichiamo un'impostazione culturale più strutturata, capace di unire sia la forza delle risorse operanti sul territorio sia manifestazioni di alta qualità». —

A.C.

**Pro Loco
Brazzacco**

SABATO 16 LUGLIO

21:30 Concerto della band **CINDY & THE ROCK HISTORY**

DOMENICA 17 LUGLIO

19:30 **CENA A TEMA "AL FORTE"** in collaborazione con **Osteria Sant'Andrea**

21:30 Concerto della band **SENZA PATRIA** NOMADI TRIBUTE BAND

LUNEDI' 18 LUGLIO

20:30 **POWER FLOWER DISCO MUSIC LIVE BAND**

23:45 **GRANDIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO**

Associazione Diritti del malato

Troppi ostacoli in città per i disabili

Protesta sotto palazzo D'Aronco

In trenta al sit-in in via Lionello: fermate dei bus e stazione le criticità. Fontanini: «Interverremo»

Alessandro Cesare

Una trentina di persone ha partecipato, ieri pomeriggio, al presidio organizzato sotto palazzo D'Aronco, sede del municipio, per richiamare l'attenzione sulle difficoltà che ogni giorno i disabili incontrano anche in una città come Udine. L'evento è stato promosso dall'associazione Diritti del malato, con la sua presidente, Anna Agrizzi, che ha voluto porre l'accento su alcuni disservizi che limitano la mobilità di chi è costretto su una sedia a rotelle: la mancanza degli ascensori nella stazione ferroviaria, la penuria di stalli per i disabili, il numero ancora troppo limitato di fermate accessibili in città. In via Lionello sono voluti intervenire anche il sindaco, Pietro Fontanini, e il senatore Mario Pittoni. Sul fronte politico o civico, presenti anche la consigliera regionale Simona Liguori,

Franco Aloj, coordinatore di Progetto Innovare e Ivano Marchiol, referente di Spazio Udine.

«La situazione che queste persone denunciano è inaccettabile e, allo stesso tempo, difficilmente spiegabile, considerando che gli ascensori sono stati realizzati oltre un anno fa», ha detto Fontanini. È stato Pittoni ad aggiornare i presenti sulla situazione, dopo aver colloquiato con Rfi, responsabile delle opere in corso nella stazione ferroviaria: «Siamo in fase di collaudo, e mi è stato riferito che i tempi si sono allungati a causa di problemi emersi con la ditta che doveva occuparsi dell'intervento. Gli ascensori dovrebbe entrare in funzione al massimo per il mese di settembre».

La presidente Agrizzi, quindi, ha auspicato «che si tratti del termine ultimo, visto che le segnalazioni ricevute per questo mancato servizio so-



La protesta sotto il municipio. A sinistra il sindaco Pietro Fontanini e il senatore Mario Pittoni (FOTO PETRUSSI)

no molte, così come gli annunci fatti». Ma in via Lionello c'è stato chi ha messo in dubbio la valenza dell'opera avviata da Rfi: «Questi ascensori era meglio nemmeno farli, per non darci un'illusione che si rivelerà vana, visto che non sono abbastanza capienti da ospitare una sedia a rotelle e il suo accompagnatore. E l'abbiamo verificato personalmente – ha denunciato Livio Braida –. E questa non è l'unica criticità della stazione, a cominciare dalla scarsa informazione sugli arrivi fino alla mancanza di una sala di aspetto».

Al momento attuale, i disabili, per potersi spostare all'interno della stazione, sono costretti a raggiungere le banchine attraversando i binari, cosa vietata ed estremamente pericolosa. Da parte sua, Liguori si è detta disponibile a intervenire per far aggiornare le mappe e i percorsi tattili per non vedenti non solo in stazione, ma anche in città.

«Quello alla mobilità e all'accesso agli spazi pubblici – ha detto ancora il sindaco – è uno dei diritti fondamentali del cittadino e, come dimostra il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche approvato martedì dalla giunta, costituisce una delle priorità di questa amministrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SALUTO DEI COLLABORATORI

Il neuroscienziato Fabbro in pensione

Un libro ne testimonia profilo e attività

Francesco de Stefano

Nella tradizione accademica, quando un professore di una certa fama e livello intellettuale va in pensione, viene spesso redatto e pubblicato un volume celebrativo (detto Festschrift) della sua figura di uomo e di scienziato. È accaduto così anche per Franco Fabbro, uno dei maggiori vanti scientifici del nostro Friuli, omaggiato e festeggiato. E da scienziato e uomo sempre piuttosto schivo dei cerimoniali accademici pomposi, Fabbro ha scelto come "location" della giornata non un'aula universitaria, bensì la bellissima Osteria Ca' Marian di Faugnacco.

La giornata era divisa in due momenti: uno scientifico e rievocativo della carriera accademica di Fabbro, e uno prettamente conviviale. La parte scientifica, durata quasi tre ore, ha visto alternarsi le testimonianze di molti collaboratori scientifici e non di Fabbro i quali hanno brevemente ricordato il loro legame umano e/o di ricerca scientifica con il neuroscienziato di Pozzuolo. Queste testimonianze si riferivano al contributo che ognuno di questi oratori ha dato al "Festschrift", volume edito da Mimesis e che è stato donato a Fabbro e a tutti i presenti. Il libro, che si intitola "Le vie della conoscenza. Riflessioni sull'attività di ricerca in ambito umanistico e scientifico", è davvero una bellissima raccolta di testimonianze e contributi di riflessione scientifica che ovviamente hanno al centro Fabbro e da cui emerge una figura di scienziato di cultura enciclopedica che spazia dalla medicina alla filosofia, dalla teologia all'epistemologia, dalla letteratura al cinema, e una persona di enorme sensibilità ed empatia umana. Il libro, preziosissimo strumento per conoscere sia l'attività scientifica di Fabbro sia il suo spessore umano, è stato curato da due dei suoi più recenti collaboratori, Marco D'Agostini e Cristiano Crescentini, che hanno raccolto questi 25 contributi anteponendovi una loro introduzione e chiudendo l'opera con un puntuale ritratto dell'uomo e



Franco Fabbro (settimo da sinistra in piedi) con collaboratori e amici a Faugnacco di Martignacco

dello scienziato. Dopo gli interventi degli autori dei contributi e di altri amici e collaboratori di Fabbro, lo stesso scienziato e filosofo ha voluto non solo ringraziare i presenti, ma anche ripercorrere brevemente i momenti salienti della sua carriera, senza lesinare anche alcune precise e fondate critiche sia al sistema sanitario sia a quello educativo italiano, che purtroppo peccano in più punti non solo di povertà intellettuale, ma soprattutto di sensibilità umana. Questa parte accademica si è conclusa con due contributi musicali, uno di Lino Straulino, che ha suonato e cantato una delle sue migliori composizioni, e uno di chi scrive questo articolo che, utilizzando la musica di "Balla Linda" di Lucio Battisti, ma

cambiando il testo di Mogol e adattandolo ironicamente a Fabbro, ha suonato e cantato "Scrivi Franco", che vuole essere anche un ovvio invito a Fabbro a continuare la sua opera di scrittore di quei saggi scientifici e filosofici che lo hanno reso celebre anche a un pubblico ben più ampio di quello meramente accademico.

Esaurita quella prima parte, i presenti hanno concluso la giornata a tavola, dove non sono mancate belle e profonde chiacchierate tra i commensali e tra questi e il festeggiato. Una giornata indimenticabile per chi ha avuto la fortuna di essere presente e per esprimere la vicinanza affettiva e intellettuale a Fabbro, davvero "un uomo umano", come avrebbe detto il grande Totò. —

LA GIUNTA

Ok al piano che elimina le barriere architettoniche

La giunta guidata da Pietro Fontanini, ha approvato il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PeBa), strumento che punta a migliorare l'accessibilità urbana come condizione fondamentale per garantire una vita autonoma indipendente e sicura ai cittadini. «Dopo la fase di mappatura delle criticità riguardanti il centro città, 31 chilometri di rilievi urbani e la predisposizione di tutti gli allegati che compongono il PeBa da parte dello studio Global Project – ha spiegato l'assessore alla

Pianificazione territoriale, Giulia Manzan – siamo giunti alla realizzazione di questo strumento grazie anche a una fase di partecipazione e di coinvolgimento che ha interessato cittadini, portatori di interesse e tutti coloro che hanno dato il loro contributo durante i vari incontri. Il Piano rappresenta un punto di partenza del lavoro che dovremo svolgere nei prossimi mesi necessario e propedeutico alla sua concreta attuazione». Il Piano, dopo il passaggio in commissione, approderà in Consiglio. —



SUPERENALOTTO

Vinti 50 mila euro in via Asquini

La dea bendata ha baciato l'edicola di via Asquini: nella rivendita gestita da Emanuel Mesaglio è stato venduto uno dei trecento tagliandi vincenti del concorso Superestate del Superenalotto. Il fortunato vincitore incasserà 50 mila euro.

La testimonianza di una studentessa universitaria udinese di 23 anni
Per due volte è stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni

Il tunnel dell'anoressia e la rinascita di Arianna «Sempre troppo grassa non mi sentivo accettata»

LA STORIA

ELISA MICHELLUT

L'idea di una bellezza falsata e inesistente, la continua paura di ingrassare, il senso di inadeguatezza e la sofferenza interiore, profonda, provocata dal non sentirsi accettata. Un'ossessiva ricerca della perfezione, non soltanto corporea ma anche interiore, un obiettivo da raggiungere per diventare meritevoli di essere amati.

Arianna, studentessa udinese ventitreenne, da quindici anni sta combattendo contro un nemico invisibile, che le ha tolto tanto. Ora vede la luce in fondo al tunnel ma il percorso non è ancora concluso. Un viaggio verso la

guarigione, che la ventitreenne udinese ha scelto di condividere consapevolmente per poter essere d'aiuto ad altre ragazze. «Tutto è iniziato quando avevo soltanto otto anni – racconta Arianna, che ha trovato dentro se stessa la forza di chiedere aiuto –. Mi è stata diagnosticata una pubertà precoce e le cure mi hanno fatta aumentare di peso. A scuola, alle medie, mi prendevano spesso in giro, sono stata vittima di bullismo. I miei genitori, proprio nello stesso periodo, si sono separati e per me è stata una sofferenza nella sofferenza. Continuavo a sentirmi non accettata dalla società, dalla mia famiglia e anche dai miei compagni. Fingevo che tutto andasse bene e invece sentivo dentro un forte malessere interiore derivante dalla con-

vinzione di non sentirmi amata dagli altri. Mi sono ammalata di anoressia e bulimia. Mangiavo tanto e poi rimettevo il cibo. Succedeva tutte le volte. Così facendo avevo l'impressione, sbagliata, di riuscire a controllare me stessa e ciò che mi stava attorno. Mi sentivo succube di tutti, perfino della terapia ormonale che in quel periodo mi veniva somministrata».

Arianna, in poco tempo, ha perso trenta chilogrammi. «Mi vedevo sempre troppo grassa. Non dimagrivo mai abbastanza. Mia madre ha scoperto la malattia in terza superiore. Non c'erano tutte le informazioni che abbiamo adesso. Mi vedevo dimagrire ma non ha pensato subito che potesse trattarsi di anoressia. Tre anni fa sono stata



Arianna ha trovato il coraggio di raccontare il suo percorso

«È un problema molto diffuso
Ho deciso di parlarne per essere d'aiuto ad altre ragazze»

ricoverata per la prima volta all'ospedale. Assumevo circa 300 calorie al giorno, che tentavo di smaltire camminando ossessivamente, facendo attività fisica e vomitando. A scuola nessuno si è mai accorto di nulla. Assumevo solo integratori liquidi. Volevo essere più magra possibile per occupare meno spazio nel mondo. Era questo il mio pensiero principale. Svenivo di continuo, ero debole e mi facevo anche dei tagli sulle braccia e sulle gambe nel tentativo di

farmi del male».

Arianna ha trovato in se stessa il coraggio e la forza di chiedere aiuto, d'iniziare un percorso per lei all'inizio estremamente difficile. «Mi sono affidata a uno psicologo, una nutrizionista e a uno psichiatra. Dopo il secondo ricovero la situazione è migliorata. Adesso mi sento bene, anche se le difficoltà non sono scomparse del tutto. Ora mi nutro e ho ritrovato un po' di equilibrio ma continuo ad essere seguita ogni settimana dagli specialisti». La scrittura, per la giovane udinese, è stata un'ancora di salvezza. «Ho riscoperto i colori della vita ormai da anni assopiti in un nero triste e spaventoso. Il mio libro "A testa in giù" vuole essere una denuncia nei confronti del destino, un compagno per non sentirsi soli nella propria sofferenza. Devo dire grazie alla comunità in cui sono entrata e anche a mia madre e a mia nonna, che mi sono sempre state vicine. Molti amici, tranne due persone, si sono allontanati nel momento del bisogno. Da soli non si riesce a uscire dall'anoressia e dalla bulimia. Ci vuole un sostegno affettivo e psicologico e anche un aiuto medico. Ci sono tantissime donne, non solo adolescenti, che soffrono di anoressia e bulimia. Con la mia esperienza vorrei essere la testimonianza che guarire è possibile ma è un cammino lungo, non senza ricadute. L'importante è non mollare mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristian
GIOIELLI

NUOVA SEDE
Udine, Corte Savorgnan 14

Orari: martedì - sabato 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Tel. 0432 295295

Cristian
GOLD INVESTMENT

**VENDITA
E ACQUISTO ORO*
DA INVESTIMENTO
E MONETE**

Esenti da tasse
Autorizzazione Banca d'Italia
n. 5006234



www.cristiangoldinvestment.it

LE NOMINE

In pensione lo storico preside del Malignani cambio al vertice anche al Copernico

Carletti lascia l'incarico, da Cervignano arriva Barbieri
Al liceo scientifico, De Nardo prende il posto di Bosari

Elisa Michellut

C'è chi resterà al proprio posto e chi, invece, dopo diversi anni, a partire dal 1 settembre, guiderà un nuovo istituto. In città, sono due le scuole che avranno un nuovo preside: il liceo scientifico Nicolò Copernico e l'Isis Malignani. Dopo ventun'anni di carriera, Andrea Carletti, storico dirigente scolastico dell'Isis Malignani, a settembre si godrà la meritata pensione. Al suo posto, alla guida dell'istituto di Viale Leonardo Da Vinci, arriverà, dall'Isis Bassa friulana di Cervignano, Oliviero Barbieri. «Ho iniziato la mia carriera nel mese di settembre del 2001, pochi giorni prima dell'attacco alle Torri Gemelle e ora termino con il Covid – le parole di Andrea Carletti –. È stata una vera e propria galoppata attraverso la trasformazione del nostro Paese e devo dire che non sempre è stata positiva». Carletti ha guidato l'Isis Malignani per otto anni ed è stato anche, per sei anni, preside del liceo Copernico, del Marioni, per un anno, del Linusio Gortani di Tolmezzo, della Ellero e del terzo circolo didattico di via Di Giusto.

Sarà il dirigente scolastico del terzo istituto comprensivo, Paolo De Nardo, il nuovo preside del liceo scientifico Copernico, che, dopo sei anni, cambia istituto. Sostituirà Marina Bosari, in quiescenza. «Sono davvero molto soddisfatto per questa nuova assegnazione, che per me rappresenta una nuova sfida professionale – il commento di Paolo De Nardo –. Mi rasserenano il fatto che al liceo scientifico Copernico ha lavorato, con grande professionalità, impegno e dedizione, la collega Marina Bosari, che ora si godrà la meritata pensione. Lavorerò nel solco tracciato da lei». Resterà alla guida del liceo classico Jacopo Stellini Luca Gervasutti. Riconfermate anche Flavia Virgilio, dirigente del Centro provinciale istruzione adulti (Cpia), Gabriella Zanocco, che continuerà a guidare il liceo Caterina Percoto e anche Annamaria Zilli, che resterà all'Educatando Uccellis. Adriano Degiglio, dirigente dell'Ipsia Ceconi non ha ottenuto il trasferimento. Maria Elisabetta Giannuzzi, dirigente degli istituti comprensivi 1 e 2, infine, sarà la nuova preside dell'Isis Bassa friulana di Cervignano. —



Andrea Carletti



Oliviero Barbieri



Marina Bosari



Paolo De Nardo



Luca Gervasutti



Gabriella Zanocco



Annamaria Zilli



Maria Elisabetta Giannuzzi

ZANON

Ripassano insieme: nella stessa classe quattro maturi con lode



Erica Colomba



Linda Comuzzi



Elisa Ferrin



Elisa Madinelli



Carmen Raciti



Silvia Zanello



Isabella Lizzi



Alberto Gaio



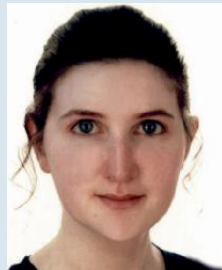
Alice Mucignato



Sara Brollo



Chiara Codarin



Chiara Di Monte



Giulia Vallepulcini



Federico Cossio



Gloria Tomat



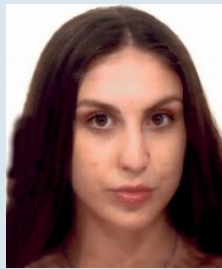
Sara Wulz



Sonia Busolini



Anna Pinat



Beatrice Barile



Giulia Pontoni

Allo Zanon si sono conclusi gli esami di maturità e sono 20 gli studenti che hanno ottenuto i migliori risultati. In testa il Rim, l'indirizzo "Relazioni internazionali per il marketing", con nove cento: Erica Colomba, Linda Comuzzi, Elisa Ferrin, Elisa Madinelli, Carmen Raciti e Silvia Zanello (5A), Isabella Lizzi (5B), Alberto Gaio e Alice Mucignato (5C); segue il Sia (Sistemi informativi aziendali) con quattro 100 e lode: Sara Brollo, Chiara Codarin, Chiara Di Monte e Giulia Vallepulcini (5A); quindi il Turismo con altri quattro: Sonia Busolini e Anna Pinat (5A) e Beatrice Barile e Giulia Pontoni (5C); infine l'Afm (Amministrazione, finanza e marketing) con tre: Federico Cossio, Gloria Tomat e Sara Wulz (5B).

«È emerso il dato dei quattro cento e lode dell'istituto che si trovano tutti nella stessa classe, fatto che mi ha sorpreso – osserva il dirigente scolastico Pierluigi Fiorentini –. Ricordo che prima di sostenere l'esame ho ricevuto una richiesta inusuale da quella sezione: mi è stato chiesto di poter usare un'aula per ripassare le materie oggetto di

colloquio senza i loro insegnanti. Io mi trovavo nell'aula accanto e monitorando lo svolgimento del ripasso mi sono accorto che alcuni di loro svolgevano il ruolo del docente, a disposizione dei compagni. Sono stati impeccabili nel fare da tutor ai loro coetanei e ricoprire lo scomodo ruolo del leader. Fa piacere osservare questi risultati. Specialmente nell'anno di rientro alla normalità dell'esame in cui gli studenti hanno affrontato la prima e la seconda prova scritta in presenza e sostenuto un esame più completo rispetto all'anno scorso».

Sul positivo esito degli esami anche la vicepreside, la professoressa Mirella Roberta Ricci: «È stato valorizzato l'impegno dei ragazzi, non solamente lo studio. Si sono lasciati coinvolgere da progetti e attività della scuola facendo proprie determinate competenze che hanno valorizzato il loro percorso e sono riusciti a sviluppare un coinvolgimento personale, una crescita e una maturazione utile alle scelte da intraprendere per il loro futuro percorso» —

S.P.

CRAFTED IN JAPAN

NUOVA MAZDA CX-60



ANTEPRIMA ESCLUSIVA A UDINE

Solo per Martedì 19 Luglio potrai ammirarla e scoprirla in ogni dettaglio presso la nostra sede di Udine per un evento speciale a porte chiuse dalle 18:00 alle 21:00.

Come partecipare?

Prenota il tuo appuntamento in sede chiamandoci al 0432 526090 o attraverso il nostro sito.

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



OSSO*Auto*



Il maestro Gianni Borta, 81 anni, dipinge nel suo atelier di Ribis, a Reana. Ieri a Fermo la vernice della mostra "La Bellezza della Natura", che avrà un seguito a Majano (inaugurazione il 23 luglio, sarà visitabile fino a Ferragosto). Sterminata la sua produzione: 4.500 quadri, mille acqueforti, «diecimila e forse anche di più disegni», racconta (FOTO PETRUSSI)

Il pittore udinese espone a Fermo e Majano: «Sono stato il primo a portare l'ecologia nei quadri»

Sessant'anni con mille mostre Borta: l'arte è messa alla prova

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

Può l'estro di un artista essere ingabbiato tra le sbarre dei freddi numeri? Forse no. Però a volte le cifre, tanto spigolose quanto sinuose e armoniose sono le pennellate sulla tela, possono aiutare a fornire la dimensione di chi ha fatto dell'arte la propria missione di vita. Quattromila e cinquecento quadri, mille acqueforti, «diecimila e forse anche di più» disegni. Gianni Borta, 81 anni, festeggia quest'anno il sessantesimo anniversario dalla prima mostra. E lo fa a modo suo, ovvero con due mostre, a Fermo (vernice ieri sera) e Majano (nello spazio d'Arte Giro di Pers, in municipio: inaugurazione il 23 luglio alle 18). Quella con Borta non è una chiacchierata: è un flusso di coscienza lungo oltre un'ora, in cui si affastellano aneddoti, ricordi, richiami ad Antonello da Messina e Paul Cézanne, temi sociali e prospettive di un mondo peculiare come è quello dell'arte. Da San Daniele (nel 1962 la prima mostra), a Fer-

mo e Majano, un viaggio nell'arte di uno dei pittori indiscutibilmente più in vista del nostro Friuli.

Maestro, artisti si nasce o si diventa?

«Si nasce, senza dubbio. Le racconto questa: prima media, avevo riempito di disegni il quaderno di antologia. E mi ero beccato una nota: "Questo quaderno è una schifezza", aveva annotato la professoressa. Alla fine i bambini sono tutti artisti: poi vengono ingabbiati, spinti ad accantonare spesso l'estro e la fantasia».

Lei ha sempre dipinto la natura. Prima che i temi dell'ecologia diventassero mainstream.

«Negli anni Sessanta era difficilissimo reperire volumi su fiori, alberi, animali. Avevo allora trovato un'escamotage: un caro amico, che era spesso a Londra, mi portava dall'Inghilterra i libri di botanica da cui prendevo ispirazione. Ho sempre dipinto la natura, perché la natura è Dio: c'è, nei colori e nella forma, un messaggio positivo, e in questo la mia arte si è a lungo distinta dal resto della produzione».

C'è un ispiratore? Quali sono gli artisti che hanno in-



LA BELLEZZA DELLA NATURA
UNO DEI QUADRI CHE COMPONE
IL PERCORSO ESPOSITIVO DELLA MOSTRA

qualche maniera influenzata la sua opera?

«Cito i ritratti di Antonello da Messina, il mondo corale di Velazquez, e poi Manet, che spalancò le porte all'impressionismo, e Cézanne, che anticipò il cubismo. Tra i contemporanei Gerhard Richter, ma anche il "nostro" Afro, che fu fondamentale per la scuola friula-

na d'avanguardia». **Ecco, il Friuli. Che momento vive l'arte a queste latitudini?**

«Non un momento florido. Ho attraversato sei decenni di attività, vivendo momenti storici molto diversi tra loro. Un dato: negli anni Settanta Udine poteva contare su dodici gallerie d'arte, c'era un fermento incontenibile, c'era un mercato dell'arte che oggi probabilmente non esiste più. A queste condizioni diventa difficile

pensare di fare l'artista di mestiere, a tempo pieno».

Questo è un problema che non risparmia il resto del nostro Paese. Ed è forse un paradosso, in una delle culle dell'arte.

«L'artista in Italia è poco tutelato. All'estero è coccolato: anche nei Paesi dell'ex Jugoslavia c'è maggiore attenzione. Siamo penalizzati su più piani, anche fiscalmente».

Ieri a Fermo, nelle Marche, ha inaugurato la mostra "La Bellezza della Natura", che avrà un seguito a Majano, nell'ambito del Festival della città collinare. È, di fatto, il ritorno a pieno regime dopo gli anni difficili dell'emergenza sanitaria.

«E infatti ho voluto richiamare il concetto dell'arte come libertà antivirus. Nelle tele, anche di generose dimensioni, ho voluto dare sfogo a una pittura che, come scrittura, concepisce il quadro come dialogo tra il pittore e l'osservatore, tra il visibile e l'invisibile, come oggetto di passione».

Sessant'anni di mostre. A chi si sente di dire grazie?

«Forse al Messaggero Veneto, che ha sempre dato spazio alle mie iniziative (*ride, ndr*). Un pensiero lo rivolgo a Gastone Breddo, che fu nella commissione del concorso per la realizzazione del mosaico all'esterno del palazzo municipale di Cividale, nel 1971. Mi aggiudicai il primo posto e a chi sollevò qualche perplessità disse: "Lo conosco benissimo, ce la farà". Era stato infatti commissario nelle giurie di alcune estemporanee a cui avevo partecipato in giro per l'Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESTATE

La storia di Craig Foster giovedì il documentario

Continuano le iniziative organizzate dal Museo friulano di storia naturale nell'ambito di UdinEstate e del festival "Mare Dire Fare". L'appuntamento è giovedì alle 21 con la proiezione del film "Il mio amico in fondo al mare - My octopus teacher", di Pippa Ehrlich e James Reed. Il documentario racconta la storia del regista Craig Foster che dopo aver filmato per anni alcuni degli animali più pericolosi del pianeta,

decide di prendersi una pausa dalla carriera professionale per ritrovare le proprie radici.

L'iniziativa è realizzata nell'ambito del festival "Mare Dire Fare" in collaborazione con l'Area marina protetta di Miramare e l'Istituto nazionale di oceanografia sperimentale, col contributo della Regione. I posti sono limitati, è obbligatoria la prenotazione e raccomandato l'uso della mascherina. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

**GIARDINO LORIS FORTUNA
CINEMA ALL'APERTO**
Per info: tel. 0432-299545
The Blues Brothers 21.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Principessa Mononoke 16.50-19.00
Top Gun: Maverick 19.20
La donna del fiume - Suzhou River 17.10-19.10

Thor: Love and Thunder (Audio Dolby Atmos) 16.50-21.00
Elvis 17.00-20.00
Batman - Il ritorno 21.30
Lettera a Franco 16.50
Thor: Love and Thunder 19.00
X - A Sexy Horror Story 21.20

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Elvis 18.00-21.00
FLY - Vola verso i tuoi sogni 16.00
Jurassic World: Il Dominio 15.00
Principessa Mononoke 15.30-18.00
Lightyear - La vera storia di Buzz 15.00-17.30

The Forgiven 15.30-20.30
The Gray Man 18.30-21.00
Thor: Love and Thunder 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-20.30-21.00
Top Gun: Maverick 18.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Thor: Love and Thunder 16.30-17.30-18.00-18.30-19.00-19.30-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30-23.00

Thor: Love and Thunder 3D 20.00
Elvis 18.10-20.00-21.20
Lightyear - La vera storia di Buzz 16.20

Jurassic World: Il Dominio 19.40
Top Gun: Maverick 17.45-18.45-21.40
FLY - Vola verso i tuoi sogni 17.45
X - A Sexy Horror Story 17.15-22.15
Principessa Mononoke 19.15-21.30
The Forgiven 21.50

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Thor: Love and Thunder 18.00-20.30

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Thor: Love and Thunder 17.30-21.30
FLY - Vola verso i tuoi sogni 17.45
Elvis 20.45
Thor: Love and Thunder 18.20-20.30
Principessa Mononoke 17.40-20.40

LE FARMACIE



Servizio notturno

Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Montoro via Lea d'Orlandi 7 0432 601425

Simone

via Cottonificio 129 0432 43873

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492

Beivars via Bariglaria 230 0432 565330

Beltrame "Alla Loggia"

piazza della Libertà 9 0432 502877

Cadamuro

via Mercatovecchio 22 0432 504194

Colutta Antonio

piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191

Del Monte via del Monte 6 0432 504170

Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Zambotto via Gemonia 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324

Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301

Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885

Del Sole via Martignacco 227 0432 401696

Fattori via Grazzano 50 0432 501676

Favero via Tullio 11 0432 502882

Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670

Londero

viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824

Manganotti via Poscolle 10 0432 501937

Palmanova 284

viale Palmanova 284 0432 521641

San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266

San Marco Benessere

viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001

Cervignano del Friuli

Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLD
via delle Scuole 10 0431 887610

Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032

Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396

Muzzana del Turignano Romano
via Roma 28 0431 69026

San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004

Codroipo (Turmo Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054

Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038

Forni Avoltri Palci

via Roma 1 0433 72111

Moruzzo Lussin

via Centa 13 0432 672217

Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012

Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159

Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163

Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070

Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024

Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008

Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012

Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

TOLMEZZO

Dirigente spostata al D'Aronco nonostante il no dei sindacati

La decisione è arrivata in serata. La preside Mecchia presenterà un ricorso Piccolo (Cisl): serviva continuità. Crisi (Snals-Confsal): un danno al territorio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La notizia tanto temuta è arrivata in serata. La dirigente scolastica dell'Isis Solari, Manuela Mecchia, è stata spostata all'Isis D'Aronco di Gemona. La preside pare sia intenzionata a presentare ricorso. Il senatore Mario Pittoni, che sulla questione aveva interessato anche il Ministero, al momento preferisce non rilasciare alcun commento in attesa della decisione definitiva. Mecchia aveva richiesto di es-

sere confermata in deroga per concludere la carriera all'Isis Solari, come peraltro richiesto a gran voce dal territorio. «Noi siamo favorevoli al mantenimento della dirigente – afferma il segretario regionale di Cisl Scuola, Antonella Piccolo –. Non capiamo come mai sia stato individuato un diverso criterio per la prima volta. La scuola è un ambiente fondamentale e delicato in cui bisogna muoversi con delicatezza. L'Isis Solari è una scuola importante

per quel territorio e strategica, racchiude molti indirizzi. Un dirigente scolastico deve avere continuità in una scuola di questo tipo, che vive anche di relazioni col territorio. Speriamo ci sia un'attenzione di questo tipo alla continuità in una scuola importante inserita in un contesto che deve poter contare su questo e che va tutelato».

«Qui va valutato bene – per il segretario regionale di Uil Scuola, Ugo Previti – cosa creerebbe spostare d'ufficio



Manuela Mecchia

la dirigente. Se si rischia che se ne vadano docenti, che si perdano alunni, che la scuola perda qualità, allora nell'interesse degli studenti e del territorio si faccia un atto, motivandolo bene, per far rimanere la dirigente. Credo che l'Ufficio scolastico regionale stia valutando questi aspetti. Se non si pone attenzione, si rischia di creare un danno al territorio. Che alternativa all'attuale dirigente si propone? Non può essere un reggente. Se ci sono persone capaci di far crescere il territorio ci si pensi due volte prima di trasferirle».

«Si faccia un discorso di investimento sulla scolastica e sulla tipicità del territorio montano – afferma il segretario regionale di Snals-Confsal, Mauro Grisi –. L'Ufficio scolastico regionale prenda atto che il territorio vuole la continuità del dirigente, con l'avvallo dell'opinione dei sindacati e della politica per poter estendere un ragionamento favorevole al mantenimento della dirigente al Solari. Se l'ufficio scolastico regio-

nale trasferisse la dirigente applicherebbe puntigliosamente la norma nazionale anticorruzione. Da noi, però, non c'è corruzione nelle scuole e così si farebbe un danno a questo territorio. Le sue scuole avrebbero bisogno di una continuità delle dirigenze scolastiche per un impegno sia di competenze che di conoscenza della tipologia di istituto, delle famiglie, dei ragazzi, delle relazioni, ma anche per serenità di programmazione. Oggi cambiare dirigenti in questi istituti diventa pericoloso perché i nuovi dirigenti se non hanno la residenzialità lì, tenderanno ogni 3 anni a spostarsi, creando discontinuità». Il segretario regionale di Flc-Cgil Adriano Zonta afferma: «C'è un contratto regionale che prevede dei criteri e che un dirigente scolastico non possa restare vent'anni nello stesso posto. A prescindere dal contratto, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale può spostarlo o farlo rimanere valutando la situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO

La scalinata va restaurata: il Comune finanzia i lavori

OVARO

Il Comune intende metter mano alla scalinata che affianca il municipio. La variazione di bilancio, che in parte la riguarda, è stata approvata nell'ultimo consiglio comunale (dopo aver approvato il bilancio consuntivo) e recepisce finanziamenti ottenuti dalla Regione e impegna una parte di avanzo di amministrazione su opere e progetti. Sono 250 mila euro i fondi destinati alla sistemazione della scalinata adiacente al municipio. «Va trovata – indica il sindaco, Lino Not – una soluzione per rendere il collegamento tra le due piazze funzionale. Ora la scalinata non è funzionale e non è utilizzata. È troppo ripida, non ha protezione, crea problemi soprattutto in inverno. L'idea è creare lateralmente un passaggio più pratico. La scalinata attuale rimarrà ma con alcuni accorgimenti che ci verranno indicati dal progettista». Sono invece impegnati 275.148 euro per in-



Il sindaco Lino Not

terventi sulle strade comunali, specie quelle di collegamento fra frazioni. Invece 173 mila euro riguardano incarichi per la progettazione di opere per lo sviluppo. «Sicuramente rientra in questo ambito – illustra Not – un progetto di sviluppo turistico in particolare da Ovaro fino in quota, relativo allo Zoncolan. Poi si tratta di rivedere la zona sportiva, come il campo di

calcio, l'area parcheggio e la sistemazione di impianti esistenti, ma occorre trovare soluzioni più funzionali anche per l'area adiacente alle scuole. Il fondo per i progetti lo abbiamo voluto anche per avere progetti pronti quando escono i bandi». C'è anche poi il piano economico forestale del Comune, scaduto lo scorso anno, la sua revisione impegna ora 67.819 euro.

«Abbiamo fatto subito domanda di contributo, abbiamo ricevuto conferma in tempi brevi e ora dobbiamo mettere la quota a carico del Comune». Sono destinati a opere di manutenzione straordinaria su alcuni immobili del Comune 20 mila euro. Infine una voce di 50 mila euro riguarda le opere pubbliche in relazione a procedure amministrative ed espropri. «Ci sono molte pratiche arretrate – motiva Not – legate a opere già realizzate e abbiamo deciso di definirne almeno una parte ogni anno». —

T.A.

IN BREVE

Chiusaforte

Malore al Fontanon grave una donna

Una donna di Este di 69 anni è in gravi condizioni dopo essere stata soccorsa nella mattinata di ieri nei pressi del Fontanon di Goriuda, dove si stava recando assieme al marito. La donna è caduta, battendo la testa. Sul posto tre soccorritori della stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino, la Guardia di Finanza e l'ambulanza. L'elisoccorso regionale ha portato sul posto l'équipe di bordo. La donna è stata stabilizzata con difficoltà e condotta d'urgenza all'ospedale di Udine.

Moggio Udinese

Furto su un'automobile spariti 600 euro

Furto su un'auto parcheggiata nell'area di sosta di via degli Alpini, a Moggio Udinese. Qualcuno, dopo aver rotto il finestrino della vettura di proprietà di un cittadino slovacco, ha arraffato denaro e altri oggetti personali per circa 600 euro. L'accaduto è stato denunciato ai carabinieri.

TOLMEZZO

Realizzarono una strada dopo 55 anni si ritrovano




Una foto storica che ritrae le portatrici di Lovea

TOLMEZZO

Si ritroveranno domani a Lovea, dopo 55 anni. Nel luglio 1967, erano un gruppo di ragazzi cormonesi, accompagnati da don Mario, che organizzarono un campo di lavoro per aiutare gli abitanti di Lovea a fare una strada per collegare il paese ai prati e pascoli di Cjampèes e garantire l'accesso dei mezzi meccanici agli stovoli ed ai prati. Fino al allora l'accesso avveniva attraverso piccoli troi. Il rapporto di amicizia con Lovea è rimasto vivo. Alcuni

di quegli ex giovani, assieme a don Mario Malpera torneranno domani a Lovea, dove alle 11 sarà celebrata una messa. Grazie alla collaborazione con il Circolo culturale "Diecimila" di Lovea e della Società Cormonese Austria, verrà donato a Lovea un pannello metallico che riporta i 55 nomi delle portatrici e portatori di Lovea che, nella grande guerra, a piedi e con le gerle provvedevano al trasporto di viveri e munizioni ai soldati al fronte sulle montagne carniche della Val Chiarsò. —

L'AMBIENTE CHE VIVE


Una collana che nasce dall'idea di raccontare la natura e i suoi legami con l'essere umano in una maniera innovativa, facendo ricorso al *Visual Thinking*: una tecnica di comunicazione visiva fatta di parole scritte a mano, infografiche, illustrazioni e simboli grafici che, in modo giocoso, gradevole e stimolante, rendono più facile la comprensione dei concetti, senza perdere nulla del rigore della scienza. Un'esperienza immersiva negli ecosistemi che ci circondano.

CONSIGLIATO DA
GREEN&BLUE

**IN EDICOLA
FINO AL
20 AGOSTO**

A 11,90€ cad.
in più.

**IL MARE
CHE VIVE**

1^A USCITA
DAL 06 LUGLIO

**IL BOSCO
CHE VIVE**

2^A USCITA
DAL 13 LUGLIO

**LA MONTAGNA
CHE VIVE**

3^A USCITA
DAL 20 LUGLIO

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

Sono otto le nazioni in gara con le loro creazioni artistiche lungo le vie del paese nell'ambito del festival Fen Art

Colombe di fieno adagiate sulle bombe Dall'Ucraina a Pontebba l'appello alla pace

L'INIZIATIVA

ALESSANDRA CESCHIA

Il volo delle colombe su un ordigno bellico pronto a devastare una città. È l'appello alla pace fra i popoli e alla salvaguardia dell'ambiente lanciato dalla squadra di artisti ucraini attraverso una delle gigantesche sculture di fieno che stanno prendendo forma per le strade di Pontebba. Sono otto i gruppi di artisti che, fino a domenica, saranno impegnati nell'ambito del festival Fen Art al via da ieri: provengono da Ucraina, Canada, Repubblica Ceca, Lettonia, Germania, Svizzera, Croazia e, naturalmente, la squadra italiana capitanata dalla tricesimiana Julia Artico, che curerà anche i laboratori dedicati ai bambini.

«Il tema che abbiamo proposto per il Festival – spiega Walter Bonati, referente del Gs Val Gleris che organizza l'iniziativa –, giunto alla seconda edizione, è quello del rispetto nei confronti dei po-



Alcuni degli artisti in gara al lavoro nelle loro postazioni per le vie di Pontebba. Sotto a destra la squadra ucraina (FOTO PETRUSSI)

poli e dell'ambiente, al bando che abbiamo diffuso a livello internazionale hanno risposto artisti da tutto il mondo. Fra loro, una commissione ha selezionato le proposte di otto squadre che hanno interpretato questo concetto attraverso le loro creazioni».

Le colombe su un ordigno

bellico, le mani che si stringono attraverso un cuore, l'uomo che semina nuovi alberi, sono alcune delle idee che gli artisti hanno cominciato a realizzare ieri mattina attraverso impalcature di legno e di metallo che sfiorano i quattro metri di altezza, messaggi di fratellanza e di fraternità fra i quali gran-



deggia l'omaggio all'ambiente di Julia Artico con le sue api. Un atelier a cielo aperto che proseguirà fino a domenica sera, quando una giuria valuterà le creazioni e designerà i vincitori. La macchina organizzativa, già roduta attraverso cinque edizioni di "Snow art" e delle sue spettacolari sculture

di ghiaccio, è perfettamente oliata. Gli artisti, che percepiscono solo un rimborso spese, alloggiati negli alberghi di Pontebba, sono al lavoro da mattina a sera sotto ai gazebo disseminati fra piazza Unità e via Mazzini. A osservare le loro creazioni, definite attraverso strati di paglia e fieno che si avvol-

gono le anime metalliche, una folla che già ieri ha cominciato a riversarsi per le strade di Pontebba.

«Queste sculture – precisa il sindaco Ivan Buzzi – presiederanno le strade del paese per tutta l'estate, così com'è successo lo scorso anno, quando nei mesi estivi abbiamo registrato l'arrivo di molti visitatori. Dopo il successo di Snow art, volevamo creare un evento estivo dello stesso calibro, è nata così la prima edizione di Fen art, organizzata sul tema della rinascita, che si è chiusa con la vittoria della Fenice realizzata dalla squadra ceca. Fen art rappresenta anche una forma di promozione a 360 gradi del nostro territorio e dei suoi prodotti».

Nel ricco programma di eventi che oggi e domani si susseguiranno fra escursioni, visite guidate, rievocazioni storiche, presentazione di libri e concerti, c'è anche il laboratorio per bambini di via Roma dove sarà l'artista Julia Artico a insegnare le tecniche per realizzare bambole e supereroi in fieno, mentre nel Fen park i più piccoli potranno divertirsi con i tuffi nel vascone di fieno o cimentandosi nei giochi di antica memoria. Oggi e domani i laboratori di scultura apriranno alle 8, a partire dalle 9 si potrà visitare il mercatino dell'artigianato e delle eccellenze alimentari lungo le vie Pontafel e Pontebba. La cerimonia di chiusura, domani alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dormire sano, benessere italiano.

NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE



LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

SAN DANIELE

Arriva il primario in Chirurgia Nomina al professor Bresadola

Al vertice del Centro di simulazione, prenderà servizio entro la fine dell'estate
Il direttore generale AsuFc Caporale: scelto fra 9 candidati, sostituirà Snidero

Alessandra Ceschia
/ SAN DANIELE

Sarà il professor Vittorio Bresadola il nuovo direttore della Chirurgia all'ospedale di San Daniele. Scelto fra nove candidati, sostituirà Daniele Snidero, primario di Chirurgia per 15 anni al Sant'Antonio e in quiescenza dall'autunno del 2020.

Figlio d'arte, udinese, ma nato a Trento nel 1965, Vittorio Bresadola si è laureato nel 1989 all'università di Fer-

rara dove ha cominciato a lavorare. Dopo un periodo all'ateneo di Sassari, nel 1996 è stato trasferito a Udine, dove è professore associato. Dirige la scuola di specializzazione di Chirurgia generale ed è direttore scientifico del Centro di simulazione dell'AsuFc, incarichi che manterrà anche quando prenderà servizio all'ospedale di San Daniele.

«Il decreto di nomina è già pronto – annuncia il direttore generale dell'AsuFc Denis

Caporale – ora chiuderemo le pratiche e, per la fine dell'estate, dovrebbe prendere servizio. Il fatto che sia professore universitario, dovrebbe facilitare anche i rapporti con la scuola e favorire il reclutamento di nuove professionalità per garantire i cambi generazionali che si renderanno necessari» aggiunge.

A distanza di un semestre dalla nomina del dirigente della Soc di Pronto soccorso e Medicina d'urgenza Alfredo Barillari, che ha sostituito



Il professor Vittorio Bresadola

l'incarico lungamente ricoperto da Franco Pertoldi, quella del primario di Chirurgia era una figura attesa e sollecitata anche da molti sindaci. «Il compito relativo all'organizzazione dei primariati e alla nomina dei dirigenti va detto – mette in chiaro il direttore –, travalica il ruolo dei sindaci e richiede tempi e procedure complessi, visto che prevede la pubblicazione, la nomina delle commissioni, oltre a una serie di adempimenti che la pandemia non ha certo agevolato. Devo, però, ringraziare – aggiunge – i professionisti che hanno continuato a lavorare bene e, in particolare, il dottor Francesco Digito, facente funzioni che ha affrontato l'incarico provvisorio con competenza e serietà».

Una struttura, quella di San Daniele, che il professor Bresadola, definisce «un ospedale fondamentale, non solo di rete ma anche a livello regionale, con un'importante tradizione chirurgica portata avanti per anni dal dottor Snidero». «Sono

contento del nuovo incarico che mi apre nuove opportunità – evidenzia Bresadola –. I medici che si sfornano a Udine vanno regolarmente a San Daniele – fa notare – e il legame fra i due ospedali potrà essere rafforzato. Per quanto riguarda la nuova esperienza – aggiunge il nuovo direttore – mi piacerebbe inserirmi con calma nella realtà ospedaliera e del territorio, cercando, con coloro che hanno in mano la governance per la gestione dei servizi, di capire le esigenze di una realtà come quella di San Daniele, sia in regime di urgenza che di elezione, in particolare della Chirurgia. Su queste basi, verranno posti degli obiettivi specifici, dovrà essere potenziato il sistema hub and spoke in sinergia con Udine. Al centro della nostra attività deve essere posto il paziente e la sua sicurezza nell'ambito dei trattamenti chirurgici, ma vorrei anche assicurare – conclude – massima attenzione alle fasce pre e post operatorie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASAGHIS

Precipita con il parapendio lo recuperano su un albero

TRASAGHIS

Un parapendista di nazionalità polacca è stato soccorso dalla stazione di Udine del Soccorso Alpino, ieri pomeriggio, a Trasaghis. L'uomo ha perso il controllo della vela precipitando a metà versante del Monte Brancot, sul lato verso il Tagliamento, rimanendo impigliato tra la vegetazione. Il cittadino polacco è stato raggiunto da due tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico, verricellati sul posto dall'elisoccorso regionale, che si sono arrampicati sulla pianta per raggiungerlo e calarlo. L'uomo è stato visitato dal medico di bordo ed è risultato incolume.

L'elisoccorso è poi ripartito alla volta di Sappada per una cordata di alpinisti rimasti bloccati sul torrione Saf, prominenza del Monte Peralba. I due rocciatori sono stati recuperati con due verricellate da 45 metri. Quasi contestualmente i soccorritori si sono recati ad Alesso, dove



L'intervento dei soccorsi per salvare il parapendista

un uomo di 51 anni, di Bolzano ma domiciliato in regione, è caduto procurandosi un trauma cranico e lombosacrale lungo un sentiero. È stato raggiunto, stabiliz-

zato e condotto a spalle fino all'ambulanza. Sul posto il Soccorso Alpino, il personale della Guardia di finanza e i vigili del fuoco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Costi energetici da tagliare lavori fra scuole e polisportivo

Piero Cargnelutti / GEMONA

Nuovi investimenti sul risparmio energetico nelle strutture pubbliche. Prosegue il programma di interventi dell'amministrazione Revelant finalizzati a contenere i costi energetici delle strutture comunali e, stavolta, è stato effettuato uno stanziamento straordinario da 230 mila euro con i quali si sostituiranno ulteriori tre gruppi di generazione del calore a servizio di palazzo Elti in via Bini, la scuola dell'infanzia del capoluogo e il polisportivo comunale.

«Stiamo facendo il massimo sforzo possibile – spiega il sindaco Roberto Revelant – per ridurre i consumi degli impianti di riscaldamento con generatori di calore vetusti alimentati a gas o addirittura petrolio. Lo facciamo ora per cercare di limitare gli impatti già a partire dal prossimo inverno che si preannuncia molto problematico per diversi aspetti,



Il sindaco Revelant

in particolare rispetto all'approvvigionamento del gas in cui tutta l'Europa è coinvolta». Come per tutti gli enti locali, anche il Comune di Gemona è chiamato a fare i conti con gli aumenti dei costi dell'energia che interessano molti locali di proprietà pubblica. In questi anni, il municipio stesso è stato oggetto di un consistente intervento volto al suo isolamento e alla tenuta termica che ha interessato tanto le pare-

ti esterne che la copertura, e similmente si è intervenuti sul Cinema e anche sugli investimenti che hanno permesso di sostituire gli impianti di riscaldamento ormai obsoleti. Ora a palazzo Elti si andrà a migliorare l'edificio che ospita le sale espositive del Museo: nella scuola di via Capuccini si completa una sistemazione che in questi anni ha interessato anche la sicurezza sismica e gli esterni e al polisportivo si prosegue nel miglioramento della struttura. «Quello che solitamente si sarebbe dovuto fare in 15 anni – conclude il sindaco Revelant – lo abbiamo realizzato in 3/4 anni perché riteniamo sia una vera priorità sia economica che di natura ambientale con una significativa riduzione delle emissioni di CO2. Continuiamo a lavorare per un ambiente più pulito e verso un'indipendenza energetica che ci qualifichi ulteriormente».

Inserzione pubblicitaria a pagamento



PONTEBBA 16/7/1972 – 16/7/2022

**EOLA E NINO
50 ANNI INSIEME**

**CON GLI AUGURI PIÙ AFFETTUOSI
DAL NIPOTE DAVIDE, DALLE FIGLIE DONATELLA E SUSANNA
E DA TUTTI QUELLI CHE VI VOGLIONO BENE**

IL RICONOSCIMENTO

Il fotografo Di Leno premiato a Majano

MAJANO

Mettere a frutto talento e professionalità a favore della propria comunità: è quello che ha fatto Vincenzo Di Leno, fotografo che – di scatto in scatto – ha raccontato per immagini la vita e gli eventi salienti della sua Majano. Di particolare rilievo storico la puntuale documentazione del terremoto e la straordinaria esperienza della ricostruzione, compresa l'amicizia – sbocciata all'indomani

del sisma – tra la cittadina collinare e San Zenone degli Ezzelini (Tv). Comunità quest'ultima che ha voluto esprimere a Di Leno la sua riconoscenza. Una delegazione del Comune trevigiano – composta dal sindaco Fabio Marin, dai direttori del Coro Monte Grappa e della Banda Girasole, Filippo Bontorin e Gianfranco Marconato e dal presidente delle due istituzioni musicali, Paolo Mazzaro – ha consegnato a Di Leno, all'Hospitale di San Giovanni



Da sinistra De Sabbata, Marin, Di Leno, Piuze e Mazzaro

a Majano, una targa come segno di riconoscenza per aver accompagnato con la fotografia oltre 40 anni di solidale amicizia tra le due comunità. Alla cerimonia hanno preso parte anche la sindaca di Majano, Elisa De Sabbata, la vicesindaca Raffaella Paladin e l'assessore Fabio Martinis, Adriano Piuze,

già sindaco di Majano e cittadino onorario di San Zenone, e Roberto Dominici, già assessore regionale alla Ricostruzione. L'incontro è stato l'occasione per pianificare il Premio Piotto dedicato al maestro del Coro Monte Grappa e della Banda Girasole morto nel 2018. —

Tentano di rianimarlo, muore in un prato

Cisterna di Coseano: l'uomo era agonizzante, inutili i soccorsi. Trovata nei pressi un moto, non si esclude un incidente

COSEANO

Un uomo è deceduto, nella tarda serata di ieri, a Cisterna di Coseano. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidento tra via Tagliamento e via nazionale, lungo la strada statale 464. L'uomo, di cui in tarda serata ancora non si conoscevano le generalità, è stato trovato in un

campo.

La centrale Sores di Palmanova ha immediatamente inviato sul posto un'ambulanza e anche l'elicottero del 118, atterrato poco distante. L'uomo, nel momento in cui sono intervenuti i soccorsi, non era cosciente. Il personale sanitario ha tentato a lungo di rianimarlo, purtroppo inutilmente. Sul posto sono intervenuti an-

che i carabinieri per ricostruire l'accaduto e i vigili del fuoco per la messa in sicurezza.

Non è chiaro che cosa abbia provocato il decesso. Tutte le ipotesi sono ancora aperte. Nei pressi è stata trovata una moto, non si esclude quindi che l'uomo possa essere uscito di strada dopo aver perso il controllo del mezzo.



Sul posto sono intervenuti personale del 118, carabinieri e vigili del fuoco

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

Irrigazione sospesa per alcune coltivazioni

È ormai grave la situazione dal torrente Torre a Zompitta Rogge in asciutta. La presidente: situazione monitorata

UDINE

Si sta ulteriormente aggravando il deficit idrico nel comprensorio consortile. Il Consorzio di bonifica pianura friulana rende noto che l'assenza di temporali nel bacino montano del Tagliamento ha reso necessario un progressivo aumento dei rilasci dal serbatoio dell'Ambiesta da parte di A2A Spa, in probabile aumento nelle prossime giornate, salvo eventuali temporali che potrebbero, almeno temporaneamente, alleviare la situazione. Pur in presenza delle integrazioni di A2A Spa, la portata derivata ad Ospedaletto e Andreuzza è notevolmente inferiore rispetto a quella di competenza; si è dovuto procedere alla chiusura di alcuni canali secondari dove viene effettuata solo irrigazione di soccorso, quali il Canale di Bressa, il canale di Passons e l'uso domestico "Sterpet".

Più grave la situazione della derivazione dal torrente Torre

a Zompitta, dove viene derivata la portata che alimenta le rogge di Udine, di Palma e Cividina. Nei giorni scorsi è stata posta in asciutta la tratta della roggia Cividina da Casali Merlo (in comune di Povoletto) a valle; a partire dal 20 luglio verrà posta in asciutta anche la tratta di monte, da Zompitta a Casali Merlo, dopo la raccolta della fauna ittica che verrà effettuata in collaborazione con le squadre dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, deputate alla gestione della raccolta. Il Roiello di Pradamano era invece già stato posto in asciutta una decina di giorni fa.

Nella Zona di Orzano - San Giusto (comuni di Remanzacco e Premariacco) la misura adottata dalla Deputazione di sospendere l'irrigazione alle soie di secondo raccolto ha consentito di mantenere accessi gli impianti e, per ora, di non dover attuare ulteriori contingentamenti per le soie di primo raccolto e i girasoli.

Nella zona del Medio Friuli



ROSANNA CLOCCHIATTI
PRESIDENTESSA DEL CONSORZIO
DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

è stato ripristinato il pozzo 29, in comune di Bicinicco, seriamente danneggiato da una scarica atmosferica dei giorni scorsi. Non si segnalano ulteriori criticità, se non quelle le-

gate all'abbassamento delle falde che hanno comportato la riduzione dei prelievi in alcuni impianti.

Per quanto riguarda la Bassa Friulana, la situazione più critica si conferma nell'area occidentale, tra il Tagliamento e la direttrice Castions di Strada - San Giorgio di Nogaro. Per ora i disagi maggiori sono stati registrati nel comprensorio a scorrimento denominato "Torsa irriguo" in comune di Rivignano e Pocenia, ove lo scarso apporto dei corsi d'acqua non consente l'irrigazione su tutti i terreni. Con un'oculata gestione della risorsa idrica vengono mantenuti attivi gli altri impianti irrigui dell'area.

Nella zona della Bassa Orientale si sono registrate, a macchia di leopardo, precipitazioni che hanno temporaneamente alleviato la condizione di stress idrico delle colture; gli impianti di pompaggio consortili sono a regime soddisfacendo le richieste dell'utenza. Nel caso in cui l'assenza di precipitazione perdurasse dovranno essere adottate misure ulteriori rispetto a quelle già delineate (in termini di chiusura canali o contingentamento del servizio irriguo in base alle colture in atto).

«La situazione verrà costantemente monitorata nei prossimi giorni - chiude la presidente Rosanna Clocchiatti - al fine di valutare la necessità di adottare ulteriori misure che garantiscano il servizio irriguo nelle zone servite, compatibilmente con l'evoluzione della situazione di deficit idrico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN LEONARDO

Risparmio dell'acqua arriva il simulatore

SAN LEONARDO

Un simulatore del bilancio idrico delle famiglie al servizio anche del territorio del Comune di San Leonardo, per la gestione sostenibile dell'acqua dolce adottando appropriate pratiche e tecnologie per valorizzare l'acqua meteorica, recuperare le acque grigie secondo i principi dell'economia circolare. È il progetto che l'Irtef sta portando avanti con il coinvolgimento della Comunità di Montagna del Gemonese e dei Comuni di Muggia, Castelnovo del Friuli, Udine per quanto concerne gli orti urbani e San Leonardo. Il sindaco di quest'ultimo, Antonio Comugnaro, e la giunta hanno ricevuto lunedì, alla presenza del consigliere regionale Giuseppe Sibau, promotore dell'iniziativa, il responsabile di progetto dell'istituto di ricerca udinese e ascoltato i risultati ottenuti dal progetto pilota, considerando la sua fattibilità



Il sindaco Antonio Comugnaro

nel Comune di San Leonardo, uno dei precursori del progetto. L'emergenza idrica è un tema di stringente attualità e le famiglie rivestono un ruolo cruciale nel processo d'innovazione sollecitato dall'Unione Europea, che si basa anche sulla responsabilità individuale. La Regione assume il ruolo di pioniera rispetto al contesto nazionale perché, grazie all'Irtef, dispone di una base dati che caratterizza un consistente numero di protagonisti dell'innovazione green, famiglie impegnate nella coltivazione, in forma non professionale, di un orto o di appezzamenti agricoli per produrre alimenti destinati all'autoconsumo, attori essenziali nei sistemi agroalimentari locali. L'attenzione a una gestione sosteni-

bile delle risorse idriche che il pianeta richiede, parte dalla valutazione dei correttivi da adottare nell'immediato da parte delle famiglie che con il simulatore, potrebbero acquisire informazioni per valutare l'innovazione possibile da realizzare nel sistema domestico - agronomico, prefigurando un miglior uso dell'acqua dolce, l'eliminazione degli sprechi, l'adozione di tecniche più efficaci per irrigare orti, frutteti, vigneti e giardini ornamentali.

«Ringrazio il presidente Fedriga e la giunta regionale per aver compreso l'importanza della mappatura del territorio e della divulgazione di buone pratiche in conformità degli obiettivi dell'Agenda 2030 per quanto concerne la gestione dell'acqua

dolce nel microsystema domestico-agro-nomico non professionale. Significativa, in tal senso, l'approvazione del mio emendamento sul tema

dell'ultima Finanziaria», ha evidenziato Sibau.

«Avere iniziato a monitorare quanto accade negli ambiti territoriali della Regione, non ci ha fatti trovare impreparati anche sul tema acqua dolce. Però risulta fondamentale non solo parlare di svolta green e rispetto dell'ambiente; serve attuare proposte concrete, sostenute dalla politica regionale, coinvolgendo la società civile e le categorie economiche. È quanto sta accadendo in regione, dove abbiamo una buona base di partenza», ha concluso Sergio Simeoni dell'Irtef anticipando nuovi incontri nel corso dei quali saranno illustrati alle amministrazioni comunali gli sviluppi del progetto pilota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

“Passons and Songs” iscrizioni entro il 31

PASIAN DI PRATO

Scade il 31 luglio il termine per le iscrizioni alla kermesse “Passons and Songs”, concorso di canto giunto alla VII edizione, organizzato dal Gruppo Folkloristico Passons Aps. Punto di forza del concorso l'accompagnamento live di una vera band per cui i concorrenti canteranno accompagnati dalla musica dal vivo ma, soprattutto, l'obiettivo formativo della manifestazione. I premi sono costituiti da borse di studio. Per il sodalizio, che dal 1984 promuove la mu-

sica e la danza nel territorio friulano e in special modo nel comune di Pasian di Prato, l'educazione musicale costituisce una vocazione, tanto che la sua scuola di musica ha appena chiuso l'anno “scolastico” 2021-22 con ben 140 iscritti. La serata conclusiva, con i 12 finalisti, si svolgerà il 10 settembre al Parco Azzurro e sarà presentata dalla giornalista Maira Trevisan. Miriam Foresti, direttrice del concorso, cantante e docente della Scuola di Musica, coordinerà la giuria. Inf: passonsandsongs.bandpassons.it. —

IN BREVE

Cividale

Progetto Fami Inspire chiuso da un webinar

Si è chiuso con un webinar, il progetto Fami Inspire, promosso da Civiform, capofila dell'operazione: il confronto si è incentrato sulle prospettive di inclusione dei minori stranieri non accompagnati, uno dei target per la sperimentazione didattica proposta dal piano, la cui referente, Annalisa Orlando, ha tratto le somme dell'esperienza. Sono seguite le testimonianze di ospiti d'eccezione, da Valentina Polizzi, di Save the Children, a Giuseppe Lococo, di Unhcr Italia, fino a Maria Grazia D'Alessandro, di Cefal Emilia Romagna.

Cividale

Incontro con l'autore nel Curtìl di Firmine

Domani, domenica, alle 10.30 nel Curtìl di Firmine in via Manzoni 4 a Cividale sarà presentato il libro di Alessandro Mezzena Lona “L'amore danza sull'abisso”. A incontrare l'autore nell'ambito dell'iniziativa Mittelibro sarà Michele Obi. Si tratta di una storia che prende avvio in una mattina di tempesta del febbraio 1928 quando il signor Ettore Schmitz sale sul piroscalo Venus per Venezia. L'affascinante passeggera bionda che Ettore vede sul ponte del piroscalo viene strangolata e gettata in mare.

CODROIPO

La fiera di San Simone raddoppia i week-end per puntare al rilancio

La tradizionale festa cittadina di ottobre cambia la formula
Il vicesindaco: vetrina per i nostri prodotti enogastronomici

Alessandro Cesare / CODROIPO

Uno dei primi banchi di prova della nuova amministrazione Nardini sarà la Fiera di San Simone. Negli ultimi anni l'evento, che per decenni è stato un riferimento per il Medio Friuli, ha perso il suo smalto, complici anche le restrizioni imposte dalla pandemia da Covid. Da qui la decisione di ripensarne la formula, raddoppiando i week-end della festa e dando sempre maggiore spazio alle produzioni locali e agli operatori del territorio.

«Può sembrare banale, ma la nostra amministrazione vede anche in San Simone uno dei primi banchi di prova della sua azione – ha chiarito il sindaco, Guido Nardini –. Intendiamo proporre un doppio binario per il rilancio della fiera. Da un lato, riqualficandone la dimensione conviviale e ga-

stronomica, avvicinandola a esempi di successo quali possono essere Gusti di frontiera, Friuli doc o la Festa dei Santi a Rivignano. Sarà fondamentale che le associazioni del territorio tornino protagoniste e animatrici, forti del supporto dell'amministrazione comuna-

le. Dall'altro lato, San Simone deve mirare a essere un evento di rilievo dal punto di vista culturale, a cominciare dal potenziamento del Premi San Simon».

A occuparsi direttamente della fiera è il vicesindaco con delega agli Eventi, Giacomo

Trevisan, che ha già avviato una serie di incontri sul territorio. «Vogliamo che le associazioni e le Pro loco tornino a essere protagoniste di San Simone, dando lustro ai prodotti enogastronomici del nostro territorio».

Quest'anno la ricorrenza di San Simone cadrà il 28 ottobre. In quella data, però, prenderà il via la Festa dei Santi a Rivignano, e quindi l'amministrazione si vedrà costretta ad anticipare l'evento. «La consegna del Premi San Simon, come da tradizione, avverrà in quella giornata – ha messo in evidenza Trevisan – però la fiera si svolgerà nei due fine settimana precedenti, tra il 14 e il 16 e tra il 21 e il 23 ottobre. Le date vanno ancora ufficializzate con i diretti interessati, ma in linea di massima siamo indirizzati in questo modo».

L'amministrazione ha tante buone intenzioni, ma è consapevole che il tempo stringe. «Entro fine luglio o al massimo i primi giorni di agosto ufficializzeremo le date della fiera – ha detto ancora l'assessore – per poi arrivare a fine settembre o ai primi di ottobre con il programma definitivo. Quest'anno per noi sarà una sorta di prova generale del cambio di passo che vogliamo imprimere alla manifestazione. Poi dal 2023 prenderà forma la nostra idea di fiera, a cui cominceremo a lavorare fin dal 29 ottobre, andando anche alla ricerca di partnership in grado di consentirci di dare vita a un evento maggiormente strutturato».

MORTEGLIANO

Una nuova rotonda al posto del semaforo sulla strada per il mare



Da sinistra Gori, Pizzimenti, Zuliani, Fantelli e Uanetto

MORTEGLIANO

Firmata la convenzione tra il Comune di Mortegliano e FvgStrade per la realizzazione dei lavori per l'eliminazione del semaforo all'intersezione tra la Strada regionale 353 della Bassa Friulana e la Strada provinciale 78 (via Lavariano). Sarà realizzata una rotonda e la spesa dell'intervento, che dovrebbe partire entro il 2022, è di 1,7 milioni di euro. L'opera consentirà di migliorare la viabilità tra via Udine e la statale e di agevolare il passaggio tra le frazioni verso il paese; renderà anche migliore l'immissione del traffico che dal centro di Mortegliano è diretto verso la statale.

«La sinergia tra Regione,

FvgStrade e Comune di Mortegliano permetterà di avviare nel minor tempo possibile un'opera fondamentale per garantire sicurezza e fluidità della viabilità in un'arteria cardine per la Bassa friulana e per tutto il flusso turistico in direzione delle località balneari», ha affermato l'assessore regionale alle Infrastrutture e viabilità Graziano Pizzimenti.

Molto soddisfatto il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, che in municipio ha firmato la convenzione con il presidente di Fvg Strade, Raffaele Fantelli, alla presenza degli assessori ai Lavori ed Edilizia pubblica, Sandro Gori, e alle Attività produttive Marco Uanetto.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION 1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold & start system, Lane keep assist € 14900 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia 0432284286</p> <p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis, Esp con abs e hill start assist € 19500 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia 0432284286</p> <p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV 16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati € 31900 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia 0432284286</p> <p>ABARTH 595 OFFERTA DEL MESE/NUOVO, 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale € 23500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>ALFA ROMEO GIULIETTA 07/2013, 4/5-Porte, Nero, 93.535 km, 77 KW / 105 CV, Benzina, Manuale € 10800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>AUDI A4 09/2017, Station Wagon, Bianco, 55.604 km, 90 KW / 122 CV, Diesel, Manuale € 23800</p>	<p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>BMW 116 02/2009, 4/5-Porte, Grigio scuro, 103.121 km, 90 KW / 122 CV, Benzina, Manuale € 8900 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>CITROEN C3 04/2009, 4/5-Porte, Nero, 61.407 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale € 6500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>DACIA DUSTER 08/2018, Fuoristrada, Blu, 71.200 km, 80 KW / 109 CV, Diesel, Manuale € 14200 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT 500 OFFERTA DEL MESE/NUOVO, 2/3-Porte, Grigio, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale € 12900 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT 500 06/2020, 2/3-Porte, Grigio scuro, 17.956 km, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale € 14300 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT 500 03/2008, 2/3-Porte, Bianco, 258.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina, Manuale € 0 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p>	<p>0432676335</p> <p>FIAT 500 OFFERTA DEL MESE/NUOVO, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico € 19560 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT 500X OFFERTA DEL MESE/NUOVO, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale € 17500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT BRAVO 10/2009, 4/5-Porte, Bianco, 134.600 km, 66 KW / 90 CV, Diesel, Manuale 5500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT DOBLO 11/2012, Monovolume, Rosso, 187.454 km, 66 KW / 90 CV, Diesel, Manuale € 8800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT FIORINO 06/2017, Monovolume, Bianco, 175.800 km, 59 KW / 80 CV, Diesel, Manuale € 8500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT GRANDE PUNTO 11/2005, 2/3-Porte, Arancione, 178.500 km, 66 KW / 90 CV, Diesel, Manuale € 0 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p>	<p>FIAT PANDA 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale € 0 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT PANDA 02/2009, 4/5-Porte, Argento, 126.400 km, 51 KW / 69 CV, Diesel, Manuale € 6900 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT PANDA 03/2010, 4/5-Porte, Verde, 162.500 km, 51 KW / 69 CV, Diesel, Manuale € 7900 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT PANDA 06/2017, 4/5-Porte, Arancione, 96.235 km, 62 KW / 84 CV, Benzina, Manuale € 11900 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT PANDA 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 62 KW / 84 CV, Benzina, Manuale € 6700 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FORD EDGE 2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 29.454 € 33900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP COMPASS 2.0 MJT 4x4 LIMITED, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, bluetooth, KM CERTIF</p>	<p>DA 26.500 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP CHEROKEE 4WD 2.2 MJT LIMIT., 2019, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 29.547 € 29500 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF € DA 15.400 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>MINI 1.5 COUNTRYMAN S PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608 € 29400 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT TIPO 1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY € DA 14.900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 318 I ADVANTAGE 2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51.216 € 22990 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>JAGUAR XE 2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392 € 29900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p>	<p>043150141 - 0432908252</p> <p>RENAULT CAPTUR 1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050 € 14500 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>LANCIA YPSILON 1.2 GPL ECOCHIC, 12/2019, CLIMA, RACDIO MP3, BLUETOOTH, KM 29.643 € 13900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PALY € DA 18.900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>A.R.GIULIA 2.2 TD 160/180CV 2018/19/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI € DA 29.900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>A. R. STELVIO 2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19/20, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO, KM CERTIF € DA 29.900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 116 D 5P MSPORT 2017, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, FARI LED, KM 75.108 € 22500 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT TALENTO</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CERVIGNANO

Tempo pieno alle primarie: il progetto passa alla Giunta

L'opposizione ha raccolto le richieste dei genitori e prepara una interrogazione
L'assessore: «La discussione è già in calendario nel prossimo Consiglio»

Dario Castellaneta
/ CERVIGNANO

Già da qualche mese i genitori dei bambini in età tra i sei e gli undici anni, cioè quelli iscritti alla scuola primaria - come oggi si chiama quella che un tempo era detta "scuola elementare" - sono preoccupati per la mancanza di risposte certe sul servizio scolastico a tempo pieno per i propri figli nelle scuole del comune di Cervignano.

Lo ha fatto notare il consigliere Loris Petenel, che negli ultimi mesi di mandato nella Giunta di centrosinistra aveva ricoperto la carica di assessore lasciata vacante per le dimissioni di Federica Maule.

Petenel ha intenzione di formalizzare una interrogazione al sindaco Andrea Balducci e alla nuova maggioranza di centrodestra per conoscere le soluzioni che intendono approntare per



Da sinistra, Loris Petenel e Christian Zanfabro e la scuola Pitteri

assicurare un servizio fondamentale per le famiglie.

Molti genitori infatti non possono più contare sugli aiuti parentali per accompagnare i bambini nel pomeriggio, e il recente aumento dei contagi non può non complicare ulteriormente la situazione. Da quel che si apprende, la struttura scolastica Riccar-

La necessità di trovare personale esterno per coprire il servizio di sorveglianza

do Pitteri di via Firenze avrebbe fatto per tempo richiesta di personale aggiuntivo all'Ufficio scolastico ma senza ottenere risultati. Il personale infatti sarebbe già in numero sufficiente, ma a costo di impiegare i docenti per funzioni di semplice sorveglianza

durante le pause pranzo.

«Servirebbe del personale esterno incaricato dal Comune per coprire il servizio di sorveglianza, liberando quindi gli insegnanti da ore di lavoro che sarebbero destinate all'insegnamento pomeridiano», ha spiegato Petenel dopo aver sentito alcune famiglie e la Dirigente scolastica.

«Il tema in oggetto sarà trattato nel Consiglio comunale del 28 luglio prossimo», ha assicurato il nuovo assessore all'Istruzione Christian Zanfabro.

In quella sessione, la maggioranza guidata da Balducci sarà chiamata a rispondere anche ad altre interrogazioni già depositate dalle minoranze, la più spinosa delle quali solleverà la questione del trasferimento degli uffici di "Promoturismo Fvg" dalla sede di Villa Chiozza a Scodovacca in un nuovo ufficio a Ronchi dei Legionari.

Questa recente decisione della Regione priverà di un importante punto di riferimento il Comune di Cervignano, ma un nuovo utilizzo che valorizzi maggiormente la Villa e l'omonimo parco potrebbe essere in linea con il punto del programma di Balducci che si riferisce al "Percorso dei parchi", un tour ciclopedonale per collegare Villa Chiozza al centro di Cervignano e a tutte le altre zone di verde pubblico delle frazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Rievocazione storica di settembre: in vendita i biglietti

Aperta sul sito www.euroticket.it/palma2022, la preventida dei biglietti per la più grande rievocazione storica rinascimentale d'Europa, stiamo parlando dell'"A.D. 1615 Palma alle Armi", evento di ricostruzione e living history, che raduna nella città-fortezza di Palmanova oltre 1100 rievocatori, coinvolgendo ben 60 gruppi storici provenienti da 15 diversi paesi europei, che si terrà il 2-3-4 settembre. Il biglietto, 5 euro, valido per una giornata (sabato o domenica) dà diritto all'ingresso all'accampamento con le animazioni e le dimostrazioni di vita militare e civile, nonché al grande spettacolo delle battaglie in campo aperto. Ingresso gratuito per i minori di 14 anni.

La cornice storica della rievocazione palmarina è la Guerra degli Uscocchi, combattuta dal 1615 al 1617 tra le truppe dell'Arciduca d'Austria e quelle della Serenissima Repubblica di Venezia, il cui vessillo marciano tornerà a dominare la città-fortezza per tutta la durata dell'evento. Novità di quest'anno i laboratori del tipografo in Polveriera Garzoni, dove si costruirà un libro sui modelli di quelli usati da Gutenberg e Manuzio.

F.A.

GONARS

Addio al cantautore Dino Piu ha raccontato in musica il Friuli

Francesca Artico / GONARS

Ha destato grande commozione la notizia della scomparsa del cantautore folk Dino Piu, morto a 73 anni nella serata di giovedì, nella sua casa di Gonars. Piu, personaggio carismatico, aveva fatto conoscere nel mondo, con le sue canzoni, la cultura, le tradizioni e la vita vissuta non soltanto del suo paese ma di tutto il Friuli. Da giovane si era fatto conoscere nel mondo del calcio, giocando nel ruolo di portiere prima nel

Gonars e poi con la maglia delle giovanili dell'Udinese quando aveva 19 anni: era geniale nelle sue parate, ma amava troppo suonare a Lignano con il gruppo dei Black Man, e la società bianconera per tanto decise di cederlo alla Reanese e da quel momento ebbe inizio un lungo tour attraverso le squadre dei vari campionati dilettanti regionali. È stato anche convocato nella Rappresentativa regionale, per poi proseguire la sua passione nella società amatoriali. Lascia

due figlie.

Dino Piu con la sua chitarra e la sua band aveva allietato non soltanto le serate e le feste gonaresi, ma anche dell'intera regione, e, tramite i Fogolar Furlan, aveva suonato in tutta Europa. Si era esibito anche in molti pub di Londra, assieme al super gruppo di amici: Omar Malisan, Igliff Prez e Andrea Grosso. Aveva inciso anche alcuni dischi, devolvendo in beneficenza il ricavato.

Amava dire agli amici «mior ciantà che vai», meglio



Il cantautore Dino Piu era nato a Gonars 73 anni fa

cantare che piangere.

Dino Piu aveva iniziato gli studi musicali nel coro parrocchiale Tite Grison sotto la direzione di don Stelio Colombaro e nello stesso periodo aveva intrapreso lo studio della chitarra da autodidatta.

Tra gli anni Sessanta e Settanta era entrato a fare parte di diversi complessi rock, tra cui: The Snails, Black Man, Remo Folk, Folk 75 e 5 di Picche, con i quali si era esibito nei locali della regione. Fin dagli anni Sessanta, aveva

composto brani dedicati al Friuli e in particolar modo al suo paese natale, trascrivendo in musica aneddoti e vicende senza mai tralasciare quell'ironia che lo ha reso popolare a Gonars e nella bassa friulana. Come racconta Riccardo Schiff, che da anni lo seguiva artisticamente, «avevamo fondato l'associazione Fùr Timp, per promuovere la lingua friulana e le tradizioni friulane e mantenerle vive nell'ambito sociale, tramandandole alle nuove generazioni». «La comunità di Gonars è attonita di fronte alla perdita del grande cantautore - sottolinea il sindaco Ivan Boemo -, era una persona squisita, con la battuta sempre pronta, assieme alle sue meravigliose canzoni, rallegrava le giornate, raccontando in musica il nostro paese. Ci mancherà moltissimo». —

FAUGLIS

dall'8 al 17
Luglio 2022

Area festeggiamenti
presso Campo Sportivo



Associazione Culturale
Rievocativa Fauglis

Funzioneranno stands gastronomici con grigliate
di carne e calamari fritti

SPECIALITÀ GNOCCHI CASERECCI

Enoteca fornitissima e stand Birreria Grande Pesca di Beneficenza

Sabato 16

19.00 - Apertura cucina, chioschi, enoteca
e pesca di beneficenza

21.00 - Serata danzante con orchestra **RITA GESSI**

21.15 - **Tendone birreria** musica live con i **RAM**

23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA** mont. € 1.500

Domenica 17

19.00 - Apertura cucina, chioschi, enoteca
e pesca di beneficenza

19.30 - Balli di gruppo con **"CuOri in pista"**

21.00 - Serata danzante con orchestra **I COLLEGIUM**

23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA** mont. € 1.500

24.00 - Tradizione chiusura festeggiamenti con polenta
farcita a cura del **"Gruppo tutela antica polenta
di Fauglis"**



GONARS - Tel. 0432 992414

PIZZE SPECIALI:
KAMUT & INTEGRALI
MOLTO ALTRO

Da Renzo Trattoria-Pizzeria

L'inchiesta dei carabinieri del Nas

Ecco perché il gip ha disposto misure cautelari per sette dipendenti de Le Meridiane di Aiello. Oggi gli interrogatori di garanzia a due dei quattro operatori socio assistenziali ai domiciliari

Maltrattamenti in Rsa: «Mortificazioni e violenze ignobili e deprecabili»

LUANA DE FRANCISCO

«**S** tai zitta... Te vol che te uccido? Giù dalla finestra te mando! Immediata...». Così a una settantasettenne non autosufficiente. «Guarda che se non te la finisci, un pugno in testa non te lo leva nessuno». Così alla stessa ospite, e sempre in presenza della sua compagna di camera, a distanza di otto giorni. Nel mezzo, una settimana scandita da epiteti irripetibili e da bestemmie. Nel disporre gli arresti domiciliari nei confronti di questa e degli altri tre operatori socio sanitari della casa di riposo «Le Meridiane» di Aiello, struttura del gruppo «Sereni Orizzonti», che, ignari di essere intercettati dai carabinieri del Nas di Udine, hanno continuato a rivolgersi e a comportarsi con almeno sette anziani nei modi che, in tesi accusatoria, integrano il reato dei maltrattamenti, il gip Mariarosia Persico ha parlato di «una realtà quotidiana a dir poco desolante, nella quale gli ospiti sono trattati con estrema incuria nelle mansioni dell'igiene intima e del cambio pannolone, ma soprattutto con atteggiamenti improntati alla consueta offensività e intimidazione, senza alcun rispetto della dignità e delle loro pesanti fragilità fisiche e psichiche».

INTERCETTATI PER 45 GIORNI

Il record delle condotte che, in questa che è ancora la fase delle indagini preliminari, il giudice ha ritenuto di poter ascrivere alla fattispecie dei maltrattamenti, spetta pro-



La casa di riposo "Le Meridiane" di Aiello, finita al centro delle indagini dei carabinieri del Nas

prio a lei: 22 episodi in tutto, cioè quasi uno ogni due giorni, se si considera che l'attività tecnica di ascolto e osservazioni attraverso intercettazioni ambientali è durata 45 giorni. Nei guai, complessivamente, tredici dipendenti, di cui dieci oss e tre infermieri. Di tutti, al momento, omettiamo di riportare le generalità per opportunità investigativa, dovendo la polizia giudiziaria completare ancora la notifica dei provvedimenti di applicazione delle misure cautelari scattata giovedì e che prevedono anche due divieti di avvicinamento alle persone offese e un divieto di esercitare la professione di infermiere per tre mesi. Oggi, intanto, per due degli arrestati cominceranno gli interrogatori di

garanzia alla presenza dei rispettivi difensori, gli avvocati Ines Simonetti e Debora Della Dora.

L'ALLARME DELLA DIRETTRICE

A mettere in moto le indagini, coordinate dal pm Elena Torresin, era stata la denuncia sporta dalla responsabile della struttura, Diana Sokolovskaia, preoccupata dalle «notevoli criticità gestionali» riscontrate poco dopo il suo arrivo in direzione. Una situazione peraltro confermata dalla responsabile del governo assistenziale quantomeno con riferimento a un paio di operatrici, non a caso trasferite da altre strutture (e cui la Procura contesta ora la recidiva, insieme ad altri tre indagati) e con le quali, tuttavia, in assenza di pro-

ve documentali, Sereni Orizzonti si era trovata impossibilitata a prendere provvedimenti più drastici. Da qui, l'«allarmante» conclusione della responsabile: «Ad Aiello era stato creato di fatto un ricettacolo di soggetti poco professionali». Una rappresentazione sostanzialmente condivisa dal gip e che aveva spinto già i figli di un'anziana a ritirarla dalla residenza con tanto di intervento dei carabinieri.

LE MINACCE DI MORTE

«Inaccettabili»: così sono definiti gli insulti e le mortificazioni subiti da alcuni ospiti nell'ordinanza. Perché se «strega» e «lurido» sono gli appellativi meno scurrili tra quelli abitualmente adoperati, a infarcire le conversazio-

ni erano spesso le minacce di morte e quelle di violenze sessuali. Tanto peggio, in quanto indirizzate ad anziani affetti da demenza e, quindi, particolarmente fragili e suggestionabili. Prendiamo il caso di agosto, quando il climatizzatore non risponde ai comandi. Uno degli oss arrestati commenta così: «Se non funzionano vuol dire che tra un momento all'altro voi potete morire di caldo, perché siete persone deboli. Sai questo sì? Ti possono venire gli infarti...». E poi, di fronte alla richiesta di un'ospite a fare piano mentre la spogliava, perché le faceva male un braccio, lo si sente rispondere di essere troppo focoso, di essere un attore di film porno, soffermandosi sulle dimensioni del proprio organo genitale e sulle proprie prodezze. È sempre lui che, nei giorni precedenti, aveva raccontato di avere ammazzato la moglie. «Perché mi stava sul c. Una bella coltellata, gli ho tagliato la gola come le pecore, schizzava sangue da tutte le parti», dice. E aveva umiliato quella stessa anziana, dopo che si era lamentata per l'acqua calda versata sulle sue parti intime, con affermazioni pesantemente sessiste.

ANCHE PERCOSSE

Nell'ordinanza, sono definiti «ignobili e deprecabili» anche tutte le derisioni afferenti alla sfera intima dei bisogni fisiologici, nella quale gli anziani non autosufficienti abbisognano evidentemente di aiuto. L'espressione «che schifo», declinata nelle sue versioni più volgari, si spreca nelle tre camere attestate dai Nas. Gravi anche le percosse, le tirate di capelli, gli stratonamenti durante le operazioni di cambio documentati dalle telecamere. In un filmato, si vede un oss sbattere il pannolone appena tolto addosso a un ospite, e in altri usare lo stesso asciugamano per più anziani e asciugarsi il sudore tra di loro con un pannolone prima di metterlo all'ospite. Nel tirare le fila e sfrondare il capo d'imputazione da una serie di condotte non annoverabili nella fattispecie contestata, il gip ha concluso per la sussistenza della gravità indiziaria a carico di sette dei tredici indagati. —

IL SINDACO

«C'è grande dispiacere, ma non è stata una sorpresa»

«Apprendere dell'inchiesta riguardante alcuni dipendenti della casa di riposo «Le Meridiane» non è stata una sorpresa, nel senso che alcune famiglie che hanno parenti nella struttura avevano chiesto al Comune se c'erano posti a «Casa Mafalda» – la residenza gestita dall'amministrazione – per un eventuale trasferimento dei loro cari e, contestualmente, qualcuno si era lamentato del servizio. C'erano dei sentori di poca cura alle volte». Sono le parole del sindaco di Aiello, Roberto Festa, all'indomani della notizia dell'esecuzione da parte dei carabinieri del Nas di Udine di 7 misure cautelari per ipotesi di maltrattamenti. I provvedimenti sono stati emessi nei confronti di sei operatori socio sanitari e di un infermiere. «C'è sempre un grande dispiacere – prosegue Festa – quando si viene a sapere che persone anziane e fragili vengono trattate in questo modo. Tante famiglie investono molto per garantire un'assistenza adeguata ai loro «nonni» e poi si trovano di fronte a tali atteggiamenti. Questo fa male al cuore». Il primo cittadino, infine, manifesta anche un altro motivo di amarezza facendo un passo indietro di diversi anni: «Un complesso del genere, che ha oltre cento posti letto e che non ha nemmeno dieci anni, dovrebbe essere un fiore all'occhiello. A suo tempo quella stessa struttura avrebbe potuto essere «Casa Mafalda» e poi, per varie vicissitudini, non è andata così. È una storia lunga. Comunque, otto o nove anni fa, quando io ero sindaco, avrebbe potuto essere comunale, con un congruo contributo della Regione. Le scelte purtroppo furono differenti e, sul filo di lana, l'impresa costruttrice trovò un accordo di vendita con un gruppo privato. L'amarezza per quell'occasione persa – conclude – è pesante, ma di certo inferiore a quella di adesso».

A.R.

PIERRE LEMAITRE IL SERPENTE MAIUSCOLO

L'originalissimo e raffinato noir dell'autore vincitore del premio Goncourt.

Chi mai sospetterebbe che dietro Mathilde Perrin, elegante vedova sessantenne, si nasconde un'implacabile sicaria? L'ispettore Vassiliev prova a fare luce sui suoi feroci omicidi.

DAL 16 LUGLIO



GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Lignano dopo la maxi-rissa



Saranno incrementati i controlli nella zona della movida per verificare il rispetto delle nuove ordinanze firmate ieri dal sindaco

LE MISURE CONTRO GLI ECCESSI



Chiusura dell'arenile di Sabbiadoro nel tratto compreso tra gli Uffici 4 e 5 (zona Terrazza a Mare) dalle 23 del sabato alle 6 della mattina successiva.

Divieto di consumo di alcolici e superalcolici sul suolo pubblico e divieto di bivacco (su tutto il territorio comunale) dalle 21 alle 6 del giorno successivo tutti i venerdì, sabato e domenica, con l'aggiunta del giorno di Ferragosto.



Per i trasgressori sono previste sanzioni amministrative a partire da 200 euro.

L'EGO - HUB

Stop agli alcolici: da stasera via alle multe

In vigore le ordinanze che vietano il consumo fuori dai bar nei week-end e chiudono la spiaggia nella zona di Terrazza a Mare

Sara Del Sal / LIGNANO

Non una ma due ordinanze, una relativa alla spiaggia e una al consumo di alcolici, per regolamentare la città di Lignano durante i fine settimana a cominciare da oggi. A firmarle il sindaco, Laura Giorgi, dopo l'incontro con il prefetto di Udine Massimo Marchiesello, i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle categorie.

«Le ordinanze sono due, distinte – spiega il sindaco –. La prima riguarda la chiusura dell'arenile di Sabbiadoro nel tratto compreso tra gli Uffici 4 e 5. Dalle 23 del sabato alle 6 della mattina successiva non si potrà quindi accedere alla spiaggia nella zona di Terrazza a Mare». Una porzione di spiaggia, quella interessata dal documento, che molti degli stessi operatori avevano indicato come possibile area da monitorare, nel cuore di Sabbiadoro in cui è



LAURA GIORGI
È STATA ELETTA SINDACO DI LIGNANO LO SCORSO GIUGNO

«Abbiamo accolto le richieste e tenuto conto dei consigli delle categorie»

stata spesso segnalata la presenza di alcune gang giovanili. «L'altra ordinanza sarà applicata tutti i venerdì, sabato e domenica, con l'aggiunta del giorno di Ferragosto, che quest'anno ricorrerà di lunedì, generando un week-end lungo e dispone il divieto di consumo di alcolici e superalcolici di qualunque gradazione su suolo pubblico, e il divieto di bivacco. Questa ordinanza rimarrà in vigore dalle 21 fino alle 6 del giorno successivo», spiega ancora il sindaco.

Per chi desidererà sorseggiare un cocktail colorato durante la vacanza non ci sarà quindi nessuna limitazione, purché ciò avvenga nei pubblici esercizi o nei luoghi a essi pertinenti. «L'ordinanza sarà valida su tutto il territorio comunale e per i trasgressori sono previste sanzioni amministrative che partono da un minimo di 200 euro, come previsto dal regolamento per



La spiaggia attorno a Terazza a Mare sarà chiusa nelle sere del sabato

questo tipo di illeciti. Contestualmente verranno intensificati i controlli da parte delle forze dell'ordine, come abbiamo già annunciato», specifica ancora Giorgi.

Con questo provvedimento si cerca quindi di bloccare il trend sempre più diffuso tra i giovanissimi di ubriacarsi con delle bevande portate direttamente da casa, bevendo lungo le strade, sui parchi o nell'arenile. «Questo è quel-

lo che abbiamo convenuto con le categorie e con la giunta, seguendo le indicazioni che abbiamo ricevuto dal prefetto che ha presieduto il Comitato di sicurezza. Abbiamo accolto le richieste e tenuto conto dei suggerimenti delle categorie, siamo arrivati, con una grande sinergia, a questa decisione. Ora monitoreremo l'evolversi della situazione e gli effetti dei provvedimenti. La volontà è quella di

evitare che tutti coloro che raggiungono Lignano, come altre città in Italia, con i bagagli delle automobili pieni di bottiglie possano ubriacarsi ovunque e per bloccare eventuali eccessi. Ci auguriamo che la presenza maggiore delle forze dell'ordine e questi provvedimenti ci permettano di arginare questo tipo di comportamento», conclude il sindaco.

La stagione prosegue, con un'offerta ricchissima di eventi, come il concerto gratuito di Morgan domani sera in piazza Marcello d'Olivo e questi provvedimenti, che fanno seguito ad alcuni episodi verificatisi nelle ultime settimane - come la rissa tra decine di giovani e il furto di un rolex strappato dal braccio del proprietario - sono mirati proprio a mantenere intatta l'atmosfera di vacanza che da sempre contraddistingue la località balneare friulana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Ritorna lo spettacolo dei fuochi d'artificio nella sera di Ferragosto

LIGNANO

Fuochi e frecce. Lignano dopo due anni di stop ripropone due dei suoi eventi più simbolici che ritorneranno a colorare il cielo della località balneare. «Abbiamo deliberato la ripresa dei fuochi d'artificio nella serata di Ferragosto», annuncia soddisfatto l'assessore al Turismo Massimo Brini. Dopo due anni di fermo

dovuti alle limitazioni imposte a causa della pandemia, torna quindi la notte in cui sognare in riva al mare guardando i fuochi artificiali. Come da tradizione, e come avvenuto fino al 2019, la serata dello spettacolo pirotecnico del 15 agosto prevede i fuochi a Sabbiadoro, con una piattaforma che viene installata in mezzo al mare dalla quale vengono sparati, a tutela del

pubblico, che potrà trovare posto lungo l'arenile, e ovviamente amplificando l'effetto coreografico permettendo di godere anche del riflesso sull'acqua del mare.

«La delibera è arrivata, ma quest'anno dobbiamo fare i conti con gli aumenti che stanno interessando tutti i settori, dall'energia elettrica all'acqua a molto altro – spiega ancora Brini – quindi abbiamo un budget ridotto rispetto ad alcune annate precedenti, che si attesta a 42.700 euro ma confido che sarà comunque uno spettacolo da non perdere».

«E come da tradizione – aggiunge Brini – anche Pineta avrà il suo spettacolo pirotecnico denominato “L'incendio del mare”, del quale ancora

non sono a conoscenza della data ma so che è stato a sua volta confermato per questa estate. Storicamente viene comunque realizzato nella settimana precedente o successiva a quella di Ferragosto».

Un'altro evento che ritornerà in questa estate e farà stare tutti con il naso all'insù in spiaggia è - come già annunciato - l'air show, che ormai è diventato tradizionale, delle Frecce Tricolori. Per questo appuntamento, che vede la pattuglia acrobatica volteggiare sopra la spiaggia creando coreografie coloratissime, spesso accompagnata da ospiti speciali, la data fissata è quella di giovedì 28 luglio.

S.D.S.

AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per

parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA AGRICOLA Livio Felluga cerca vendemmiatori, zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone e Dolegna. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 3462680203

Ci ha lasciati



LUCIANA FABRIS
in **DELLI ZUANI**

Lo annunciano il marito Lino, le figlie e i nipoti uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 luglio alle ore 16,00 Villa Santina partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Villa Santina, 16 luglio 2022

of **PIAZZA**

ANNIVERSARIO

16-7-2017



RAFFAELLA LENA

Ti pensiamo sorridente come lo eri sempre, aiuta papà e mamma e tutte le persone che ti hanno voluto bene.

Ciconicco di Fagagna, 16 luglio 2022

Of. *Michelutti*
Fagagna
0432/801396

TRIGESIMO

16--aprile-2022



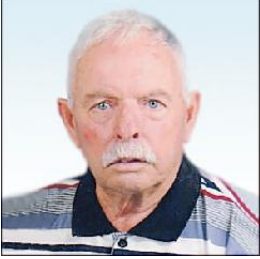
STEFANO STRIZZOLO

Ci manchi tanto.
Sei sempre nei nostri cuori.
Con affetto
mamma, papà, Elena.

Morsano di Strada, 16 luglio 2022

O.F. *Gori*

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIDEONE PANTAROTTO
di 89 anni


Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, Sara, Matia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 18 luglio, alle ore 17, nella Chiesa Parrocchiale di Orzano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Orzano, 16 luglio 2022

Of. *Guerra*
Remanzacco, Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Dario e Tosca
- Società Sportiva Orzano

I familiari di



CRISTINA GERIN
ved. **FEDERICIS**
di 99 anni

annunciano che i funerali avranno luogo sabato 16 luglio alle ore 11 presso la chiesa di Perteole, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Perteole, 16 luglio 2022

O.F. *Mucelli & Camponi*
Palmanova-Porpetto
Manzano-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Si è spenta tra l'affetto dei suoi cari



VILMA CELLA
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Piera ed Emanuela, il genero Paolo, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 18 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa di Ciseriis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico della residenza Zaffiro di Tarcento.

Ciseriis di Tarcento, 16 luglio 2022

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

I familiari di



ELIA LEPAGIER
di 93 anni

annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 18 luglio alle ore 10 presso la chiesa di Jalmicco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Jalmicco, 16 luglio 2022

O.F. *Mucelli & Camponi*
Palmanova-Porpetto
Manzano-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

CRISI DI GOVERNO

In politica, in una coalizione di governo composita e diversificata come quella italiana attuale guidata da Mario Draghi, è legittimo e probabile che vi siano posizioni e preferenze che non coincidono. Sta prima ai dirigenti dei partiti, poi ai loro ministri, infine al capo del governo ricomporre le differenze e ridurre le distanze. Poiché non è un politico di professione, talvolta il Presidente del Consiglio Mario Draghi viene colto di sorpresa soprattutto quando dall'alto delle sue riconosciute competenze sa, sì, che ci sono più soluzioni, ma anche è convinto che una di quelle soluzioni è la migliore.

Allora, a fronte di inaspettati contrasti, si vedono sul suo volto e si sentono nelle sue parole echi di delusioni riguardo a affermazioni fuori misura e a comportamenti pericolosi dei partiti al governo.

Per ragioni diverse i potenziali destabilizzatori sono quel che resta del Movi-

LE FIBRILLAZIONI DI CONTE E SALVINI

GIANFRANCO PASQUINO

mento 5 Stelle e la Lega di Salvini. Divenuto capo politico, l'avvocato Giuseppe Conte ha subito una corporata scissione guidata da Di Maio e sembra avere deciso di risollevare le sorti del suo movimento agitando lo spettro di una uscita dal governo. All'opposizione avrebbe, crede, la possibilità di fare il pieno del dissenso. Salvini si è sempre trovato a disagio in un governo europeista, da subito a favore dell'Ucraina, attento a misure rigorose e non strombazzate per evitare guai economici e attuare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Non so cosa rimane di Conte avvocato del popolo, ma Salvini ha dato il suo me-

glio come tribuno del popolo, populista.

Mancando oramai soltanto otto, al massimo nove mesi alle elezioni politiche, Conte e Salvini hanno scelto la strategia delle fibrillazioni per dimostrare di avere politiche diverse, quanto migliori è difficile dirlo, di quelle che, formulate tempo fa, Draghi mira ad attuare. Conte esita a uscire dal governo e cerca un motivo forte, spendibile anche sul piano elettorale. Salvini aspetta che il destabilizzatore sia Conte per seguirlo a capofitto evitando di essere accusato di irresponsabilità. Però, è acutamente, persino dolorosamente consapevole che gli scontenti di

centro-destra si sono ormai orientati a vedere in Giorgia Meloni una rappresentante più credibile delle loro preferenze. La competizione per la supremazia nel centro-destra è aperta e i suoi riflessi sono arrivati fino al governo.

Tanto Conte quanto Salvini potrebbero ricorrere ad una strategia diversa, certo più difficile, ma in prospettiva più efficace: rivendicare i successi del governo Draghi asserendo che sono stati conseguiti grazie al loro impegno e al loro sostegno. Purtroppo, i populistici di ieri e di oggi, non sono riusciti a trasformarsi negli statisti di domani. Il governo Draghi Uno non c'è più. Il motivo dolente sta nelle parole del Presidente Draghi: "il governo va avanti se riesce a fare". In effetti c'è ancora molto da fare. Forse ci sarà un Draghi Due. Comunque, il prezzo della crisi/crisetta lo pagheranno gli italiani, non tutti, ma soprattutto quelli in condizioni già disagiate.

Peccato.

ALPINISMO DA RIPENSARE

IL FUTURO DELLA MONTAGNA

ENRICO MARTINET

«Totalmente da ripensare». Marco Bussone, presidente Uncem, l'unione dei Comuni di montagna, cala una sentenza per indicare il futuro della montagna. La sua è una certezza «dopo l'immane sciagura sulla Marmolada». Ma non tutti sono del suo parere, anzi c'è chi esprime scetticismo, come il meteorologo Luca Mercalli: «In una settimana si dimentica tutto, come sempre accade dopo tragici eventi. Sarà poi il Po a far parlare di sé, quando a fine estate sarà in secca». Il timore della dimenticanza, di una svolta che non sia nel ripensare a un approccio alla montagna, piuttosto di una fuga dalla sciagura da lasciare alle cronache, alla storia d'ambiente montano.

«Eppur ci vuole un cambiamento», dice il presidente nazionale delle guide alpine, il trentino Martino Peterlongo, parafrasando Galileo. E la scienza? Sarà il momento dell'incontro con il mondo della montagna, non soltanto con alpinisti, escursionisti, ma anche con le comunità, così incredule rispetto a orizzonti neri, come se analizzare ghiacciai in agonia o montagne in frana fosse gettare un malocchio. Il glaciologo Fabrizio Troilo, che studia i ghiacciai a rischio della Val Ferret di Courmayeur, il tormentato Planpincieux, appena oltre le erbe e l'aereo Whymper sulle Grandes Jorasses, è cauto: «Forse potrebbe esserci una presa di coscienza. Ripeto il forse».

Mercalli, con buona memoria: «Nuovo approccio alla montagna? Mai trovato, se non giuridico. Un po' come nella pandemia, un decreto per il lockdown. Purtroppo può essere solo così anche per l'ambiente. Ci vorrebbe una legge internazionale coniugata con una tassa sul carbone e con un diktat del tipo chi inquina paga». In questi dopo sciagura, così come già avvenuto in altri frangenti che hanno indicato con chiarezza quanto il cambiamento climatico incidesse sulla nostra vita, c'è un improvviso decisionismo volto a offrire soluzioni rapide che passano per leggi di divieto o per imperativi assoluti con ordinanze prefettizie, regionali o comunali. Mercalli: «Ridicolo. Che facciamo? Sbarriamo quattromila ghiacciai alpini?». Peterlongo: «Sarebbe avvilente, quella che si definisce la soluzione sbagliata. Comprendo la reazione emotiva, ma il mio auspicio è che noi guide ci sforzassimo di comunicare la montagna. Già lo facciamo, ma sa, le regole non sono più attuali. E la situazione delle Alpi, con questi cambiamenti rapidi, impone decisioni giorno per giorno. Non ci sono più la stabilità delle condizioni e l'affidabilità della meteo».

E ricorda, il presidente, come «basti leggere una guida

sugli itinerari alpinistici per capire che la montagna descritta in quelle pagine non esiste più». Fa due esempi: «La parete Nord della Presanella, in Trentino, è sparita. E lo Sperone Frendo all'Aiguille du Midi, nel Monte Bianco, non ha più un filo di neve. Ci si trova davanti a un altro mondo, quindi diventa fondamentale affidarsi a chi vive tutti i giorni la montagna, dalle guide ai rifugisti». Marco Bussone, però, mette in guardia: «Dobbiamo cominciare un processo di ripensamento senza data di scadenza e portiamolo anche sui tavoli della politica perché i morti non ci siano stati invano. E guai a pensare che servano soltanto soldi». Ancora: «Smettiamo di pensare alla montagna come un parco giochi. E questo il tema vero da affrontare. E non esiste soltanto la sfida alla gravità, raggiungere la vetta. Uscire da questi stereotipi significa guardare alle persone, alle comunità di montagna». I divieti di cui parlano sono i numeri chiusi, come per le strade nelle vallate di montagna. «Il tutto è possibile – spiega – non è più immaginabile. Poniamo dei limiti. Da aprile a ottobre sui ghiacciai non si va e alcune aeree se non più fruibili vanno chiuse, bisogna il più possibile abbassare il rischio». Chiusure senza controlli perché «è questione di autodisciplina come in autostrada». Limiti di accesso per preservare l'ambiente e la propria incolumità.

Cambia il clima, cambia la montagna. E così, secondo il presidente Uncem, devono pensare a un cambiamento anche i mestieri della montagna. «Le guide – dice – possono aiutare a far comprendere la fragilità di questa natura. Facciano un patto con il territorio, con noi, i sindaci e la scienza. Ci vuole una nuova percezione dell'ambiente alpino e anche dell'economia. Quasi come paradosso, ma di certo come esempio virtuoso, penso a Finale Ligure, dove c'è un polo dell'outdoor esemplare, dall'arrampicata in falesia al mare. Ma anche in Piemonte, come in Val Maira o in Alta Valle Tanaro c'è un nuovo sentire».

La svolta sperata c'era stata nel mondo scientifico. Fabrizio Troilo: «Dopo la strage di Mattmark in Svizzera nel 1965, quando un ghiacciaio seppellì 88 persone sono cambiati gli studi sui ghiacciai. E dopo la sciagura delle Grandes Jorasses nel 1993, con otto alpinisti travolti e uccisi prima dell'alba dal crollo di seracchi, si è cominciato a pensare al monitoraggio. Noi di Fondazione Montagna sicura abbiamo sempre promosso il rapporto con comunità e alpinisti. Segnali di una maggiore fiducia e di un rapporto diverso con la natura, mediato dalla scienza, ci sono». —

LE LETTERE

Fascismo Tanti i friulani perseguitati dal duce

Egregio direttore, ho appreso con piacere dal “Messaggero Veneto” che è stata pubblicata la seconda edizione ampliata del volume di Dino Barattin “Tito Zaniboni e il complotto friulano per uccidere Mussolini”. Zaniboni era molto legato al Friuli. Nella Grande Guerra aveva servito la patria nell’8° Reggimento alpini conquistando tre medaglie di argento e una di bronzo, nelle elezioni politiche del 1921 era stato eletto deputato per la circoscrizione di Udine-Belluno per il Partito Socialista Italiano e dopo la morte di Matteotti era divenuto fortemente antifascista. Veniva spesso in Friuli e particolarmente a Buja dove contava parecchi amici. Il progetto di attentato al Duce del 4 novembre 1925 fallì: i responsabili del complotto furono arrestati prima che potessero metterlo in atto. Zaniboni fu condannato a trenta anni di reclusione. Furono ritenuti responsabili, come cospiratori, tra gli altri, alcuni cittadini di Buja come l'imprenditore Angelo Ursella condannato anche lui a trenta anni e il capitano Ferruccio Nicoloso, anche lui eroe della Grande Guerra, condannato a dieci anni. Nicoloso, dopo il carcere abbandonò l'Italia recandosi in Africa orientale perché ritenne che per un perseguitato dal regime come lui fosse impossibile vivere in patria.

E questa era una verità e c'è da chiederci quanti siano stati i friulani, perseguitati, come lui, dal regime fascista. Credo siano stati tanti. E molti ancora oggi sono sconosciuti. Ma tutti dovrebbero essere ricordati. Questo farebbe apprezzare a tanti il regime di libertà democratiche in cui viviamo.

Di uno di questi “sconosciuti” ho terminato da poco la biografia e la darò alle stampe il prossimo anno per festeggiare il Raduno nazionale degli alpini ad Udine. Si tratta di Leonardo Muzzolini, originario di Billerio, alpino dell’8° Reggimento alpini, decorato con due medaglie d'argento al valor militare nella Grande Guerra. Il malvagio regime lo mise più volte in prigione, avrebbe vo-

luto degradarlo e nel 1936 mandarlo al confino perché aveva condannato pubblicamente la guerra fratricida in Spagna. Tra le accuse a suo carico c'era anche l'aver simpatizzato con Tito Zaniboni e Ferruccio Nicoloso e l'aver imprecato contro le istituzioni. Da precisare che essendo un “ammonito” non riuscì mai a trovare un lavoro stabile: la sua famiglia, che avrebbe potuto essere prospera, fu quasi ridotta alla miseria. Una storia da far conoscere!

Guglielmo Scoglio. Udine

A Pordenone Rifiuti da buttare e burocrazia

Gentile direttore, ho recentemente traslocato dalla mia casa di Via Interna a Pordenone servendomi di un noto traslocatore internazionale. Avevo anche alcuni mobili da conferire all'Eco-centro Gea di Pordenone e lì si sono presentati verso le 10 del mattino i traslocatori con un furgoncino e mio figlio con tessera sanitaria.

L'addetto al conferimento ha rifiutato lo scaricamento perché, a suo dire, troppo voluminoso (un mobile ormai obsoleto dove lo posso portare se non in discarica? Lo posso forse rimpicciolire?). Costui ha mandato il traslocatore all'ufficio della GEA, facendo perdere circa un'ora e mezza di tempo con ripercussione su tutta la giornata del trasloco che è quindi finito ad ora tarda.

La Gea ha quindi preteso che il mobilio venisse distribuito su più tessere sanitarie di residenti! Da qui la rincorsa a trovare persone disponibili a farci un favore!

Un minimo di raziocinio fa capire che questa pretesa solo burocratica non cambia nulla sul volume conferito in discarica.

Il pensiero che è passato nelle nostre teste è stato unanime: nessuno si lamenti se si trovano rifiuti di ogni tipo in mezzo a boschi e campagne! Inoltre, vista la elevata tariffa Tari che paghiamo a Pordenone, non è possibile che un solo addetto ostacoli il lavoro di chi sta solo facendo il proprio dovere di cittadino. Grazie per l'attenzione.

Margherita Barbieri
Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



Gran premio a Tarvisio: l'arrivo di Taferner

Nel 2009 Michael Taferner (nazionale austriaca) vince a Tarvisio la prima edizione del Gran Premio Canal del Ferro Valcanale, una gara ciclistica a partecipazione internazionale organizzata dal Ciclo Assi Friuli. Nella foto dell'epoca, l'arrivo in Via Vittorio Veneto di fronte al Mercato di Tarvisio- La 14esima edizione andrà in scena domenica 17 con arrivo in via Roma a Tarvisio.

I dirigenti della Val del Lago con il presidente Artemio Franchi

Era l'ottobre del 1976 e gran parte dei friulani, dopo il terremoto, erano sfollati a Lignano. Tra le iniziative per progettare il futuro, venne organizzata una riunione a Buttrio dove parteciparono, assieme ai dirigenti delle squadre calcistiche friulane e carniche, il presidente nazionale della Figc Artemio Franchi e l'allenatore Enzo Bearzot (poi commissario della Nazionale).



La guerra in Ucraina Facciamo tutti parte della stessa Europa

Gentile direttore, la guerra Russa-Ucraina non è solo una guerra economica-monetaria ma pure ideologica, valoriale.

Il filosofo russo, consigliere di Putin, Alessandro Dugin, parla di una guerra contro l'Occidente che è, a suo avviso, il mondo dell'Anticristo, il regno della perversione, dell'omosessualità, della corruzione. ..Nelle sue parole c'è un po' di vero.

L'Occidente di oggi è decadente soprattutto da un punto di vista valoriale.

È un Occidente la cui Europa non ha voluto inserire, sin dall'11 dicembre 2000 nel Trattato di Nizza, il riconoscimento delle “radici cristiane”, togliendosi così la possibilità di un grande ruolo fondato sulle proprie radici spirituali.

Il Cristianesimo ha reso possibile la nascita delle differenti Nazioni d'Europa, ha saputo integrare popoli diversi, ha indicato i valori universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà...ma se fossero state sottolineate nella Costituzione europea quelle radici giudaico-cristiane, oggi non saremo qui a parlare delle scuole che hanno tolto il crocifisso, la festività del Na-

tale dal calendario scolastico, il presepe...; non avremo paura delle migliaia di clandestini musulmani che fanno irruzione nella nostra Europa con certezze religiose più forti delle nostre. Questo di oggi non è il nostro Occidente.

Il nostro Occidente non è quello degli Stati Uniti, delle multinazionali, del BlackRock, della moneta-debito, della ricchezza virtuale, del Grande Reset, del Nuovo Ordine Mondiale Capitalistico, delle Intelligenze Artificiali, del Transumanesimo...

Il nostro Occidente è quello della filosofia greca, di Platone, di Aristotele, del diritto romano, della tradizione cattolica, dell'Umanesimo, del

Rinascimento, dell'Illuminismo...

I valori della tradizione oggi, paradossalmente, sono difesi dalla Russia che rappresenta la linea di resistenza al mondo globalista.

Noi dobbiamo aprirci verso Oriente. È sbagliato tentare di cancellare la Russia, di seminare rancore tra gli italiani e i russi.

Dobbiamo impegnarci per superare le attuali difficoltà, le avversità perché le crisi vanno e vengono ma le Nazioni con i loro popoli restano.

I russi e gli italiani fanno parte della stessa Europa, hanno molte affinità prima tra tutte la matrice cristiana.

Lauretta Iuretig. Latisana





Opera composta da 40 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 0,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.



© Disney/Pixar

ARRIVERAI ALLA FINE DI QUESTO FUMETTO VELOCE COME UN FULMINE.

Riscalda i motori e preparati a vivere una carrellata di emozioni in compagnia di Saetta McQueen, Cricketto e tutto il fantastico team di **Cars**. Una storia che ti farà avere il battito accelerato ad ogni pagina, in un'imperdibile e coloratissima versione a fumetto.



WALT DISNEY PICTURES
GIUNTI
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

DAL 15 LUGLIO IL 13° VOLUME **CARS**



IL PICCOLO Messaggero Veneto

CULTURE

Teatro

Presentato il cartellone 2022-2023: 27 spettacoli di prosa, 9 eventi musicali e due di danza
Il presidente Nistri: «Programma di rinascita». Attesi Branciaroli, De Capitani, Lavia e Solfrizzi

I 25 anni del Teatrone: la nuova stagione si apre con la musica di Mahler

IL CARTELLONE

OSCAR D'AGOSTINO

Il Teatro Giovanni da Udine si appresta a festeggiare i 25 anni di vita. E lo farà a ottobre con un concerto (sul palcoscenico l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai) che aprirà ufficialmente la nuova stagione: 27 spettacoli per la prosa, 9 per la musica e due per la danza. Ancora in definizione il programma della lirica.

La presentazione del cartellone ieri mattina al Teatrone, con i vertici, il presidente Gianni Nistri, i direttori artistici dei settori prosa e musica-danza, Giuseppe Bevilacqua e Marco Feruglio, assieme all'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, e del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot.

Un programma di rinascita, come è stato evidenziato nel corso dell'incontro, dopo due anni difficili per il settore, messo a dura prova dalla pandemia. E per ripartire, celebrando nel contempo i 25 anni del teatro udinese, è stata scelta la maestosa Sinfonia n. 2 in do minore di Gustav Mahler (La resurrezione). «Un nuovo inizio, un'occasione speciale» ha detto Nistri – puntando sul fatto che il tea-

tro può essere un elemento di riflessione, che può aiutare la comunità a uscire dall'emergenza».

Se l'assessore regionale Gibelli ha posto l'accento sull'importanza di avere in Fvg «un sistema teatrale forte e collaudato, aperto a collaborazioni, sostenuto anche da privati e dall'Art bonus, perché è così si cresce», Cigolot ha ricordato la recente riconferma del consiglio d'amministrazione dell'ente: «Ora guardiamo con fiducia alla fase del rilancio».

IL PROGRAMMA DELLA PROSA

Sono 27 gli appuntamenti proposti da ottobre ad aprile 2023, suddivisi nelle rassegne Prosa, Tempi Unici, Operette e altri Incanti, Teatro Insieme, Teatro Bambino, Teatro Scuola, per un totale di 52 alzate di sipario.

«In un'epoca ferita dal disincanto, dalle polarizzazioni a volte ciniche e violente, dal dramma della separazione dell'individuo dal sociale – ha sottolineato Giuseppe Bevilacqua – il teatro che abbiamo scelto è quello che con più intensità mette insieme, facendoli dialogare, gli elementi e i temi più diversi, anche distanti tra loro, in un'armonizzazione che indichi e trasmetta il sentimento di una rinnovata fiducia nella possibilità

del cambiamento». Il via dunque il 25 ottobre con Il mercante di Venezia di Shakespeare diretto da Paolo Valerio nella nuova messinscena del Teatro Stabile del Fvg, con Franco Branciaroli nel ruolo di Shylock. Tra le attrici che calcheranno il palcoscenico ci sono Lella Costa, Federica Fracassi, Lucia Lavia, Andrea Jonasson, Elisabetta Pozzi, Virginia Raffaele. Fra gli attori, Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Gioele Dix, Francesco Frongia, Remo Girone, Gabriele Lavia, Emilio Solfrizzi.

Non mancheranno anche i musical (tra cui il classico Sette spose per sette fratelli e Pretty Woman) e l'operetta (Il paese dei campanelli).

LE SERATE DI MUSICA E DANZA

«Abbiamo scelto di partire dai programmi, privilegiando i titoli e gli autori maggiormente attrattivi – ha sottolineato Marco Feruglio – ma non mancheranno brani di raro ascolto o mai eseguiti prima sul nostro palcoscenico». Per la sezione musica (9 appuntamenti), tra gli ospiti si segnalano l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino con il direttore principale, Daniele Gatti, l'Orchestra Filarmonica slovena con Charles Dutoit e l'Orchestra della Svizzera italiana diretta da

Tra gli ospiti del Giovanni da Udine l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino con il direttore Daniele Gatti

Le Lezioni di storia dedicate alle Opere dell'uomo: sul palco Canfora, D'Orazio, Marzo Magno, Sorba e Mascilli Migliorini

I BIGLIETTI

Campagna abbonamenti al via dal 1 settembre

La campagna abbonamenti per gli spettacoli di Prosa, Musica, Danza e per le Lezioni di Storia partirà il 1° settembre. Sono previste nuove formule di abbonamento pensate per agevolare il pubblico over 65 (abbonamenti a posto libero), mentre gli under 26 potranno contare su prezzi di abbonamenti e titoli d'ingresso estremamente vantaggiosi, con sconti fino al 50 % rispetto al prezzo intero.

Markus Poschner. Fra i solisti, le violiniste Julia Fischer e Viktoria Mullova e i pianisti Rudolf Buchbinder e Leif Ove Andsnes. Per la danza arriveranno il Malandain Ballet Biarritz con le coreografie de L'uccello di Fuoco e La Sagra della Primavera di Igor Stravinskij, e Giselle nella nuova coreografia di Eleonora Abbagnato, direttrice del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma. [

LE LEZIONI DI STORIA

Confermata la collaborazione con Editori Laterza nella programmazione di un nuovo ciclo delle Lezioni di Storia, dedicato questa volta alle Opere dell'Uomo. Cinque le conferenze della domenica mattina: Il Partenone, a cura di uno dei massimi esperti di storia greca, Luciano Canfora; Piazza San Pietro a cura dello storico dell'arte Costantino D'Orazio; Piazza San Marco a cura dello storico, giornalista e divulgatore Alessandro Marzo Magno; La Reggia di Versailles a cura del docente di Storia moderna Luigi Mascilli Migliorini; Il Teatro alla Scala a cura della docente di Storia e teoria culturale Carlotta Sorba.

I PROGETTI E LE COLLABORAZIONI

«Abbiamo predisposto – ha detto Nistri – una serie di azioni promozionali per recuperare spettatori, con una politica di prezzi agevolati, una possibile personalizzazione delle scelte degli eventi, ma anche nuove proposte per famiglie (Teatro Insieme) e bambini, come i laboratori di scenografia teatrale. Siamo aperti anche ai teatri locali, siano soci del Teatri Stabile Furlan e con Paolo Patui (che sta preparando un libro speciale sui 25 anni del Nuovo e la storia del teatro udinese) proporremo Trame ricucite, dedicate alla drammaturgia in friulano. Quest'anno metteremo in scena il testo vincitore del Premio Candoni e avvieremo iniziative con Cividale in ricordo di Adelaide Ristori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SPETTACOLO

In castello torna “Il carro di Tespi” Barchi dirige i Virtuosi di Aquileia

ELEONORA CUBERLI

Torna in città, con la sua XVIII edizione, “Il carro di Tespi”. Quest'anno il concerto-spettacolo, ospitato ancora una volta dal piazzale del Castello di Udine, è in programma domani, domenica 17 luglio, alle 21.15 (il giorno seguente in caso di maltempo), dopo la prima assoluta a Rovigno. “Non ti

scordar di me – Arie, Romanze da salotto & un omaggio a Pier Paolo Pasolini”, è il titolo scelto per questo «progetto molto raffinato. Con una programmazione fatta di canzoni e poesie» ha spiegato il maestro Alfredo Barchi che dirigerà I Virtuosi di Aquileia: l'ensemble della società Filarmonia, organizzatrice dell'evento, grazie al coordinamento di Loretta Del Zotto.

Gli interpreti che saliranno quest'anno sul palcoscenico saranno invece la soprano Guadalupe Guillen Utrilla, la mezzo soprano Sabina Willeit, il tenore Jaescheol Moon e il baritono Neven Stipanov. A presentarli, come di consueto, Bettina Carniato. Con lei anche l'attore Werner Di Donato.

Sarà una serata musicale



Il maestro Alfredo Barchi

«fra le più belle che abbiamo realizzato – si è sbilanciato Barchi –. Proporremo al pubblico canzoni, duetti e quartetti importanti. Un evento per certi versi di nicchia, ma come di consueto pensato con un occhio di ri-

guardo al pubblico. Abbiamo selezionato brani intuitivi, facili e istintivi che sapranno abbracciare i gusti non solo di chi conosce il genere, e in cui daremo spazio ai buoni sentimenti, primo su tutti, l'amore».

Una scelta tutt'altro che casuale, «in un momento come questo, in cui il Covid è ancora presente, e come se non bastasse, è scoppiata la guerra in Ucraina», ha precisato il Maestro.

Il ricco programma prevede anche il famoso “Duetto dei fiori” e due quartetti di Gioacchino Rossini. Ma sarà una serata in cui si “festeggerà” la figura e le opere di Francesco Paolo Tosti, «un compositore importantissimo che ha lavorato mol-

to in Inghilterra», e nella quale, come anticipato dal titolo, sarà fatto un omaggio a Pier Paolo Pasolini, a sua volta autore di una canzone musicata da Domenico Modugno. Il concerto-spettacolo, che conferma la sua natura itinerante, dopo la tappa udinese arriverà anche a Sacile (22 luglio) e Pordenone (30 luglio) oltre che a Jesolo (24 luglio), Abbazia (26 luglio), Carole (28 luglio), Capodistria (31 luglio).

I biglietti sono disponibili all'info point di piazza Primo Maggio 7 (9-13), oppure su www.vivaticket.it.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.filarmonia.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE EVENTI
AL NUOVO

Un libro sulla storia

I 25 anni del Teatro saranno festeggiati con la pubblicazione di un volume frutto di un progetto condiviso fra i curatori Paolo Patuie e Francesca Tamburlini



Le attività collaterali

Tra le attività collaterali le visite guidate condotte dagli attori della Compagnia Anà-Thema Teatro, gli incontri di Casa Teatro e Prima del Concerto



Tre proposte per bimbi

Tra le proposte i tre spettacoli della rassegna Teatro Bambino (in collaborazione con Contatto Tig-Css): L'usignolo, Nasod'Argento e Sapiens.



L'EVENTO

Madama Butterfly di Puccini

La tragedia giapponese riletta da Enrico Stinchelli

Stasera l'opera in piazza a San Vito al Tagliamento
Il regista: «Un'equilibrio tra tradizione e provocazione»



I protagonisti di Madama Butterfly: Ira Bertam (Butterfly) e Oreste Cosimo (Pinkerton)

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Abbandonata la dolce collina del castello di Spessa, la pucciniana Madama Butterfly by Enrico Stinchelli, spettacolo di punta dell'edizione 2022 del Piccolo Opera Festival di retto dal baritono friulano Gabriele Ribis, approda oggi, sabato 16, nella piazza principale di San Vito al Tagliamento: lì, ad accogliere la piccola casetta di Cio Cio San e la stilizzata fontana del suo giardino zen, le austere forme degli edifici del centro città.

Una nuova location, che il regista Enrico Stinchelli, popolarissima voce assieme a Michele Suozzo de La barcaccia il programma cult di Rai Radio3 sul melodramma, affronta partendo dalla musica di Puccini.

«Perché – spiega – la regia è nella musica: il vero regista, nel caso di Butterfly, è Puccini. E non mi riferisco solo alle indicazioni delle didascalie, che sono perfette; ma parlo dal punto di vista musicale, sono i musicisti i veri registi».

Ma i registi allora?

«Bisogna avere una grande intuizione legata alla musica, avvicinarsi allo spirito dell'autore e capire perché determinati passaggi, perché c'è quell'assolo di violino in quel punto, perché sottolinea con degli accenti... ed è lì la regia. Purtroppo i

registi che non conoscono la musica vanno in tilt e fanno l'opposto: ecco le regie provocatorie, ecco il Regietheater di scuola tedesca».

Quello che punta a contestualizzare le opere spesso a fortiori nell'oggi in barba al libretto e alla musica. Insomma il "famoso strano" che tanto si porta oggi nella lirica.

«Oggi possiamo dividere la regia contemporanea in due tipi: quella modernista e quella tradizionale. Entrambe hanno delle trappole. La prima si caratterizza dal fatto che il regista ancora prima di cominciare decide da fare tutto l'opposto di quello che hanno fatto gli altri. Siamo cioè alla provocazione, anche facile dal momento che la fantasia umana è infinita. La regia tradizionale inevitabilmente cozza con il ricordo degli spettacoli sontuosi firmati da Ponelle, Zeffirelli, per cui è difficile fare meglio, soprattutto perché oggi mancano i soldi. E quindi bisogna adeguarsi e trovare equilibrio tra tradizione e provocazione. Io seguo questa strada».

Nel caso di questa Butterfly, come è andata?

«Ho utilizzato tutto lo spazio, campo da golf compreso. E ho usato anche delle proiezioni. E così farò a San Vito, affidandomi a quanto mi offre la tecnologia. Ma sempre rimanendo nel solco della tradizione, che vuol dire innanzitutto rispetto per l'autore».

La scelta dei cantati?

«È oggi un dramma: dovrebbero essere scelti dal regista se conosce la musica e non affidarsi solo alle indicazioni dei direttori dei teatri, spesso mossi da altre logiche, di cassetta, di immagine. Col risultato che spesso la mancanza del fisico du role porta a esiti a dir poco ridicoli, soprattutto se si vuole stravolgere l'opera».

Il senso della regia d'opera oggi?

«Siamo a un bivio, il pubblico da segni di insofferenza verso il Regietheater, soprattutto in Germania dove è stato inventato. Resta una certa critica snob a sostenere operazioni che francamente poco hanno che spartire con l'opera».

I libretti, la lingua arcaica del melodramma, si potrebbero riscrivere, anche per evitare incongruenze, tipo i 15 anni di Butterfly che difficilmente troverà corrispondenza in una cantante più che giovane, viste le grandi difficoltà della parte.

«Mi attirerò le ire dei puristi, ma credo che bisognerebbe incominciare a farlo».

Sul podio di questa Butterfly il giapponese Hirofumi Yoshida, l'orchestra, pochissimo a suo agio in questa prova assai impegnativa (è il neo della serata!), è quella del Fvg.

Tra gli interpreti Ira Bertam (Butterfly), Oreste Cosimo Pinkerton, Giovanna Lanza (Suzuki), l'udinese Federico Lepre (Goro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO

La storia delle sorelle Grassi pioniere dell'alpinismo

La storia delle sorelle tolmezzine Angelina, Giacomina e Anna, pioniere alpiniste delle montagne friulane e non solo, continua a destare curiosità. Lo spettacolo "Voglio andare lassù. Breve storia delle sorelle Grassi", ideato e scritto da Melania Lunazzi e portato in scena dalla stessa assieme ad Ada Delogu, con la musica del fisarmonicista Sebastiano Zorza e la danza della giovane coreografa Giulia

Bean viene presentato oggi, sabato 16 luglio al cinema teatro di Forni Avoltri alle 21 su iniziativa del Comune di Forni Avoltri e della sezione del Cai locale.

Le sorelle Grassi, protagoniste in tre nel 1877 di una epica scalata al Monte Canin assieme a Giovanni Marinelli e successivamente soltanto in due con ascensioni su altre cime rocciose non banali, come il Sernio, il Peralba, l'Antelao, affascinano per l'intra-

prendenza e il coraggio sfoderati in un contesto che ancora non era maturo per comprendere certe aspirazioni femminili.

Quella era un'epoca in cui la donna, soprattutto se di estrazione medio alta, doveva dedicarsi a letture e merletti, condurre una vita "al riparo" dai pericoli esterni e soprattutto tutelare la propria "debole" e delicata natura tra le mura domestiche. Coglierne al volo il piacere di sviluppare forza e resistenza e godersi quale forma di esercizio naturale per il puro piacere di farlo era permesso soltanto se accompagnate da uomini.

Eppure il loro nome, nonostante tutto, è arrivato fino a noi, ben oltre il Friuli. —



Alcuni protagonisti della stagione: dall'alto, Andrea Jonasson, il cast di Sette spose per sette fratelli, Gabriele Lavia, Virginia Raffaele, Gabriele Gatti, Julia Fischer e La Sagra di Primavera

CINEMA

I 70 anni dell'Anac, l'Amidei premia oggi il presidente Martinotti

GIAN PAOLO POLESINI

Settant'anni fa c'erano dei principi abbastanza granitici ovunque e non solo nel cinema. Ma a noi, qui, interessano quelli del cinematografo. Oggi al premio Amidei di Gorizia, dopo le 21, uno dei riconoscimenti del festival finirà nelle mani del presidente dell'Anac Francesco Ranieri Martinotti, associazione che da sette decenni sostiene, accudisce, difende, promuove gli autori fedele a «quei principi» da quell'11 feb-

braio 1952 dove l'alleanza si manifestò nello studio del notaio Pocaterra in via Frattina a Roma. Con la penna in pugno per la firma stavano seduti al tavolo Age&Scarpelli, Mario Monicelli, Ettore Scola, Pier Paolo Pasolini, Cesare Zavattini e, udite udite, Sergio Amidei, proprio il grande sceneggiatore il cui nome da quarantuno anni identifica la rassegna diretta da Giuseppe Longo. Per approfondire, sempre oggi alle 16.45 al Kinemax, sarà proiettato il documentario «L'onda lunga, storia extra-or-

dinaria di un'associazione», firmato dello stesso Martinotti.

Le battaglie Anac hanno la stessa forza di allora, ma c'è di più, proprio per consolidare una serie di realtà legate fra loro: Anac, ovvio, Amidei, naturalmente e Go2025.

«Camminando per Gorizia — racconta il presidente Anac — se ne resta affascinati per la sontuosità del suo passato. Il presente, ahimè, è la conseguenza di un inevitabile passaggio dalla cultura alla centralità dell'economia. Lo striscio in via Rastello, orfana di

attività, mi suggerì un progetto, ovvero «La via della creazione», botteghe aperte alle infinite mutazioni dell'arte. Abbiamo così creato un numero zero, in via Rastello 74, inaugurato mercoledì con la masterclass di Giuseppe Gaudino e Isabella Sandri sul rapporto fra regia e spazio scenico nel cinema. Una rigenerazione graduale della cultura urbanistica della città, che dovrebbe contare sull'interesse della politica, vedi il piano «Europa creativa», e sullo sguardo confortante dell'europarlamentar-

re Massimiliano Smeriglio».

Dalle possibilità concrete di un futuro che consegnerebbe a Gorizia un'unicità nazionale (residenze per gli artisti in centro città è una rarità) a un inevitabile flashback anni Cinquanta su quel manipolo di intellettuali «che sostenevano com-patti le lotte nonostante appartenessero a correnti diverse a gruppi di pensiero opposti. La mancanza di unità contemporanea è uno dei motivi per cui i colossi stranieri colonizzano il cinema italiano», dice Martinotti. Ricordando, peraltro, il

Pasolini presidente Anac nell'anno in cui fu ucciso. «Un uomo di una straordinaria sensibilità. Dopo la tiepida accoglienza di «Medea», Pier Paolo era determinato a farla finita gettandosi dal Pincio. Fu il suo produttore a trascinarlo in trattoria per poi convincerlo a desistere. Nel 1968 l'Anac trascinò la contestazione alla Mostra del Cinema. Pasolini presentava un film, ma era anche un membro dell'associazione. Seguirà i suoi nello spirito di squadra, che allora era un vero e proprio manifesto». —

MUSICA

Amara e Cristicchi in concerto per Battiato «Un artista illuminato»

Oggi ad Azzano Decimo lo spettacolo "Torneremo ancora»
La cantante: «I suoi messaggi valicano i confini del tempo»



Simone Cristicchi e Amara nello spettacolo "Torneremo ancora"

ELISA RUSSO

«Siamo onorati e anche grati a questi musicisti friulani davvero stupendi, genuini, dotati di una semplicità che diventa genialità, c'è il piacere di stare assieme, è una squadra che diventa famiglia»: sono sincere le parole di Amara, che assieme a Simone Cristicchi porta lo spettacolo «Torneremo ancora» — concerto mistico per Battiato — alla ventiduesima edizione della Fiera della Musica di Azzano Decimo, oggi, sabato alle 21 al Centro Sportivo Enzo Bearzot a ingresso gratuito, progetto legato al Friuli poiché i due cantanti lo hanno ideato insieme al maestro Valter Sivilotti, e vede sul palco i solisti dell'Accademia Musicale Naonis (Lucia Clonfero al violino, Igor Dario alla viola, Alan Dario al violoncello, U.T. Gandhi alle percussioni e il soprano Franca Drioli, solista e bac-

king vocalist). Ad alternare l'esecuzione dei 24 brani in scaletta, nella nuova veste arrangiata da Sivilotti — direttore artistico della Naonis e al pianoforte — faranno da guida alcune letture tratte dai maestri che hanno influenzato il pensiero di Battiato: Rumi, Gurdjieff, Ramana Maharshi, Willigis Jager, Guidalberto Bormolini.

«Devo molto alla sua infinita grazia, — dichiara Cristicchi — al suo modo di concepire l'arte come «missione» per aiutare la crescita e l'evoluzione spirituale dei propri contemporanei. Battiato è un punto di non ritorno: c'è un prima e un dopo di lui, nessun altro. Sento l'emozione e il privilegio di interpretare insieme ad Amara il suo repertorio mistico, e immergermi ancora più profondamente in quei messaggi che valicano i confini del tempo».

«Ho conosciuto Simone — racconta Amara — ad Assisi per il programma «Con il tuo-

re» di Carlo Conti, è stato un incontro karmico. Quando riconosci un tuo simile è una benedizione, le anime, che nel cammino si cercano, quando si uniscono non si lasciano più. Muovendo i primi passi su questo progetto ci è venuto spontaneo e naturale unire le nostre visioni, la ricerca dei brani, la direzione che volevamo prendere, il suono che doveva dominare su questa celebrazione».

Amara, al secolo Erika Mineo, ha alle spalle una lunga carriera che l'ha vista ad «Amici» nel 2005, al Festival di Sanremo nel 2015, ha pubblicato due album ed è anche autrice per grandi interpreti come Mannoia, Vanoni, Emma. «Quello che portiamo ad Azzano non è un concerto standard — riprende Amara —, è un appuntamento quasi liturgico per celebrare quest'uomo dei nostri tempi così illuminato che ha provato a raccontare frammenti sottili della vita in codici elevati. Non sono riuscita a incontrare Battiato, le cose arrivano nel momento in cui devono arrivare e un po' mi affascina averlo conosciuto solo attraverso la sua opera, ho guardato tanto il modo in cui affrontava il concerto, come stava seduto, come chiudeva gli occhi, il movimento delle mani, delle note, le composizioni, tanto da dire che in ogni nota teneva c'era un perché».

Lo spettacolo con tutta probabilità, dopo le date estive, approderà nei teatri. «Ogni volta che leggiamo in una recensione qualcosa di bello sulla serata è come una carezza... Grazie a Franco — conclude Amara — ho capito che è solo oltrepassando sé stessi che si può raggiungere quel «Centro di gravità permanente» che tanto cerchiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Sotto le stelle del Jazz Ivana Burello tratteggia i grandi artisti del '900

Al festival una mostra di quadri della pittrice udinese
Stasera grande finale al Teatrone con gli Snarky Puppy



La pittrice Ivana Burello in mostra a Udine&Jazz (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

FABIANA DALLAVALLE

«L'atmosfera e il dialogo intimo dei gruppi jazz, i flussi di bianco, come il sottofondo etereo di un sax, la batteria che scandisce il ritmo del colore che prende forma». Ivana Burello, in mostra al Palamostre di Udine con «I colori del jazz», racconta così il legame della sua arte con la musica. Artista contemporanea, la pittura scelta come professione, fino a domani regalerà ai visitatori un'esperienza unica, che invita a guardare il suono del jazz come un segno dipinto e graffiato. La performance di cui è autrice, in collaborazione con Euritmica, che firma la sua trentaduesima edizione del Festival Internazionale Udine&Jazz, è un'immersione nelle atmosfere e nei dialoghi intimi del jazz attraverso le icone dipinte sulla tela, (Miles Davis, Billie Holi-

day...) in un momento magico d'intesa con le note quando: «il segno si fa forma e il colore racconta e gli occhi chiusi dei musicisti portano al sogno, al desiderio di infinito e di immortalità», spiega Burello — e nasce dal desiderio di descrivere «la mia follia creativa come molto simile a quella dei musicisti jazz per ciò che riguarda proprio l'improvvisazione, che nella mia pittura si esprime con l'action painting e i dripping. Il risultato è l'espressione dell'emozione che ho sentito le prime volte che ho vissuto l'esperienza di un concerto. Un brano di Coltrane o di Rollins, mi ispira sempre come quella prima volta».

Nata a Udine, primogenita, in una famiglia attraversata da propensioni artistiche a vasto raggio, racconta: «l'atmosfera e il dialogo intimo dei gruppi jazz mi riportano a scritture aliene sempre esistite, questo voglio esprimere attraverso le icone di-

pinte sulla tela, il momento magico dell'intesa con le note. Amo la musica come la pittura, entra in me senza filtri, e scuote passioni, sentimenti remoti, quasi li avessi ascoltati prima di venire al mondo, una sorta di potere superiore che c'è sempre stato nella mia anima».

I colori del jazz saranno in mostra fino a stasera quando in un finale in assoluto crescendo del festival Udine&Jazz, saliranno sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle 21, tappa del tour mondiale degli Snarky Puppy, tra le band più acclamate dello scenario del nuovo jazz contemporaneo internazionale. Guidata dal geniacchio Michael League, gli Snarky sono un collettivo che conta circa 25 musicisti in rotazione che si muove tra jazz, funk e R&B, musica scritta e improvvisazione totale. League, Laurance e compagni presenteranno i classici del loro repertorio e alcune anticipazioni del nuovo album.

Jazz travolgente, non un concerto ma un'entusiasmante Snarky Puppy experience.

Nella mattinata di oggi invece spazio per i più piccoli. In sala Carmelo Bene, sempre al Palamostre, le famiglie potranno partecipare al concerto/laboratorio interattivo U&J for kids a cura dell'Associazione Praticamente Musica di Udine. Un concerto in cui i bambini — ma anche gli adulti che li accompagnano — possono ascoltare la musica, attivamente, fisicamente ed emotivamente. Due turni di partecipazione: alle 10 per le famiglie con bambini dai 3 ai 5 anni; alle 11.15 per la fascia dai 6 ai 10 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli appuntamenti del week end

IL PROGRAMMA

Il rap di Fabri Fibra a Pordenone Live E a Palmanova arriva “Mamma mia!”

In Castello a Udine la leggenda della musica celtica Alan Stivell. A Gemona il circo di Maravee

FABIANA DALLAVALLE

Musica, teatro, concerti all'aperto. Il fine settimana offre una serie di appuntamenti che spaziano dal musical, all'approfondimento tematico, alla performance live. Eccone alcuni.

A Udine l'offerta teatrale è garantita da Safest, festival alla Nico Pepe dove ogni sera si propongono spettacoli delle accademie teatrali ospiti o degli allievi diplomati dall'accademia udinese. Questa sera “**Macbeth**” di Shakespeare sarà interpretato in inglese, (alle 21) da Paul Goodwin, attore shakespeariano d'eccezione, docente ospite, accompagnato dal musicista ucraino Dmitry Saratsky.

Il musical va in scena a Palmanova, per Estate di Stelle. In Piazza Grande, si canta e si balla con **Mamma Mia!**, (stasera e domani alle 21.30). L'allestimento tecnologico e spettacolare con la regia e l'adattamento di Massimo Romeo Piparo, vede protagonisti tre nomi di prima fila del teatro e del cinema italiano come Luca Ward, Paolo Conticini e Sergio Muniz, impegnati nella favola musicale dell'estate, incorniciata dalle canzoni originali degli Abba, tradotte in italiano e interpretate da un cast eccezionale di oltre 30 artisti accompagnati dal vivo dall'orchestra.

A Udine è invece la sera di **Alan Stivell**, leggenda della musica celtica che per Folkfest salirà alle 21.15 sul palcoscenico in Castello. Il cantautore bretone nella mattinata di oggi, alle 10.15, in Sala Giunta, riceverà dal sindaco di Udine Pietro Fontanini il “Sigillo della città”.

Il **Festival Maravee Circus**, è a Gemona, nel parco del Castello, sempre stasera



IL CONCERTO

Da Sanremo al Friuli, Blanco incanta il pubblico di Villa Manin

Si è chiusa col botto questa settimana a “Villa Manin Estate” iniziata col concerto di Irama. Ieri sera grande successo di pubblico per il concerto di Blanco, l'ultimo grande appuntamento dell'estate nella Piazza Tonda della Villa, che ha portato in Friuli i suoi più grandi successi e il suo album d'esordio, “**Blu Celeste**”, quadruplo disco di platino. Domani, domenica 17, dopo due settimane di pausa, tornano i “**Concerti nel Parco**” con il live di Dargen D'Amico, anticipato da quello di Nikki di Radio DeeJay col suo progetto musicale **La Superluna** di Drone Kong che salirà sul palco alle 18.

alle 21. “**Equilibrismi**”, è uno spettacolo a stazioni per pubblico itinerante che — condotto dall'attore Fabiano Fantini — verrà coinvolto in quadri interattivi di teatro, musica, danza, giocoleria e mimo. Lo spettacolo ideato e diretto da Sabrina Zannier sul concept festivaliero e sull'identità naturalistica e architettonica del castello gemonese elevato ad articolata scenografia, si annuncia come una fiabescapasseggiata.

Fine settimana denso di appuntamenti anche per la seconda edizione di **vicino/longtano Mont**. In mattinata, a Paluzza, convegno organizzato all'Anpi sulla questione mon-

tana nella resistenza italiana. Nel pomeriggio al rifugio Chiampizzulon (alle 16) è di scena “**L'altro Pasolini**”, conferenza spettacolo di Andrea Zannini e Massimo Somaglino, dedicata alla vicenda del fratello di Pier Paolo, Guido, ucciso a Porzus. Domani, Palazzo Veneziano di Malborghetto, (alle 18) focus sul diritto di asilo con la giornalista di Internazionale, Annalisa Camilli e il giurista Gianfranco Schiavone.

Foreste elettriche, è il nome delle “**passaggiate elettromagnetiche**”, proposte a **Topolò** dal duo: L'Impero della Luce con cui si apre il programma della penultima gior-

nata di Stazione di Topolò Postaja Topolove. Dalle 16.30 di oggi, con cadenza di 30 minuti, il duo guida all'ascolto del paesaggio sonoro sommerso utilizzando Ether, l'anti-radio creata da Soma Lab. A seguire, PermaCultural, della scrittrice, cantante, performer neozelandese Sandra Sarala. Con il buio, in piazza grande, la Topolovska Minimalna Orkestra, esegue in concerto gli esiti del cantiere condotto da Antonio Della Marina. Orchestra atipica, la Tmo, creata ogni volta da zero, con principianti e professionisti di ogni età e genere musicale.

Pordenone Live 2022, che

da fine giugno ha visto protagonisti i grandi nomi del rap, della trap e del pop italiani, nello splendido contesto del Parco del San Valentino chiude questa sera alle 21.30, con **Fabri Fibra**, star assoluta del rap italiano, riconosciuto come specchio e voce di una generazione. Il concerto è l'unica data regionale dell'artista impegnato in “**Caos Live 2022**”.

In serata, alle 19 al Mulino Braida a Flambro, evento conclusivo del festival “**I teatri dell'animo**” con lo spettacolo **D'acqua e di terra** — Scorsi di natura del Friuli Venezia Giulia, per la regia di Andrea Chiappori a cura di Etabetta

Teatro e Associazione Teatrale Friulana. Uno spettacolo originale fatto di bellezza, una composizione dei luoghi della natura che si raccontano intrecciandosi.

La musica sudamericana è invece protagonista al concerto in agenda domani, alle 21.15 a Sacile nella Corte di Palazzo Ragazzoni. In scena **l'orchestra dell'Accademia Naonis**, ensemble di oltre 20 elementi, diretti da Alberto Pollesel, e un trio di interpreti espressione della vivacità musicale del territorio: il soprano sacilese Selena Colombero, apprezzata interprete di musica lirica e cameristica, il baritono di Portogruaro Marco Baradello, la musicista veneta Elvira Cadorin, la cui esplorazione vocale spazia dalla musica colta a quella contemporanea, dal teatro musicale alle tradizioni folk di varie culture.

A Campolongo, appuntamento con la rassegna musicale “**Estate Barocca**”. Il concerto intende presentare le inestimabili bellezze delle musiche barocche, la cui esecuzione è affidata a giovani talenti della nostra regione. Questa sera, alle 20.30, nella Chiesa di San Leonardo si esibiranno i solisti Marco Di Lena, chitarra, Marta Di Lena, flauto, e Giulia Freschi, violino, accompagnati dall'Ensemble Antiqua;

Il festival internazionale di musica e territori, “**Nei Suoni dei Luoghi**” promette invece emozioni all'alba di domani. Protagonisti il sassofonista Federico Missio e il pianista Francesco De Luisa, in una performance che fonde musica e natura dal titolo “**A call of nature**”. Alle 6.30 del mattino partiranno due diversi itinerari da Piazza Unità d'Italia e dal Parco del Cjastènar, entrambe a Fagagna, che, dopo una camminata di 40 minuti, condurranno il pubblico in un luogo segreto e suggestivo che sarà la venue del concerto che chiude il ciclo del progetto “**Aurore** — 10.000 passi tra musica e natura”, con la direzione artistica di Francesco Bertolini.

Domani, ancora musica per “**Note e parole in rifugio**”, alle 15.30, al rifugio “**Pelizzo**” saranno di scena Rocco Burtone, Arno Barzan e Francesca Smiraglia in “**La canzone inPopolare**”, spettacolo tra dire e suonare. —

Note e Parole in Rifugio

Rifugio Chiampizzulon
Sabato 16 Luglio
h. 16.00
L'altro Pasolini
Guido, Pier Paolo, Porzus e i turchi con Massimo Somaglino e Andrea Zannini

Rifugio Pelizzo
Domenica 17 Luglio – h. 15.30
La Ganzone inPopolare
spettacolo tra dire e suonare con Rocco Burtone, Arno Barzan e Francesca Smiraglia

Informazioni
Promoturismo FVG Carnia 0433 44898
Promoturismo FVG Tarvisio 0428 2135
IAT Sappada 0435 469131
assorifugifvg

Malga Morareto
Domenica 31 Luglio – h. 15.30
FLK in concerto

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Molina a un passo dall'Atletico Madrid l'Udinese in cambio si prenderà Perez

Gino Pozzo trova l'accordo sulla base di 20 milioni più il difensore. Per Wallace si può chiudere con il Flamengo a 8 milioni

Stefano Martorano / UDINE

Una telefonata per definire la cessione di **Nahuel Molina** all'Atletico Madrid e il ritorno di **Nehuen Perez** a Udine, e una per trattare col Flamengo che ha già l'accordo con **Wallace**. Così ieri Gino Pozzo ha fatto decollare il mercato dell'Udinese, senza prendere neanche un aereo, ma prendendo in mano il telefono per condurre in prima persona due operazioni che stavano ristagnando da tempo in un pericoloso impasse. In entrambi i casi nulla è ancora definito, ma se ieri la stampa spagnola ha strombazzato l'imminente arrivo di Molina alla corte del Cholo Simeone, è perché Udinese e Atletico si sono sostanzialmente accordate su quanto si erano velatamente prefisse da tempo, uscendo allo scoperto e parlando chiaro, rinunciando a stuzzicarsi.

E qui, per capire la svolta arrivata al termine della chiacchierata tra **Gino Pozzo** e l'amministratore delegato dell'Atletico **Miguel Angel Gil**, è bene ripercorrere alcune tappe partendo da inizio giugno, quando i *colchoneros* sembravano interessati all'esterno argentino, salvo poi ritirarsi da quell'asta virtuale che si era creata. I biancorossi, infatti, avevano ritenuto troppo esoso e fuori portata il prezzo del cartellino, quei 30 milioni richiesti per il 24enne di Embalse, che di fatto avevano fatto scappare anche l'Arsenal, agevolando così la Juventus che infatti ha provato a giocare al ribasso senza tuttavia mai neanche avvicinarsi a quota 20 milioni,

proponendo in più alcune contropartite tecniche ritenute non interessanti dall'Udinese.

All'apparente disinteresse per Molina, poi l'Atletico aveva fatto seguire il ritorno a Madrid di Nehuen Perez, il 22enne difensore argentino che lo scorso anno era stato spedito in prestito in Friuli, con opzione biennale, nell'ambito dell'operazione **De Paul**. Era stata proprio la decisione di non rinnovare il prestito di Perez a mandare su tutte le furie Gino Pozzo, che non a caso ieri ha giocato duro, mettendo sul tavolo della trattativa la richiesta del cartellino del difensore argentino. Così facendo, l'Udinese ha abbassato il prezzo di Molina che l'Atletico ora è disposto a prendersi per una ventina di milioni, più il cartellino di Perez. È su questa intesa che i due club si sono quindi trovati ieri, mentre per la definizione bisognerà attendere, aspettandosi una chiusura dell'operazione con un prestito basato sull'obbligo di riscatto fissato a 15 milioni, formula gradita agli spagnoli che devono alleggerire il monte ingaggi.

Ma ieri Gino Pozzo ha parlato anche col Flamengo per definire la cessione di Wallace, già offerto a Spezia e Napoli. L'Udinese chiede 10 milioni, mentre il Flamengo ne ha offerti 6 finora per il 70% del cartellino, forte anche dell'accordo già raggiunto col giocatore a cui è stato proposto un contratto di cinque anni. L'agente Rogerio Braun arriverà lunedì a Udine e ne offrirà 8 alla dirigenza friulana per chiudere la trattativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nahuel Molina all'Atletico Madrid troverà due suoi connazionali: il tecnico Simeone e Rodrigo De Paul già suo compagno all'Udinese. FOTOPETRUSSE

GLI EREDI

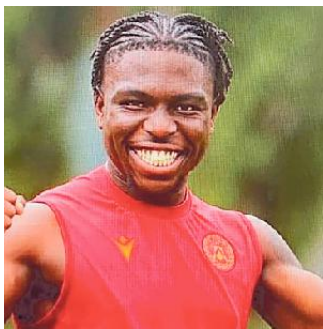
I classe 2002 Ebosele e Soppy cominciano il loro testa a testa

Simone Narduzzi / UDINE

Una poltrona per due: film cult delle festività natalizie; titolo fuori stagione che però ben inquadra la situazione vissuta in casa Udinese con la cessione di Nahuel Molina oramai giunta ai dettagli. La partenza dell'argentino sponda Atletico Madrid, infatti, inaugura la staffetta, la corsa a un posto



Brandon Soppy, classe 2002



Festy Ebosele, 20 anni il 2 agosto

da titolare, fra gli elementi di corsia destra superstiti. Da un lato Brandon Soppy, dall'altro (lo stesso, sul campo di gioco) Festy Ebosele.

Due giovani talenti. Acerbi sì, ma futuribili. Eccome. Prendete, ad esempio, Soppy: il francese ex Rennes è reduce dalla sua prima stagione in bianconero. Un'annata in cui l'esterno classe 2002 ha fornito, da gregario, la spinta necessaria a colmare i passaggi a vuoto in cui talvolta è incappato Molina. Ventotto le presenze già accumulate dal corsiere francese nel campionato di Serie A: ventotto incontri durante i quali il giocatore ha espresso brio, ma anche corsa e quella spregiudicatezza tipica degli "enfant

prodige" pronti a esplodere. Contraltare ai suoi pregi, tuttavia, la scarsa disciplina manifestata di fronte a dik-tat squisitamente tattici. Ricorderete, a tal proposito, il gol subito da Felipe Anderson nel match pareggiato al "Friuli" contro la Lazio a febbraio: diagonale errata da parte del francese e testata vincente messa a segno dal biancoceleste.

In un calcio improntato sulla prestanza fisica, inoltre, il ragazzo potrebbe soffrire la concorrenza di avversari meglio piazzati. In quest'ottica, è lecito parlare di concorrenza anche guardando alle opzioni al momento a disposizione di mister Sottile. A partecipare alla caccia per un posto sulla

destra, allora, ecco Ebosele. L'irlandese che tanto ha impressionato per fisicità e passo nella prima amichevole dei friulani col Lienz, dov'è stato sperimentato a sinistra. C'è attesa dunque per osservare l'ex Derby County all'opera contro compagni meglio attrezzati. Perché no, magari già di fronte all'Union Berlino quest'oggi. Pure lui è un classe 2002: come Soppy, in queste settimane di ritiro dovrà essere bravo non solo a far suoi i dettami tecnico-tattici impartiti dallo staff bianconero, ma anche a sposare l'identità di una piazza, quella friulana, presto orfana di un top player come Molina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Torino battuto 3-1 dall'Eintracht di Francoforte

Sconfitta per 3-1 del Torino di Juric in amichevole a Bad Wimbach, in Austria, contro l'Eintracht Francoforte, formazione che ha vinto l'ultima edizione

della Europa League. In gol per i tedeschi Touré nel primo tempo e Lindstrom e Alario nella ripresa. Nei minuti finali accorcia-no i granata con Horvath.



Eurodonne: Inghilterra e Austria ai quarti

Euro donne nel gruppo A l'Inghilterra già qualificata accede ai quarti da prima dopo aver battuto 5-0 l'Irlanda del Nord. Anche l'Austria passa dopo il

pari senza reti con la Norvegia. Lunedì alle 21 tocca all'Italia del ct Bertolini costretta a battere il Belgio per sperare nei quarti.



IL PROGRAMMA DELLE AMICHEVOLI

Muore un tifoso dello Schalke
salta così il test di domani
Oggi in campo con l'Union Berlino

Primo test probante oggi per l'Udinese di Andrea SottiliFOTOPETRUSI

UDINE

C'è l'ombra di un decesso misterioso, quello di un cinquantenne tifoso dello Schalke 04 venuto a mancare l'altro ieri a Mittersill, sede del ritiro estivo dei tedeschi, dietro alla decisione di annullare l'amichevole che si sarebbe dovuta giocare domani pomeriggio nella piccola località austriaca di 5.421 abitanti tra l'Udinese e la compagine di Bundesliga.

È questo il motivo per cui le locali autorità di Polizia hanno annullato il test previsto per domani, ufficializzando la decisione solo nel pomeriggio di ieri per motivi di ordine pubblico. In realtà, il club tedesco avrebbe preferito non giocare il test in segno

di lutto, unendosi al cordoglio per la scomparsa del sostenitore – una morte le cui cause sono ancora da stabilire – espresso anche tramite un comunicato ufficiale sul proprio sito. Come anticipato, la decisione è stata presa e comunicata ieri a metà giornata, mettendo in difficoltà l'Udinese che ha avuto poco tempo per mettersi alla ricerca di un nuovo sparring partner, trovandolo nella formazione slovena di terza serie dell'Illiria Lubiana. Tuttavia, l'amichevole non si giocherà più a Mittersill, bensì al Dolomitenstadion di Lienz, là dove l'Udinese oggi sfiderà l'Union Berlino alle 15.15, e dove confluiranno anche i tifosi friulani che si erano organizzati una due giorni tutta

all'insegna delle sfide in salsa tedesca.

E qui è doveroso aprire una parentesi per segnalare che il club "Amici dell'Udinese" di Tarcento è ancora indeciso se partire domani per Lienz, avendo in mano i biglietti per lo Schalke 04 già acquistati in prevendita online, oppure se declinare e rimandare la trasferta a domenica prossima per l'amichevole con la nazionale del Qatar, da giocare sempre a Mittersill, proprio come hanno già fatto i club di Spilimbergo e San Daniele, anch'essi spiazzati dalla decisione della Polizia austriaca.

In ogni caso, sia per il test di oggi contro l'Union, che per quello di domani con gli sloveni, i tifosi potranno accedere allo stadio con un biglietto a tariffa unica di 10 euro, con entrata gratuita per gli under 15. Entrambe le sfide saranno trasmesse anche sul canale ufficiale della società, mentre resta tutto da stabilire quale tipo di spettacolo vedranno i sostenitori della Zebretta. Sulla carta è ovvio che sarà il test di oggi quello più prestigioso, soprattutto per il livello di un avversario che la scorsa stagione ha saputo guadagnarsi l'approdo in Europa League col quinto posto conquistato alle spalle del Lipsia, sfiorando quindi l'accesso alla Champions.

L'Union è anche più roduta dell'Udinese che oggi, stando alle anticipazioni di Andrea Sottili, dovrebbe gestire i bianconeri con un minutaggio ben preciso. Sessanta minuti toccheranno alla squadra che domani ne giocherà trenta con l'Illiria e viceversa. È probabile che Sottili rivedrà le sue scelte, garantendo comunque una porzione di partita all'ultimo arrivato, il centrale sloveno Jaka Bijol, mentre un'assenza di Nahuel Molina confermerebbe lo stato avanzato della trattativa di cessione con l'Atletico. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE TRATTATIVE

Inter, le mani su Bremer
Eriksen riparte dallo United

MILANO

La sessione estiva di calciomercato fin qui ha già regalato diversi importanti colpi, ma il Milan deve ancora piazzare il suo acuto. Il prescelto per la tre quarti è Charles De Ketelaere, per il quale la trattativa con il Bruges è in una fase di stallo. Lo stesso giocatore, però, ha lanciato un chiaro messaggio ai rossoneri: «Sono pronto per un top club, non ho paura di lasciare il Bel-

gio».

Prosegue il duello a distanza tra Inter e Juventus per Gleison Bremer, con i nerazzurri che hanno superato la concorrenza della Signora offrendo 30 milioni al Torino prima di cedere Skrinjar al Paris Saint Germain. Marotta, intanto, ha definito la cessione di Gaetano Oristano, che va in prestito al Volendam.

In casa Roma la nuova idea per il centrocampo è Georginio Wijnaldum, in rotta con

il Psg e desideroso di intraprendere una nuova esperienza: il principale ostacolo è l'ingaggio dell'olandese. Il Napoli è ancora alla ricerca di un portiere da affiancare a Meret e i due profili che piacciono di più sono quelli di Keylor Navas e Kepa. Nuovi innesti per Bologna e Cremonese, che hanno rispettivamente ufficializzato gli arrivi di Andrea Cambiaso dalla Juventus e Frank Tsadjout dal Milan. Nel Monza c'è il rinnovo di contratto fino al 2024 di Rabbi, che verrà girato in prestito al Lecco, invece il giovane Ekong prolunga il suo accordo con l'Empoli fino al 2027. Per quanto riguarda il mercato estero Christian Eriksen riparte ufficialmente dal Manchester United. —

FABIO CAPELLO. I giudizi del mister di Pieris a un mese dalla Serie A «Attenti alla preparazione, la sosta per il mondiale cambierà tutto»

«Pogba, Di Maria, Lukaku
finora il podio di mercato»

L'INTERVISTA

ANTONIO BARILLA'

L'azzurro del mare, l'azzurro dell'Italia. Fabio Capello, infinite sfumature di calcio - centrocampista, dirigente, allenatore, talent Sky -, si gode le vacanze senza staccare dal suo mondo: «Sto seguendo l'Europeo Women, peccato non aver battuto l'Islanda. Il secondo tempo, però, è stato confortante e per la qualificazione tutto resta aperto. Ora aspetto Italia-Belgio, probabilmente decisiva: quando vedo azzurro, mi fermo sempre a guardare».

Ai Mondiali dovrà farne a meno.

«Una ferita aperta: l'esclusione dal Qatar è molto dura da digerire, soprattutto considerando come è avvenuta. Analizzando rudemente i numeri, siamo fuori per due rigori sbagliati».

Tra Eurowomen e primi test estivi nei ritiri, impazza il mercato.

«È ancora all'inizio: molte squadre sono cantieri, devono trovare un'identità».

Prime mosse: Angel Di Maria e Paul Pogba alla Juventus.

«Ottimi, porteranno qualità e personalità: potranno dare di più a livello di gioco. L'argentino mi è sempre piaciuto tantissimo, ha tecnica e dribbling, è ideale per Vlahovic. E il francese, oltre alla potenza, possiede una grande visione di gioco».

Adesso i bianconeri provano a trattenere De Ligt, insidiato dal Bayern. Koulibaly è andato al Chelsea e Skrinjar è a un passo dal Psg: la Serie A esporta difensori.

«Vuol dire che siamo stati bravi a scoprirli prima degli altri: se vengono a prenderli è perché abbiamo lavorato bene. Una conferma di come sul piano tattico i tecnici italiani siano molto bravi».

Le valutazioni sono molto alte.

«Apprendendole, mi chiedo quanto potrebbero costare oggi Paolo Maldini o Fabio Cannavaro. In assoluto, al di là dei ruoli, davanti alle offerte per alcuni tra i migliori calciatori del nostro campionato c'è poco da fare: all'estero ci sono club con potenziali economici che i nostri, al momento, non possono eguagliare».

È un mercato strano, con tanti campioni a parametro zero incredibilmente ancora a spasso. Da Paulo Dyba-



Fabio Capello è oggi autorevole commentatore di Sky Sport

la ai campioni d'Europa Andrea Belotti e Federico Bernardeschi. Da che cosa dipende, secondo lei?

«A volte dagli errori dei procuratori che non hanno capito quanto siano cambiato i momenti, almeno in Italia: dovrebbero stare attenti a fidarsi delle promesse, capire le situazioni, perché a parole sono tutti bravi ma al momento di mettere mano al portafoglio è diverso. Ho visto rifiutare offerte importanti inseguendo alternative che invece erano bluff. Altre volte incide una sopravvalutazione di se stessi, immagini di avere la coda ma non è così. Il vecchio proverbio "meglio un uovo oggi che una gallina domani" vale sempre. E in questi casi parliamo di uova d'oro».

L'Inter ha riabbracciato Lukaku.

«Grande acquisto: è devastante e conosce già il campionato. L'unico che lo contrastava davvero era Chiellini, che è andato in Canada. L'Inter con il suo ritorno è più forte. Ed era forte già l'anno scorso».

Lo scudetto, però, è andato al Milan, il cui mercato per adesso è meno eclatante.

«I rossoneri sono un po' frenati dal passaggio societario, non si comprende la disponibilità di spesa concessa a Maldini e Massara, i quali hanno idee molto chiare e la capacità di intuire il potenziale dei giovani. Sono stati determinanti nell'ultima stagione, insieme a Pioli che ha dimostrato di saperli fare maturare».

Un simbolo?

«Leao. La sua crescita è stata fondamentale. Come suol dirsi, sa spaccare la partita e nel-

la fase finale del campionato, in una fase di generale calo del ritmo, qualità e velocità del portoghese sono state decisive».

Fra tanti giovani, il sempreverde Ibrahimovic che lei lanciò in Italia, nella Juventus.

«Vuole giocare ancora e mettersi in discussione perché gli piacciono le sfide e vuole essere vincente. Sarà interessante capire se sarà vincente».

Altro top senza tempo, Cristiano Ronaldo: vorrebbe lasciare lo United, ma si è proposto a diversi club e nessuno è interessato.

«Lui porta tanto in una società, ma il gioco deve essere impostato su di lui e Ten Hag non lo accetta, vuole un gioco di squadra. Secondo me, se desidera giocare in Champions, deve avere la forza di abbassarsi lo stipendio. I gol li garantisce sempre, ma non è più il Ronaldo di prima e deve capirlo».

Sarà un campionato anomalo, con una lunghissima sosta invernale per il Mondiale. Qual è a suo giudizio la ricetta giusta per affrontarlo?

«La preparazione. Va adeguata a un calendario senza precedenti, partendo dal presupposto che sarà determinante la partenza: non avremo una stagione lunga, ma due che durano poco e richiedono un certo tipo di lavoro. La famosa "benzina in primavera" che si è sempre cercata con la preparazione tradizionale non serve: pensare quello, è pensare in maniera non ideale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 16 luglio del 1922 i bianconeri persero in trasferta: a decidere un gol del bomber ligure che sfondava le reti

La finale di Coppa Italia Vado-Udinese cento anni fa fu decisa da Levratto

AMARCORD

MASSIMO MEROI

Cento anni fa, il 16 luglio del 1922, l'Udinese disputava l'unica finale di una competizione nazionale della sua storia: quella di Coppa Italia contro il Vado. Vinsero i liguri per 1-0 con un gol segnato al 118' (quindi sul finire dei tempi supplementari) dall'attaccante ligure Virgilio Felice Levratto, classe 1904 e scomparso nel 1968.

Levratto non è stato un calciatore qualunque, la sua storia ha qualcosa ai limiti del mitologico. Calciava talmente forte che i suoi tiri sfondavano le reti delle porte. La leggenda vuole che anche in quel pomeriggio del 16 luglio del 1922 il pallone partito dal suo piede squarciò la rete della porta friulana. Fece talmente scalpore la potenza delle sue conclusioni che nel

1959 il Quartetto Cetra gli dedicò una canzone dal titolo "Che centrattacco". Nel quadriennio dal '24 al '28 mise assieme 28 gare con la maglia della Nazionale segnando 11 reti e conquistando la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Amsterdam del 1928.

Quella del 1922 fu la prima edizione della Coppa Italia, una edizione monca visto che ai nastri di partenza non si presentarono parecchie squadre: le big, per esempio, che avevano appena abbandonato la Fige per aderire alla CCI. Assenti anche tutte le formazioni meridionali (la squadra più a sud, pensate un po', fu il Livorno). L'Udinese, unica iscritta del Triveneto assieme al Treviso e alla Triestina, nel primo turno, disputato il 2 aprile, superò 4-0 la Feltrese. Gli alabardati, vinsero 4-2 il derby con l'Edera Trieste, ma poi persero a tavolino colpevoli di aver schierato un calciatore (lo spalatino Antonio Blasevich) che non



La formazione dell'Udinese che nel 1922 giocò la prima e unica finale di Coppa Italia della sua storia

poteva essere schierato. L'Edera fu proprio l'avversario dell'Udinese nel turno successivo: i bianconeri si imposero con un'altra quaterna. L'avversario dei bianconeri nei quarti di finale fu la Novese: la gara, che si sarebbe dovuta disputare il 18 giugno fu vinta a tavolino dall'Udinese perché l'avversario non si presentò. Cose d'altri tempi, come anche l'episodio della semifinale con la Lucchese vinta 4-3 dopo i tempi supplementari: a causa di un errore tecnico sull'esecuzione di un calcio di rigore la gara fu fatta ripetere e finì 1-0.

L'Udinese si presentò a Vado con i favori del pronostico: il Vado aveva avuto un cammino molto più complicato e aveva rischiato l'eliminazione al primo turno quando vinse 4-3 ai supplementari con la Fiorenze, poi nei quarti aveva superato sempre per 1-0 la Pro Livorno e la Libertas Firenze. Presentarsi da favoriti, servi a poco. Resta il fatto storico: una finale con l'Udinese che mai come allora andò vicina ad alzare un trofeo a livello di massima categoria. Anche per questo un secolo dopo è giusto ricordare quegli undici pionieri del football friulano. Eccoli: Lodolo, Schiffo, Pertoldi, De Marco, Barbieri, Liuzzi II, Gerace, Melchior, Moretti, Dal Dan IV, Bellotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

1.6 MJT PC-TN FURG. 100, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75.800
17 900 + IVA
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

OPEL ASTRA
1.6 CDTi s.w. 2017, navi, bluetooth, cruise, clima aut, km 72.275
13900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

VOLVO XC90
D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218
39900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT PANDA
1.3 MJT EASY 2017, CLIMA, RADIO, MP3, CRONOLOGIA TAGLIANDI, KM 49.989
10850
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

ALFA ROMEO MITO
1.3 MJT 95CV Distintive nero met.
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

ALFA ROMEO 159
1.9 JTDm 150CV Progression argento
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

BMW 320D
Touring Attiva grigio met.
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons

0432766175 - 3356196316
CHRYSLER VOYAGER
2.5 CRDi LS 7posti nero met.
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C1
1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI rosso
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

BMW 118 D
5P Urban argento 2012
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C4
1.6 16V 5p Exclusive argento
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

CITROEN C4 PICASSO
1.6 Hdi 110HP Entry nero met.
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

DAIHATSU TERIOS
1.5 SX 5p 4WD verde met.
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FORD FOCUS SW
1.6 TDCi Titanium bianco 2013
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons

0432766175 - 3356196316
FIAT GRANDE PUNTO
1.3MJT 75CV Dynamic NEOPAT. arancio met.
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT PUNTO EVO
1.3 MJT 95CV 5p Dynamic nero met.
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT PANDA
1.2 GPL Active NEOPATENTATI grigio met.
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

FIAT STILO SW
1.9 JTD Dynamic grigio met.
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

NISSAN QASHQAI
1.5 dCi Acenta bianco
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

HYUNDAI GETZ
1.1 Style NEOPATENTATI argento
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

HONDA CIVIC
1.8 i-vtec 5p Comfort rosso
-
-

F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316
HONDA FR-V
1.7 Comfort Plus argento
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

LANCIA YPSILON
1.2 Argento NEOPATENTATI viola met.
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

MAZDA 2
1.3 75CV 3p Easy rosso
-
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons
0432766175 - 3356196316

VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE
1.0 TSI 70 kW 95 CV
23700
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

SKODA FABIA
1.0 MPI DESIGN EDITION 60CV 2020, 36.700 KM, 44 KW 60 CV
13500
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

VOLKSWAGEN T-ROC
1.0 TSI Advanced 2019, 47.170 km, 85 KW, 116 CV
23500
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115

VOLKSWAGEN UP!
1.0 75 CV 5P. CROSS UP!
2018, 76.500 km, 55 kW 75 CV
11500

Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115
HONDA TRANSALP XL650 V
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV
2900
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli
0432 957115
0481.520830 - 349.8048018

ALFA ROMEO STELVIO
2.2 TD CA LUG / 2018 grigio km 45.000
34200
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

AUDI A3 SPORTBACK
AGO / 2018 bianco km 29.900
24900
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

AUDI A4 AVANT
2.0 TDI 190 CV C.A. DIC / 2018 nero km 42.900
34900
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

AUDI A1 SPORTBACK
125 dic / 2018 nero km 20.300
22500
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

FIAT TIPO

1.6 MJT 5P C.A. 2018 bianco km 39.300
17200
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

FIAT DOBLO' CARGO
1.3 MJT ago / 2018 bianco km 44.900
13.770 + iva
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

BMW 118I
ADVANTAGE TURER mar / 2019 bianco km 52.050
22600
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

VOLVO V6
2.0 cross country FEB / 2016 grigio km 54.044
21900
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

VOLVO V40
CROSS COUNTRY DIC / 2018 grigio km 30.800
23300
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia
0481.520830 - 349.8048018

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Ciclismo

PISTA

Moro bronzo agli Europei under 23, una medaglia che pesa

Massimo Pighin / PORDENONE

Un bronzo che pesa. L'azzanese Manlio Moro si conferma tra i migliori pistard a livello internazionale nella categoria under 23, chiudendo terzo nell'inseguimento individuale agli Europei di Anadia (Portogallo), risultato che bisserà quello che aveva ottenuto lo scorso anno nella rassegna continentale di Apeldon (Paesi Bassi). Il 20enne portacolori della Zalf Euromobil Désirée Fior ha chiuso col tempo di 4'13"239 dietro i tedeschi Heinrich e Buck Gramcko, dimostrando una volta di più il



Manlio Moro, a 20 anni è una dei talenti del ciclismo italiano

talento che l'ha già portato ad "assaggiare" i palcoscenici dei più grandi. Nel 2021, infatti, il ct Marco Villa lo aveva chiamato per Mondiali ed Europei élite, in cui Moro aveva ben figurato.

Agli Europei su pista di Grenchen (Svizzera) aveva colto un ottimo ottavo posto nell'inseguimento individuale, migliorato ai Mondiali di Roubaix (Francia), dove aveva chiuso settimo col prima-

to personale (4'10"500). In Portogallo l'ennesima riprova delle qualità di Moro, che dà lustro anche al movimento della pista friulana, capace di sfornare un altro talento dopo Jonathan Milan: proprio l'oro olimpico e campione del mondo sta rivestendo un ruolo importante nel percorso di crescita in azzurro dell'azzanese.

Moro quest'anno va forte anche su strada, dove ha già ottenuto quattro vittorie e un terzo posto, oltre ad altri tre piazzamenti nella top ten. I successi sono arrivati, in ordine di tempo, alla Due giorni per Alessandro Bollis Cycle Italia criteriume di San

Pietro in Gu, al Trofeo Menci di Castiglion Fiorentino, in una prova a cronometro a Romanengo e al Gp Sportivi sestesi di Sesto e Uniti.

A San Pietro in Gu, in particolare, è stato protagonista di una splendida azione. Ha attaccato da lontano, staccando i compagni di fuga fino a mettere insieme un buon vantaggio. Poi, nel tentativo di rilanciare in una curva per aumentare il margine, è caduto e gli è uscita la catena: buona parte del vantaggio che aveva è evaporato, ma Moro non si è arreso ed è arrivato al traguardo in solitaria.

Per alcune caratteristiche,

su tutte potenza ed esplosività, alcuni addetti ai lavori lo paragonano all'amico Milan e a Filippo Ganna. Paragoni che pesano, in attesa che Moro compia il suo di percorso: al secondo anno tra gli under 23, è già stato capace di togliersi belle soddisfazioni, dimostrando anche di essere un importante uomo squadra per la Zalf Euromobil Désirée Fior. Il bronzo conquistato in Portogallo, secondo Luciano Rui, team manager del club veneto, «conferma il talento di Manlio Moro: un terzo posto che vale oro e testimonia la crescita costante di questo atleta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOUNTAIN BIKE

Braidot racconta la sua giornata super «Ho vinto in Coppa ma è solo l'inizio»

Il biker di Mossa dopo Lanzerheide ci riprova ad Andorra
«Finalmente ho assaporato la sensazione più bella»

Francesco Tonizzo / UDINE

La prima vittoria in carriera in Coppa del Mondo ha, di per sé, un sapore speciale: a 31 anni compiuti, il goriziano Luca Braidot è riuscito a salire, domenica scorsa, sul gradino più alto della tappa di Lanzerheide, regalando all'Italia un successo in Coppa che mancava addirittura dal 2018. Vieppiù, fa addirittura sensazione vincere a casa di Nino Schurter, davanti a tutti i tifosi del fenomeno elvetico, campione olimpico a Rio de Janeiro 2016, pluricampione mondiale ed europeo. Lanzerheide, nell'ultimo fine settimana, era sostanzialmente una gigantesca festa apparecchiata per l'idolo di casa e a fare festa è stato, invece, il biker isontino, cresciuto nell'Uc Caprivesi. Come se l'Italia di calcio vincesses al Maracanà, in casa del Brasile.

«Una soddisfazione enorme — conferma il portacolori del Team Santa Cruz —: una giornata bellissima. Il percorso di Lanzerheide non si addice alle mie caratteristiche tecniche e, quindi, alla vigilia di sicuro non pensavo di riuscire a vincere, perché spesso mi sono trovato in difficoltà su quel tracciato. Anzi, a dirla tutta, nel corso del-

la mia carriera a questo livello non ero neanche mai andato vicino a vincere una gara di Coppa del Mondo. Al massimo ero arrivato ai piedi del podio».

Negli ultimi chilometri, pareva che Nino Schurter e l'altro elvetico Mathias Flückiger potessero andare a giocare la vittoria in un duello tutto svizzero: poi si sono toccati e sono rovinati a terra, favorendo l'azzurro di Mossa.

«Cosa mi ha detto Nino nel post gara? Nulla: parlava solo con Flückiger — sorride Braidot, ripensando a domenica —. Su un tratto in discesa, nel tentativo di superare l'avversario, Mathias ha toccato il manubrio di Schurter, generando la caduta di Nino e perdendo a sua volta l'equilibrio. Io ero subito dietro di loro e sono riuscito a passare indenne, ritrovandomi davanti, in prima posizione. A quel punto è bastato correre con la giusta concentrazione, evitando errori».

Al di là dell'incidente tra i due padroni di casa, va applaudita la prestazione di un Braidot sempre nelle prime posizioni. Arrivare terzo, dietro ai due fenomeni sarebbe stato lo stesso un risultato super. O no?

«Sì, ma c'è comunque una enorme differenza tra arriva-

L'APPUNTAMENTO

Domani con lui il gemello e Colledani

La tappa di Lanzerheide in Coppa del Mondo, ha dato la stura al periodo più caldo dell'anno per quanto riguarda la Mountain Bike, nella specialità Cross Country. Ieri a Vallnord, nel principato di Andorra, svia alle gare di downhill. Domani, a partire dalle 8.30, correranno la gara di Xc dapprima gli under 23, donne e uomini, poi gli élite. Luca Braidot, con il gemello Daniele e il campione d'Italia in carica Nadir Colledani sarà in gara nel pomeriggio, a partire dalle 14.50. Dopo Andorra, sono in programma i Campionati Italiani, nel terzo weekend di luglio nella Val di Casies, in Trentino, gli Europei del 20 agosto a Monaco di Baviera e i Mondiali, a calendario nell'ultima settimana di agosto a Les Gets, in Francia. Nel mezzo, altre tappe di Coppa del Mondo, tra le quali Snow Show, negli Usa a fine luglio, e la tappa in Val di Sole, in Trentino, ai primi di settembre.



Luca Braidot in azione e sul podio domenica a Lanzerheide

re terzo e arrivare primo. Adesso che ho capito che cosa si prova a vincere in Coppa del Mondo sono davvero contento di esserci riuscito. Anche perché, davvero, su quel tracciato non ero mai riuscito a fare risultato».

Adesso c'è subito un'altra prova, nel fine settimana a Vallnord, nel principato di Andorra, sui Pirenei. Proprio a Vallnord, esattamente quattro anni fa, risale l'ultima vittoria azzurra in Coppa del Mondo: in quel 2018 fu l'ex campione italiano Gerard Kerschbaumer a trionfare.

Da allora, il vuoto, fino alla vittoria di Luca Braidot, domenica scorsa in Svizzera. Siccome, si dice che l'appetito venga mangiando, qual è l'obiettivo in vista del weekend?

«Quella di Vallnord è certamente una gara che mi si addice di più sotto l'aspetto tecnico — ammicca Luca —: il percorso mi piace. Confido che possa venir fuori un'altra buona prestazione. Per quanto riguarda il risultato, vedremo le condizioni: di sicuro, io darò il mio massimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOUR DE FRANCE

Ganna attacca ma a St Etienne vince Pedersen



Ganna e Pedersen all'attacco

Terza vittoria in quattro giorni per la Danimarca al Tour de France 2022. Mads Pedersen trionfa nella 13ª tappa a Saint-Etienne di 193 con uno scatto decisivo a 300 metri dal traguardo. Battuti in volata i compagni i fuga Fred Wright (Bahrain) e il canadese Hugo Houle (Israel). L'ex iridato ottiene così il suo primo successo alla Grande Boucle. Protagonista della giornata è stato però anche l'italiano Filippo Ganna (Ineos). Il 25enne fuoriclasse della Ineos ha attaccato sin dall'avvio portando via la fuga di sei uomini che ha caratterizzato la gara. A 11 km dall'arrivo, tuttavia, ha sentito fatica e gran caldo ed è stato sorpreso dall'attacco di Pedersen e degli altri due corridori. «Dispiace, ho pagato la fatica nel finale», ha detto al termine. Ci riproverà, poi ha dalla sua la crono del penultimo giorno di 40 km. È da 56 tappe al Tour che non vince un italiano, l'ultimo fu Nibali nella penultima tappa dell'edizione 2019. Vingegaard (Jumbo), intanto, è sempre in giallo con 2'22" su Pogacar (Uae). Oggi arrivo insidioso a Mende. Scintille in vista tra i due.

Basket – Serie A2

I DUE GIRONI DEL CAMPIONATO

Ecco le avversarie di Old Wild West e Gesteco

Le friulane nel gruppo rosso con la Fortitudo Bologna e le squadre dell'ovest. Cantù, Cremona e Treviglio le big nel verde

Giuseppe Pisano / UDINE

La nuova serie A2 nasce monca. Il consiglio Federale, riunitosi ieri a Roma, ha escluso dal campionato l'Eurobasket Roma per un vecchio lodo Bat non saldato, pertanto la seconda lega nazionale 2022/23 avrà 27 squadre al via anziché le 28 previste e sarà necessario rivedere la formula della fase a orologio. Confermato il girone con dorsale adriatica e tirrenica per Old Wild West Udine e Gesteco Cividale.

DOCCIA FREDDA

L'esclusione dell'Eurobasket Roma è stata decisa dalla Fip dietro parere della ComTec. La società capitolina è rea di non aver fornito entro il 7 luglio prova del pagamento di compensi di un proprio tesserato risalenti alla stagione sportiva 2018/19 (si vocifera di circa 30.000 euro non corrisposti a Damian Hollis), come emerso dal Consent award del Basketball arbitral tribunal (Bat) del 9 maggio scorso e come confermato dalla Fiba, che ha provveduto a bloccare il mercato in entrata del club capitolino. La società Eurobasket Roma ha diramato una nota in cui annuncia di aver già avviato l'iter legale per presentare ricorso contro la decisione.

ALTRE DECISIONI

In ogni caso Capo d'Orlando non verrà ripescata, poiché la delibera federale 101/2022 del 23 maggio indica, per il campionato di A2, l'abolizione del diritto al ripescaggio fino al termine della riforma dei campionati, che andranno a regime dal 2024/2025. Sorridono, invece, Npc Rieti e Stella Azzurra Roma, ammesse alla prossima serie A2 dopo aver acquisiti i diritti sportivi rispettivamente di Bakery Piacenza e Pallacanestro Biella.

GIRONE ROSSO

Durante il consiglio di ieri la

Fip ha approvato i due gironi proposti dalla Lega Nazionale Pallacanestro per la prossima serie A2. Udine e Cividale fanno parte del girone Rosso con il blocco dell'Emilia Romagna (a eccezione dell'Assigeco Piacenza), le due toscane, le due pugliesi, una abruzzese (Chieti) e una lombarda (Mantova). Prime considerazioni: evitate le tre lombarde più ambiziose (Vanoli Cremona,

Sono 27 i club ai nastri di partenza vista l'esclusione dell'Eurobasket Roma

Cantù e Treviglio), l'Apu è chiaramente la favorita per il primo posto a fine regular season. Il girone appare livellato verso il mezzo, Pistoia e Forlì sembrano le potenziali candidate al podio, ma distanti dai bianconeri. Le Eagles se la giocheranno per difendere la categoria, possibilmente senza passare per le forche caudine dei play-out, a patto di azzeccare il secondo straniero.

CAMBIO FORMULA

La riduzione da 28 a 27 squadre costringe la Lega Pallacanestro a rivedere la formula della seconda fase, a meno che non venga accolto il ricorso dell'Eurobasket Roma contro l'esclusione dal campionato. Con un numero dispari di squadre, infatti, è inapplicabile la fase a orologio, come abbiamo visto già nella stagione 2020/21, quando la Lnp fu costretta ad inventarsi la cervelotica formula con i gironi da sei squadre (più uno da tre). Vedremo se verrà riproposta una seconda fase sulla falsariga di quella di due anni fa, oppure nasceranno nuove idee: la Lnp ha annunciato che elaborerà il format insieme al settore agonistico Fip e lo porterà in approvazione nel prossimo consiglio federale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 2022/23

GIRONE ROSSO	GIRONE VERDE
FORTITUDO BOLOGNA	FORTITUDO AGRIGENTO
BENEDETTO XIV CENTO	PALLACANESTRO CANTU
CHIETI BASKET 1974	JBM CASALE MONFERRATO
SAN GIOBBE CHIUSI	JUVI CREMONA
 GESTECO CIVIDALE	VANOLI CREMONA
KLEB FERRARA	LATINA BASKET
ALLACANESTRO 2.015 FORLÌ	URANIA MILANO
STINGS MANTOVA	ASSIGECO PIACENZA
ANDREA PASCA NARDO'	NPC RIETI
PISTOIA BASKET 2000	STELLA AZZURRA ROMA
BASKET RAVENNA	BASKET TORINO
RINASCITA RIMINI	PALLACANESTRO TRAPAN
CESTISTICA SAN SEVERO	BLU BASKET TREVIGLIO
 OLD WILD WEST UDINE	 LEGA NAZIONALE PALLACANESTRO



Alberto Martelossi, dt Apu



Massimo Fontanini dt Gesteco

QUI UDINE

Martelossi: «Squadre toste anche in Emilia Romagna»

UDINE

Meno chilometri da macinare e avversarie meno complicate rispetto a un anno fa, detto con tutto il rispetto per le squadre del girone Rosso. Per l'Apu Old Wild West la regular season della prossima serie A2 sembra favorevole da ogni lato la si guardi, anche se il direttore tecnico Alberto Martelossi preferisce predicare prudenza. «Preferisco non espormi in giudizi, però posso dire che quest'an-

no l'Emilia Romagna, al pari della Lombardia dell'anno scorso, propone avversarie di buon livello. Non sarà uno scoglio facile, in generale la composizione dei gironi mi sembra equilibrata».

Ieri l'Apu ha salutato sui propri canali social il neo 31enne Nazzareno Italiano, che lascia Udine dopo due stagioni intense, con 96 gare disputate, un bottino di 476 punti e 300 rimbalzi e una Coppa Italia in bacheca. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Fontanini: «L'abito giusto in un grande campionato»

CIVIDALE

Dalle palestre anguste della serie B a templi del basket come il PalaDozza di Bologna o il PalaCarnera di Udine, il balzo è importante. La Gesteco Cividale s'affaccia alla serie A2 annotando le tappe proposte lungo lo Stivale dal girone Rosso, dove ci sarà da dare battaglia ogni fine settimana, come sottolinea il neo direttore sportivo gialloblù Massimo Fontanini: «Faremo in modo di farci trovare

pronti, lavoreremo duro e affronteremo ogni partita come fosse una finale, per essere all'altezza di un grande campionato in cui sentiamo di sederci con l'abito giusto». Un abito che verrà confezionato su misura dal "sarto" Stefano Pillastrini. La stoffa è quasi pronta, manca solo il secondo straniero, presumibilmente un'ala piccola, poi partirà la sfilata sui campi di A2. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Un poker di atleti friulani per i Mondiali juniores

Alberto Bertolotto / UDINE

Saranno quattro gli atleti friulani che rappresenteranno l'Italia ai campionati mondiali juniores, in programma a Cali in Colombia dal 1° al 6 agosto. Le convocazioni, nell'aria, sono state ufficializzate ieri. In Sudamerica ci saranno Cesare Caiani (Friulintagli), impegnato nei 3 mila siepi; Alberto Nonino (Malignani) che gareggerà nel decathlon nonché Davide Vatto-



Davide Vattolo (Malignani)

tolo e Alessandro Feruglio, coppia del Malignani di scena nel lancio del martello. Caiani, Nonino e Vattolo si sono laureati campioni italiani under 20 a Rieti, mentre Feruglio si è classificato secondo alle spalle del compagno di squadra. Gli udinesi sono all'esordio nella manifestazione, mentre Caiani ha già preso parte alla rassegna iridata nel 2021 a Nairobi. In precedenza aveva conquistato la medaglia di bronzo agli Europei di categoria a Tallinn. In tutta la spedizione azzurra conta 48 atleti. Presente anche il campione europeo under 18 in carica di salto in alto e lungo Mattia Furlani (sempre al via di alto e lungo). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Atletica
Allison Felix, a Eugene per chiudere da star

«Ho avuto una carriera incredibile, perché mi sono divertita: ho avuto momenti di grande felicità e altri di brucianti delusioni, ma questo è lo sport e io lo amo». Allyson Felix, leggenda dell'atletica mondiale, sta per salutare la pista, a quasi 37 anni e lo farà ai Mondiali di Eugene, i decimi a cui prenderà parte. Vent'anni di carriera, dal bronzo ai Giochi Panamericani del 2003 a oggi, e il record di 18 medaglie mondiali, di cui 12 d'oro, più sette ori olimpici.

Basket
Secondo tempo fatale Italia under 20 eliminata

Un secondo tempo da dimenticare costa caro alla Nazionale femminile under 20, sconfitta per 56-40 dalla Spagna in semifinale agli Europei di categoria a Sopron, in Ungheria. Dopo aver menato le danze per tutto il primo tempo (26-14 al 19'), le Azzurrine sono crollate in difesa, subendo 42 punti in 21'. In ombra Vittoria Blasigh e il neo acquisto Delser Sara Ronchi, autrici di 2 punti in coppia. G.P.

Moto Gp
Marquez può sorridere: «Sto recuperando»

Sei settimane dopo la nuova operazione al braccio destro, Marc Marquez ha deciso di iniziare la fisioterapia: è l'esito del controllo effettuato dal pilota spagnolo all'ospedale Ruber Internacional di Madrid, sotto la supervisione dell'equipe medica guidata dal chirurgo Joaquín Sánchez Sotelo. «Abbiamo fatto un passo importante sulla via del mio recupero – il commento di Marquez –. L'omero si sta consolidando correttamente, e ora posso cominciare la fisioterapia».

Scherma

Mara e Michela, sogni mondiali

Navarria e Battiston al Cairo cercano medaglie nella spada e nella sciabola. «Siamo determinate»

Monica Tortul / UDINE

Da domani fari puntati sui mondiali di scherma al Cairo, con le friulane Mara Navarria e Michela Battiston attese protagoniste. La prima, vincitrice dell'oro nel 2018 nella spada individuale, arriva alla competizione da veterana, tra le top 16 al mondo. Per la sciabolatrice Michela Battiston si tratta invece del primo mondiale nella categoria assoluti. Michela sarà in gara individualmente per le fasi preliminari già domani dalle 9 (il tabellone principale è previsto invece per mercoledì 20). Mara accede invece direttamente al tabellone principale che assegna le medaglie individuali e sarà in pedana lunedì mattina, nel giorno del suo compleanno, con la speranza di farsi un bel regalo. Le gare a squadre sono invece previste giovedì 21 per la spada femminile e sabato 23 per la sciabola. Le sciabolatrici vogliono riscattare il quarto posto a squadre di Budapest 2019 e arrivano all'evento clou della stagione forti della

vittoria in Coppa del Mondo ad Atene e del terzo posto di Plovdiv, oltre che dalla medaglia d'argento vinta agli Europei, che rappresentano segnali importanti. La squadra di spada, seppur con formazioni diverse, è stata terza in Coppa del Mondo nelle tappe di Tallinn e di Barcellona e parte come seconda del ranking mondiale. Il 21 luglio scenderà in pedana per provare a difendere o migliorare il bronzo di Budapest 2019.

NAVARRIA

«Sono molto contenta perché sono nelle top 16 al mondo a 37 anni – spiega –. Ritrovarmi ai Mondiali dopo la bella esperienza degli Europei e le due medaglie arrivate mi fa sentire serena, dopo un anno molto complesso: l'operazione al ginocchio, la persistenza della pandemia che prevede continui tamponi per poter gareggiare in giro per il mondo e la situazione di tensione mondiale hanno influito nella mia vita di atleta e di persona. Un anno particolare che mi porta al



Mara Navarria (foto Roberto Pedi) sotto il ponte del Diavolo a Cividale e Michela Battiston in azione FOTO BIZZI



Mondiale con una consapevolezza matura: posso sempre migliorarmi e non smetto mai di imparare, ma sono soddisfatta della scherma espressa all'Europeo e spero di avere la stessa testa, libera, anche per le gare al Cairo. Spero ripaghi il lavoro di tanti anni, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche dal punto di vista tattico, fisico e mentale, grazie all'Esercito e al mio team. Per la gara a squadre torniamo noi quattro, dopo Olimpiadi ed Europei, più allenate e pronte a supportarci.

BATTISTON

«Non so cosa aspettarmi da questo mondiale – racconta l'avviere di Malisana classe 1997 –. È stata una stagione difficile per me, anche dal punto personale, ma al mondiale vado per dare il massimo, con la giusta cattiveria, e vediamo quel che arriva. A squadre puntiamo al podio, dichiaratamente. Il tabellone è però complicato, perché affrontiamo subito l'Ucraina: se tiriamo come sappiamo fare, senza errori, sono certa che avanza. I mondiali assegnano punti per il ranking ed è importante stare in alto; a primavera del 2023 inizia la qualificazione olimpica e vogliamo arrivare pronte. Terminata questa stagione abbiamo comunque ancora un po' di tempo per assestare la squadra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTO USATA TVB: TI VALUTO BENE.

INCENTIVI FINITI? I VANTAGGI CONTINUANO CON FIAT.

SE HAI UN USATO DA ROTTAMARE O PERMUTARE, FIAT TI OFFRE UNA VALUTAZIONE MINIMA GARANTITA*: 2.000€ PER PASSARE A PANDA E 500 O 3.000€ PER PASSARE A 500X E TIPO. AFFRETTATI, COME GLI INCENTIVI, ANCHE QUEST'OFFERTA FINISCE.

Iniziativa valida fino al 31 luglio solo per clienti privati, sconto già incluso in caso di acquisti online. *Valutazione Minima Garantita del tuo usato (2.000€ per acquistare Panda e 500 o 3.000€ per acquistare 500x e Tipo) come sconto in caso di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. In caso di maggior valore dell'usato, il concessionario valuterà condizioni dello stato d'uso dell'usato/km percorsi/eventuali danni. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante Panda-500-500X-Tipo (l/100 km): 6,9 - 4,3; emissioni CO₂ (g/km): 157 - 105. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/06/2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT

www.fiat.it

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana km 146,400 - Tel. 0432.784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

VOLLEY - SERIE A2

Wiblin, dagli Usa con furore: «Itas, insieme faremo bene»

Presentata la nuova schiacciatrice che l'anno scorso giocava in Germania
«Adoro tutto dell'Italia, ho scelto il Friuli dopo aver parlato con coach Gazzotti»



Roxie Wiblin, 23 anni, sarà in Italia nella seconda metà di agosto per iniziare la preparazione

Monica Tortul / MARTIGNACCO

Dagli States con furore. Roxie Wiblin ha solo 23 anni, ma è candidata ad essere la trascinatrice dell'Itas Ceccarelli nella prossima stagione in A2. Coach Gazzotti l'ha voluta come punto di riferimento in attacco e lei non è per nulla spaventata dal ruolo che le è stato affidato. È anzi entusiasta ed eccitata all'idea di essere il martello di Martignacco nella prossima stagione, per lei la seconda in Europa, dopo il campionato passato nella massima se-

rie tedesca. È incredibilmente impaziente di raggiungere le compagne, nella seconda metà di agosto, per iniziare il percorso qui in Italia, «una nazione con una tradizione pallavolistica tra le più forti al mondo», dove potrà continuare il proprio percorso di crescita tecnica.

Spigliata, piena di energia ed entusiasmo, ha tutte le caratteristiche per poter essere una leader. Ha già imparato a dire mandì e siamo certi che saprà dare la carica ai tifosi friulani. «Sono felice di essere coinvolta nel progetto

LA CURIOSITÀ

Roxie è la sesta straniera nella storia di Martignacco

Roxie Wiblin sarà la sesta straniera nella storia di Martignacco. La prima era stata la slovacca Karin Sunderlikova, seguita, in successione, dalla texana Ebony Nwanebu, dalla croata Barbara Dapic, dalla russa Irina Smirnova e dall'italoamericana Giovanna Milana, che quest'anno vestirà la maglia di Talmassons. —

M.T.

sportivo di Martignacco — ha detto la schiacciatrice di San Diego durante l'intervista di presentazione condotta in streaming dall'ufficio stampa della società friulana — ma sono anche entusiasta all'idea di venire in Italia, per la gente, il cibo, il vino. Ho scelto Martignacco dopo l'incontro con coach Gazzotti. Mi è piaciuta molto la filosofia del coach, la sua attenzione per la tecnica e anche il fatto che investa molto sulla crescita delle giocatrici giovani. Vengo in Italia per continuare a crescere».

L'anno scorso ha giocato nella formazione di vertice di Suhl, in Germania, che si è classificato quinto al termine della stagione, guadagnandosi l'accesso alla Challenge Cup 2022/2023. «Per me è il secondo anno in Europa — racconta —. Qui ci sono molte differenze con la pallavolo giocata negli States, dove ci si specializza su una sola cosa, in base alle proprie caratteristiche fisiche: le ragazze alte, per esempio, entrano per murare e poi vengono cambiate in seconda linea. In Europa, invece, una giocatrice deve essere più completa; ha modo di crescere complessivamente sia dal punto di vista tecnico che tattico. Il mio obiettivo è lo stesso ogni anno: quello di diventare una giocatrice migliore e, di pari passo, far crescere anche il team in cui sono inserita».

Roxie arriverà in Italia tra un mese circa; nel frattempo sta allenando delle bambine in un camp sportivo negli USA. «È una esperienza nuova, che richiede pazienza — conclude —. Non vedo l'ora di raggiungere l'Italia, che ho visitato una sola volta nel 2021 e di cui sono rimasta conquistata. So che l'autunno è una stagione molto bella in Italia, forse la più bella dell'anno e io arriverò proprio nel momento giusto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI



Luca Pitton, 33 anni, in azione con il suo kart

Il kart di Pitton è una meraviglia nella tappa del tricolore

Paola Mauro
/ RIVIGNANO TEOR

Secondo gradino del podio per il pilota friulano, Luca Pitton, alla gara disputata al circuito Alberone, come tappa del nord est per il campionato nazionale di Go kart categoria Kz — top driver.

Una gara importante per il 33enne pilota di Rivignano Teor, che in un circuito come quello di Tarpezzo di San Pietro al Natissone, sotto l'aspetto tecnico tra i tracciati più apprezzati dai piloti, ha debuttato con il nuovo telaio Birel Art, montato per un miglioramento generale delle prestazioni e della linea del kart, ottenendo un meritissimo secondo posto nonostante il fine settimana di gara caratterizzato da problemi tecnici motoristici iniziati fin dalle prove libere del sabato. Guai che hanno costretto il pilota a saltare alcuni turni e il papà Piero, fin dall'esordio meccanico del team, a trascorrere la notte prima della gara insonne, per risolvere le anomalie tecniche emerse durante i pochi giri di prova effettuati e mettere il pilota nelle condizioni di completare le qualifiche.

E infatti nel warm up del-

la domenica mattina Luca Pitton ha conquistato la prima fila nella griglia di partenza e con un finale tutto giocato ai centesimi, grazie all'esperienza acquisita di gara in gara, è riuscito a conquistare il secondo posto, con grande soddisfazione per tutto il team. Non è stato facile con un telaio al debutto e i pochi test effettuati.

Luca Pitton, pilota friulano dell'omonimo Racing Team di Rivignano Teor, con alle spalle già un curriculum di di tutto rispetto (dall'esordio a 15 anni ai campionati junior, alla vittoria nel campionato interregionale triveneto nel 2010 fino alle prove del mondiale Champion dove è arrivato quarto), si è fatto onore in tutte le piste nazionali e internazionali, conquistando due anni fa il titolo di campione nord est per la categoria Kz Top Drivers.

Una passione, quella per i kart, maturata tardi, ma portata avanti con impegno e talento, alla guida di piccoli veicoli con un rapporto peso potenza da far paura: 175 chili (fra mezzo e pilota) sparati da motori di 50 cavalli a velocità che vicine ai 180 chilometri orari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

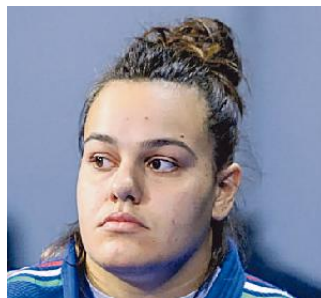
Tavano e Bedel a Zagabria iniziano la corsa verso Parigi 2024

Enzo De Denaro / UDINE

La corsa per la qualificazione alle Olimpiadi a Parigi 2024 ormai è lanciata e dopo il Grand Slam a Budapest della scorsa settimana è stata ufficialmente avviato il sistema di classificazione. Ed è questo il motivo per il quale nel Grand Prix a Zagabria sono oltre cinquecento gli atleti in gara in rappresentanza di sessantanove nazioni.

I friulani Asya Tavano e Kenny Bedel fanno parte della squadra azzurra di judo impegnata a Zagabria e, soprattutto, sono coinvolti a pieno titolo nella corsa per la qualificazione olimpica che li ha già visti protagonisti anche a Oran, la 19ª edizione dei Giochi del Mediterraneo in cui il portogonese Kenny Bedel ha conquistato la medaglia d'argento negli 81 kg e l'udinese Asya Tavano si è classificata al settimo

posto nei +78 kg, anche se la quotazione della Tavano rimane altissima dopo il super terzo posto agli Europei senior a Sofia in maggio. «Mi sento bene e sono pronto come sempre», ha detto senza tentennamenti Kenny Bedel che, nella categoria degli 81 kg, è consapevole di avere una concorrenza di altissimo livello non solo a livello internazionale, ma anche in Italia dove l'attuale numero uno è il napoletano Anto-



Kenny Bedel e Asya Tavano in gara a Zagabria

nio Esposito, ventitreesimo nella classifica mondiale e medaglia d'argento la settimana scorsa nel Grand Slam a Budapest.

Diverso invece il discorso per l'udinese dello Sport Team Asya Tavano, che è la numero uno in Italia e 57ª nella classifica mondiale, ovviamente prima delle italiane.

«Asya dopo la medaglia europea è cresciuta ancora — ha detto il tecnico azzurro del gruppo femminile Francesco Bruyere — sta lavorando duramente ogni giorno per inserire nuove soluzioni tecniche e per incrementare le sue capacità prestazionali attraverso un lavoro fisico importante. Questa per lei è la prima gara di qualificazione olimpica, ma come avvenuto per l'europeo non mi in-

teressa ancora il risultato, voglio solo che si esprima al meglio delle sue potenzialità, cercando di eseguire le indicazioni tecniche».

Considerando che a questo livello i sorteggi cosiddetti favorevoli sono molto improbabili e, nel caso, vengono determinati da fattori assolutamente imprevedibili come superare un turno perché l'avversario è risultato positivo al covid-test la mattina, è un impegno tosto quello che attende gli atleti friulani al primo turno, con Bedel di fronte al messicano Samuel Ayala e la Tavano con la ceca Marketa Paulusova.

Un altro friulano impegnato nel Grand Prix a Zagabria è l'arbitro tarcentino Gianluigi Pugnetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!

Clues:

- Vedi foto (nome)
- Fatto di pietra
- Forza, prestanza
- Quelli delle foglie sono detti stomi
- Film di Rossellini
- Il padre dei cugini
- L'Archi-medie disneyano
- Ferrea
- Si ottiene dalle uova di muggine
- Un profeta maggiore
- La palla-canestro
- Fangoso, limaccioso
- Sulle mappe uniscono i punti con uguale pressione
- Sguaiati, volgari
- Si rendono al merito
- Cristiano calciatore
- Calciatori d'attacco
- Un palazzo veneziano
- Astruso all'inizio
- Albero di prua
- Azione fulminea di forze speciali
- Rigida e severa
- Il portico di Zenone
- Il regista di *Arancia meccanica*
- Le isole con Lampedusa
- Dopo "me-ga" e "giga"
- Velivolo a reazione
- In fondo al plotone
- Eco senza fine
- Tra "set," e "nov,"
- Iniziali di Moravia
- Possedere
- Pieno fino all'orlo
- Fantastico, creativo

Crucipuzzle - Ricamo e Cucito

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendo in ordine otterrete la chiave.



Chiave (9): Un tipo di tessuto

O	L	I	F	A	N	I	S	S	A	T	A	M
A	N	O	F	F	I	H	C	T	R	I	N	A
Z	I	I	M	B	A	S	T	I	R	E	D	B
L	G	A	H	N	O	B	O	E	M	A	R	A
A	R	I	T	C	O	C	Z	S	T	O	S	A
B	L	U	C	T	I	Z	I	A	C	R	S	S
L	N	O	T	T	E	N	I	C	N	U	A	A
G	I	O	S	P	F	L	A	N	E	L	L	A
F	N	A	P	A	G	T	R	M	I	N	E	D
E	L	A	L	U	O	D	N	E	M	M	A	R
E	T	A	G	O	O	L	O	B	M	O	T	E

AGO	CHIFFON	GUGLIATA	STRASS
AIDA	CIMOSA	IMBASTIRE	TAPPEZZERIA
ARTE	DENIM	MANICHINO	TOMBOLO
ASOLA	ELASTICO	MATASSINA	TRINA
BALZA	FILO	MERLETTAIA	UNCINETTO
BOTTONE	FIOCO	RAMMENDO	
BROCCATO	FLANELLA	SHANTUNG	

Trait illustrato

Osserva le quattro immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

S S
O I
P M
E A
O N
R S
T C
B U



Sudoku finestra

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●●●

				6	7		5	
	8	5						2
	3		2					
		9		8				6
4			7		6			3
6				3		5		
					9		1	
5						2	6	
	9		6	7				

Soluzioni

Crucipuzzle

O	L	I	F	A	N	I	S	S	A	T	A	M
A	N	O	F	F	I	H	C	T	R	I	N	A
Z	I	I	M	B	A	S	T	I	R	E	D	B
L	G	A	H	N	O	B	O	E	M	A	R	A
A	R	I	T	C	O	C	Z	S	T	O	S	A
B	L	U	C	T	I	Z	I	A	C	R	S	S
L	N	O	T	T	E	N	I	C	N	U	A	A
G	I	O	S	P	F	L	A	N	E	L	L	A
F	N	A	P	A	G	T	R	M	I	N	E	D
E	L	A	L	U	O	D	N	E	M	M	A	R
E	T	A	G	O	O	L	O	B	M	O	T	E

Grisaille

Sudoku finestra

9	2	4	3	6	7	8	5	1
7	8	5	4	9	1	6	3	2
1	3	6	2	5	8	9	7	4
3	7	9	1	8	5	4	2	6
4	5	8	7	2	6	1	9	3
6	1	2	9	3	4	5	8	7
2	6	3	5	4	9	7	1	8
5	4	7	8	1	3	2	6	9
8	9	1	6	7	2	3	4	5

Crucifreccia

P	I	T	A	G	O	R	I	C	O
L	V	I	P	P	A	I			
F	I	L	I						
P	I	T	A	G	O	R	I	C	O
B	E	C	E	R	I	A	L	I	
O	N	O	R	I	C	A	S		
B	L	I	T	Z	B	A	R	A	B
A	U	S	T	E	R	A	O	D	O
S	T	O	A	E	C	O	N	O	M
K	U	B	R	I	C	K	A	R	P
P	E	L	A	G	I	E	I	L	O
T	E	R	A	N	O	R	D	E	M
J	E	T	A	V	E	R	E	A	S
C	O	L	M	E	E	S	T	R	O

Trait illustrato

Sasso.



€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale Programma

Dall' ADDA
all' ISONZO
in bici
Nelle terre della Serenissima



Dal 25 giugno in edicola con **Messaggero Veneto**

Scelti per voi

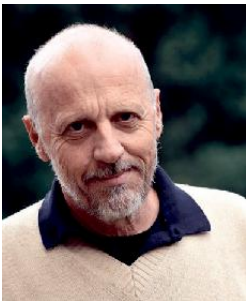


The Voice Senior

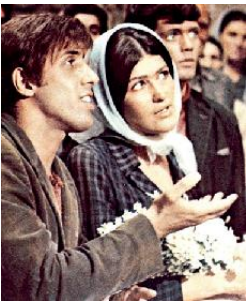
RAI 1, 21.25
Continuano le repliche del talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese. Al timone **Antonella Clerici**. Il team dei coach, è pronto anche stasera ad ascoltare i concorrenti di spalle e decidere di voltarsi per aggiudicarsi il talento in squadra.



La follia viene dal passato
RAI 2, 21.20
Haley e Nick Downes sono una giovane coppia felice e di successo in attesa del loro primo figlio, ma quando il padre di Nick muore, sua sorella Zara si presenta improvvisamente in città con in serbo un piano diabolico.



La fabbrica del mondo
RAI 3, 21.20
Rivediamo la prima puntata della serie La Fabbrica del Mondo, condotta da **Marco Paolini**. Dalla prima “foto ricordo” scattata al globo dagli astronauti della NASA, ai ricercatori che hanno ricostruito la storia delle pandemie.



Serafino
RETE 4, 21.25
Il giovane Serafino (**Adriano Celentano**), pastore del gregge dell'avidio zio e della bonaria zia, dopo essere tornato dal servizio militare, rivede una sua giovane cugina e ne diventa l'amante...



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo Show dei Record, condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2022.



telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.15 TG1 - Dialogo Attualità	
8.30 Weekly Lifestyle	
10.50 Gli imperdibili Attualità	
10.55 Senato & Cultura	
12.00 Gli imperdibili Attualità	
12.05 Linea Verde Sentieri	
12.30 Linea Verde Tour	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari.	
16.00 A Sua Immagine	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 Morgane - Detective geniale Serie Tv	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 The Voice Senior Spettacolo	
0.10 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata	
6.20 Arctic Air Serie Tv	
7.05 Chesapeake Shores (1ª Tv) Serie Tv	
8.30 Radio2 Happy Family	
9.55 I mestieri di Mirko	
10.15 Tutti frutti d'estate Lifestyle	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Play Digital Attualità	
12.00 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Pomeriggio sportivo	
14.45 Saint-Etienne - Mende. 192 Ciclismo	
19.00 N.C.I.S. New Orleans	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 La follia viene dal passato (1ª Tv) Film Giallo ('20)	
23.00 Tg 2 Dossier Attualità	
23.55 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News	
8.00 Anna Film Drammatico ('51)	
10.05 Interno giorno	
10.50 Geo Documentari	
11.00 Storie della Scienza	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Il segno di Venere Film Commedia ('55)	
13.55 Gli imperdibili Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Il medico della mutua Film Commedia ('68)	
16.45 Geo Documentari	
17.00 Report Rimontaggi	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
21.20 La fabbrica del mondo Attualità	
23.10 Meteo 3 Attualità	
23.15 TG3 Attualità	

RETE 4	
6.00 Mattia Bazar In Concerto	
1985 Spettacolo	
6.25 Tg4 Telegiornale	
Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.35 Benvenuti A Tavola Nord Vs. Sud Serie Tv	
9.40 La feldmarescialla Film Commedia ('67)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 Slow Tour Padano	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Speciale Tg4 - Diario della crisi Attualità	
16.30 Alfred Hitchcock	
Presenta Serie Tv	
16.55 Anni 50 Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Serafino Film Commedia ('68)	
23.35 7 chili in 7 giorni Film Commedia ('86)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord	
America Documentari	
10.00 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
10.25 Luoghi di Magnifica Italia	
10.30 Super Partes Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
Come sorelle Serie Tv	
16.45 Marie is on Fire: Tempi burrascosi Film Commedia ('19)	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.00 Black-Ish Serie Tv	
7.20 Braccio Di Ferro	
7.40 Shaggy & Scooby-Doo (1ª Tv) Cartoni Animati	
8.10 Shaggy & Scooby-Doo (1ª Tv) Cartoni Animati	
I Flintstones	
8.40 Una mamma per amica	
9.40 Studio Aperto Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
I Simpson	
13.45 Dc's Legends of Tomorrow (1ª Tv) Serie Tv	
17.55 Powerless Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Meteo Attualità	
18.35 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 Batwoman (1ª Tv) Serie Tv	
2.10 New York Automobilismo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.15 L'aria che tira - Diario Estate Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Ona Attualità	
21.15 L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97)	
23.45 Domina Fiction	
2.55 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
14.45 Gran Bretagna Race 1	
15.00 Gran Bretagna Motociclismo	
15.30 Gran Bretagna Race 1 Motociclismo	
16.00 Italia's Got Talent Spettacolo	
18.00 Quattro matrimoni Spettacolo	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Grantchester Serie Tv	
22.30 Grantchester Serie Tv	
NOVE	NOVE
17.15 Sabato da detective (1ª Tv) Documentari	
18.05 Delitti a circuito chiuso	
19.10 La confessione Attualità	
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Show	
21.40 I misteri di Arce - Chi ha ucciso Serena?	
23.10 Il delitto di Perugia - Chi ha ucciso Meredith? Attualità	

20	20	
18.45 Formula E 2022: Pregara Automobilismo		
19.00 Formula E 2022: New York		
19.50 Formula E 2022: Podio Automobilismo		
20.00 Brooklyn Nine-Nine		
20.15 The Big Bang Theory		
21.05 Whiteout - Incubo bianco Film Thriller ('09)		
23.20 Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura ('97)		

RAI 4	21	Rai 4
17.30 Gli imperdibili Attualità		
17.35 Senza traccia Serie Tv		
21.20 Grand Isle Film Drammatico ('19)		
23.00 Murder Maps Documentari		
23.50 Undisputed Film Drammatico ('02)		
1.30 New Jack City Film Azione ('91)		
3.05 Fredda è la notte Film Thriller ('13)		
4.20 The dark side Documentari		

IRIS	22	IRIS
13.25 The 33 Film Drammatico ('15)		
15.55 Sabrina Film Commedia ('95)		
18.35 Blade Runner - The Final Cut Film Fantascienza ('07)		
21.00 L'amore criminale Film Thriller ('17)		
23.15 Doppia personalità Film Thriller ('92)		
1.05 Gli intrighi del potere - Nixon Film Drammatico ('95)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari		
15.50 Save The Date		
16.20 Stardust Memories		
18.00 Nessun Dorma		
18.55 Rai News - Giorno		
19.00 Terza pagina Attualità		
19.40 Io suono italiano		
20.45 Racconti di luce Documentari		
21.15 Visioni Spettacolo		
21.45 Eracle Spettacolo		
23.45 Rumori del '900 Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Gli imperdibili Attualità		
14.05 Tutte lo vogliono Film Commedia ('15)		
15.40 Un viaggio a quattro zampe Film Avventura ('19)		
17.20 Cosa mi lasci di te Film Biografico ('20)		
19.15 Under Suspicion Film Thriller ('00)		
21.10 Risorto Film Drammatico ('16)		
23.00 Manto nero Film Avventura ('91)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.50 Allora in onda Spettacolo		
15.30 Gli imperdibili Attualità		
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.40 Il coraggio di vincere Film Drammatico ('16)		
17.30 Donna Detective Serie Tv		
21.20 L'amore, il sole e l'altre stelle Film Commedia ('18)		
23.15 Il sistema Fiction		
1.00 Il Capitano Serie Tv		
2.40 Cult Fiction Attualità		
3.25 Commesse Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle		
16.15 Buying & Selling		
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 L'infermiera Film Commedia ('75)		
23.15 Porno: tra performance e realtà Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.40 CHiPs Serie Tv		
16.50 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Café Society Film Commedia ('16)		
23.10 Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)		
1.05 Master Spy - Una spia per amico Film Avventura ('16)		
3.05 A-Team Serie Tv		
4.25 Tgcom24 Attualità		
4.30 CHiPs Serie Tv		
5.55 Camera Café Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Il segreto di Jolanda		
17.30 Agrinet Documentari		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Eroe per caso Film Commedia ('92)		
23.30 Ti amo presidente Film Storico ('16)		
0.50 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle		
19.05 Non ditelo alla sposa Spettacolo		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
0.40 Artemisia - Passione estrema Film Drammatico ('97)		

LA 5	30	La 5
14.50 The Baker and the Beauty		
16.30 Gioco d'amore Film Drammatico ('00)		
18.55 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction		
21.10 Marie Is On Fire - Un Amore In Fiamme Film Drammatico ('16)		
23.10 The Other Wife - L'altra Moglie Film Thriller ('16)		
0.55 The Baker and the Beauty Serie Tv		
2.25 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction		

REAL TIME	31	Real Time
12.30 Cortesie per gli ospiti		
14.45 Fatto in casa per voi		
15.45 Abito da sposa cercasi		
16.45 Palermo Spettacolo		
Trasformazioni incredibili Lifestyle		
19.30 Will e Kate: un matrimonio da sogno		
Harry e Meghan: scene da un matrimonio reale		
20.30 Seconda vita (1ª Tv) Attualità		
21.30 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.45 Tandem Serie Tv		
12.55 Alice Nevers - Professione giudice		
15.05 I misteri di Murdoch		
17.05 Le due facce della legge		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Detective Monk Serie Tv		
15.50 Il segreto di mio padre Film Thriller ('16)		
17.35 Harrow Serie Tv		
19.25 Detective Monk Serie Tv		
21.10 Poirot Serie Tv		
22.05 Poirot Serie Tv		
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Harrow Serie Tv		
2.30 Gone Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle		
15.30 Affare fatto!		
18.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Legends of the Wild Documentari		
22.20 Legends of the Wild Documentari		
23.15 Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle		
0.10 Destinazione paura Lifestyle		
1.05 Mountain Monsters Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
17.30 Tuffi. Bolzano Diving Meet - 2a giornata		
19.30 Atletica. Mondiali Oregon - 2a giornata		
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera		
20.50 Atletica. Mondiali Oregon - 2a giornata		
23.00 Ciclismo MTB. Dolomitica Brenta Bike		
23.30 Tg Sport Notte Prima Visione RAI. Prima Visione RAI		
23.50 Tour di Notte. Tour di Notte		

RADIO 1

RADIO 1
13.20 I podcast di Radio1
14.05 Sabato sport
17.02 Sulle strade del Tour
19.20 Radio1 Musica
20.58 Ascolta, si fa sera
23.35 Il pescatore di perle
RADIO 2
10.35 Lillo e Greg 610
12.00 A Tutta Radio2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
21.00 Rock and Roll Circus
24.00 Radio2 Hits
RADIO 3
18.00 Body and soul
19.00 Radio3 Suite - Panorama
19.30 Radio3 suite - Festival dei festival in diretta Euroradio da Londra, Royal Albert Hall

DEEJAY
10.00 Vic e Marisa
13.00 Ciao Belli
14.00 Frank e Ciccio
17.00 Megajay
20.00 Say Waaad?
22.00 DeeJay Time
CAPITAL
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold
M20
14.00 DeeJay Time
15.00 M20 Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezzia con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Parapapunzi" (1992), rivista in triestino con R. Winter e N. Zeper. 2a puntata
12.00 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R. Cicconetti e M. Fornasin, 2a puntata
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Lis baronadis di Pinocchio", 18a puntata
14.05 Sportiani: La pesca sportiva in Friuli Venezia Giulia
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumador ocjo - La Vbs dai camillatats; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzieslet - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

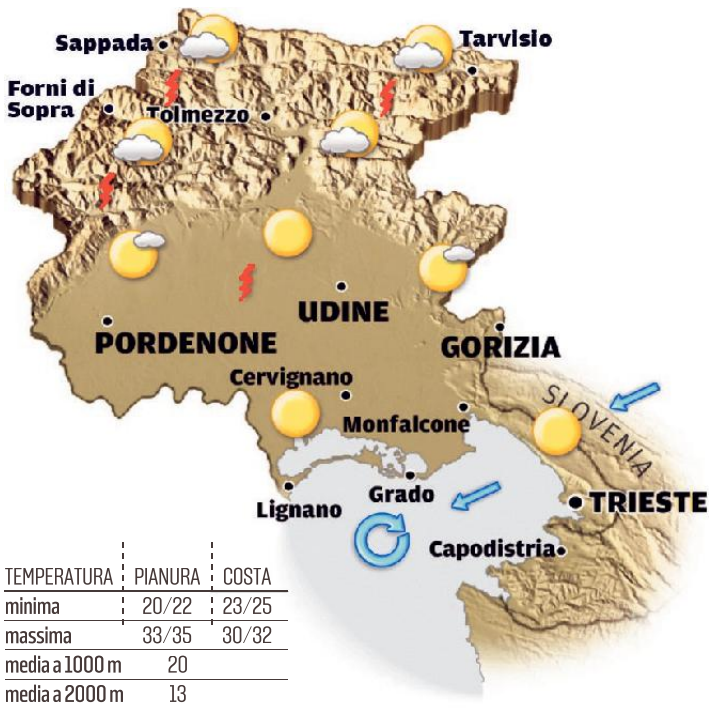
TELEFRIULI	
08.15	Un pinsir par vue
09.15	Settimana Friuli
09.45	Lo scrigno
11.15	Beker on tour
12.00	Start
12.15	Rugby magazine
12.30	Telegiornale F.V.G. – D
12.45	Beker on tour
13.00	Messede che si tache
13.30	Telegiornale F.V.G.
13.45	Screenshot
14.15	Isonzo news
14.30	Miss in onda 2022
16.00	Telefruits
16.30	Telegiornale F.V.G.
16.45	Pianeta Dilettanti
17.00	Screenshot
18.00	Settimana Friuli

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



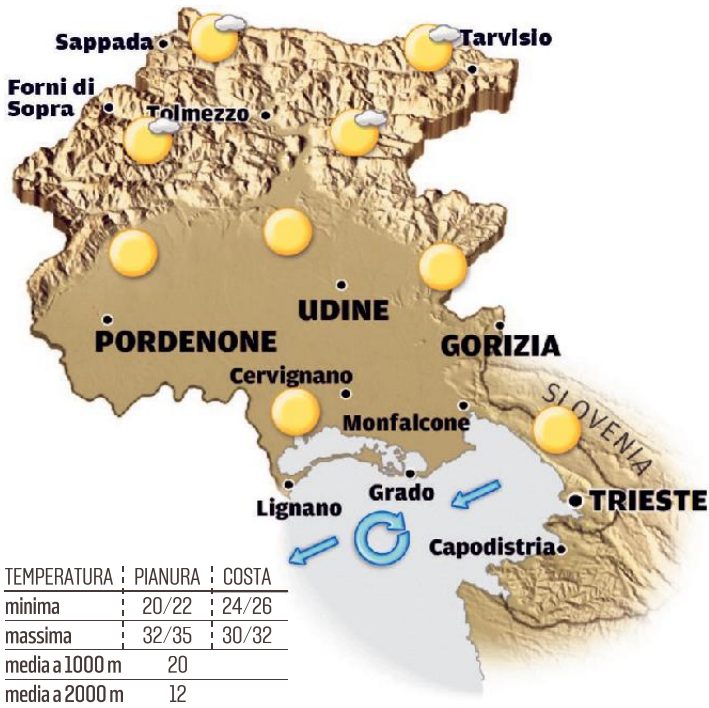
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	23/25
massima	33/35	30/32
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

Su pianura e costa cielo in genere sereno o poco nuvoloso e farà caldo. Sui monti cielo in prevalenza poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile dal pomeriggio con possibili locali rovesci o isolati temporali, specie verso il Cadore e che in seguito non si escludono anche su qualche zona di pianura. Sul Carso e sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, brezza nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	24/26
massima	32/35	30/32
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

Su pianura e costa cielo sereno, sui monti sereno al mattino, poco nuvoloso o localmente variabile nel pomeriggio. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, più sostenuta a Trieste, mentre dal pomeriggio si avrà brezza sulla fascia lagunare e Borino a Trieste. Farà caldo ma l'aria sarà piuttosto secca. Le temperature massime saranno di 3 o 4 gradi oltre la norma.

Tendenza: per lunedì e martedì cielo sereno, salvo modesta nuvolosità pomeridiana sui monti. Temperature massime sui 34 gradi in pianura e 30 gradi circa lungo la costa. In seguito avremo cielo sereno e temperature ancora più alte.

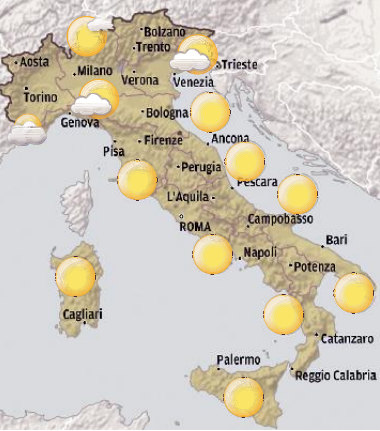
TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,5	28,9	47%	21 km/h
Monfalcone	20,0	33,0	27%	16 km/h
Gorizia	17,2	33,7	26%	27 km/h
Udine	17,6	34,3	26%	27 km/h
Grado	22,6	28,1	57%	21 km/h
Cervignano	19,0	34,0	25%	14 km/h
Pordenone	18,1	34,1	22%	21 km/h
Tarvisio	14,6	24,9	83%	31 km/h
Lignano	23,3	31,8	32%	25 km/h
Gemona	17,0	32,0	33%	11 km/h
Tolmezzo	18,8	32,8	33%	32 km/h
Forni di Sopra	14,6	26,5	52%	25 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,4	0,17 m
Monfalcone	calmo	24,7	0,12 m
Grado	calmo	25,7	0,10 m
Lignano	calmo	26,1	0,06 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	21	Copenaghen	13	21	Mosca	13	25
Atene	24	32	Ginevra	17	32	Parigi	15	28
Belgrado	21	38	Lisbona	19	32	Praga	12	21
Berlino	12	22	Londra	14	27	Varsavia	15	22
Bruxelles	11	24	Lubiana	16	30	Vienna	18	26
Budapest	21	30	Madrid	27	40	Zagabria	17	32

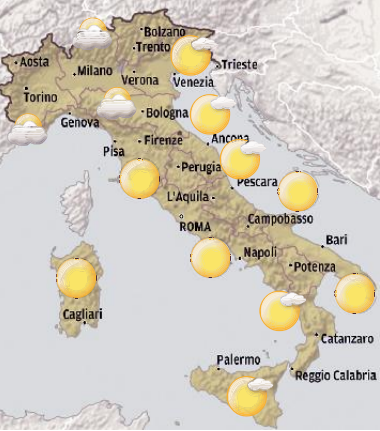
ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	36
Bari	21	30
Bologna	21	37
Bolzano	20	36
Cagliari	23	31
Firenze	18	36
Genova	24	28
L'Aquila	17	33
Milano	23	37
Napoli	23	30
Palermo	21	31
R. Calabria	22	31
Roma	21	36
Torino	19	35
Venezia	22	29

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: continua il dominio anticiclonico seppur con qualche infiltrazione d'aria più fresca in grado di causare la formazione di temporali entro sera, tra Veneto e FVG. Sereno altrove.
Centro: tempo stabile con prevalenza di cieli sereni. Isolata variabilità diurna in Appennino.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso. Locali annuvolamenti diurni in Appennino.
DOMANI
Nord: tempo stabile e con sole prevalente, ad eccezione di nubi basse entro mattino sulla Valpadana.
Centro: cielo sereno.
Sud: prevalenza di sole su tutte le Regioni.

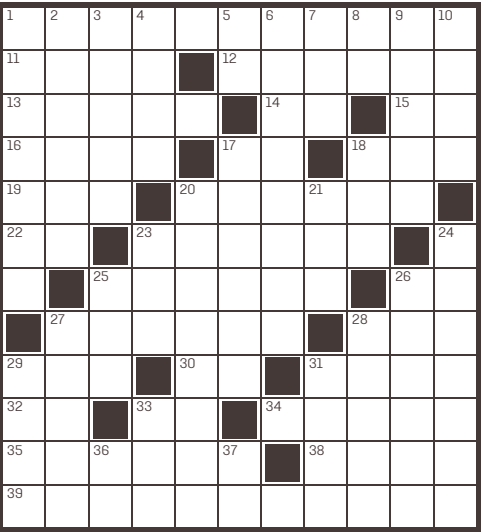
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Bicchiere del barman - **11** Superfici - **12** Un Marco cantante - **13** Uno degli ottoni - **14** Lode senza pari - **15** L'inizio delle Olimpiadi - **16** L'eroe cantato da Virgilio - **17** Urtare... in mezzo - **18** Monte presso Troia - **19** Reparto dei Carabinieri (sigla) - **20** Coperto di pelo ispido - **22** Fine di via - **23** Antica città di Creta - **25** Il "fu Pascal" pirandelliano - **26** Sigla di Pordenone - **27** La scalano i rocciatori - **28** Assieme a - **29** Questa cosa - **30** In Africa e in Europa - **31** Il LaBeouf che ha recitato in *Fury* - **32** La fine del ramadan - **33** I confini di Copenaghen - **34** Il regno di Pirro - **35** Traforo ferroviario - **38** Acciaio a prova di ruggine - **39** Naturalista nell'agire.

VERTICALI: **1** Resti di muri crollati - **2** La fa il sarcastico - **3** Il nome spagnolo dello sherry - **4** Belva notturna - **5** Iniziali di Magalli - **6** Immense vie del cielo - **7** Sostanza allucinogena (sigla) - **8** Le hanno adulti e ragazzi - **9** Giunto pieghevole - **10** Altopiano calabrese - **17** Fatima presentatrice - **18** Andato... un tempo - **20** Vi si naviga... senza onde - **21** Solita nel fare - **23** Auto di Londra - **24** La cantante di *Senza pietà* - **25** Compilò il celebre *Libretto rosso* - **26** Hercule di Agatha Christie - **27** La "girl" che fa scintille! - **28** Genuflessi - **29** Musical di Lloyd Webber - **31** Si accendono sul cruscotto - **33** Un canale Usa di sole news - **36** Delude chi chiede - **37** Lo dà il diapason.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Molto bene, ma dovrete essere più decisi e veloci, impostare e concludere prima che gli astri diventino negativi. Approfittate di un'incredibile opportunità in amore.

LEONE
23/7 - 23/8



La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino un po'. Comprensione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avrete la possibilità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

TORO
21/4 - 20/5



Anche se avrete degli ostacoli da superare, tenete presente che potete contare sull'aiuto degli astri. Avrete infatti un pizzico di fortuna in ogni cosa, Un nuovo amore.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non forzate la situazione. Cercate di usare diplomazia. Un certo nervosismo potrebbe complicare i vostri rapporti con il prossimo. Sforzatevi di essere meno diffidenti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi sentirete in buona forma fisica e questo vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è previsto un importante incontro.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Troverete molte porte aperte, ma ricordatevi di agire sempre con molta circospezione senza oltrepassare i limiti di sicurezza. Organizzate qualche cosa per la sera. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Con gli astri favorevoli, continuate ad avere tante idee e buona volontà per realizzarle. Notevole entusiasmo nella vita privata. Coltivate i vostri interessi culturali. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Con l'odierna posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i diversi impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

CANCRO
22/6 - 22/7



Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma. Un incontro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

PESCI
20/2 - 20/3



Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Multi+

Acqua calda e climatizzazione con un unico sistema

Un grande vantaggio: la soluzione tutto in uno ad alta efficienza

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Omar Monestier

Condirettore: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 15 luglio 2022 è stata di 32.998 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settem numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



22 LUGLIO

DA TIZIO E CAIO - TARVISIO
ORE 19.00
NICOLA CONTE DJ SET

23 LUGLIO

LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
TOMMASO PARADISO
€ 25,00 + diritti prevendita
GOLF CLUB - TARVISIO - ORE 19.00
NICOLA CONTE DJ SET

24 LUGLIO

LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
L'ANIMA DEL JAZZ
JAN GARBAREK - TRILOK GURTU
PAOLO FRESU - CARLO CANTINI
€ 25,00 + diritti prevendita

29 LUGLIO

LAGHI DI FUSINE - ORE 08.30
**TRILOK GURTU
& ARKÈ QUARTET**

LAGHI DI FUSINE ORE 10.00
DUO POLARIS

SCHUSS - TARVISIO - ORE 19.00
ALBERT MARZINOTTO DJ SET

30 LUGLIO

LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
MANNARINO
€ 25,00 + diritti prevendita

31 LUGLIO

LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
BRUNORI SAS
€ 25,00 + diritti prevendita

04 AGOSTO

LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
JAMES BLUNT
€ 48,00 + diritti prevendita

LAGHI DI FUSINE - ORE 16.30
DUO BALCANIJA

06 AGOSTO

RIFUGIO GILBERTI - SELLA NEVEA
ORE 14.00
BENJAMIN CLEMENTINE
€ 20,00 + diritti prevendita

07 AGOSTO

ALTOPIANO DEL MONTASIO - ORE 11.00
**CASADILEGO /
DANIELE SILVESTRI /
ASAF AVIDAN**
€ 25,00 + diritti prevendita

13 AGOSTO

RIFUGIO GILBERTI - SELLA NEVEA
ORE 21.00
MANNARINO
CONCERTO DI LUNA PIENA
€ 25,00 + diritti prevendita



INFO E PRENOTAZIONI

CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA
DEL TARVISIANO, SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org

www.nobordersmusicfestival.com

I BIGLIETTI SONO DISPONIBILI SUL CIRCUITO TICKETONE www.ticketone.it

il Tarvisiano



Illustrazione: Reg Mombassa / ADV FiveStudio.it

